Anno 104 - Numero 37

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.421

LA STAMPA

Martedì 17 Febbraio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 519.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 31 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. L. De Amicis 2 - Tel. 593.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 250 il mm (posiz. o date ripore aum. 30%) - Occasionali 400 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 800 la linea - Economici: vedasi rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cents. 1,50; *Canada cents 35; *Congo Al. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Rumor domani s'incontra con i delegati dei 4 partiti

Si aggiunge anche il divorzio alle difficoltà per il governo

Una nota del Vaticano pone il governo in carica dinanzi al problema se uscire dalla sua posizione neutrale sulla legge Fortuna - Secondo la «Voce Repubblicana», il passo della Santa Sede rende più difficile la soluzione della crisi - Rumor espone ai deputati e ai senatori del suo partito i punti principali del programma

Un passo fuori tempo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 febbraio.

Nella crisi di governo si inserisce, inatteso, il problema del divorzio. E, così com'è posto, il problema diventa un fattore di complicazione seria. Le trattative, ancora nella fase preliminare, diventano più difficili perché sono insidiate dal rafforzarsi della diffidenza quando occorre maggior fiducia reciproca. La democrazia cristiana è spinta a prender posizione in un terreno per essa minato. Più grave di tutte, per tutti pericolosa, si pone la questione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Senza alcun dubbio la crisi di governo non può far progressi verso la soluzione, che già era incerta, senza che prima il terreno sia stato sgombrato dalle polemiche, dai timori e dagli equivoci sorti nelle ultime ore.

Non a caso è stato l'on. Malagodi, leader dell'opposizione liberale, a sollevare il problema in termini concreti. Egli ha rivelato l'esistenza di una nota diplomatica di protesta del Vaticano al governo italiano, perché l'Italia si accinge ad approvare la legge di divorzio: secondo il Vaticano sarebbe una violazione «unilaterale» del Concordato. Che cosa risponde — si domanda Malagodi — il governo italiano? Non giudica il passo vaticano una illecita intromissione nei nostri affari interni? Il governo può continuare a tacere?

Il governo non ha smentito e non ha confermato l'esistenza della nota vaticana. Ma la nota, sia pure non formale, esiste. E i partiti laici di centro-sinistra, repubblicani, socialdemocratici e socialisti, si domandano perché il Vaticano abbia scelto questo momento di crisi per protestare. Senza reticenze *La Voce Repubblicana* avanza il sospetto che la diplomazia vaticana, *«che non passa per essere una delle più rozze che vi siano»*, abbia agito su sollecitazione di qualcuno, per favorire qualcuno, rendendo la crisi più difficile. Timori e sospetti hanno preso corpo in interrogazioni al Parlamento: il governo è chiamato a rispondere. Ora il punto è questo: che cosa può rispondere il governo? L'ambizione di alcuni, soprattutto delle opposizioni, è di costringerlo a pronunciarsi in favore o contro la tesi del Vaticano, che contesta la costituzionalità della legge sul divorzio.

I dc, che si sono battuti contro il divorzio, possono accettare che il governo, quello attuale o quello che verrà domani, esca dalla neutralità che era stata concordata?

Forse la diplomazia vaticana non è stata all'altezza della propria fama. *L'Osservatore Romano* la difende scrivendo stasera che il Vaticano non poteva far altro, che gli interventi sono stati «discreti» e che non si cercavano pretesti per rendere più difficile la crisi: si fa intendere che i passi furono fatti *«nelle debite forme»* già prima della crisi. Sono assicurazioni che non appaiono sufficienti.

Ormai nessuno può impedire che una questione che doveva, per decisione concorde e più volte confermata, essere estranea alle trattative tra i partiti di centro-sinistra, vi si inserisca pericolosamente.

Certo una perfetta intesa potrebbe sventare la minaccia. Ma la perfetta intesa non esiste, ed è possibile che la questione del divorzio, seria di per sé, sia anche usata come strumento di manovra.

E' un segno negativo che non sia stato subito detto, ma tutti, che la questione del divorzio rimane estranea alle trattative per il nuovo governo. Invece, sinistra dc e socialdemocratici, in polemica tra loro, ne fanno motivo per alimentare il dibattito in parte artificioso sulla *«delimitazione della maggioranza»*: il divorzio passa coi voti comunisti, dice l'on. Galloni; la delimitazione o non vale o, se vale, deve comprendere anche il divorzio. I socialdemocratici reagiscono duramente. In questo modo dal problema del divorzio si risale ai problemi di strategia politica e tutto si trova rimesso in discussione.

I partiti laici di centro-sinistra non devono trovarsi di fronte alla scelta tra il divorzio e il nuovo governo. Non si potrebbe rinunciare al divorzio. Ma il divorzio non deve servire neppure da scusa per non fare ciò che si dice di volere fare: alla fine, tutti sappiamo che, se non si fa il governo, non si fa neppure il divorzio.

Michele Tito

S'iniziano i negoziati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Il presidente incaricato Rumor ha consultato oggi i direttivi dei deputati e dei senatori dc, in preparazione delle trattative tra le delegazioni dei partiti di centro-sinistra per la formazione del governo. Le riunioni a quattro, come già deciso, cominceranno mercoledì.

Ai parlamentari dc Rumor ha fatto un'ampia esposizione, che egli stesso ha definito «problematica», dei temi che sono davanti al progettato governo a quattro. Ha ricordato che i segretari dei quattro partiti hanno definito un «preambolo» politico sul rapporto tra maggioranza e opposizioni e sulla formula politica delle Giunte, ma che sono sorte polemiche nell'interpretazione del testo. Ha aggiunto che *«occorre perseguire il massimo di solidarietà tra le forze di centro-sinistra»* e che questo obiettivo è *«difficile ma non impossibile»*.

Per il programma Rumor ha indicato quattro direttrici: 1) portare a compimento il lavoro avviato dal primo governo di coalizione di questa legislatura (riforma universitaria, statuto dei lavoratori, riforma tributaria ecc.); 2) attuare le Regioni, indicendo le elezioni a fine maggio o primi di giugno e provvedendo alle fondamentali leggi-quadro per l'agricoltura, per l'urbanistica, per l'assistenza (servizio sanitario nazionale), per la programmazione (legge sulle procedure); 3) rilancio della programmazione economica, non soltanto con l'elaborazione del piano 1971-75, ma ristrutturandone gli organi operativi e prevedendo fra l'altro la costituzione di un «gabinetto ristretto» in seno al Cipe, divenuto ormai pletorico e quasi coincidente col Consiglio dei ministri; 4) riforme civili, in particolare quella dei codici, anche in relazione ai fatti denunciati durante l'autunno sindacale.

Rumor ha parlato a lungo anche dei provvedimenti per far fronte alla congiuntura economica, nella previsione che ci sia una minore domanda estera nel 1970 e si debba far fronte ad ulteriori aumenti dei prezzi. Ha affermato che si impongono un rigoroso controllo della spesa corrente e la selezione della spesa pubblica per indirizzarne l'impiego verso i settori prioritari (traffico e trasporti nelle grandi città, politica della casa e più in generale politica del territorio). Il governo, ha detto, deve avere una sua «politica dei prezzi».

Il programma per la parte a medio e lungo termine esprime le indicazioni della stessa dc e degli altri partiti, ed interpreta le richieste fondamentali del Paese in questo periodo. La trattativa su questi punti non dovrebbe suscitare grossi contrasti, purché non sorgano opposizioni di principio sui fondamenti della riforma urbanistica (i socialisti chiedono la separazione tra diritto di proprietà e diritto di edificazione).

Per adesso le polemiche restano circoscritte ai problemi strettamente politici: il modo come nasce il quadripartito (stato di necessità, sua fisionomia in rapporto alle lotte sociali), il rapporto con le opposizioni, l'estensione rigida o elastica della formula di centro-sinistra alle Giunte delle Regioni, delle Province, dei Comuni. E non c'è nulla di nuovo se non la conferma che le interpretazioni sono opposte e trovano schierati da un lato i socialisti e le sinistre e dall'altro lato i socialdemocratici e la destra dc. La linea della segreteria dc è quella, espressa da Forlani nel testo di «preambolo» da lui preparato, di un atteggiamento «realistico» (che prevede l'autonomia della maggioranza e la sua «apertura» ai contributi delle opposizioni e l'estensione non meccanica del centro-sinistra alle Giunte locali). Su questi punti non ci sarà, prevedibilmente, il successo completo dell'una o dell'altra interpretazione. Se il governo si vuol fare, non ci sarà altro modo di accordarsi che sulla linea «realistica» della dc. Un irrigidimento su questi punti significherebbe, secondo la segreteria dc, che il governo non si vuol fare.

Più controversa la questione del divorzio, tornata d'attualità dopo le voci sulla nota vaticana, e quella dell'amnistia che i psi vuole circoscritta ai fatti delle manifestazioni sindacali e studentesche e che il psu vuole invece collegare al centenario di Roma capitale ed estendere anche ai reati comuni. Rumor ha detto ai direttivi dc che ci sono queste due posizioni. I senatori dc, ha detto oggi il vicepresidente del gruppo Bartolomei, *«non sono contrari per principio, ma condizionano il loro assenso al modo come il provvedimento viene impostato»*. La sinistra di «Base» si è pronunciata oggi a favore della tesi del psi per un'amnistia «non generalizzata».

Fausto De Luca

(A pag. 2, nella rubrica «Il nostro Stato», un articolo di Carlo Casalegno «Chi cederà sul divorzio?»).

Al suo posto il questore di Cagliari

Il questore di Palermo trasferito al Ministero

Il provvedimento sarebbe legato al mancato arresto del mafioso Liggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Il questore di Palermo, dott. Paolo Zamparelli, è stato richiamato a Roma con l'incarico di ispettore generale capo presso il ministero dell'Interno, corrispondente al grado che già riveste. Sarà sostituito dal dott. Ferdinando Li Donni, attuale questore di Cagliari, dove si trasferirà da Pordenone il dott. Antonio Giannatelli.

La decisione del ministro Restivo rientra nel movimento di alti funzionari previsto per i prossimi giorni, ma anticipato ad oggi a causa delle polemiche seguite alle conclusioni dell'inchiesta parlamentare sul «caso Liggio» e ai provvedimenti sollecitati dal Presidente della Commissione antimafia, on. Francesco Cattanei.

Secondo le risultanze rese pubbliche, la Commissione ha riscontrato responsabilità del questore di Palermo per aver eseguito un ordine illegittimo che gli sarebbe stato dato verbalmente dal Procuratore della Repubblica, dott. Pietro Scaglione. Il magistrato — a quanto ha accertato la Commissione — avrebbe disposto che la cattura a scopo precauzionale di Luciano Liggio fosse compiuta soltanto nel territorio del comune di Corleone, paese natale del mafioso. La circostanza è negata recisamente dal dott. Scaglione.

L'altro ieri l'on. Cattanei aveva dichiarato a *La Stampa* che gli erano state assicurate misure nei confronti di alti funzionari della Pubblica Sicurezza.

La polemica è esplosa ieri con un intervento del prefetto di Palermo, dott. Giovanni Ravalli, che ha provocato oggi una lettera di protesta inviata dall'on. Emanuele Macaluso (pci) al Presidente della Camera, on. Pertini.

«Il prefetto di Palermo — scrive il deputato — *per svalutare le decisioni della Commissione antimafia a proposito delle responsabilità di coloro che hanno dolosamente o colposamente consentito la fuga del noto mafioso, ha dichiarato che "la fuga di Luciano Liggio è stata messa in relazione con la mancata esecuzione del mandato di custodia precauzionale; ma così si vuole ignorare ad arte che Liggio poteva fuggire quando voleva"».*

L'on. Macaluso rileva ancora che il prefetto di Palermo dichiara che *«tiene a confermare il suo giudizio positivo e la sua solidarietà con il questore Zamparelli in spregio alle valutazioni e alle decisioni della Commissione parlamentare antimafia»*.

La lettera del parlamentare sostiene che le dichiarazioni del dott. Ravalli *«rivelano un assoluto disprezzo per organi costituzionali dello Stato»* e afferma che *«oggi, finalmente, per un caso clamoroso che riguarda un mafioso che fu accusato dell'uccisione del compagno socialista Rizzotto e che inspiegabilmente è stato sempre assolto per insufficienza di prove per tutti i suoi delitti, si individuano alcune responsabilità a proposito della sua fuga»*.

La lettera di Macaluso a Pertini conclude: *«Io non so se questa dichiarazione del prefetto sia stata preventivamente letta dal ministro dell'Interno» non spetta a me in questo momento appurarlo, dato che mi preme segnalarti un fatto che investe le attività e il prestigio del Parlamento»*.

Queste polemiche hanno accelerato la decisione di oggi. Secondo quanto si è appreso negli ambienti del ministero dell'Interno, è stato ritenuto opportuno dare un nuovo titolare alla Questura di Palermo, per evitare che la particolare situazione venutasi a determinare nei rapporti tra alcuni uffici giudiziari locali e la Questura stessa in relazione al «caso Liggio» — a parte gli accertamenti nelle competenti sedi — possa avere comunque riflessi negativi nella decisa azione contro la mafia.

Il provvedimento odierno dispone anche che il dott. Pasquale Buttiglione, Ispettore generale capo, assuma la direzione della Criminalpol, con l'incarico di vice-capo della polizia, mentre il dott. Mario Rosanova, attualmente in servizio al ministero, è trasferito a Pordenone quale nuovo questore al posto del dott. Giannatelli, inviato a Cagliari.

l. f.

"Qualche novità„ per il rogo della Casa ebraica

Fra gli arabi o i neo-nazisti gli attentatori di Monaco?

L'opinione pubblica sembra più propensa ad attribuire l'attentato ad estremisti di destra - Controlli anche negli ambienti studenteschi e fra gli anarchici - L'inchiesta è diretta dal Procuratore generale Martin, la massima autorità inquirente della Germania - Migliaia di tedeschi rendono omaggio alle vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, 16 febbr.

Poco prima delle due di questo pomeriggio, davanti alla porta della sinagoga di Monaco, al numero 27 della Reichenbachstrasse, si è formata una «coda» lunga più di cento metri. Nonostante il freddo pungente e la neve ghiacciata che ricopriva strada e marciapiedi, centinaia di persone aspettavano pazientemente che la porta si aprisse per esprimere con una firma il loro omaggio alle sette vittime dell'incendio di venerdì scorso e il loro sdegno contro lo sconosciuto attentatore.

Era per lo più gente semplice: massaie con la borsa della spesa, uomini con il berretto di pelliccia calato sugli occhi, giovani operai. Anche dall'altra parte della strada il traffico pedonale si era arrestato. Negozianti e commessi in grembiule si erano affacciati sulle soglie delle botteghe — la Reichenbachstrasse è una via popolare, droghieri, stipettai, salumieri — sul marciapiede si era formata una siepe di spettatori che osservavano quel che succedeva «sull'altra riva».

Pubblico saluto

L'iniziativa del pubblico saluto era partita dal giovane sindaco socialista di Monaco, Hans Joachen Vogel, che ieri aveva invitato i cittadini a rendere l'estremo omaggio ai sette ebrei morti nel rogo di venerdì. Ed è stato proprio lui, il sindaco, a varcare per primo la soglia della Comunità, accolto dal capo rabbino Hans Isaak Grünenwald. E' entrato nell'androne dov'erano ancora ammassati alcuni rottami bruciacchiati, ha sostato brevemente davanti alla scala carbonizzata, è entrato nella vasta sala al pianterreno dove su un grande tavolo coperto da un drappo nero, ai piedi di un candelabro a sette bracci, erano stati sistemati tre grandi registri dove ha apposto la sua firma. Poi è cominciata la lunga processione che si è protratta per tutto il pomeriggio.

Qualche opinione colta al volo. Una grossa donna col fazzoletto in capo: «Firmo perché non voglio che la nostra città si trasformi in un teatro di violenza». Un garzone: «Perché sento il dovere di farlo». Un anziano ebreo: «Perché ritornino i tempi del nazismo». Una signora in pelliccia: «Per il buon nome della nostra città. Dobbiamo far sapere che tutta la Germania è contro i criminali, chiunque essi siano». Nella lunga fila anche due suore cattoliche. Perché firmate, sorelle? «Per la fratellanza in Gesù Cristo».

A qualcuno abbiamo posto una domanda diversa: «A incendiare la sinagoga, secondo lei, sono stati gli arabi o i neo-nazisti?». Nessuna risposta precisa, uno si stringe nelle spalle, un altro allarga le braccia, possono essere stati gli uni o gli altri, come si fa a saperlo. Hanno ragione, siamo nel campo delle supposizioni. Chi ha una risposta pronta, decisa, per lo più è spinto da fattori emotivi, di natura irrazionale. In generale le persone orientate politicamente a sinistra, proprio perché temono sopra ogni altra cosa l'eventualità di una repressione e di una restaurazione, sono istintivamente portate a dare la colpa ai neo-nazisti. Moderati e conservatori per contro — in testa l'editore Springer — accusano gli arabi e le sinistre filo-arabe proprio per stornare i sospetti dalle destre. E con strano, ma comprensibile capovolgimento si erigono a difensori d'Israele.

Di certo per ora non c'è nulla. Oggi è arrivato a Monaco il procuratore generale della Repubblica federale, Ludwig Martin, la massima autorità inquirente di tutta la Germania. Contemporaneamente la commissione di esperti della polizia criminale è stata portata da trenta a cinquantotto membri.

Gli indiziati

Si cerca ovunque, si vagliano attentamente le numerose indicazioni — più di cento — che, come sempre succede in questi casi, sono piovute da ogni parte del paese. Le indagini si svolgono in quattro direzioni: 1) negli ambienti arabi; 2) tra i neo-nazisti; 3) verso gli anarchici; 4) negli ambienti studenteschi.

Oggi la polizia di Monaco ha reso noto un episodio finora sconosciuto. Giovedì a mezzanotte, circa ventiquattr'ore prima dell'incendio, al numero 43 della stessa Reichenbachstrasse, cinquanta metri oltre la sinagoga è stata scassinata la porta di un appartamentino abitato da un anziano ebreo. Al suo rientro l'uomo ha trovato la serratura forzata, la porta aperta, all'interno tutto in ordine. Risulta che in quell'ora l'autista di un tassì in sosta avrebbe visto una donna uscire dalla porta e allontanarsi di corsa.

I funerali delle sette vittime del rogo si svolgeranno mercoledì con l'intervento del Presidente della Repubblica.

Gaetano Tumiati

Abba Eban, ministro israeliano degli Esteri (Telefoto)

estremisti tedeschi imbevuti di odio contro gli ebrei. I giornali, che esprimono indignazione per il crimine, si domandano preoccupati quali conseguenze l'incendio di Monaco potrà avere sulla politica tedesca nel Medio Oriente, sulle relazioni con Israele e con il mondo arabo, quali riflessi vi saranno se si accerterà che gli attentatori sono tedeschi.

Preoccupa soprattutto a Bonn la reazione emotiva della stampa di Israele, a proprio a pochi giorni dalla visita che il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban farà nella Repubblica Federale. Abba Eban, che arriverà in Germania domenica prossima (e comincerà la visita a Monaco, di dove si recherà a Dachau) ha fatto dichiarazioni che hanno suscitato sgomento.

Al quotidiano israeliano *Maariv* ha detto testualmente: *«Non potrei mai trovare la forza d'animo di visitare la Germania come un privato cittadino ebreo, ma se me lo impone la ragion di Stato, allora non esito»*. A Bonn queste parole, mai udite da un uomo di governo alla vigilia di una visita di Stato, vengono interpretate come un'accusa e una condanna del clima esistente nella Repubblica Federale. Clima di odio e di intolleranza che viene criticato severamente dal quotidiano *Frankfurter Rundschau*. *«Noi tutti siamo responsabili»* scrive il giornale.

t. s.

Una bomba nel tempio ebraico di Augusta?

Bonn, 16 febbraio.

La polizia tedesca ha dichiarato di avere ricevuto una segnalazione anonima, secondo cui una carica di esplosivo sarebbe stata posta nella sinagoga di Augusta. L'edificio è stato immediatamente circondato dai poliziotti che stanno cercando di individuare la presunta bomba.

(A. P.)

Al largo di Santo Domingo

Aereo cade in mare con 102 a bordo: morti

Tra le vittime il pugile Cruz, la nazionale femminile portoricana di pallavolo e i familiari di uno degli uccisori di Trujillo - Sabotaggio?

Santo Domingo, 16 febbraio.

Un aereo dominicano è precipitato in mare questa mattina (alle 23 ora locale) subito dopo il decollo dall'aeroporto di Santo Domingo. A bordo erano 102 persone e le autorità temono che non vi siano superstiti.

Tra le vittime vi sono l'ex campione del mondo dei pesi leggeri, Carlos Teo Cruz con la moglie e due figli e la nazionale portoricana femminile di pallavolo.

Sembra che la sciagura sia dovuta al guasto dei motori, ma la presenza a bordo della moglie e della figlia del generale dominicano Antonio Imbert Barrera ha fatto sorgere l'ipotesi di un sabotaggio. Barrera fu uno degli ufficiali che presero parte all'attentato in cui morì il dittatore dominicano Rafael Trujillo la notte del 30 maggio 1961.

L'aereo, un *DC-9* a reazione delle linee dominicane, era partito per l'ultimo volo della giornata verso San Juan di Portorico. Qualche minuto dopo, praticamente quando era ancora in fase di decollo, il comandante comunicava alla torre di controllo che i motori erano entrati in avaria. Poi l'aereo precipitava in mare a 14 chilometri dalla costa. Immediatamente partivano i mezzi di soccorso che, data l'oscurità, non riuscivano a individuare subito il punto della sciagura. Alle prime luci dell'alba, il tratto di mare in cui era caduto l'aereo offriva un quadro desolante: rottami, bagagli e cadaveri galleggiavano sull'acqua. Per tutta la giornata sono continuate le ricerche di eventuali superstiti, ma fino a questa sera sono stati trovati solo una ventina di corpi.

La squadra portoricana di pallavolo che viaggiava sul DC 9 aveva sostenuto tre incontri a Santo Domingo in preparazione dei giochi centro-americani che si svolgeranno a Panama il mese prossimo.

La moglie e la figlia del generale Barrera si stavano recando a San Juan per acquistare un abito da sposa: la ragazza fra pochi giorni avrebbe dovuto sposare il figlio del console italiano a Santo Domingo, Franco Rainieri. *(Ansa - Reuter - AP)*

Il ministro Abba Eban domenica è a Bonn

A Tel Aviv ha detto: «Non avrei mai la forza di visitare la Germania come privato»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 febbraio.

Il governo tedesco ha rivolto oggi un appello alla popolazione, invitandola a collaborare con la polizia per la identificazione degli incendiari della Casa di riposo ebraica. Il portavoce del governo, Ahlers, ha detto che *«qualche elemento nuovo è emerso nell'indagine»*, ma ha aggiunto di non poter rivelare nulla.

Si sta diffondendo l'opinione che gli autori del rogo non siano appartenenti a organizzazioni arabe, ma piuttosto

IL SOMMARIO

Il «cammino della speranza»: un emigrante della Basilicata a Torino. Dal nostro inviato Nicola Caracciolo pag. 2

Troppe spie a Monaco: dall'inviato Gaetano Tumiati pag. 3

Quattro morti per un crollo a Napoli: ha ceduto il pavimento durante una veglia funebre pag. 11

Le bilance dei pagamenti: misure di difesa in Italia, euforia in Gran Bretagna, grave deficit negli S. U. pag. 12

La tecnologia d'avanguardia in Urss: successi nella ricerca pura, ritardi nell'applicazione pratica. L'inchiesta di Ennio Caretto pag. 15

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 9, 11
Economia	12
Dall'estero	13
Scienze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Il nostro Stato	2
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	13
In campo	16

Addio a Tvardovskij

Aleksandr Tvardovskij, che si è dovuto dimettere dalla direzione di *Novyi Mir*, non era soltanto l'autore di alcuni coraggiosi poemi antistaliniani. Era, soprattutto, l'uomo che aveva pubblicato gli scrittori del disgelo: Ehrenburg, Paustovskij, Solzhenitsyn, Nekrasov, Voznessenskij e tanti altri. Alla «rivoluzione culturale» post-staliniana avevano contribuito uomini molto diversi per età, formazione, idee. Si opponevano tutti alla tesi ufficiale della cultura come cinghia di trasmissione e strumento di propaganda delle decisioni del partito. Ma taluni erano più risoluti nella resistenza, disposti perfino a stampare i loro scritti clandestinamente o all'estero: come fece Sinjavskij, che era un apprezzato collaboratore di *Novyi Mir*. Altri erano più moderati, fedeli uomini di partito i quali cercavano, con il ragionamento, di persuadere i dirigenti a dimostrarsi, nel loro stesso interesse, più liberali.

Aleksandr Tvardovskij

Tvardovskij era il più autorevole dei «moderati». Il suo allontanamento da *Novyi Mir*, dopo che ora decine di arresti e di processi si sono eliminati gli oppositori più decisi, significa quindi un ulteriore irrigidimento conservatore del partito. L'espulsione dall'Unione Sovietica di diversi giornalisti occidentali, nel corso dell'ultimo anno, è un altro segno della stessa involuzione: si vuole togliere così agli intellettuali dissidenti sovietici la possibilità di fare ascoltare nel mondo la loro voce.

Che cosa sosteneva Tvardovskij? In un famoso discorso da lui pronunciato nel 1961 al XXII Congresso (al Congresso successivo venne eliminato dal comitato centrale del partito) egli sosteneva che gli intellettuali volevano, sì, essere *«i più vicini aiutanti del partito»*; ma *«ciò non significa* — spiegò — *illustrare, con i mezzi dell'arte, note tesi del partito, noti problemi posti dal partito»*.

Questo atteggiamento prudentemente innovatore è costato a Tvardovskij le dimissioni da *Novyi Mir*, dopo anni di duri scontri con gli intellettuali più reazionari, sostenuti dal partito. Negli ultimi tempi i neo-staliniani lo accusavano di tenere un *«atteggiamento scettico»* verso la società sovietica. Egli non amava infatti quella che definiva *«gli abbellimenti, le verniciature, il tono di santerìa smisurata»*. Solzhenitsyn, che Tvardovskij difese a lungo, coraggiosamente e senza successo, aveva denunciato, con maggiore chiarezza, *«l'oppressione insopportabile a cui la nostra letteratura è assoggettata da decenni ad opera della censura»*, e aveva sostenuto invano *«il diritto dei nostri scrittori di enunciare pubblicamente le loro opinioni sulla vita morale degli uomini e della società, di chiarire a modo loro i problemi sociali o le esperienze storiche del nostro paese»*.

Il potere sovietico respinge e reprime questa cultura critica ed autonoma. E' un fatto grave: *«La storia dimostra* — così disse Kruscev nel 1957 — *che la paura delle critiche è caratteristica delle classi sociali in decadenza e dei loro partiti politici»*. E' tuttavia significativo che all'involuzione dell'apparato di potere politico corrisponda, negli ultimi anni, una resistenza molto più decisa ed aperta degli intellettuali innovatori: scienziati, economisti, storici, letterati. La vitalità della società sovietica è grande, e il rinnovamento culturale continua in molti settori. E' improbabile che esso possa essere fermato, se non temporaneamente.

Arrigo Levi

Il nostro Stato

Chi cederà sul divorzio?

Tanto diffusi sono ormai il pan-economicismo, il populismo, la demagogia sugli «interessi delle masse» che domandare ai quattro partiti, nelle trattative per il nuovo governo, d'assumere precisi impegni sul divorzio e sulla revisione del Concordato è farsi accusare di cieco anticlericalismo o di borghesi nostalgie ottocentesche. Pazienza. L'equilibrio del bilancio, la difesa dell'occupazione, la legge urbanistica sono indubbiamente di vitale importanza, e meritano la priorità; ma difendere la laicità dello Stato, allargare i diritti di libertà, chiedere una riforma necessaria e sperimentata dell'ordinamento familiare non è inseguire farfalle sotto l'arco di Tito. E' volere il progresso civile del Paese.

Operazione «insabbiamento»

Il 1969 fu un anno di speranze, di segni che inducevano all'ottimismo. L'11 febbraio, celebrandosi il quarantennale dei Patti lateranensi, nessuno ripeté la vecchia tesi della loro intangibilità: sembrava prevedibile che i negoziati per una revisione bilaterale del Concordato sarebbero cominciati con una certa speditezza, e presto avrebbero soppresso gli articoli nati dall'incontro fra il totalitarismo fascista ed una Chiesa pre-conciliare, pronta ad appoggiarsi sul braccio secolare. Il 28 novembre la Camera approvò, con una forte maggioranza, il progetto Baslini-Fortuna: per la prima volta dall'Unità una legge divorzista era accettata dal Parlamento italiano.

In questi ultimi mesi non sono intervenuti grossi fatti nuovi che cancellino quelle speranze; eppure molti segni fanno pensare che l'umore sia cambiato. Pare che si tenti, sul Concordato e sul divorzio, un'«operazione insabbiamento»: le trattative con il Vaticano sembrano sfumare in un incerto futuro; sul divorzio il governo parla il meno possibile, mentre i cattolici raccolgono le forze per una vigorosa controffensiva. Per rendere vano, ancora una volta, il voto della Camera, non occorrono iniziative allo scoperto: basta rallentare il dibattito al Senato, con i rinvii o l'ostruzionismo, magari sperando in una fine anticipata della legislatura.

Malagodi, uomo di carattere acceso, ma responsabile nelle accuse, teme che la manovra non si limiti all'ostruzionismo. Egli sospetta «*una connessione sotterranea in chiave di baratto clericale-comunista*»: una parte delle forze cattoliche sarebbero pronte ad aprire in qualche modo verso il pci, purché il pci lasci morire di morte naturale la legge sul divorzio. Il sospetto non è inverosimile, soprattutto ricordando l'incontro cattolico-comunista di ventitré anni fa, quando i Patti lateranensi furono inseriti nella Costituzione con il voto determinante di Togliatti e dei suoi.

Non vorrei dare giudizi temerari, ma mi sembra innegabile che da qualche tempo i cattolici si siano irrigiditi: certo non considerano perduta la battaglia per il matrimonio indissolubile, e paiono disposti a spingersi molto avanti pur di vincerla.

Concordato e pace religiosa

Dopo i moniti e gli appelli dell'episcopato, nella polemica è intervenuto personalmente Paolo VI: l'11 febbraio scorso ha ribadito la tesi, già respinta dal nostro Parlamento, secondo cui la legge sul divorzio equivarrebbe ad una violazione unilaterale dei Patti lateranensi, e quindi della Costituzione. Per il Vaticano è principio irrinunciabile far riconoscere dallo Stato, e quindi imporre anche ai cittadini italiani non credenti, i principi del matrimonio cristiano, «*che il Concordato ha voluto circondare di stabili garanzie*»: ciò disse Pio XI giudicava «*tra i risultati più preziosi della raggiunta conciliazione*».

Nessun laico vuole guerre di religione, o desidera che il Paese si spacchi in un'anacronistica contesa tra guelfi e ghibellini, o insidia il diritto dei cattolici a seguire le leggi della Chiesa. Ma neppure può ammettere che lo Stato rinunci «*alle esigenze della democrazia*» (sono parole dell'on. Moro), mantenendo il marchio confessionale impostogli dai Patti lateranensi. E non può lasciar cadere l'unica riforma capace di adattare la nostra antiquata legislazione matrimoniale alle nuove realtà sociali ai mutamenti del costume ed ai sacrosanti diritti dei non credenti; né accogliere la tesi del Vaticano, secondo cui «*non è un giogo, ma un presidio ed un onore*» per la società italiana fare della concezione cattolica del matrimonio un'intangibile legge dello Stato.

Sono passati sette anni dall'inizio del Concilio Vaticano II, il mondo cattolico sta vivendo una rivoluzione, forti comunità di credenti sfiorano lo scisma per difendere il diritto ad un'interpretazione nuova dei dogmi o per sottrarsi alla disciplina imposta da Roma. Eppure l'Italia continua ad essere un Paese «speciale», cui si rifiuta il divorzio ammesso in ventisei Stati a maggioranza cattolica, e dove la revisione di norme concordatarie incompatibili con la libertà e l'eguaglianza dei cittadini incontra, se non un rifiuto, certo una tenace resistenza passiva.

Sono questioni di principio su cui i partiti laici non possono cedere, per debolezza o nella speranza di rendere più facile l'accordo per un governo pur necessario. Commetterebbero, tra l'altro, un grave errore politico. Soltanto la fermezza dei laici nelle trattative può bloccare le tentazioni di ambigui incontri fra clericali e comunisti, di baratti che forse andrebbero ben oltre il divorzio. Non vogliamo una repubblica savonaroliana, dove il controllo sulla moralità dei cittadini sia il prezzo di avventurose riforme.

Carlo Casalegno

Il giovane tornato da Mosca racconta la sua "avventura,,

Roma, 16 febbraio.

A poco più di quarantotto ore dalla sua liberazione, Valtenio Tacchi ha parlato, a lungo e con calma, della sua avventura moscovita: lo ha fatto in una conferenza stampa e nella sede ritenuta più opportuna da lui e dai suoi amici, cioè nella sede del movimento «*Europa civiltà*», in largo Brindisi, nei pressi di piazza San Giovanni.

C'era Valtenio Tacchi, non mancava la sua compagna d'avventura, Teresa Murinuzzi. La giovane non si è ancora ripresa dalla fatica e dalle emozioni di questi ultimi giorni; ha qualche linea di febbre, ma non appena si sarà rimessa, come ha assicurato il vice segretario di «*Europa civiltà*», Roberto Raschetti, parlerà con tutti i giornalisti. E Raschetti, appunto, ha introdotto la conferenza stampa, ricordando gli scopi del movimento: noi auspichiamo l'affermazione dei diritti dell'uomo.

Poi, le risposte di Tacchi alle domande dei giornalisti.

Perché — ha chiesto un giornalista straniero — è stata scelta l'Unione Sovietica per la manifestazione?

Valtenio Tacchi ha risposto che non si è pensato alla Russia per una ragione particolare. Del resto — ha ricordato — un giorno prima della dimostrazione ai magazzini «*Zum*», lo stesso vice segretario di «*Europa civiltà*», Raschetti, si era recato in Grecia per compiere un analogo gesto.

«*Il mio viaggio in Russia* — ha poi detto Tacchi, rispondendo ad un'altra domanda — *è costato 235 mila lire e questi soldi mi sono stati messi a disposizione dal "movimento", che si autosovvenziona con i fondi versati da tutti i suoi iscritti*». *(Ansa)*

Roma. Valtenio Tacchi, il giovane tornato da Mosca (Tel.)

Ieri hanno scioperato i 40 mila dipendenti

In grave crisi le autolinee perché ci sono tanti abusivi

Il deficit delle 1500 aziende italiane sarebbe di 30 miliardi - Le imprese dicono di non poter accogliere le richieste dei dipendenti; anzi, «presto non saranno in grado di garantire il servizio pubblico» - Oggi riprendono le trattative per gli elettrici - Per gli ospedalieri chiesta la mediazione del ministro - Riunione congiunta dei tre sindacati per le principali vertenze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

I lavoratori delle autolinee private in concessione hanno scioperato oggi per 24 ore in tutta Italia. I «pullman» sono rimasti fermi; centinaia di lavoratori e studenti «pendolari» non hanno potuto raggiungere i posti di lavoro e di studio. In molti paesi della provincia, e soprattutto nelle località montane non collegate dalle ferrovie, la Posta non è stata distribuita.

A tarda sera, i sindacati hanno comunicato i dati delle astensioni dal lavoro: variano dal 90 al 93 per cento su un totale di 40 mila dipendenti. Secondo i sindacati, tutti i dipendenti delle grosse aziende di trasporto (Sita, Lezzi, Zeppieri, Autostradali) non sono andati al lavoro.

Lo sciopero è stato proclamato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per protestare contro il mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Il contratto è scaduto il 31 dicembre 1969.

Tra la parte economica e normativa, i sindacati chiedono aumenti del 45 per cento (60 per cento secondo i calcoli dell'«Anac», l'azienda privata che gestisce le 1500 autolinee in concessione). In particolare, Cgil, Cisl e Uil chiedono un aumento del 10 per cento dei nuovi minimi tabellari, la quattordicesima mensilità nella misura del 50 per cento dell'ammontare di una retribuzione mensile, il ricalcolo della contingenza, la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 40 ore, l'adozione della settimana lavorativa di 5 giorni in tutti i casi tecnicamente possibili, la revisione delle indennità di anzianità e buonuscita.

L'Anac ha comunicato di non potere accettare nessuna di queste richieste. Secondo l'associazione, il settore, composto da 1500 aziende, è in grave crisi. Nel '67, un'indagine fatta dagli organi di vigilanza dello Stato, ha accertato un «deficit» di 22 miliardi. Oggi il disavanzo avrebbe superato i 30 miliardi. Per l'Anac, il «deficit» è causato soprattutto dall'«abusivismo», cioè dalla concorrenza esercitata da privati che non rispettano le regole fissate dalla legge per le autolinee. In un ordine del giorno, le imprese hanno reso noto d'essere giunte al limite di rottura d'ogni equilibrio economico e annunciano che, «presto non potranno più garantire il pubblico servizio».

Domani riprendono le trattative — bene avviate — per la vertenza dei 100 mila elettrici dell'Enel. E' la fase decisiva del lungo e difficile dialogo tra le parti. Le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dell'ente, con la mediazione del sottosegretario al Lavoro Toros, affrontano i «contenuti» degli articoli già discussi e, subito dopo, le richieste economiche e normative «qualificanti». Contemporaneamente, due «commissioni tecniche» predisporranno nuovi dettagli per gli argomenti sui quali «*si è riscontrata la disponibilità dell'ente*».

Cgil, Cisl e Uil hanno confermato le otto ore di scioperi articolati, da oggi a sabato prossimo. Se «*le trattative non dovessero portare a nuovi positivi sviluppi*», gli elettrici faranno uno sciopero nazionale di tre giorni dal 22 febbraio.

La Federazione degli amministratori ospedalieri (Fiaro) ha chiesto oggi la mediazione del ministro del Lavoro Donat-Cattin e del ministro della Sanità Ripamonti per la vertenza con i primari degli ospedali. Sabato scorso, i primari, rotte le trattative per «l'accordo di lavoro», avevano proclamato uno sciopero di 24 ore. I colloqui tra le parti — ha ricordato stasera con un comunicato la Federazione degli amministratori — «*erano in corso da circa quattro mesi e tendevano ad una regolamentazione delle prestazioni dei medici ospedalieri passando dal sistema dei compensi fissi, attualmente in vigore, a quello di un'unica voce retributiva*». «*L'irrigidimento dei primari*», precisa la Fiaro, «*aggraverà ulteriormente la situazione degli ospedali, che già adesso hanno una posizione creditoria verso le mutue che raggiunge i 300 miliardi*».

Un «vertice» delle federazioni nazionali dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento, dei metalmeccanici, edili, chimici, alimentaristi aderenti alla Cgil, Cisl e Uil si è svolto oggi a Roma. Nella riunione sono stati esaminati i problemi connessi al rinnovo di alcuni contratti: tessili, fibre, legno, saccariferi, minatori. Per quanto riguarda la vertenza dei 350 mila tessili, un comunicato congiunto diramato al termine della riunione «*conferma la solidarietà e l'impegno comune delle categorie dell'industria*» verso questa vertenza. E' stata decisa «*la partecipazione alle manifestazioni di lotta dei tessili e delle altre categorie interessate dai rinnovi contrattuali*».

Entro marzo, vi sarà una nuova riunione «*per l'approfondimento dei temi dell'orario, della politica economica e sociale, delle strutture sindacali e della democrazia di base, dell'unità*».

Luca Giurato

I rivenditori di giornali oggi scioperano per 3 ore

Protestano contro le denunce per le pubblicazioni oscene

Roma, 16 febbraio.

Gli edicolanti hanno distribuito oggi, allegato ai quotidiani, un volantino contro l'inasprimento delle denunce alla magistratura a carico di giornalai «*per aver posto in vendita pubblicazioni ritenute oscene*».

I giornalai ricordano la legislazione attuale e affermano che «*per assolvere agli obblighi derivanti dalle leggi in vigore dovrebbero violare il precetto costituzionale posto a tutela della libertà di stampa*».

Per questa situazione, gli edicolanti italiani, informa il volantino, hanno deciso una manifestazione di protesta che «*per ora si limiterà alla chiusura delle rivendite per alcune ore del giorno*». Domani le edicole chiuderanno con tre ore di anticipo, alle 5 del pomeriggio. La manifestazione di protesta è promossa dal Sinagi (Sindacato nazionale giornalai d'Italia); il sindacato rivenditori della Cisl informa di non aver aderito allo sciopero. *(Ansa)*

Da Montescaglioso alla metropoli industriale: un salto di secoli

Ricostruiamo il "cammino della speranza,, di un emigrante dalla Basilicata a Torino

Ecco la storia di Giuseppe Capobianco, 50 anni, sposato, con 6 figli - Per 3 anni lavora in Germania: 3 anni di solitudine e nostalgia, con l'unica preoccupazione di lavorare molto e spendere poco - Nell'agosto scorso torna al paese e con i risparmi si compra la casa Ma in 7 mesi, come bracciante agricolo, guadagna 120.000 lire (complessive) - Così decide di ripartire - Stavolta per Torino, e il distacco è più doloroso - Quando si va all'estero, prima o poi si ritorna al paese; quando si va al Nord è sovente per un trapianto definitivo

(Dal nostro inviato speciale)

Montescaglioso, febbraio.

La sala parrocchiale in cemento appiccicata a una chiesa barocca è nuda e fredda. Niente riscaldamento, l'intonacatura dei muri è approssimativa, le seggiole usate e spanghérate. Don Luigi Bianchi, un prete di venticinque anni che dirige le Acli del paese, ha riunito un gruppo di lavoratori che sono appena tornati dall'emigrazione o che si preparano ad andare via. Si avverte subito quanto questa generazione sia diversa da quelle dei padri e dei nonni, eredi di un'antichissima e immobile civiltà contadina.

I giovani conoscono il Nord d'Italia, la Svizzera, la Francia, la Germania. Descrivono con competenza i problemi che hanno dovuto affrontare: l'alloggio, il salario, i tempi e la disciplina di lavoro, l'assistenza sociale. Si sono liberati dalla vecchia cultura nata dalla «miseria psicologica»: il perdurare per generazioni e generazioni di una tragica povertà aveva imposto un disperato sentimento dell'impotenza dell'uomo a risolvere qualsiasi cosa. Di qui il ricorso a un mondo di spirito e di forze arcane. Nel giro di pochi anni i lucani stanno facendo un salto di secoli: entrano d'improvviso nel mondo contemporaneo delle fabbriche, ed il costo di questo cambiamento può essere molto alto.

«Il primo problema — mi dice Giuseppe Capobianco tornato qualche mese fa dalla Germania e che si prepara a ripartire per Torino, — sta nel decidere dove andare». *All'estero o nell'Italia del Nord? Paradossalmente la seconda è la più dolorosa. Chi va all'estero non si stacca del tutto dal paese. Capobianco per tre anni si è adattato a vivere a Volksburg, dove lavorava agli stabilimenti della Volkswagen. Abitava in una baracca, dove — dice — non si stava male. Era ben scaldata e pulita, c'era l'acqua calda per la doccia, lusso sconosciuto a Montescaglioso; ma gli ricordava la prigionia in Inghilterra. Tre anni di solitudine quasi totale: non aveva amici, aveva lasciato a Montescaglioso la famiglia, la moglie e sei figli: badava solo a guadagnare, a spendere il meno possibile, a fare quante più ore di straordinario.*

I risparmi gli sono serviti a mantenere la famiglia e poi a comprare e rifare la casa: un blocco di tufo nel presepe di Montescaglioso con l'acqua calda, i mobili moderni di legno compensato, la televisione e il frigo. Perché, gli chiedo, lasciate la casa dopo tante spese, per andare a Torino? Giuseppe Capobianco ha una cinquantina d'anni, capelli grigi, baffetti grigi. A quest'ultima domanda si anima: lo si sente teso, quasi rabbioso.

Il vecchio mestiere

E' tornato dalla Germania in agosto. Possiede in pianura due tomoli di terreno (un po' meno di un ettaro), dai quali ricava il grano per il pane, il vino, l'olio. Pur di restare a Montescaglioso si accontenterebbe di un lavoro qualsiasi anche pagato poco. Ha ripreso il vecchio mestiere di bracciante agricolo: in sette mesi ha guadagnato in tutto centoventimila lire. Ha trovato occupazione soltanto al momento della raccolta delle olive. Con centoventimila lire in sette mesi non ce la può fare.

Si arriva così alla seconda alternativa del dilemma. Benché le possibilità di guadagno per manovali specializzati siano tutto sommato maggiori all'estero, la preferenza per l'Italia del Nord ha motivi precisi: chi va a Torino o a Milano, non crede più alla possibilità di avere una vita decente in paese ed espatria quindi definitivamente. Tornerà solo una volta l'anno per le vacanze di ferragosto, che coincidono con la festa del patrono del paese San Rocco, ancora venerato con un culto fra cristiano e pagano.

Santi e stregonerie

Nel 1946 d'estate ci fu in Lucania un periodo di siccità spaventosa. Il parroco d'allora a Montescaglioso rifiutò di compiere il rito tradizionale, portare cioè la statua del santo in giro secondo un itinerario preciso che si concludeva con l'immersione in un fontanile di campagna. Il sottofondo stregonesco la inquietava; però questi scrupoli erano destinati a durare poco. Da tutta la zona affluirono su Montescaglioso migliaia di contadini: il parroco fu costretto a rispettare la tradizione, per evitare violenze.

Qual è la distanza che divide il villaggio lucano del 1946 da Torino o da Volksburg? Cento anni? Mille anni? E' un viaggio comunque difficile da compiere in pochi anni. Non stupisce che ci siano difficoltà d'adattamento per gli emigranti; sorprende invece che siano in tanti a riuscire a inserirsi e a far bene malgrado le enormi difficoltà, di lavoro, di psicologia, di ambiente.

Sono problemi di cui ci occuperemo in un altro articolo: oggi ci preme vedere la vita di Montescaglioso negli ultimi anni. Ho ripetuto agli emigranti la stessa domanda decine di volte: la risposta è sempre identica. Vanno via perché costretti; potendo, preferirebbero restare qui. Soprattutto per i vecchi il distacco è difficile. Certuni per esprimersi usano, senza rendersene conto, le immagini fisse della poesia contadina: «Avrei voluto essere un uccello per tornare a casa» m'ha detto uno vecchietta che non è riuscita ad adattarsi a vivere a Torino con tutti i suoi figli.

Il segretario della Cgil di Montescaglioso ha ricevuto una lettera da un emigrato anziano sempre a Torino che cominciava così: «Quando penso agli amici gli occhi mi si riempiono di lacrime. Sono come una pecora smarrita dal gregge». Un altro vecchio contadino invece ha riecheggiato in perfetta innocenza il tema di fondo di un classico della sociologia moderna. La folla solitaria di Riesemann. Pure lui era andato a Torino per seguire i figli e ne è tornato dopo pochi mesi. «Mi mancava (ha spiegato) il riconoscimento». In paese conosce tutti ed è conosciuto da tutti, a Torino aveva rapporti solo con i figli; a casa s'annoiava, uscire e vedersi di fronte migliaia di facce sconosciute lo riempiva invece d'angoscia.

E del resto dell'attaccamento dei «montesi» (così si chiamano gli abitanti di Montescaglioso) per il loro paese ci sono segni innumerevoli. Il caso di Giuseppe Capobianco non è unico: i risparmi degli emigrati all'estero servono principalmente a comprare o a ristrutturare la casa. Gli assegnatari della riforma agraria in pianura si sono rifiutati in blocco, con vari pretesti, di vivere nelle case che l'Ente gli ha costruito. Alla sera tornano tutti in paese, soprattutto perché il senso della vita in comune si traduce in un costume di vera e propria solidarietà sociale.

Il bracciante disoccupato può comprare a credito i generi alimentari indispensabili a tirare avanti. All'interno di un complicatissimo sistema di rapporti familiari la gente è tenuta ad aiutarsi reciprocamente, e difatti a Montescaglioso non si vedono mendicanti. Tra i contadini c'è l'uso — detto «a retenna» — di scambiarsi giornate di lavoro. Ci sono inoltre altre cose che contribuiscono a questo senso di vita associata: i bambini che giocano per strada protetti e amici di tutti, le chiacchierate da finestra a finestra; e le interminabili discussioni la sera degli uomini sulla piazza e sul corso del paese.

Un paese tranquillo

Sono importanti: i carabinieri mi dicono che Montescaglioso ha uno degli indici di criminalità più bassi d'Italia. Non si registra un fatto di sangue dalla fine della guerra, praticamente sono sconosciuti i furti, non esistono alcoolizzati, pochissimi i suicidi. Eppure dietro questa situazione tranquilla c'è una storia tragica. Il paese (che si affaccia sulla Piana di Metaponto) per secoli — forse millenni — è stato oppresso dalla malaria, scomparsa solo con la fine della guerra, fame e miseria, un po' alleviate adesso dall'emigrazione, hanno fatto parte del destino collettivo dei montesi. Ciò non toglie che siano riusciti a costruire — forse perché obbligati a farlo dalle stesse difficoltà delle loro condizioni — una comunità ricorrente e umana». E gli uomini — ha scritto uno dei massimi urbanisti viventi, Lewis Mumford — possono costruire quanti agglomerati urbani vogliono. Ma non sanno come costruire artificialmente delle comunità vive».

Nicola Caracciolo

Capanna, "buon figliolo,,

Ci scrive il vecchio preside del contestatore di Milano

Signor Direttore, ho letto l'intervista a Mario Capanna pubblicata dal suo giornale nel n. 31 del 10 febbraio. La prego di prendere in considerazione quanto segue e di pubblicare questa mia lettera col dovuto rilievo.

1) Non sono mai stato iscritto al Partito Comunista Italiano.

2) Se la memoria non m'inganna, l'episodio del tirarmi do pugno sulla scrivania, della sospensione per tre giorni e della delegazione di una decina di ragazzi, è inventato di sana pianta.

3) Mi risulta che l'anno scorso Mario Capanna partecipò ad un'assemblea degli studenti di Città di Castello. Il giorno dopo, o qualche giorno dopo, alcuni alunni delle Terze Liceo vennero a chiedermi di prendere visione del «regolamento interno dell'Istituto». Risposi con bel garbo che non esisteva regolamento interno scritto e codificato. Gli alunni sapevano benissimo quali erano le norme che regolavano la vita scolastica e non c'era bisogno di scrivere queste norme su un pezzo di carta per farle rispettare.

4) Il «seme» della ribellione studentesca a Città di Castello non ha dato i suoi frutti. Ribellione vera e propria non s'è mai avuta e fra me e i miei alunni i rapporti sono stati sempre cordiali e improntati alla massima correttezza.

5) Sono stato preside del Liceo di Città di Castello per ventotto anni. Migliaia di alunni e i loro genitori potrebbero attestare che non ho mai fatto uso di metodi repressivi.

Dell'alunno Marió Capanna serbo un ottimo ricordo. Era un giovane serio, tranquillo, equilibrato, intelligente e studioso. L'ho sempre stimato, apprezzato e valorizzato in pieno. Gli auguro con tutta sincerità un brillante avvenire. Con osservanza mi dico

dev.mo

Prof. Pietro Costaldo
Città di Castello

Le indagini per la strage di Milano

Valpreda è ancora chiuso nella cella d'isolamento

Il suo «sosia» rimane in carcere perché si ostina a non rispondere al giudice

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Gino Liverani rimane in carcere. Tre giorni di reclusione non lo hanno indotto a modificare l'atteggiamento che ha deciso di assumere quando il giudice istruttore, dott. Cudillo, lo ha convocato per chiedergli soltanto se avesse conosciuto Pietro Valpreda. «*Non intendo rispondere*» — aveva detto l'altro giorno — «*non intendo rispondere*» — ha ripetuto anche oggi quando il giudice istruttore è tornato in carcere per controllare se avesse mutato opinione. Ha chiesto, però, che gli venisse concessa la libertà provvisoria: il magistrato glie l'ha negata, ritenendo provocatorio il comportamento del testimone e non giustificato il suo silenzio.

Oggi, le indagini sul problema principale, quello collegato a Pietro Valpreda e agli altri imputati per gli attentati dinamitardi di Milano e di Roma, hanno subito una sosta. Si tratta di una sosta momentanea perché l'isolamento in cui viene tenuto il ballerino milanese nel carcere di «Regina Coeli» e il divieto che egli parli con i suoi difensori sta a significare che il giudice istruttore intende contestargli, tra qualche giorno, nuovi elementi eventualmente raccolti.

Pietro Valpreda è rimasto isolato per oltre 40 giorni dal momento del suo arresto; poi il provvedimento è stato revocato, ma, dopo due settimane circa, domenica 8 febbraio è stato ripristinato non appena il magistrato è tornato ad interrogarlo sugli accertamenti compiuti per stabilire se realmente è venuto a Roma nei giorni immediatamente successivi all'attentato di piazza Fontana.

Questa sera si era diffusa la voce che il dott. Cudillo aveva proceduto a taluni confronti fra Pietro Valpreda e i suoi compagni di lavoro del teatro «Jovinelli», i quali sostengono di averlo incontrato a Roma nelle giornate di sabato 13 e di domenica 14 dicembre. La notizia non ha trovato alcuna conferma per quanto non sia da escludere che questi confronti dovranno avvenire.

g. g.

CONTRO L'INFLUENZA
PRIMA DI TUTTO
RINFORZARE L'ORGANISMO

"VOV"®

l'uovo in bottiglia
un valido aiuto per il fisico

... Nei segreti dell'uovo (dice fra l'altro il prof. Carlo Sirtori, il noto scienziato) si scopre la fonte della vita.

...Vedi i fosfolipidi che rendono le membrane delle cellule tetragone all'attacco dei virus e formano certe strutture, a molla di orologio, che danno vigorosa elasticità al polmone.

... e le proteine, le più nobili, quelle cui si assegna il coefficiente 100 nella gerarchia proteica, le proteine più nobili che servono alla costruzione degli anticorpi, delle opsonine e del complemento, tre armi che ci difendono dai malanni minori e maggiori.

il "VOV"® è solo questo

è una sferzata d'energia!

G.B. PEZZIOL
CASA FONDATA NEL 1840

L'uomo e le bestie

(Che cosa ci insegnano gli animali?)

Possono gli animali insegnare qualcosa all'uomo? Possono offrirgli con i loro istinti, il loro comportamento e le loro società qualche esempio o modello che egli possa utilizzare per comprendere meglio se stesso e affrontare più efficacemente i suoi problemi?

Una risposta negativa a queste domande è inevitabile, se si pone una cesura tra l'uomo e gli altri esseri naturali: se si crede che l'uomo non ha nulla in comune con essi, o perché compendia in sé tutti i beni della creazione, o perché è l'origine di tutti i mali, il disturbatore o il corruttore dell'ordine perfetto della natura.

Ma entrambe queste alternative sono oggi escluse dalla *etologia comparata* cioè dagli studi comparativi, che si vanno facendo sempre più estesi e approfonditi, del comportamento animale ed umano. Questi studi non tendono a diminuire il distacco tra l'uomo e gli altri animali e a riportare all'animalità tutti gli aspetti della vita umana: riconoscono questo distacco, anzi spesso lo accentuano. Ma dall'altro lato mettono in luce numerose analogie di comportamento tra l'uomo e gli animali sulla base di osservazioni numerose e controllate, analogie da cui gli stessi scienziati (entomologi, zoologi, biologi ecc.) non mancano di trarre una «morale» per l'uomo.

Non c'è dubbio che l'uomo sia una parte integrante della natura: la sua pretesa di costituire un essere a parte è smentita da tutta la scienza moderna, che insiste sui condizionamenti dovuti alla sua eredità biologica e al suo ambiente. Ma la natura cui egli appartiene non è più considerata come un regno ordinato e pacifico, nel quale «infallibili istinti» assicurano la sopravvivenza e il progresso di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte. Il disordine e il caso, l'aggressione e la lotta sono riconosciuti fattori essenziali del mondo vivente.

Anche senza accettare la tesi estrema di Rabaud che solo le cieche forze del caso hanno consentito agli animali di formarsi un insieme incoerente di apparecchiature che mirano tutte alla meglio di evitare la distruzione, la presenza nel mondo vivente di un certo grado di disordine, che provoca conflitti e distruzioni, è ammessa da tutti i biologi. L'istinto stesso non è più considerato come una forza innata, semplice e benefica, ma come un prodotto complesso, una struttura formata da vari fattori (eredità, mutazioni improvvise, adattamento all'ambiente ecc.) che può evolversi (come talora accade) anche in senso sfavorevole alla conservazione della specie.

L'uomo può, dunque, almeno consolarsi pensando che non è lui il creatore del male nel mondo, se per male s'intende l'aggressione, la lotta, la guerra, nonché il rischio e l'incertezza dell'avvenire che queste cose comportano. Non solo i suoi diretti progenitori, ma tutti gli esseri viventi che lo hanno preceduto di milioni e milioni di anni, sono stati soggetti allo stesso istinto. E se la vita, nonostante questo, non si è spenta, ciò vuol dire che lo stesso male ha una sua *funzione* nel preservarla.

Così almeno la pensano alcuni biologi. Lorenz in particolare, che ha delineato una «storia naturale dell'aggressione» (nel libro *Il cosiddetto male*, Milano, Il Saggiatore, 1969), ha attribuito a questo istinto, che sembra il più disastroso, tre funzioni fondamentali: la distribuzione degli individui della stessa specie nello spazio vitale disponibile, la selezione del più adatto e la difesa della discendenza. Ma ha visto anche in opera l'impulso aggressivo nelle più disparate manifestazioni della vita animale, nel rapporto sessuale, nella formazione della gerarchia e di gruppi gregari, nei festini e nelle manifestazioni di giubilo, nell'entusiasmo.

Egli ha anche sostenuto che l'aggressione tra gli animali della stessa specie è la condizione di ogni vincolo personale, di ogni amicizia individuale, perché queste cose non esistono tra gli animali che trascorrono tutta la vita in una compagine anonima. Ci può essere — ha scritto Lorenz — aggressione senza amore, ma non amore senza aggressione.

A quanto sembra, gli animali, o almeno quelli delle specie che sono finora sopravvissute, hanno trovato il modo di limitare o correggere gli effetti dell'aggressione, di disciplinare l'aggressione in modo di trasformarla in un fattore d'ordine e di misura che consente ad essi di organizzarsi in gerarchia e di difendere il loro territorio. Sembra quindi che siano in grado di impartire agli uomini una qualche lezione; ma qual è esattamente questa lezione?

Per molto tempo si è creduto che il modello di ogni società fosse quello delle api: nella quale, come nella repubblica ideale di Platone, ogni individuo compie la sua funzione e non esorbita. Ma il valore di questo modello è ormai scaduto nella considerazione dei biologi. Rémy Chauvin (che è un eminente entomologo) ha scritto che le api non costituiscono una società, ma un organismo, perché un'ape isolata è un'astrazione non potendo sopravvivere alla sua separazione dal gruppo.

Ma neppure nelle forme di società costituite dai vertebrati e dalle scimmie superiori, Chauvin trova molte somiglianze con la società umana, tranne che in due punti: la presenza di una gerarchia per cui fra gli uomini, come fra i polli, c'è sempre un *omega* che prende tutte le battiture e un *alfa* che batte e non è mai battuto; e la difesa ad ogni costo del territorio, cioè dello spazio vitale (*Animal Societies*, New York, 1968). Molte analogie trova invece Lorenz tra gli uomini e le oche. Comportamenti molto complessi come l'innamorarsi, l'amicizia, l'ambizione del rango, la gelosia, l'afflizione e così via sarebbero non solo simili, ma addirittura uguali, fin nei più ridicoli particolari, nelle oche e negli uomini.

Questo, certo, serve molto ad abbassare la superbia umana. Ma gli uomini avrebbero il privilegio, secondo Lorenz, non di far tacere l'aggressività animale con norme morali, ma di dirigerla verso oggetti sostitutivi, per renderla innocua. Lo sport, lo sviluppo delle conoscenze personali tra individui di nazioni diverse, la disciplina dell'entusiasmo (che di per sé porta al fanatismo), infine l'arte e la scienza sarebbero strumenti efficaci per trasformare gli impulsi aggressivi, che minacciano il genere umano, in fattori di pace e di collaborazione.

Una conclusione ottimistica dunque, ma isolata; e per di più assai dubbia. Lo sport è spesso occasione di entusiasmi fanatici e di violenze. Il moltiplicarsi dei rapporti personali e la mescolanza di gruppi di provenienza diversa dànno origine, in tutte le città del mondo, ad antagonismi e conflitti di ogni genere. Un entusiasmo «disciplinato» non è più un entusiasmo, ma un impegno morale, serio e razionale. E infine l'arte e la scienza sono anch'esse assai spesso occasioni e teatro di antagonismi, di rivalità e di conflitti; e possono essere non già incontri di pace, ma campi di interessi e di ambizioni contrastanti o armi di polemica e di lotta aperta.

Se l'uomo è destinato a tenersi, e a coltivare, gli impulsi aggressivi dei suoi antenati lontani e vicini, è meglio rendersi subito conto che ci sono poche speranze per il suo avvenire. Ogni strumento, materiale o intellettuale, creato dall'uomo è, come ogni arma, a doppio taglio: può servire per il bene o per il male, per la pace o per la guerra. I sentimenti, buoni o cattivi, non obbediscono al comando: si hanno o non si hanno. Si possono disciplinare o incoraggiare solo ricorrendo a scelte consapevoli e razionali, che obbediscono a una saggezza di cui nel mondo animale non c'è traccia.

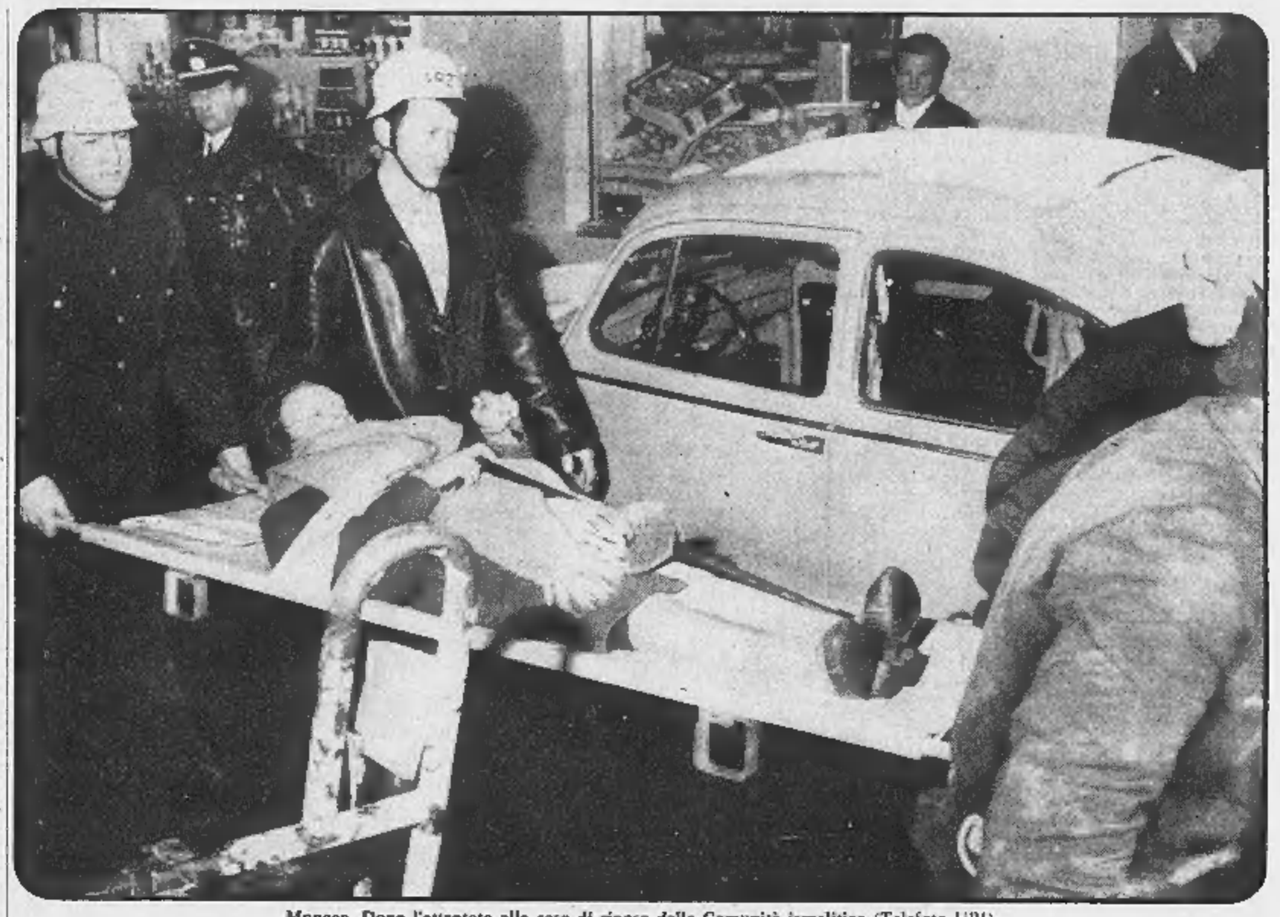
L'etologia comparata serve a farci specchiare nel mondo animale, a ritrovare in esso l'immagine di noi stessi. Quest'immagine non è molto incoraggiante; forse, come dice Lorenz, non siamo molto dissimili dalle oche. E' certo che il genere umano è molto giovane di fronte alle altre specie animali, che sono talvolta in vantaggio di milioni di anni. Ma quanto tempo avrà ancora a sua disposizione per imboccare la via giusta?

Nicola Abbagnano

CAMPO DI BATTAGLIA PER PROFUGHI E SERVIZI SEGRETI

Troppe spie a Monaco

Prima che gli arabi la scegliessero come teatro d'operazione, già vi si battevano ucraini, cèchi, croati, greci, agenti dell'Est e dell'Ovest - Venti su trecento organizzazioni di rifugiati sono «pericolose», secondo la polizia; inoltre ci sono gruppi clandestini - Gli attentati hanno fatto dodici morti; è fallito il più grave: l'avvelenamento dei 1200 dipendenti di Radio Europa Libera



Monaco. Dopo l'attentato alla casa di riposo della Comunità israelitica (Telefoto UPI)

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, febbraio.

La polizia di Monaco è moderna e bene organizzata, eppure gli attentati di martedì 10 all'aeroporto e quello di venerdì contro la comunità israelitica l'hanno colta di sorpresa, anche perché entrambi — il primo sicuramente, il secondo con molte probabilità — hanno avuto protagonisti del tutto insoliti da queste parti: gli arabi. Qui infatti gli scontri violenti avvengono quasi sempre tra agenti segreti dell'Est e dell'Ovest, tra profughi dei Paesi comunisti ed emissari dei loro governi. La polizia agli arabi non ha mai badato molto, perché i suoi occhi sono costantemente fissati su russi, polacchi, ungheresi, jugoslavi di opposta fazione impegnati a lottare tra loro. Una guerra senza esclusione di colpi, che dal 1952 ad oggi ha visto quattordici attentati, di cui dodici andati a segno, con dodici morti e sedici feriti.

Città complessa

Questa catena di violenze ha finito col rendere anche più complessa una città di per sé tutt'altro che semplice. Esternamente il volto di Monaco è calmo: un pizzico di Vienna e di Torino su uno sfondo tedesco. In sostanza, invece, è difficile da decifrare. Alla raffinatezza settecentesca che le deriva dal suo passato di grande capitale, unisce una rustica ruvidità che risente delle montagne non lontane; è stata la culla del nazismo ed è il feudo di Strauss, il leader della destra democristiana, ma ha un'amministrazione e un sindaco socialisti (i dc predominano nelle campagne); ama la musica classica e il teatro d'avanguardia, ma durante il Carnevale la sua esuberanza repressa esplode con una furia goderecca da fare impallidire Bologna. Dall'Epifania fino a mercoledì scorso, in locali di ogni ordine e tipo, si sono succedute centinaia di feste in costume. Sale affollatissime, surriscaldate, fumi di birra, l'aria satura di una sensualità grassa da sauna paesana. Il gioco più in voga quest'anno consisteva nel misurare il petto delle ragazze presenti in sala, con viaggi sulla costa Adriatica, in Jugoslavia, in Spagna in premio alle «maggiorate».

Ma per la stessa posizione geografica Monaco è un punto d'incontro e di scontro fra Est ed Ovest, fra Mitteleuropa e Mezzogiorno: un crocicchio dove correnti partite dai più lontani angoli d'Europa formano gorghi e mulinelli.

Nel 1945 fu «invasa» dai sudeti, che la Cecoslovacchia espulso in massa alla fine della guerra. Più svelti ed attivi dei monacensi, abituati a vivere in un paese altamente industrializzato, essi hanno raggiunto rapidamente posizioni di rilievo e soprattutto hanno molto contribuito a industrializzare una zona di tradizioni agricole. «Di tanto in tanto si agitano, chiedono la liberazione dei loro territori d'origine — mi dice un amico che risiede qui da diversi anni. — Politicamente possono diventare un pericolo, per i contraccolpi inevitabili delle loro manifestazioni. Ma sono sicuro però che, se gli venisse offerta la possibilità di ritornare, resterebbero si muoverebbe».

Accanto ai sudeti, tedeschi puri, c'è un caleidoscopio di nazionalità. Italiani, spagnoli, croati, serbi, cecoslovacchi, russi, polacchi. In totale oltre 180 mila stranieri su una popolazione di 1 milione e 300 mila abitanti. Italiani, spagnoli e greci sono quasi tutti venuti quassù in cerca di lavoro. Gli altri, quelli dell'Est europeo, hanno abbandonato i loro paesi per sottrarsi alla dittatura comunista e si raccolgono idealmente intorno alle antenne di Radio Europa Libera, la famosa trasmittente che mette in onda tutti i giorni i programmi diretti ai paesi dell'Est europeo.

Da un punto di vista formale, Radio Europa Libera è una società privata; sostanzialmente ha stretti legami col governo americano. Ha sede a Bogenhausen, il quartiere più elegante di Monaco — grandi viali di faggi e betulle — in alcune villette che ospitano le redazioni, le stazioni riceventi, i ricchissimi archivi. Le stazioni trasmittenti invece sono state trasportate in Portogallo per ragioni tecniche; i redattori sono in prevalenza polacchi, ungheresi, cecoslovacchi, uniti nell'avversare il comunismo, ma non fino al punto — mi dicono — di formare fra loro un fronte compatto. Partita con programmi che incitavano più o meno chiaramente le popolazioni dell'Est europeo alla rivolta, in questi ultimi anni è venuta mitigando i suoi toni; oggi cerca di limitare la sua propaganda a resoconti, statistiche, elenchi relativamente obiettivi, nella convinzione che i fatti parlino da soli.

I gruppi di destra

A Monaco c'è anche la centrale del Bundesnachrichtendienst, l'Ufficio informazioni della Repubblica Federale tedesca: lo hanno piazzato qui anziché a Bonn per non tenerlo nella zona di occupazione Usa. E' specializzato nelle informazioni sull'Est europeo: mi assicurano che nell'agosto del 1968 conobbe con tre giorni di anticipo non solo l'ora d'entrata delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia, ma anche i punti da cui avrebbero fatto irruzione.

Il pensiero di noi italiani quando si parla di organizzazioni estremiste con sede a Monaco, corre automaticamente a Burger e ai circoli clandestini «per la liberazione del Sudtirolo». Ma quando Burger è ritornato in Austria, e soprattutto dopo il recente accordo Roma-Bolzano-Vienna, questi centri hanno perso gran parte della loro virulenza. Sempre fiorentissima e rumorosa, invece, è la pleiade di organizzazioni tedesche di destra — ex combattenti, ex SS, mutilati, invalidi, reduci dalla prigionia — tutte di ispirazione nazionalista, talora con venature dichiaratamente naziste. La polizia le tiene d'occhio, ma le inquietudini maggiori le vengono dalle organizzazioni politiche straniere con sede a Monaco, in maggioranza fondate da profughi o da rifugiati politici.

All'ultimo sangue

«Sono — mi dice un alto funzionario del ministero dell'Interno bavarese — e di queste almeno una sessantina svolgono una vivacissima attività politica. Quelle pericolose che dobbiamo sempre sorvegliare sono molto meno, una ventina direi. Poi ci sono i gruppi clandestini. In questo periodo abbiamo qualche grattacapo con i greci, aspramente divisi a proposito del loro governo. Nella maggioranza dei casi si tratta di risse fra lavoratori, di scontri individuali. Ben più grave e preoccupante è la lotta all'ultimo sangue fra i croati di estrema destra ed altri jugoslavi, che supponiamo agenti del controspionaggio di Belgrado».

Questa «politica delle pistole» non cominciò nell'immediato dopoguerra. Fu inaugurata nel 1952, a sette anni dalla fine del conflitto, quando l'agente segreto sovietico Ismailov uccise il profugo sovietico Italy Bel. Da allora non si è smesso più: 5 luglio 1955, una bomba all'ufficio postale di Agnesstrasse uccide l'ex ministro cecoslovacco Matus Cernak e altre due persone; 12 ottobre 1957, il nazionalista ucraino Nev Rabet viene ucciso a colpi di pistola; 15 ottobre 1959, la stessa sorte tocca a un altro leader del separatismo ucraino, il famoso Stephan Bandera, che da Monaco, con aiuti americani, reggeva le fila del movimento anticomunista nel suo paese. Un mese più tardi scoppia un «giallo» sensazionale: la polizia scopre alla mensa di Radio Europa Libera ingenti quantità di veleno nascoste nelle saliere. La stampa parla di un tentativo di strage per sopprimere la maggior parte dei milleduecento dipendenti della stazione radio; i comunisti gridano che si tratta di una provocazione.

Dopo una tregua di qualche anno, la violenza riprende, questa volta con protagonisti diversi. Entrano in scena i nazionalisti croati d'ispirazione ustascia, che il 13 agosto 1966 cercano di assassinare il console di Jugoslavia a Monaco, Dimitrievich. Il tentativo fallisce, ma il pericolo mette in allarme gli ambienti ufficiali jugoslavi e la reazione, violentissima, non si fa attendere. Tutti gli attentati di questi ultimi due anni sono diretti contro i croati: tre morti nel 1968, altrettanti nel 1969.

Lo stile fa pensare alla Chicago degli Anni Trenta e agli incubi di Polanski: raffiche di mitra, persone falciate all'uscita di un bar, cadaveri trovati nel bagno con il cranio fracassato. «In alcuni casi può darsi che si trattasse di regolamenti di conti fra bande private — *mi dicono al ministero dell'Interno bavarese* —. Ma dati i precedenti, e seguendo il principio del *cui prodest*, è lecito supporre che gli autori di questi omicidi siano agenti comunisti».

A tanti atti di violenza chiaramente politici, se ne potrebbero aggiungere molti altri dove il limite fra il movente politico e quello economico è meno chiaro, come nell'attentato al mercante di armi tedesco Wilhelm Beissner, che nel 1960 rimase gravemente ferito dallo scoppio di una bomba lanciata contro la sua automobile.

Così fra concerti di Mozart e bevute di birra, fra le violente filippiche di Strauss e le allocuzioni del suo giovane sindaco socialista, fra uno spettacolo di Brecht e un ballo in maschera, Monaco, quasi senza accorgersene, si è ritrovata ad essere un gangli della violenza internazionale. Alla sua poco invidiabile raccolta mancava un «campione» del conflitto fra arabi e israeliani: ora, con furia improvvisa, in una misura impensata e terribile, le è piombato addosso anche questo.

Gaetano Tumiati

IN VIAGGIO CON I BARNARD VERSO ROMA

Luna di miele a 25.005 piedi

Accanto al chirurgo e alla giovanissima sposa sedeva Bill, il biografo ufficiale; un inviato tedesco, specialista in servizi di guerra, si batteva per cogliere immagini non autorizzate - Il sonno degli innamorati nel cielo del Congo

Un uomo politico italiano ha viaggiato, casualmente, con i coniugi Barnard da Johannesburg a Roma ed ha scritto per *La Stampa* questa nota di cronaca. Ci chiede di non mettere il suo nome sotto un «servizio» giornalistico tanto lontano dalla sua attività nella vita pubblica e privata; anche anonima, tuttavia, la testimonianza non perde interesse.

Per l'esattezza i 25.000 piedi sono quelli che separano l'aereo Alitalia, volo 837 del 14 febbraio fra Johannesburg e Roma, dalla superficie della terra: dalla superficie infuocata del Kalahari-desert, dalle foreste equatoriali del Congo e del Camerun, dalle sabbie del Sahara ed infine dalle onde del «mare nostrum». I residui 5 piedi sono invece in orizzontale e separano me dalla coppia più celebre del momento: Barbara e Chris Barnard.

A Johannesburg tutto è andato bene: sono riusciti ad aggirare folla e fotografi e sono entrati sorridenti e indisturbati nell'accogliente cabina del *jet*, come due sposini qualunque. Ma non sono soli come la consuetudine vuole. Dietro a loro siede Bill, il biografo: i lunghi capelli gli scendono sulle spalle e gli conferiscono l'aspetto di una figura biblica.

Roma. Tregua con i fotografi (Telefoto Ansa)

Tiene costantemente blocco e matita in mano, pronto a raccogliere ogni sospiro, ogni pensiero tradotto in parole dalla celebre coppia. Avremo così in futuro, con la biografia di Chris, anche una fettina «surgelata» della loro luna di miele. Ma vi è chi, vicino a me, la fettina la vuole subito: è un fotoreporter dello *Stern*, che fra la tragedia del Biafra e le battaglie del Sinai ha inserito questa parentesi di pace (a lui poco congeniale, mi confessa) adattandosi al motto «fate l'amore non fate la guerra». L'aereo sta ancora rullando sul campo ed egli è già scattato: come un «babau», da una borsa ricolma di tutto esce quanto di meglio la tecnica fotografica tedesca e giapponese abbia sinora prodotto.

Tre, quattro scatti: il sorriso si spegne sulla bocca di Barnard, che sta libando con la sposa la prima coppa di *champagne* offerta dalla *hostess* gentile. La sua *privacy* è nuovamente violata ed egli la reclama, la esige con voce che appare sincera. Il «babau» rientra nella borsa nera pronto a scattare nuovamente a tradimento.

Ed il tradimento si tradurrà in atto nel sonno. Abbiamo appena lasciato Kinshasa e, dopo i quaranta minuti di «sauna» a 30 gradi in una atmosfera satura di umidità, torniamo a gustare l'ambiente climatizzato della cabina e le prelibatezze di un *lunch* che la coppia dimostra di apprezzare, prima di disporsi al riposo. Ed ecco lei, bellissima, i lunghi capelli sparsi sulle spalle, si abbandona sul sedile reclinato abbracciando la testa di lui appoggiata sul suo cuore.

Le diastole e le sistole di quel «suo» cuore nuovo introducono il celebre chirurgo nel mondo di Morfeo. Può finalmente dormire dopo la notte trascorsa nella villa dei Zoellner, assediata e difesa come una fortezza. Ma il nemico è in agguato, il «babau» rispunta, armato questa volta di uno di quegli obiettivi capaci di trasformare un pelo superfluo in una setola di elefante; un dentino gentile in una zanna di facocero.

Fruga indiscreto e terribile nella loro *privacy*, coglie il naso aguzzo di lui affondato come un bisturi nella tenera epidermide della sposa. Poco ci manca che il loro respiro, raccolto dal registratore elettronico, non si fonda con il crepitio delle mitraglie del Biafra e del Sudan.

Signori allacciate le cinture, stiamo scendendo a Roma: vi è tempesta fuori dell'apparecchio, ma l'uragano più preoccupante scoppia all'interno. Barnard ha scoperto il tradimento ed il capitano è accorso per sostenere la sua imperiosa ed irata richiesta di estrarre il film e di distruggerlo. Mi godo la scena del *reporter* che sa simulare una perfetta disperazione per la pretesa distruzione d'un innocuo serpente di gelatina, mentre quello «velenoso» è ormai al sicuro fra i preziosi obiettivi e le lenti addizionali; simula così bene che Barnard concede la grazia anche alla vergine striscia di celluloide.

Ma la grazia non si concedono a lui ed alla sposa gentile la centinaia di paparazzi che li attendono a Roma: è un assalto spaventoso, alla luce abbagliante di migliaia di lampi elettronici. Ne sono travolto anch'io dopo essere sceso con un grande mazzo di splendide «protee» del Capo di Buona Speranza che cerco di salvare tenendole in alto, sopra le teste. Ma la mia calvizie dissipa immediatamente l'equivoco: gli esagitati si gettano come avvoltoi sulle chiome fluenti di Barbara, sui capelli sconvolti del povero Chris.

Fra lampi e strepiti il turbine umano si allontana e rimango solo. Da che parte scendono i comuni mortali? chiedo alla *hostess*; da quella parte, mi risponde. Esco solo: i capelli biondi di Barbara risplendono, ormai lontani, sotto la luce dei lampi. E nel mio capo calvo il cervello, ridisceso a terra da 25.000 piedi, rientra nella cruda realtà di ogni giorno, riannoda l'interrotto filo dei consueti pensieri. ✻

Shopping e fughe

La giornata romana di Barbara e Barnard

Roma, 16 febbraio.

Christian Barnard e la moglie Barbara hanno trascorso anche la giornata di oggi nella casa dell'amico Curtiss Bill Pepper, nel cuore di Trastevere. Soltanto nel pomeriggio la coppia, accogliendo l'invito dei fotografi, s'è affacciata alla finestra per una decina di minuti.

Più tardi gli sposi si sono recati in via Condotti per fare acquisti in un negozio specializzato in pelletterie e articoli per regalo. Il capannello dei curiosi davanti al negozio è divenuto ben presto un assembramento: sul posto è intervenuto il vicequestore Zampano ad impartire alcune direttive agli agenti di polizia. Dalle finestre delle case sono apparse numerose persone che, incuranti del freddo, hanno atteso l'uscita del chirurgo. Barnard è riuscito ad andarsene da una uscita secondaria del negozio.

Questa sera, primo ricevimento mondano per Chris e Barbara: sono stati ospiti di Rudi e Consuelo Crespi.

(Ansa)

Ricominciano in Francia i suicidi col fuoco?

Parigi, 16 febbraio.

(l. m.) Ricomincia la serie di suicidi alla maniera dei bonzi? Due giovani, nel giro di cinque giorni, hanno tentato di togliersi la vita bruciandosi vivi: il primo è morto ed il secondo è grave all'ospedale di Metz.

Il primo tentativo avvenne mercoledì scorso all'alba, alla fine di un ballo in maschera nel paesetto di Montois-la-Montagne. Il venticinquenne Didier Laval si cosparse gli abiti di benzina e si appiccò il fuoco. Quando le fiamme furono spente, il giovane aveva cessato di vivere.

Il secondo tentativo è di stamane. Il garzone diciassettenne di una macelleria è uscito di casa alle sette, a Thionville, per andare al lavoro. Sceso dall'autobus ad Uckange, ha comprato una latta di benzina, una scatola di fiammiferi e si è dato fuoco in piena strada.

Il difficile bilancio delle famiglie

Come vive chi guadagna 115 mila lire ogni mese

Visita in casa di un operaio: 60 mila lire per il vitto, 32 mila per la pigione, scarpe da 3 mila lire e un cappotto ogni 12 anni - La bimba dorme nell'ingresso - Altro esempio: due giovani sposi in un alloggio proprio

La discussione sul bilancio familiare si allarga a macchia d'olio. Per la maggioranza dei torinesi l'unico introito è il salario, lo stipendio o la pensione: il problema del costo della vita e dell'aumento dei prezzi assilla tutti. Lettere e telefonate portano ogni giorno a «La Stampa» le preoccupazioni di chi deve combattere una dura lotta per far quadrare il bilancio. «Mi ha commossa — ha telefonato la signora Salvatrice Orlando, 31 anni, casalinga, corso Corsica 176 — leggere di quella famiglia costretta a far dormire i bambini in un vano del tinello. Anche noi abbiamo soltanto una camera e cucina e mia figlia di 7 anni dorme nell'ingresso. Ma come toglierci da questa situazione? L'affitto richiesto per un alloggio più adatto a noi è troppo caro».

Salvatore Orlando con la moglie e la figlia Anna Maria: «Facciamo molti sacrifici»

Siamo andati a trovarla ed abbiamo conosciuto anche il marito Salvatore, 33 anni, operaio di terza categoria, da 4 anni alla Fiat e la bimba Anna Maria, alunna della seconda elementare. I coniugi, di origine siciliana, abitano a Torino da parecchi anni e sono sposati da 11. La casa è modesta, ma in perfetto ordine. Affaccendata al fornello, la moglie sta preparando pastasciutta e frittata con piselli per la cena. Parliamo del bilancio.

«Guadagno — dice lui — *115 mila lire il mese compresi gli assegni. Non bastano naturalmente; per questo devo fare qualche lavoro saltuario nelle ore libere».* L'anno scorso, quando era in turno al pomeriggio e rincasava alle 23, al mattino alle 4 andava ai mercati generali ad aiutare i grossisti. Ora si occupa di traslochi.

«Quanto spendete?».

«Per l'alloggio — compreso il riscaldamento — 32 mila lire il mese. A mia moglie dò 60 mila lire. Ci fa uscire il vitto, spesa per luce, gas e qualche quaderno per la scuola. Io spendo in media mille il giorno tra benzina, sigarette, caffè».

«Come fate per il vestiario?».

«Con le entrate extra. Un mese sull'altro si aggirano sulle 12 mila lire. Ma ci limitiamo al massimo». Indica le scarpe: *«Costano 3 mila lire».* Aggiunge: *«Mia moglie è rinuncia a rinnovare a Natale il cappotto che portano da 12 anni».* Anna Maria farà la prima Comunione in aprile. Ci vuole l'abito bianco. La mamma dice: *«Ho trovato un'ottima "occasione"; ma la sbrigata con 5 mila lire».*

Nella casa ci sono televisore, lavatrice, frigorifero. *«Prima che nascesse la bambina, lavorava anche mia moglie e potevamo spendere di più. L'anno scorso abbiamo avuto un colpo di fortuna: due "12" al Totolotto di 50 mila lire ciascuno. Durante gli scioperi abbiamo consumato le scorte ma siamo riusciti a non fare dei debiti».* Possiedono una «500» acquistata con *«le agevolazioni concesse dall'azienda».* Devono ancora versare 100 mila lire: *«A maggio, se Dio vuole, finiremo di pagarle».*

Tocca alla moglie tirare le fila del colloquio: *«Facciamo un mucchio di sacrifici, per riuscire a vivere decorosamente, ingegnando l'ingegno e facendo miracoli di buona volontà. La spina della nostra vita familiare è l'alloggio. Se avessimo una camera in più, anche piccolina, la bimba non sarebbe così sacrificata e tutte le altre rinunce ci sembrerebbero più facili. Ma non possiamo pagare di più, ci sembra già una discreta somma e ci porta via una bella fetta di salario ciò che paghiamo qui. Forse sarebbe possibile trovare un alloggio un po' più grande spendendo lo stesso. Ma non ci vogliono perché siamo "napoli"? Temono che facciamo venire dei paesi dei parenti? Vede che curiamo bene la casa, i parenti non ne abbiamo. Hanno paura per l'affitto? L'abbiamo sempre versato puntualmente e non abbiamo mai dato fastidio a nessuno. Qui e in fabbrica ci vogliono tutti bene».*

In via Buenos Aires 92 B — casa nuova, tre camere e servizi — parliamo con due giovani, sposati da cinque mesi: Adriana Fagnani e Franco Raviola, 24 anni. Sono figli di operai, vengono da Castell'Alfero presso Asti. Il marito è uno specializzato alla Fiat a 140 mila lire il mese. L'alloggio in cui abitano è di loro proprietà: un anticipo di 2 milioni, e 53 mila lire mensili per il mutuo.

«Chi vi ha dato il denaro occorrente?».

«Mio marito — dice la signora Adriana — *lavora dall'età di 15 anni. Ha sempre risparmiato perché i genitori potessero mantenerlo. Quanto a me facevo le pettinatrice e risparmiato anch'io».*

«Quanto vi sono costati i mobili?».

«Due milioni. Ma una stanza è ancora vuota. Televisore, lavatrice, frigorifero sono regali di nozze».

«Quanto spendete per il vitto?».

Tocca a lei rispondere: *«Non lo so. Al sabato ed alla domenica andiamo a Castell'Alfero. Io aiuto mia cognata pettinatrice — il guadagno è di 20-25 mila lire il mese — e si lavori ritorniamo in città con le provviste che ci fornisce mia suocera: polli, conigli, verdura. Quasi tutta la spesa della settimana. Se non ci aiutassero loro non potremmo andare avanti».*

Al vestiario non si pensa: *«Per ora c'è il corredo».* Quasi nessuna spesa per i divertimenti. *«Usciamo raramente. Ci piace stare in casa».* Giornali, libri, dischi? *«Mio marito è un appassionato della Settimana enigmistica».*

«Avete la macchina. Quanto vi costa?».

«E' una 850. Spendiamo dalle 20 alle 25 mila lire il mese per mantenerla. Per andare in fabbrica mio marito usa la motoretta».

«Vi piacerebbe avere un bambino?».

Risponde la moglie: *«Tanto. Ma mio marito mi ha convinta che conviene aspettare ancora».* Partiti nessun debiti, malgrado le grosse spese affrontate per la casa, dicono: *«Vogliamo farci la casa prima di aumentare la famiglia».*

temperatura di ieri

massima 4,6
minima —1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 1,6; press. 737,4; umid. 30 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, con possibili nevicate sui rilievi, venti forti sui rilievi, moderati in pianura; visibilità buona; temp. stazionaria. **Temp. a Caselle:** mass. 7,7; minima — 0,7; media 0,4 Sole: sorge 7,27, tram. 17,39 Temperatura dell'anno scorso: massima 6, minima 0 gradi

Un litigio davanti alla televisione scatena la furia omicida

Dopo avere ucciso la moglie dice "Venti anni fa mi ha fatto torto„

«Lo sapeva che prima o poi l'avrei ammazzata» - Una decina di coltellate mentre lei lo supplicava: «Perdonami, fàllo per i nostri bambini» - Dopo la confessione l'assassino si è addormentato - Ora dice: «Finirò la vita in galera. Ai miei figli ci pensi Iddio» - Il dramma in un misero alloggio di via S. Massimo

Vincenzo Zavaglia odiava la moglie e l'ha uccisa perché venti anni fa «gli aveva fatto torto». Se questo «torto» c'è stato, e non è soltanto fantasia del marito, la donna lo ha pagato con anni di maltrattamenti, di insulti e di minacce, infine con la morte. Ed ora l'assassino non ha rimpianti: «Finirò la mia vita in galera. Ai miei figli ci pensi Iddio», dice tranquillo.

L'uomo ha 56 anni, la moglie Maria Grazia ne aveva 47, ma la vita grama e sette maternità l'avevano invecchiata anzitempo. Nella loro città — Gioiosa Jonica in Calabria — il giugno scorso Zavaglia aveva già cercato di accoltellare la moglie ed era stato arrestato, mandato in prigione per 16 giorni. Scarcerato, era venuto a Torino con i quattro ultimi figli (gli altri lavorano in Germania e a Milano). Alloggio nella vecchia casa con ballatoio in via San Massimo 31 e lavoro in una fonderia alla Madonna di Campagna.

In famiglia Zavaglia era dispotico, ogni pretesto era buono per accanirsi contro la moglie, quando la figlia Maria di 18 anni prendeva le parti della madre, ce n'era anche per lei. Un paio di settimane fa l'uomo ha comperato un coltello dalla lama lunga 25 centimetri, che portava sempre in tasca. A che cosa gli serviva un coltello in una città civile? Si ritiene che egli lo tenesse per minacciare la moglie. (Dopo il delitto, nella confessione ai carabinieri, egli è stato chiaro: *«Maria Grazia lo sapeva che prima o poi l'avrei ammazzata»*).

Domenica un banale litigio ha scatenato la furia omicida dell'uomo. Alle 23 vuole andare a letto e ordina alla figlia Maria di spegnere il televisore. Lei gli risponde: *«Ancora dieci minuti»* e lui si sente colpito nella sua autorità. Schiuma di rabbia, dà in escandescenze. La moglie, che era a dormire, accorre in difesa della figlia. Appena la vede, Zavaglia va all'attaccapanni, prende il coltello dalla giacca e ritorna: *«La faccio finita con tutte e due».*

I primi colpi sono per la moglie. Due ferite simple e profonde al petto, il sangue zampilla. La donna cade sulle ginocchia e si aggrappa alle gambe del marito: *«Perdonami, fallo per i nostri figli più piccoli». Non può proseguire:* è colpita alla gola, poi altre sette, otto coltellate in tutto il corpo.

Appena ha visto il padre con il coltello in pugno, Maria è corsa sul ballatoio a gridare: *«Correte, venite: mio padre vuole uccider-*

Vincenzo Zavaglia. La figlia Maria, 18 anni, ferita a coltellate. Francesco e Carmelina sotto l'incubo della tragedia

ci». Alcuni si sono affacciati alle finestre: *«Sono fatti vostri».* Nessuno si è mosso. La ragazza ritorna in casa per aiutare la madre, ma non può fare più nulla per lei. L'assassino si lancia contro la figlia e lei si difende proteggendosi istintivamente con il braccio: due fendenti la raggiungono a un gomito e a una mano. E' salvata dal fratello, Francesco di 14 anni, che si butta contro il padre e afferra con le mani la lama del coltello, deviando il colpo. Maria cade svenuta vicino al cadavere della madre e Zavaglia crede di averla uccisa anche lei. Ora la sua furia si placa. Esce e va alla vicina caserma dei carabinieri.

Ha gli abiti insanguinati, stringe ancora il coltello arrossato. *«Ho ucciso mia moglie e mia figlia»* dice. Risponde docilmente a tutte le domande del capitano Formato e dei sottufficiali Baldo e Savoia. Quando gli dicono che la figlia non è morta, ma guarirà in pochi giorni, risponde: *«Peccato».* Dopo l'interrogatorio si sdraia in una branda, si tira sul viso il cappotto macchiato di sangue e si addormenta. Si sveglia all'alba e chiede del caffè. Poi al sostituto procuratore dott. Moscello ripete la confessione.

I figli rimasti soli (oltre a Maria e Francesco vi sono Natalina di 10 anni e Carmelina di 7) sono ospiti di istituti. Da Milano è giunto ieri il figlio Antonio. Ha chiesto di rivedere la madre, del padre ha detto: *«Di lui non me ne importa nulla. Anche se muore in prigione...».*

Inquieti gli ammalati che sono a Villa Verde

Non vorrebbero essere inseriti nel «settore psichiatrico»

I ricoverati del reparto maschile di Villa Verde si sono riuniti ieri in assemblea con un gruppo di ex degenti, infermieri e il direttore degli ospedali psichiatrici prof. De Caro. Hanno rinnovato la loro protesta per la decisione d'inserire Villa Verde «nel settore psichiatrico» delle Ville Regina Margherita su cui graviteranno i malati della zona Torino centro.

«Non vogliamo a curarci — hanno detto — *per malattie ilari, non vogliamo finire in mezzo ai pazzi».* Il prof. De Caro li ha rassicurati: *«Ci atterremo naturalmente alle "isole" secondo le malattie».* Ha ricordato: *«Assistenza di settore significa che i verranno curati il più possibile fuori dall'ospedale. Posso comunque affermare che la convenzione con le mutue, ora riservata ad alcuni reparti tra cui Villa Verde, dovrà essere estesa a tutto il settore».* Ha promesso: *«Nessuno verrà dimesso se non a guarigione completa».*

Il prof. De Caro ha quindi rilevato che Villa Verde deve essere inserita nel «settore psichiatrico» Torino-Centro, così come ha deciso la commissione tecnica della Provincia, perché così sarà possibile raggiungere i 111 posti-letto indispensabili per far fronte alle necessità.

Al termine dell'assemblea, ricevuti ed ex degenti hanno approvato una mozione per chiedere tra l'altro che *«l'assistenza di Villa Verde continui senza variazioni».* Il documento esprime *«la volontà di difendere i servizi attualmente validi»* e denuncia *«l'operato del vicedirettore dottor Treves per le dimissioni immotivate di degenti».*

L'inchiesta sul delitto nella villa di Giaveno

"Abbiamo le prove che Giancarlo Sanna era un procacciatore di stupefacenti„

Questa è la dichiarazione di un funzionario incaricato delle indagini - Oggi il sostituto procuratore interrogherà di nuovo il giovane assassino in carcere

L'arrestato annuncia rivelazioni importanti sul caso Campagna

L'altro giorno uscendo dall'Istituto di medicina legale dove il prof. Tovo l'aveva sottoposto alla prova del guanto di paraffina, Giancarlo Sanna ha detto al suo difensore, avv. Guidetti Serra: *«Quando verrà a trovarmi, in carcere, le racconterò cose importanti. Lo so, conoscevo Carlo Campagna e i suoi amici».* Non aveva più lo sguardo allucinato di due giorni prima, quando per l'effetto della droga e dell'alcool, chiacchierava e gesticolava nell'ufficio de *La Stampa*, e poi davanti al magistrato dott. Mitolo.

Il ragazzo era serio, un po' depresso, taciturno. Solo nel momento in cui si rivolse all'avvocato ebbe un lampo negli occhi. Un esaltato? Un ragazzo che nasconde veramente dei segreti? Il dubbio non è ancora stato dissipato. Anche tra gli inquirenti — carabinieri e polizia — c'è chi dà credito al racconto e chi è convinto che si tratti soltanto di fantasia.

«La connessione tra i due delitti, quello di Vinovo e quello di Giaveno, non è affatto improbabile: anzi, siamo in possesso di elementi che potrebbero portare, nei prossimi giorni, a sviluppi imprevedibili». Così si è espresso ieri un funzionario che dirige le indagini. Un altro ci ha detto: *«Annalisa Girardi? Ebbene, che cosa significa? E' un nome segnato su un foglietto, niente di più».*

Per il momento soltanto Giancarlo Sanna può chiarire e spiegare tutto, o quasi: potrebbe decidersi a farlo oggi stesso, quando il magistrato si recherà in carcere a interrogarlo per la seconda volta. E' probabile che domani anche il difensore otterrà il permesso di colloquio.

Enigmatico l'assassino, enigmatica la vittima. Dicono gli inquirenti: *«Abbiamo le prove che il Sanna era il procacciatore di droga di quel giro di amici di cui il Gigi Baudissard faceva parte».* Ma la fidanzata dell'industriale nega e alcuni conoscenti hanno scritto a *La Stampa*. Riportiamo la lettera della ragazza in *Specchio dei Tempi*; delle altre, accertiamo per dovere di cronaca: *«Gigi Baudissard era un lavoratore esemplare e intelligente che si arricchì con fatica e con sacrifici. Un uomo onesto che non meritava quella fine e tanto meno di essere accusato di reati infamanti».* Su questo particolare le indagini sono in corso.

Furto di due «bolidi» la polizia in allarme

Caccia nella notte ai ladri di una «Maserati» e una «1750 sport» - Sono armati?

Le scorribande di due auto rubate — una «Maserati» e una «Alfa 1750 sport» — hanno tenuto in allarme stanotte la polizia che ha dato loro la caccia per alcune ore. La prima vettura è stata rubata verso le 22 in via Mazzini, l'altra poco dopo in corso Vittorio. Alle 3 l'inseguimento continuava. Con rapidi spostamenti i fuggiaschi sono riusciti a far perdere le tracce. Si teme che siano armati e tentino qualche rapina.

I ladri si sono diretti dapprima verso piazza Statuto raggiungendo, attraverso corso Francia, la borgata Paradiso di Collegno. Ad un distributore hanno fatto rifornimento. Al momento di ripartire il gerente del chiosco ha notato che il giovane alla guida della «Maserati» armeggiava sotto il cruscotto per unire i fili dell'accensione ed ha dato l'allarme alla polizia.

La «Volante» ha iniziato allora il pattugliamento della zona. Alle 1,30 l'ultima segnalazione: un inquilino insonne si affaccia al balcone mentre viene sfrecciata la vettura di un negozio di armi. I passanti si sono tenuti alla larga. Ma la caccia disperata nella notte non ha risultati. La polizia, nel frattempo riesce a catturare altri undici ladri d'auto, tra cui quattro minorenni.

Cuoca colta da amnesia è sparita da 14 giorni

Con il marito giardiniere lavorava in una villa collinare

Una donna è scomparsa da casa, colta da una crisi di amnesia. Si chiama Libera Ferroni, 39 anni, cuoca, con il marito Augusto, 49 anni, giardiniere, al servizio della famiglia Minoro in strada Val Pattonera. Tre anni fa la Ferroni subì un forte «choc», da allora soffre di amnesia ricorrente e spesso si allontana dalla sua abitazione. Una volta andò a Milano e il marito seppe che era in fin di vita all'ospedale. Un'altra volta venne ritrovata alla stazione, ma sempre dopo alcuni giorni. Ora manca da quattordici giorni, il marito è angosciato.

Dice: «Ogni volta scompare guarita, poi improvvisamente sparisce. Per questo motivo in poco tempo è il terzo lavoro che perdiamo. Ora andrò ad abitare in una cameretta in via Santa Croce 2, in attesa del suo ritorno. Cominceremo tutto daccapo, non riesco a capacitarmi che le sia capitata una disgrazia. Ma temo che per la sua malattia non esista medicino. Forse solo uno spavento come il primo potrà farla guarire».

Al "Centro per il rene artificiale„ polemica sul dilemma: paga o muori

Una circolare dei medici volontari: «Abbiamo scoperto che parte dei letti sono proprietà dei malati. La drammatica scelta degli infermi»

Prosegue da un mese l'astensione dal lavoro dei medici «non strutturati» nelle cliniche ospedaliere delle Molinette. Il comitato d'azione diffonde ogni tanto un volantino a ciclostile. L'ultima circolare interna con il polemico titolo «Il posto» (è precisato che non si tratta del film omonimo) si riferisce alla situazione di uno dei reparti specializzati, il Centro di emodialisi. L'unico medico effettivo addetto al Centro non può *«farlo funzionare da solo, basta è vero che i non strutturati hanno deciso continuare a lavorare, limitandosi a far presente al Direttore che entro un mese sarebbe deciso provvedere a sostituirli in maniera o in un'altra».*

L'ultimatum è scaduto il 7 febbraio. Nulla è accaduto nel frattempo e i medici, pur di non mettere a repentaglio la vita dei malati, sono rimasti al loro posto. Come al solito, non pagati o pagati pochissimo, senza prospettive per il futuro. Si chiedono: *«Cosa c'è nel Centro di emodialisi che non permetta di far tacere, nei confronti dell'amministrazione ospedaliera, quello che sembrerebbe una posizione di forza?».*

I medici hanno fatto un'indagine tra pazienti e loro familiari. *«Crediamo di aver capito perché è meglio non parlare troppo del rene artificiale. Abbiamo scoperto, ad esempio, che una buona parte dei letti di dialisi, con la relativa apparecchiatura, sono di proprietà dei malati stessi. Se li sono comprati loro, con la cassola di metterli a disposizione anche di altri malati e di lasciarli poi in dotazione alle cliniche quando ne avranno ultimato l'uso personale».*

A questo punto tra i medici è sorto un dubbio: *«Nella drammatica scelta dei malati da dializzare non ha forse giocato la valutazione di fattori economici? Il dilemma "paga o muori" non è stato seguito più o meno ufficialmente sul pavimento? Come nel caso del montanaro della Val Pellice che solo grazie a una pubblica sottoscrizione è — pare — venduto le sue povere ma attendate cose fatto di dialisi?».*

La circolare stigmatizza *«l'omissione dei malati a pagare» e dice di condannare «con sicurezza queste scelte».* Conclude con un interrogativo: *«E' moralmente lecito lavorare? Può l'azione sindacale ospedaliera essere in qualche ormai indispensabile, in queste basi? Quello che poi succederà e la conclusione che chi se è può non ha veramente nè bocca nè braccia e nulla sarà fatto».*

Rubano anelli e orologi dalla vetrina spaccata

A Chieri, due giovani scesi da un'auto di Bolzano

Carabinieri e polizia ricercano una «Giulia 1750» targata Bolzano con due giovani a bordo. In questi ultimi giorni è stata notata più volte in diverse località della provincia. Nella notte fra venerdì e sabato ha fatto la sua comparsa anche a Chieri in corso Vittorio Emanuele 39, dove due sconosciuti hanno infranto con il cric la vetrina dell'orefice Agostino Ceppi. Hanno rubato anelli e orologi per un milione e mezzo, poi sono fuggiti.

A Trofarello, ieri notte, i carabinieri hanno fermato una «600» rubata alcuni giorni prima ad Antonio Bertossa. Il manovale Giuseppe Delfo, che era al volante è stato arrestato.

Una ragazza chiede la protezione dei vigili contro madre e patrigno

Afferma che i parenti la maltrattano; ora è ospite di un istituto - La donna e l'uomo respingono ogni accusa, oggi saranno interrogati dal giudice

Teresa Reale, 38 anni

La polizia femminile e la magistratura si occupano di una penosa vicenda della quale è protagonista una ragazzina di 12 anni. Si chiama Concetta Reale e abita a Grugliasco, in via Costa 43, con la madre, Teresa Reale di 38 anni, operaia della ditta Marna. La donna, nubile, originaria di San Severo di Foggia, ha altri quattro figli: le gemelle Michelina e Giovanna di 17 anni, Anna Maria di 7 anni e Antonio di 4. Concetta si è recata dai vigili urbani di Grugliasco a chiedere aiuto perché non vuole più rimanere nella sua casa in quanto è maltrattata sia dalla madre sia dall'uomo che convive con lei.

E' una situazione familiare difficile. La Reale aveva avuto questi figli con Antonio Giustizia, un uomo di 44 anni, che era sposato con un'altra donna. Il padre della Reale nel 1966 per motivi di onore uccise il Giustizia. L'omicida sadò in carcere e la figlia con tutta la prole emigrò in Piemonte. Qui si è accompagnata con Antonio Ciavarella, vedovo, cognato dell'ucciso. La famiglia vive in grandi ristrettezze economiche che a volte significano fame per tutti. In casa c'è anche Gerolamo Ciavarella, nipote di Antonio, che si è fidanzato con una delle gemelle.

Secondo la denuncia di Concetta la madre e il suo convivente la picchiano e la ingiuriano. I vigili hanno portato la bambina alla polizia femminile e ieri la dott. Meini ha fatto ricoverare in un istituto la ragazzina e ha interrogato la madre ed il suo amico. Essi affermano di essersi limitati a redarguire Concetta perché, nonostante la giovane età, pretende di uscire sola, anche di sera. Oggi i due saranno sentiti dal giudice dei minori.

Cinque feriti in uno scontro tra due auto

Cinque persone sono rimaste ferite in uno scontro tra due auto avvenuto ieri sera alle 19,30 in corso Regina Margherita all'angolo con via Cigna. Si tratta di Giuseppe Ferrero, 21 anni, via Cigna 200, guidatore di una «Fiat 124» che si è scontrata con una «Fiat 1500» condotta da Giuseppe Cavallo, 30 anni, via Cigna 202. Con il Cavallo si trovavano la moglie Maria Rosa Cavallo, 30 anni, e i figli Antonio, 4 anni, e Giuseppe, 2 anni. Tutti sono stati ricoverati al Maria Vittoria. Il Cavallo ha riportato la frattura della gamba destra, la moglie contusioni varie, i figli lievi ferite. Il Ferrero ha riportato la frattura della gamba sinistra.

Specchio dei tempi

Una testimonianza (la fidanzata dell'ucciso) - Dietro il nome prestigioso un servizio da «Far West» - Il volto della tragedia (anche morire costa) - I pendolari minacciano - «Specchio dei tempi», un po' «matusa», è con lei - Sono nate con l'uomo, fioriscono anche nel deserto

Una lettrice ci scrive da Giaveno:

«Sono la fidanzata del signor Gigi Baudissard Giuseppe barbaramente ucciso da un furibo individuo. Ormai da troppi giorni sul vostro giornale si continuano a scrivere articoli in modo da infangare la memoria del mio caro defunto, andando di questo passo entro poco tempo prima che il Sanna sia dichiarato vero colpevole sarà già assolto con formula piena per avere sparato per legittima difesa.

«Che cosa ne potete sapere voi di un uomo di 40 anni che non avete mai conosciuto? Io invece sono lì vicino che gli vivevo accanto e ci conoscevamo da quando sono nata. Perché non interrogate tutto il nostro paese per avere un giudizio sulla sua vita? L'omicidio compiuto dal Sanna non è stato compiuto in uno scatto d'ira, tra lui e l'industriale, come voi scrivete. Prima del delitto non hanno parlato di nulla, perché il mio fidanzato è stato ucciso mentre dormiva tranquillo nel suo letto da un uomo malvagio penetrato nella sua abitazione con la ferma intenzione di uccidere, perché il mio fidanzato era un uomo buono ed onesto ed un individuo come quello non lo avrebbe neppure lasciato passeggiare liberi di casa sua.

«Desidererei tanto conoscere questi clienti del bar che avrebbero notato che tra il Sanna ed il Gigi ci sarebbe stato uno scambio di accenni con il capo. Vi assicuro che il mio fidanzato non saltuava neppure l'ombra di quel ladro che già in passato era entrato nella sua casa per rubare. Se il destino avesse voluto che il mio fidanzato si fosse svegliato in tempo, la brutta fine sarebbe stata di quel bestiale individuo. Con osservanza».

Rosangela Olivo

Il Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Savona ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho compiuto il tragitto Bardonecchia-Torino sull'automotrice ATR 631 (prima classe) indegnamente qualificata con la prestigiosa sigla "Il Piemonte". Un esperimento che difficilmente ripeterò. Trattasi di uno sconosciuto malveduto carrozzone francese, vecchio di età e di usura, cigolante e sericchiolante, che durante la corsa dà la classica sensazione della diligenza del *Far West* con i relativi brividi di paura per i suoi non pochi pericoli (traballamenti che costringono i viaggiatori a difendersi, come meglio possono, per conservarsi indenni da ammaccature.

«Mi dicono che tale linea ferroviaria assurge a rango internazionale, ma sta di fatto che i ferrovieri in servizio viaggiante fanno del loro meglio per defilarsi allo scopo di non raccogliere i più disparati e pesanti improperi che giustamente vengono scolpiti da chi è costretto a servirsi di tale mezzo di trasporto. Di positivo, soltanto il rispetto dell'orario; negativo tutto il resto.

«Per quanto mi riguarda, sono sceso a Torino con la nausea malmenate e con lo stomaco in rivolta. Mi sono riconsolato scorgendo il viso dei miei compagni di viaggio che denunciava chiaramente che non si sentivano meglio di me».

dott. Piero Lara

Un lettore ci scrive:

«Rilengo doveroso che certe esagerazioni di interesse generale siano rese pubbliche. Mi riferisco alla recente lettera denunciante cifre astronomiche per degenza in Ospedale con camera di III categoria.

«Allego fotocopia della ricevuta di un Ospedale cittadino relativa alla degenza di mia moglie nel mese di dicembre in camera di III categoria (terza categoria). Si rileva un addebito di L. 72.000 per accertamento diagnostico e L. 7200 giornaliere per assistenza medica. Ora va tenuto presente che la visita di accertamento non è stata eseguita neppure relativamente alla semplice misura della pressione arteriosa, ma tale visita fu fatta poche ore prima del ricovero urgente al mio domicilio dallo stesso medico ospedaliero e pagata a lui direttamente. E l'assistenza medica consisteva, data l'incertezza del male, in un semplice passaggio per convenevoli della durata variabile fra i 30 ed i 90 secondi (ero presente 24 ore su 24 ore) e per di più mi sono stati addebitati anche i 7 giorni di assenza totale del medico per malattia. Almeno il tutto non si fosse risolto tragicamente!

«Con queste cifre penso ci sia da restare esterrefatti di fronte alle recenti richieste ospedaliere di aumentare ancora le tariffe di degenti paganti, giustificando la richiesta anche con il fatto che questa categoria di malati diminuisce».

F. Foglia

Un gruppo di operai ci scrive:

«Siamo un gruppetto di operai e impiegati che lavorano (Atm permettendo) fuori Torino e che non possiedono l'automobile. A causa dei numerosissimi scioperi che gli autoferrotranvieri stanno facendo da molti mesi per motivi magari giustissimi ma che non ci riguardano, abbiamo perduto salari e stipendi che vanno dai 40.000 alle 60.000 lire a testa.

«Adesso basta! Non siamo rivoltosi e perciò avvertiamo tutti i dipendenti Atm, Direzione e Sindacati che in occasione del primo sciopero che avverrà nelle ore 6,30-8,30 e 18-20 ci obbligheremo a lavorare ed a condurci al posto di lavoro o a casa. Non ci lasceremo più gettare dal tram o dall'autobus e impediremo loro di rifugiarsi nelle rimesse. Siamo pronti a pagare di persona le conseguenze.

«Adottino un altro sistema di lotta che non danneggi le classi meno abbienti (per es. rimborso il servizio senza riscuotere il biglietto), ma la smettano di far pagare a noi pendolari il prezzo delle loro rivendicazioni».

Seguono 22 firme

Un lettore di Cuneo:

«Perché questa levata di scudi verso il libro "Cuore" di E. De Amicis? E' vero: i personaggi tutti sono così limite. Ma è possibile che tutti i valori morali, nello scorcio di mezzo secolo, siano talmente sovvertiti? E' una domanda ansiosa che rivolgo a *Specchio dei tempi*.

«Che Franti ora appaia un eroe ammirando della contestazione degli Anni 70 ed Enrico un povero introverso, paccioccone, frastornato dall'educazione familiare, mi sembra troppo. Sono un insegnante elementare; ho mutato metodi di insegnamento, mi sono aggiornato delle nuove correnti pedagogiche; però Franti rimarrà sempre, almeno per me, un ragazzo difficile, che non sarà mai suscitare l'invidia di nessun genitore, difficilmente ricuperabile. Mentre di Enrico si potrebbe fare un buon ragazzo moderno, aperto al progresso e alle istanze sociali; dipende dall'educatore e dal mondo in cui vive. Che ne pensa *Specchio dei tempi*?».

Guido Pelbecari

Un lettore ci scrive da Roma:

«Il Carducci, poco meno di novant'anni or sono, affermava "due cose essere immortali: in Italia la camorra e la retorica". Vorrei sapere da chi ne sa più di me se l'amara affermazione del Carducci può, ancora oggi, del tutto o in parte ritenersi valida».

Giorgio Bloch

Mentre si estendono i servizi

Impariamo a leggere i segreti del telefono

I nuovi elenchi degli abbonati contengono una guida all'uso del microfono - Le « pagine gialle » come un romanzo di tutta la Regione

Gli utenti del telefono sono, a Torino, 445 mila e crescono al ritmo di 20 mila l'anno. Si è superata la densità di 35 apparecchi ogni cento abitanti: non è ancora quella degli Stati Uniti, un telefono ogni due americani, ma è superiore alle medie europee, compresa quella dell'Inghilterra che è di circa il 20 per cento. In Italia gli abbonati sono circa cinque milioni e mezzo, la densità è del 14 per cento, si prevede che aflorerà il venti tra un paio d'anni.

A questo sviluppo corrisponde lo sforzo delle società telefoniche per ammodernare e rinnovare la rete. Nel maggio del '68 si è deciso di estendere la teleselezione a tutta l'Italia, tra dieci mesi scade il termine che ci si è prefisso. Trenta mesi per quel che in America è stato compiuto nello spazio di 15 anni: sono state condensate non solo la crescita, ma anche le crisi che l'accompagnano e che, diluite in quindici anni, sarebbero state certo meno avvertite. Ma, dal prossimo ottobre, compiuto lo sforzo quantitativo, dovrebbe cominciare anche il miglioramento qualitativo del servizio.

E' il momento di imparare a telefonare. Per molti utenti il microfono che riposa sul tavolino è ancora uno strumento che ispira un vago senso di diffidenza, qualcosa che assomiglia al timore reverenziale. Comodo, per ordinare il pane al fornaio, fare gli auguri ai parenti, avvertire la moglie che si arriva ed è il momento di buttare la pasta. Ma, al di là di questi usi consueti, c'è sempre un po' di esitazione. L'indice esita sul disco.

Gli elenchi recentemente distribuiti sono molto di più di una semplice serie di nomi. Sfogliamoli insieme. Le prime 11 pagine di quello alfabetico sono un chiaro, semplice e conciso manuale, corredato da efficaci illustrazioni, per l'uso del telefono. Sfata, tra l'altro, uno dei pregiudizi più diffusi: che la teleselezione provochi una imprevedibile alluvione di « scatti » sulla bolletta e costi più della comunicazione per centralino.

Prendiamo, a confronto, le due tariffe per telefonare da Torino a Firenze (media). La prima cifra rappresenta la spesa in teleselezione, la seconda quella attraverso il centralino, per due minuti di conversazione: con Rivoli, 105 e 105, con Rivarolo Canavese 135 lire e 126; con Asti 210 e 195; con Milano 265 e 265; con Brescia 260 e 250; con Roma e ogni altra località distante più di 250 chilometri, 420 e 420.

C'è una piccola regola empirica che consente di calcolare quale dei due sistemi costi di più. Ricordate che, attraverso il centralino, le unità sono di tre minuti ciascuna. Si paga la tariffa piena sia che si parli tre minuti, sia che si parli dieci secondi. Con la teleselezione, si paga invece il tempo effettivo di conversazione. Dunque, il limite di due minuti che abbiamo preso ad esempio, rappresenta il punto critico in cui la spesa, pressappoco, coincide. Al di sotto, la teleselezione costa meno. Il terzo minuto, invece, è un po' più a buon mercato per centralino. E lo stesso punto critico si ripete al quinto, all'ottavo minuto di conversazione e così via.

Tutto sta nel saperci regolare. Certo, prima la voce cortese della centralinista ci avvertiva, ogni tre minuti, dello scadere dell'« unità » di conversazione e l'invito: « Raddoppia? » poneva un freno alla nostra loquacità. Ora dobbiamo imparare ad essere concisi, ad abolire i convenevoli e le parole superflue. Oppure a riservarli ai giorni festivi, o alle ore notturne tra le 23 e le 7, quando le tariffe sono pressoché dimezzate. Ma se la nostra frequenza è del genere torrentizio, meglio installare accanto al telefono un « ripetitore di impulsi »: la guida ci informa che installarlo costa 5000 lire e il canone trimestrale, comprendente la manutenzione, è di 2500 lire.

Ma continuiamo a spigolare tra le informazioni dell'elenco. Chi ha mai pensato di fare gli auguri di Natale al parente emigrato in America per telefono? Eppure, tre minuti di conversazione con New York costano sulle 6 mila lire, e si telefona in tutta Europa con una spesa variabile tra le 500 e le 2000 lire.

Non tutti, inoltre, si servono del telefono come di un pronto, fedele segretario. Eppure fornisce l'ora esatta, dà la sveglia, riferisce le ultime notizie del mondo, della cronaca cittadina e dello sport, dà le quotazioni di Borsa, informa sulla situazione meteorologica, sulla transitabilità delle strade, sugli spettacoli, sugli orari dei treni, dei musei, perfino delle messe e dei culti nella chiesa, cattolica e no, più vicina. Tutto con tariffe che oscillano tra le 15 e le 75 lire ogni volta che ne interpelliate.

Ma c'è di più. Non dimenticate le « pagine gialle ». Una quarantina almeno sono un regalo all'utente. Non interessano l'azienda telefonica. Ma danno la pianta della città, l'elenco delle strade, i percorsi delle linee tranviarie. Se vi è stata rubata l'auto, vi indicano a chi sporgere denuncia. Se volete accompagnare i figli a una passeggiata istruttiva, spiegano dove sono il monumento a Edmondo De Amicis o il Museo Egizio. Vi soccorrono in tutti i piccoli imprevisti della vita quotidiana, grazie alla rigorosa classificazione di tutti gli utenti per mestieri, arti e professioni, classi e sottoclassi. E' costata oltre un anno di lavoro a un'« equipe » di esperti merceologici e di rappresentanti delle varie categorie.

Quante volte ci siamo trovati in imbarazzo per far riparare l'auto o il televisore, per inviare un mazzo di fiori, perché ci occorreva un consulente fiscale? Pronto e servizievole, il volume delle « pagine gialle » ci risolve a chi rivolgerci. Ci spiega perfino dove possiamo mettere il cane a pensione, dove affittare un pullman per una gita o acquistare una scimmietta da regalare per Natale al nipotini.

Giorgio Martinat

Affari per 20 miliardi al Salone della moda

Il Samia si è chiuso ieri sera Si progetta l'ampliamento

S'è concluso ieri il 30° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento: anche questa edizione è stata caratterizzata da un successo di pubblico e di vendite superiore alle più ottimistiche previsioni. Molti i visitatori, giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Per le vendite si parla di un fatturato di oltre venti miliardi: cifra destinata ad aumentare, perché al Samia vengono presi i contatti di una collaborazione che poi si sviluppa nel futuro. Quest'anno i prezzi hanno subito una leggera lievitazione, compensata però da una più qualificata offerta. Oggi l'abito fatto a mano in tutte le case », come dice il presidente del Samia, conte Giordano Ducrey, *« è in questa rassegna che si avverte il cancello moda »*.

Ieri il Salone è stato visitato dal sottosegretario al Commercio estero, on. Luigi Calazza, che si è intrattenuto con interesse nei vari *stands*. Rivolgendosi al conte Giordano Ducrey, l'onorevole Calazza ha detto che *« il Samia ha raggiunto dei traguardi lusinghieri e, in 15 anni di vita, ha confermato la sua vitale importanza nel settore dell'abbigliamento, perché favorisce le nostre esportazioni e garantisce una più diretta immissione di questi prodotti sul mercato interno »*. L'on. Calazza ha anche confermato l'importanza che il suo dicastero dà a questa manifestazione che è ormai un simbolo della produzione italiana.

A questo proposito, il sottosegretario ha ricordato che nel '68 sono stati esportati all'estero prodotti dell'abbigliamento per 410 miliardi: in questa cifra sono racchiuse anche quelle voci che non figurano al Samia (calzature ed altro), ma è indubbio che buona parte del merito spetta proprio alla rassegna torinese. A sottolineare il successo di questa manifestazione, la *Clothing Export Council* della Gran Bretagna, la *Fédération Française des industries de l'habillement féminin* e le ditte germaniche che hanno partecipato quest'anno, per la prima volta, al Samia, hanno rinnovato la loro adesione per la prossima edizione di settembre.

Il crescente successo del Samia pone nuovi problemi agli organizzatori: è allo studio un ampliamento delle planimetrie del salone per ricavare ulteriore spazio da destinare agli espositori.

Approvato il preventivo '70 dell'Acquedotto municipale

Con 36 sì (dc, psi, psu, pli), 8 no (pci, msi), 1 astenuto (psiup) - La seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio preventivo dell'Acquedotto municipale per il '70 con 36 sì (dc, psi, psu, pli), 8 no (pci, msi) e un astenuto (psiup). Il documento risulta in pareggio con 4,3 miliardi di entrate e altrettanti di uscite (cioè 402 milioni e mezzo in più dell'esercizio precedente). E' previsto un introito di 3,9 miliardi circa dalla vendita di 137 milioni di metri cubi d'acqua potabile, di cui 115 ai privati (tariffa media 35,50 lire), 10 alle industrie (25 lire) e 7 alla Città (10 lire).

La spesa più importante è costituita da 1,9 miliardi per il personale. Per l'energia elettrica sono stanziati 900 milioni; 438,5 per il fondo ammortamento e rinnovo impianti; 420 per i costi di produzione, manutenzione ed esercizio. Il presidente avv. Zaaruolo rileva nella premessa: *« L'equilibrio tra costi e ricavi — pur con una tariffa di vendita dell'acqua delle più basse d'Italia e d'Europa, ed ancora inadeguata di fronte alle continue levitazioni dei prezzi che incidono pesantemente sui costi d'esercizio e di impianto — è garantito da una reale e corretta impostazione contabile-economica, sia delle componenti positive che delle componenti negative di reddito »*.

La relazione del direttore ing. Meucci, rileva che nel '69 l'acqua è stata abbondante anche nel periodo estivo. In luglio, nel giorno in cui la richiesta è stata più alta, la portata della rete idrica era di poco inferiore ai 6600 litri al secondo. Questo, grazie alle piogge e al rifornimento provenienti dagli impianti sul Po. Purtroppo aumentano *« i tassi di salinità microinquinanti del fiume, pur restando a valori compatibili con i moderni apparati di depurazione, recentemente introdotti nell'impianto dall'azienda »*.

Mauro (pci) rileva che le previsioni del '65, di un aumento del consumo di acqua di 30 litri pro capite ogni cinque anni fino al 2000, si rivela errato già nel '70. Infatti per quest'anno il quantitativo previsto è inferiore del 15 per cento. Anche nei comuni della « cintura » nonostante un incremento di popolazione di 100 mila persone, il consumo è in lieve diminuzione. Poiché le aziende municipali devono dare la priorità ai servizi pubblici, sarebbe meglio invitare le industrie alla riciclazione dell'acqua e attingere ai 35 mila mc loro destinati come a un eventuale serbatoio di riserva. Questo consentirebbe di limitare le spese e di non fare altri impianti costosi ed inutili.

Stroppiana (dc) è lieto che per i nuovi impianti si stanzino un miliardo e 230 milioni, somma per tre quarti autofinanziata, chiede che l'azienda *« si faccia promotrice di un coordinamento a livello regionale delle necessità, a lungo e medio termine, per gli usi domestici e industriali »*, in vista dell'ente Regione.

Micco (pli) ritiene che il problema dell'acqua potabile si possa risolvere riducendo gli sprechi civili e industriali, aumentando e differenziando le tariffe. *« Si potrebbero inoltre fare utili economie evitando la costruzione di nuovi impianti. E' inutile reperire acqua cattiva, per poi depurarla a costi elevati »*. Pagella (psi) sollecita una campagna intesa al risparmio dell'acqua *« sulla linea di un'esigenza propria di tutti i paesi »*.

L'assessore Dotti assicura che le tariffe si mantengono basse. *« Dal '61 al '70, gli investimenti dell'azienda hanno superato i 6 miliardi; sono stati accantonati fondi per più di 12 miliardi »*. Poi si è passati al voto.

La rissa mortale per un parcheggio d'auto

Il vinaio dal "pugno proibito„ rischia una condanna a 10 anni

Rinviato al giudizio della Corte d'Assise per omicidio preterintenzionale - L'accusa: « L'imputato, anche per la sua prestanza fisica, avrebbe potuto sottrarsi alla violenza senza picchiare »

Vincenzo Baldi con la moglie nella bottiglieria di via Di Nanni poco prima dell'arresto

Il vinaio Vincenzo Baldi, di 32 anni, che il 22 novembre scorso in via Monginevro, litigando per il parcheggio, provocò con un pugno la morte del funzionario della Sest Giuseppe Rella, comparirà davanti alla Corte d'Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale. Contrariamente alle conclusioni del p. m. dott. Marciante, che nella requisitoria del 20 dicembre aveva chiesto la sua scarcerazione per aver agito in stato di legittima difesa, il giudice istruttore dott. Barbaro, nella sentenza di rinvio a giudizio, ritiene di aver raccolto sufficienti indizi di colpevolezza a carico del vinaio. L'imputato è difeso dall'avv. Quaglia, la moglie e i figli del dott. Rella si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Chiusano. Il codice penale, per il resto di omicidio preterintenzionale, prevede una pena che va da 10 a 18 anni di reclusione.

Il processo non mancherà di destare molto interesse, sia dal punto di vista umano, sia da quello giuridico. Il Baldi è un uomo alto e robusto, originario di Costigliole d'Asti: quando morì che il dott. Rella era morto al Mauriziano dodici ore dopo il litigio, scoppiò a piangere: « E' stata una disgrazia — disse — *mi ha dato un calcio al ventre e mi ha insultato. Io ho reagito con due pugni: uno è andato a vuoto, l'altro l'ha colpito allo zigomo. L'ho visto cadere e battere la testa sul marciapiede* ». Proprio su questa successione di avvenimenti — l'insulto, il calcio, la reazione e il pugno — è facile prevedere che si daranno battaglia difesa e parte civile.

Secondo il giudice istruttore, non si può parlare di legittima difesa per due motivi. Primo: alcuni testi hanno riferito che il funzionario della Sest, dopo aver insultato il vinaio e avergli sferrato all'improvviso un calcio al basso ventre, avrebbe continuato a colpirlo con pugni e schiaffi. Il Baldi, allora, avrebbe reagito per difendersi. Ma ci sono testimoni e lo stesso Baldi ammettono: *« Il Rella mi tolse gli occhiali e li depose in tasca, subito dopo mi ha sferrato un violento calcio... io allora ho tentato di colpirlo con un pugno e lui è caduto a terra »*. Il vinaio cioè, non avrebbe dato il pugno per difendersi, ma proprio con l'intenzione di colpire, dopo essere stato aggredito.

Secondo: alla lite erano presenti parecchie persone e stava sopraggiungendo un carabiniere in divisa. Questa circostanza — si afferma nella sentenza di rinvio a giudizio — avrebbe dovuto convincere il Baldi che non gli sarebbe stato affatto difficile, anche per la sua prestanza fisica, sottrarsi alla violenza del Rella. Il giudice istruttore non esclude, in ultima ipotesi, l'eventualità che nel comportamento del vinaio possano ravvisarsi gli estremi dell'eccesso colposo (punibile dal codice come un omicidio colposo, cioè da sei mesi a 5 anni).

Come si vede, il caso si presta a soluzioni diverse. Sarà la Corte d'Assise a dissipare le ombre e i dubbi che ancora avvolgono questa vicenda, nata da un banale litigio tra due automobilisti e finita così tragicamente per entrambi.

Tre mesi per un pugno in faccia al creditore

A Moncalieri - Il pretore non ha concesso la condizionale

Il pretore di Moncalieri dottor Miraglia ha condannato ieri mattina a tre mesi di reclusione senza condizionale Luciano Capra, 46 anni, strada Villastellone 35, imputato di lesioni volontarie. Il 3 marzo 1968 litigò con un suo creditore, Pietro Bertola, 39 anni, commerciante in vini di Narzole (Cuneo) dove abita in via Martiri della Libertà 25.

Alla richiesta di saldare un debito di 100 mila lire il Capra aveva risposto di non avere soldi. Mentre discutevano intervenne anche la moglie del debitore. La trattativa si fece più accesa e il Bertola fu messo alla porta. Appena fuori protestò con un vicino di casa: « Non vuole pagare i debiti e mi tratta anche male! ».

In quel momento il Capra si affacciò e sferrò un pugno in pieno viso al commerciante. Ieri il Bertola si è costituito parte civile assistito dall'avv. Bonaudi.

Sviluppo della regione piemontese fino all'80

Una tavola rotonda organizzata dalla Provincia

Uno studio delle alternative di sviluppo della regione piemontese fino al 1980 è stato il tema di una tavola rotonda promossa dall'Amministrazione provinciale. Il dibattito si è svolto ieri, moderatore il presidente avv. Oberto. Erano stati invitati i professori Jona, Detragiache, Gallino, Cozzi, Lombardini e il dott. Comnotti, membri del Comitato scientifico dell'Ires, presidenti e assessori di tutta la regione.

La discussione si è imperniata sul volume dell'Ires edito dall'Unione delle province piemontesi che costituisce un punto di riferimento per le forze interessate al futuro assetto della Regione. In una breve introduzione l'avv. Oberto ha ricordato : *la necessità che i piani regionali coordinino con quelli a carattere nazionale per evitare deleteri squilibri »*. Il prof. Jona ha trattato l'aspetto finanziario del problema, il prof. Detragiache ha accennato al contenuto del volume e alle implicazioni che lo studio comporta.

Il prof. Gallino ha sostenuto che *« il progetto, malgrado la sua accuratezza, ha scarse possibilità di impiego pratico »*, il prof. Cozzi ha concluso il dibattito affermando che *« non si possono avere modelli precisi di una realtà in continua evoluzione »*.

Nessuno vuole credere né al suicidio né alla disgrazia

Aumenta il mistero sul giovane astigiano forse scomparso nel lago mentre pescava

I sommozzatori oggi s'immergeranno per le ricerche nella zona d'acqua dove è stato rinvenuto il canotto - Molti pensano che l'assicuratore sia di nuovo fuggito - « Giocava a poker, dice la moglie, penso abbia perduto una grossa somma »

Avigliana. La giovane moglie dell'assicuratore scomparso

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 16 febbraio.

Quattro sommozzatori dei carabinieri, venuti da Genova a bordo di un furgone provvisto di tutta la attrezzatura per le immersioni, hanno iniziato oggi le ricerche nel Lago Grande di Avigliana del corpo di Marco Orio, l'assicuratore trentenne scomparso misteriosamente venerdì sera dopo essersi inoltrato sullo specchio d'acqua, con un canotto, per pescare. I 4 sommozzatori — Cassano, Pallai, De Jona e Croce — si sono limitati oggi ai sondaggi per l'accertamento della profondità e per la rilevazione delle correnti; domattina inizieranno le immersioni vere e proprie.

Il lago, nella zona in cui è stato trovato il canotto, è profondo circa venti metri, il fondale è ghiaioso; le correnti hanno direzione verso la riva per cui, se il canotto fosse stato abbandonato a cento o duecento metri verso il centro dello specchio d'acqua, sarebbe arrivato nel punto in cui è stato trovato.

Ma pochi pensano che le ricerche dei sommozzatori possano portare a un risultato positivo: all'ipotesi del suicidio o di una disgrazia si antepone quella della fuga con messinscena di una morte violenta. Anche la moglie dell'Orio, Veranna Barrera, 29 anni, insegnante elementare che abita a Villa San Secondo di Asti, e il fratello, Luigi Orio, sono combattuti tra la paura di una disgrazia e la speranza di una fuga.

I due cognati sono arrivati stamane e hanno atteso con trepidazione che i sommozzatori incominciassero il loro lavoro. Sono rimasti sulla riva, a guardarli, fino alla fine e hanno detto che ritorneranno domattina. La moglie ha parlato della personalità complessa dell'Orio: « Con me è sempre andato d'accordo e per il nostro bimbo, Marco di due anni, è sempre stato un padre esemplare. Però non sapeva staccarsi dal vizio del poker, usciva tutte le sere a giocare con amici, a volte vinceva 10-15 mila lire a volte le perdeva. Capitava anche che mi dicesse d'aver perduto cinquantamila lire. Penso che gli sia capitato di perdere una grossa cifra e che sia caduto in un giro di ricatti. Mi auguro che sia soltanto così e che non lo si trovi nel lago ».

Molti aspetti fanno supporre che l'Orio abbia voluto far credere di essere morto e invece sia fuggito (anche nell'aprile scorso, invischiato in un'avversa situazione economica per un affare sbagliato che aveva fatto con un amico gestendo un'autorimessa, aveva cercato di uscirne con la fuga il suo padre, salumaio benestante, l'aveva tratto dai guai con una sovvenzione).

a. r.

« Marco era allegro » dicono gli amici

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 16 febbraio.

Alle 16,15 di venerdì scorso Marco Orio si trovava ad Asti nel suo ufficio in corso Torino 29. Lo ha detto la sua segretaria Rita Vada, di 16 anni, abitante ad Asti in via Giulio Musso 13. « Mi ha avvertito che doveva andare ad Alba per una pratica — *ha aggiunto la ragazza* — e che sarebbe tornato verso le sei e mezzo. In mano aveva la targa di un'auto, ma non ho potuto leggere la città e i numeri ».

Alle 18,30 invece l'assicuratore giungeva ad Avigliana, consegnava al proprietario dell'albergo Lago Grande, Fulvio Allais, le chiavi dell'auto e poco dopo si spingeva sullo specchio d'acqua a bordo di un canotto per pescare. Non vedendolo arrivare, Rita Vada ha chiuso l'ufficio ed è tornata a casa. Sabato mattina è andata a scuola presso l'Istituto Addestramento Lavoratori, con sede in via Rocca. A mezzogiorno ha visto arrivare la moglie dell'assicuratore, Veranna Barrera, 29 anni, maestra elementare. La donna le ha chiesto le chiavi dell'ufficio perché doveva ritirare « documenti importanti ». I carabinieri di Avigliana le avevano già domandato notizie del marito; ma la Barrera, dice la segretaria, non sembrava « preoccupata ».

Le dichiarazioni di Rita Vada permettono di ricostruire con maggiore precisione le ultime ore dell'assicuratore venerdì pomeriggio. Accrescono però il mistero sull'intera vicenda. Il ragioniere era partito sabato mattina su una « 500 » noleggiata presso l'agenzia Morini di Torino, dicendo alla moglie che andava a Milano e non ad Alba e che sarebbe stato via due o tre giorni. A mezzogiorno però è tornato perché l'auto si era rotta e nel primo pomeriggio è ripartito su una « Giulia » verde comprata ad Alba, la stessa ritrovata ad Avigliana.

Rita Vada ci ha detto che l'assicuratore era un uomo normale, tranquillo. « In ufficio non lo si vedeva molto — *ha sottolineato* — un'ora o due al giorno. Di solito mi telefonava per darmi istruzioni. Non so come andavano i suoi affari, non me ne parlava mai ».

La casa di Marco Orio è a Ricca di Scandeluzza. A Villa San Secondo, un paese a venti chilometri da Asti, appoggiato su una collina, abitano i genitori. L'assicuratore era nato lì e vi trascorreva la maggior parte del tempo libero. S'incontrava con conoscenti ed amici nel bar principale del paese, a cinquanta metri dal negozio del padre. Giocava a carte e parlava dei suoi sport preferiti: calcio, tamburello, caccia e pesca.

Nel locale, ove l'Orio è stato visto per l'ultima volta giovedì pomeriggio, non si parla d'altro che della sua scomparsa. Tutti meravigliati. Delle tre ipotesi avanzate per darne una spiegazione: suicidio, disgrazia, fuga simulata, gli amici escludono la prima. « Marco è un ragazzo allegro, spensierato, non è il tipo da compiere simili gesti e poi non ne avrebbe avuto il motivo. Faceva progetti per l'avvenire: l'acquisto di una casa a Torino, l'affitto di una villetta ad Asti ». *La disgrazia allora, molti lo pensano.* « Era appassionato di caccia e di pesca », *affermano. Per una battuta trascurava anche il lavoro. La rimessa del padre dell'assicuratore è chiusa da sabato pomeriggio. Suoniamo alla porta dell'alloggio ma nessuno viene ad aprire.* « Sono tutti ad Avigliana, in casa è rimasta solo la madre Teresina. E' ammalata gravemente e le hanno taciuto la scomparsa del figlio ».

c. g.

Marco Orio, 30 anni

Ladri acrobati si calano con la gru e rubano quadri, gioielli e pellicce

In tre alloggi al 6° e 5° piano di via Montevecchio - Il bottino supera i 20 milioni - A soqquadro nella notte la sezione Valentino dei vigili

Nicoletta Bertolino

Ladri acrobati sono entrati in buio notte nel palazzo di via Montevecchio 28 calandosi sul tetto dalla gru di un cantiere e hanno svaligiato tre alloggi. Il bottino supera i 20 milioni.

Il primo alloggio preso di mira è di Gian Mario Bertolino, 30 anni, professionista, che era a Bardonecchia con la moglie Nicoletta per il fine settimana. Dal tetto i ladri sono scesi sul balcone e, sfondata la finestra del bagno, hanno messo a soqquadro tutte le stanze. Si sono impadroniti di tre pistole antiche, e di soprammobili per un milione e mezzo.

Saltata la vetrata divisoria del terrazzo, sono poi entrati nell'alloggio a fianco, in cui proprietaria, Teresa Nava ved. Marchiaro, era a casa della figlia Maria in corso Vittorio Emanuele. Hanno rubato quadri d'autore, pellicce, argenteria e gioielli per oltre 10 milioni.

Svuotato questo alloggio si sono calati con una fune al quinto piano nell'appartamento di Luigi Nicolino, 49 anni, dirigente industriale, che questa mattina era andato a Claviere con la famiglia. Hanno portato via quadri, argenteria antica, gioielli, pellicce e perle. Anche qui il danno supera i 10 milioni.

— Furto per quattro milioni l'altra notte a Orbassano, nel negozio di telerie di Renata Bechis, 32 anni, via Italia 13. I ladri sono entrati scassinando la serratura e si sono impadroniti di coperte, tessuti vari e tendaggi. Soltanto ieri mattina la proprietaria si è accorta del « colpo » e l'ha denunciato ai carabinieri.

— Gli uffici della X sezione dei vigili urbani in via Ormea 45 sono stati messi a soqquadro l'altra notte: cassetti aperti, pratiche sparse per terra, scaffali e armadi manomessi. Grande confusione ma nessun danno. Forse i malviventi cercavano soldi o denari, ma sono rimasti delusi.

Trovato alla Spezia il ragazzo scomparso

Domenico Bellantoni, lo studente quattordicenne fuggito da casa per i brutti voti della pagella, è stato rintracciato ieri mattina alla Spezia. Lo hanno fermato gli agenti di una pattuglia ai quali ha confessato la verità. Il ragazzo, che abita a Chieri in via XX Settembre 2, si era allontanato il 7 febbraio perché temeva i rimproveri della madre per lo scarso profitto nello studio.

Due agenti lo hanno accompagnato in treno fino a Porta Nuova e lo hanno consegnato al funzionario di turno della questura. I genitori, avvertiti dai carabinieri, lo stavano attendendo nell'ufficio; quando li ha visti, Domenico ha chinato il capo, ma si è rifiutato di dire dove e come ha trascorso questi giorni.

Disagio per lo sciopero delle autolinee private

Non hanno funzionato mezzi sostitutivi - Agitazione degli elettrici: gli utenti invitati a limitare i consumi

Si è concluso a mezzanotte lo sciopero dei dipendenti delle autolinee in concessione privata. L'agitazione era stata indetta da Cisl, Uil e Cgil per il rinnovo del contratto nazionale. Sono rimaste ferme le linee della Sadem Torino-Milano, Torino-Valle d'Aosta, Torino-Piobesi e quelle della Sapav che collegano la città con le Valli Susa e Chisone. Ad eccezione dei servizi Fiat per i propri dipendenti non hanno funzionato mezzi sostitutivi. Il disagio per i lavoratori che ogni giorno devono scendere dalle valli in città è stato notevole. Disagio anche per i « pendolari » che devono raggiungere i centri del Vercellese, Novarese e della Valle d'Aosta.

Elettrici — Si sono iniziati ieri gli scioperi articolati che fermeranno i reparti per un totale di 8 ore ciascuno nella settimana. La protesta intende sollecitare il rinnovo del contratto. Ieri Enel ed Azienda elettrica municipale sono riusciti ad assicurare l'energia indispensabile per la città, ma si raccomanda di limitare i consumi. La situazione potrebbe diventare difficile soprattutto in caso di guasti.

Tessili — I 28 mila dipendenti delle aziende tessili della provincia torinese sciopereranno giovedì. E' la prima agitazione per il rinnovo del contratto nazionale. Motivo: ad oltre due mesi dalla presentazione delle richieste, le aziende non hanno ancora accettato di avviare le trattative con i sindacati.

Fibre sintetiche — I dipendenti del settore sciopereranno 48 ore per il rinnovo del contratto. I dipendenti della Châtillon si asterranno dal lavoro oggi e venerdì, quelli della Snia giovedì e sabato.

Imposte dirette — Prosegue lo sciopero iniziatosi il 1 dicembre. Gli uffici sono bloccati, le cartelle di febbraio non sono ancora giunte ai destinatari. Probabilmente anche la rata di aprile dovrà essere rinviata. I dipendenti del servizio affermano: *« Ogni giornata di sciopero costa all'Erario circa 10 miliardi, ad enti minori (Comuni, Province ecc.) 5 miliardi. Questo denaro perso basterebbe largamente a soddisfare ogni legittima aspettativa del personale per almeno un paio d'anni. Perché le autorità non vogliono sentire la nostra voce? »*.

Statuto dei lavoratori

Le Acli sottolineano l'urgenza dell'approvazione

Presso le Acli s'è svolto domenica un convegno su « Condizione operaia e statuto dei lavoratori ». I partecipanti — tra cui numerosi delegati, membri di commissione interna e dirigenti di circoli — hanno affermato che lo statuto dei lavoratori, pur contenendo alcuni limiti di fondo, costituisce *« un rilevante passo avanti per la classe lavoratrice »*.

Hanno pure sottolineato la necessità che lo statuto diventi al più presto esecutivo. Esso *« non risolverà da solo il problema della condizione operaia e della democrazia in fabbrica »* ma va notato che *« la sua più marcata positività consiste nel superamento parziale della presunta neutralità tra i lavoratori ed il potere economico »*.

Le Acli ritengono importante che i lavoratori s'impegnino a bloccare ogni tentativo di rinvio *« derivante soprattutto dal cambiamento politico in atto »*.

ECHI DI CRONACA

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 550.237

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

corso di analisi di sistemi informativi

Riservato a programmatori con almeno un anno d'esperienza in centri elaborativi. Corso serale impostato su 150 ore d'istruzione a contatto di docenti altamente qualificati ed ampiamente corredato di dispense e documentazione. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 889.870.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia « Divisette ».

prima di tinteggiare!

Prenotate i copritermo « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Berturzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

PROGRAMMATORI * ANALISTI
OPERATORI * PERFORATRICI

In pochi mesi di studio a contatto di Docenti altamente qualificati e con mezzi tecnici veramente all'avanguardia, potrà qualificarsi in una professione di estrema attualità ed ottimamente retribuita. Nuovi corsi serali hanno inizio in febbraio.

ISTITUTO MARIA VITTORIA - TORINO
PIAZZA VITTORIO 13 - TELEF. 889.968 - 889.870

Fondato l'estate scorsa, è in piena attività

Un centro studi per salvare lingua e letteratura piemontese

L'istituto ha già recuperato poemi e commedie settecenteschi e curato la ristampa delle poesie di Arrigo Frusta e Camillo Brero

L'estate scorsa a Torino alcuni « amatori e cultori » (come una volta si diceva) fra loro legati da amicizia e da affinità di studi e di gusti si riunirono per discutere e promuovere un'impresa tanto utile, anzi necessaria, quanto simpatica a chi, vivendo con perfetta comprensione del suo tempo, non si ritiene tuttavia svincolato da quello dei propri avi e non presume che il mondo sia cominciato soltanto con lui. Non stilarono, quei valentuomini, nessuna « carta » di fondazione né formularono un preciso programma. Vollero semplicemente stabilire un punto di raccolta d'idee, di iniziative e di proposte tendenti tutte alla conservazione ed esplorazione, ed insieme al moderno arricchimento d'un patrimonio culturale — storia, letteratura, poesia, arte, linguaggio — regionale. Così è nato il « Centro studi piemontesi » (in *Ca dë studi piemontèis*), che ha sede a Torino in via Carlo Alberto 59, nei locali del Centro sportivo, ricreativo, culturale Fiat.

Fu diramato un breve annuncio nel quale erano indicati alcuni propositi del « Centro »: promuovere lo studio filologico dei documenti antichi e della letteratura « in piemontese » fino a circa il 1830, e diffondere la conoscenza di quella moderna; favorire le indagini scientifiche sui dialetti parlati nella regione subalpina; valorizzare le tradizioni popolari e costituire un organico archivio di tutto ciò che può interessare la cultura del Piemonte. Questa traccia di lavoro era sottoscritta — in attesa d'uno statuto definitivo da discutere in una futura assemblea di soci — dal gruppo promotore: presidente Gaudenzio Bono, vice presidente Renzo Gandolfo, direttore delle pubblicazioni Gianrenzo P. Clivio, segretario Camillo Brero, tesoriere Amedeo Clivio, consiglieri Gustavo Buratti, Giacomo Calleri, Giuseppe Fulcheri, Dino Gribaudi, Armando Mottura, Alfredo Nicola, Vincenzo Pich. Certo dai sottoscrittori fu dolorosamente sentita la mancanza d'un nome caro: dello scomparso Pinin Pacot.

Si noti l'attenzione data ai dialetti. Il problema della loro conservazione è vivo nella coscienza dei glottologi, ed oltremodo grave sarebbe la perdita o la progressiva contaminazione di parlate che ancor ieri erano vive, ricche di espressioni straordinariamente icastiche, fertili di piccoli capolavori d'immediata rispondenza con l'anima popolare; e che le situazioni ecologiche in rapidissima trasformazione, le mutate condizioni sociali, il pregiudizio che l'uso del dialetto sia indice di classe inferiore (pregiudizio inesistente cent'anni fa nella nobiltà e nella colta borghesia subalpina, ed ancor oggi sconosciuto da qualche « vecchio » piemontese), minacciano di ridurre a corrotte sopravvivenze disperdendo un patrimonio linguistico di estremo interesse. Se questo patrimonio non sarà difeso in tempo con strumenti filologici adeguati, molti valori spirituali del Piemonte antico e molti aspetti della sua stessa storia diverranno incomprensibili alle nuove generazioni.

Anche in questa direzione i primi lavori del « Centro » sono promettenti. In nitide edizioni della Stamperia Artistica Nazionale sono stati ricuperati sapidi testi da una provincia letteraria « *rimasta fino a tempi recentissimi appena esplorata e sempre con mezzi non sufficientemente agguerriti* ». Anzitutto quel poemetto metà satirico-burlesco, metà epico, *L'arpa discordata, dove dà ragguaglio di quanto occorse nell'assedio 1705-06 della città di Torino*, presumibilmente dovuto a Francesco Antonio Tarizzo, cittadino torinese e autore, nel 1707, del noto *Ragguaglio istorico dell'assedio, difeso e liberazione della Città di Torino*.

Della piacevole opera pervenutaci in lezioni differenti, non concordanti nemmeno nel numero dei versi, Renzo Gandolfo ci ha dato un'edizione critica e filologica esemplare, pubblicando a fronte gli assai diversi testi stampati a Torino verso il 1787 dal Fontana e dal Soffietti, e segnalando inoltre le varianti del testo stampato la prima volta da Alfonso Guigonio. Con eguale erudizione, poi — scoperta nella biblioteca dell'Accademia delle Scienze a Torino l'unica copia forse ancora esistente d'una commedia scritta in piemontese intorno al 1801-1803, *Le ridicole illusioni dell'anno IX* — Gianrenzo P. Clivio ha curato l'edizione di quest'esempio delle idee « giacobine » che circolavano in Piemonte ancor dopo Marengo, ma naturalmente prima dell'incoronazione napoleonica. Idee, allora, di Edoardo Ignazio Calvo? Sì, se il poeta, come ritiene il Clivio, è l'autore della commedia.

Tutto ciò per il passato remoto. Per il passato prossimo e il presente il « Centro » ha già al suo attivo la ristampa (dalla rivista *If Brandé* diretta da Pinin Pacot) di *Fassin-e 'l sabia*, di Arrigo Frusta, prose notevoli, ancor più che per il divertente, ed un po' troppo ostentato misoneismo dell'autore, per la loro ricchezza e varietà lessicale, filologicamente monda — fa notare il Clivio — di infiltrazioni italiane; e la pubblicazione dei *Breviari d'anima*, poesie piemontesi di Camillo Brero nelle quali al sentimento religioso s'unisce il culto delle tradizioni subalpine. Infine il « Centro » ha promosso l'edizione di un'opera fondamentale nella bibliografia culturale piemontese: *Vita e cultura in Piemonte* dal Medioevo ai giorni nostri, di Francesco Cognasso. Scritto con muscolosa, scattante vivacità, questo poderoso volume concepito come un'immensa tela alla Tintoretto, è la più recente impresa dell'illustre storiografo che in età quasi veneranda non finisce di stupirci con la sua energia intellettuale. Nè alle arti figurative del Piemonte il « Centro » darà il posto che gli spetta? Lo speriamo.

Marziano Bernardi

Le mostre d'arte

Natura trasfigurata del giovane Cerchio

L'ansia del nuovo, dell'originale ad ogni costo, che sembra contraddistinguere l'opera della grande maggioranza dei giovani artisti, non ha minimamente scosso Mario Cerchio, un torinese di 28 anni, che espone in questi giorni alla « Lanterna », una nuova suggestiva galleria con gli ampi soffitti a volta e le pareti larghe un metro, sorta al pianterreno di un antico palazzo di Moncalieri (v.a S. Croce 7).

Cerchio crede ancora nelle possibilità della pittura intesa in senso tradizionale e, anche se è stato attento all'evolversi dell'arte, ha continuato a scavare con coerenza nel proprio orto per approfondire un discorso iniziato alcuni anni fa, quando espose in via Po una serie di linoleum colorati che già rivelavano, oltre alle sue capacità disegnative, il suo forte temperamento espressionista. Presentava allora grovigli di fiori e di foglie e il regno vegetale è rimasto il campo della sua ispirazione. Ora però il suo linguaggio, che riecheggia vagamente Sutherland, si è notevolmente arricchito divenendo più ampio ed essenziale.

I suoi tronchi, i suoi fiori, le sue foglie sono trasfigurati sino a diventare personaggi entro i quali il colore, luminoso e denso di umori, sembra palpitare di vita come nei due alberi abbracciati sullo sfondo d'un cielo chiarissimo o nel prato verde con un'intensa macchia blu che sembra trattenere il respiro in attesa d'un misterioso evento. Una pittura intensa e meditata che rivela, specie in alcune opere come « Strutture arboree » e « Radici colorate », dove il racconto vive solo per il colore, un giovane di qualità.

a. m.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Scuola media.**
12,30: **Antologia di « Sapere »: Le ore dell'uomo.**
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Scuola media. Replica del mattino.**
17 —: **Per i più piccini: « Poly e le sette stelle », telefilm.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: a) « In kayak sulla Drava », film; b) Braccobaldo show.**
18,45: **La fede, oggi. Segue Conversazione di padre Mariano.**
19,15: **« Sapere »: Un secolo di industria in Italia.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Dodici uomini arrabbiati », dramma di Reginald Rose per la nuova serie « Teatro televisivo americano », con Sergio Tofano, Sergio Fantoni, Mario Carotenuto, Enzo Tarascio, Giustino Durano, Roberto Bisacco, Pierluigi Zollo. Regia di Marco Leto. I giurati, riuniti in camera di consiglio, cominciano d'accordo per mandare alla sedia elettrica un giovane, accusato di avere ucciso il padre. Ma uno di loro, poco convinto, smonta una per una tutte le prove a carico.**
22,15: **« Alto Adige: 58 anni di sospetti », servizio speciale.**
23,10: **Telegiornale. Oggi al Parlamento. Sport.**

Secondo programma

11 —: **Alla Tatra (Cecoslovacchia): Gara di fondo maschile km. 15 di sci.**
19 —: **Una lingua per tutti: corso di tedesco.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Inchiesta sulla vita, l'opera e il destino di Modigliani », documentario di Jean-Marie Drot.**
22,10: **« Sicilia happening », programma musicale di E. Trapani.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo musicale; 19,20: Lezione d'inglese; 20,20: Telegiornale; 21: « Il sole sorgerà ancora », film con Tyrone Power e Ava Gardner; 22,30: Alta Tatra: gare di sci.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di inglese - Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale. Beethoven, Schubert.
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,30 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io. Programma musicale con Renzo Palmer - Giornale radio
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,45 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo
14,00 Giornale radio
14,15 Buon pomeriggio
14,00 Per i ragazzi: « Ma che storia è questa? », teatro cabaret di Franco Passatore
16,20 Per voi giovani
18,00 Arcicronaca. Fatti e uomini di cui si parla
18,20 Appuntamento con le nostre canzoni
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I pescatori di perle, di Georges Bizet. Direttore Ottavio Ziino
22,25 Fisarmonicista Carlo Venturi
22,35 Hit Parade de la chanson
22,55 Il medico per tutti
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,00 Prima di cominciare - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Caffè concerto
8,30 Giornale radio
8,40 Direttore Hans Knappertsbusch: Wagner, Johann Strauss jr.
9,00 Romantica
10,00 Con Mompracem nel cuore, da Emilio Salgari
10,15 Canta Betty Curtis
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Questo sì, questo no
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Pista di ghiaccio
15,30 Giornale radio
15,40 Les Baxter e la sua orchestra
16,00 Pomeridiana
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 La Classidra
19,20 « Come io vi ho amato ». Conversazione quaresimale del Cardinale Pellegrino
19,30 Radiosera - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,15 Novità
21,40 Musica popolare
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Schubert
22,43 Il Pattume delle Ferriere
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Trasmissioni speciali
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura: Strauss, Sciostakovich
11,15 Musiche italiane d'oggi: M. Gorini Falco
11,45 Cantate barocche
12,20 Itinerari operistici: Musiche di G. Bononcini, Georg Friedrich Haendel e Niccolò Porpora
13,00 Intermezzo: V. D'Indy, Debussy, Bela Bartok
14,00 Musiche per strumenti a fiato: Poulenc
14,30 Il disco in vetrina: Alkan
15,20 Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia
15,30 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer: Brahms, Bruckner, Kurt Weill
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di inglese
17,35 Corso di Storia del Teatro: da Metastasio a Manzoni
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Il diritto alla salute: L'assistenza medica in Inghilterra
19,15 Concerto della sera: Webern, Casella
20,15 Musiche pianistiche di Max Reger
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Festival di musica contemporanea a Venezia: Settarrino, Castaldi, Schoenberg
22,20 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Unite Teatro Regio): questa sera, ore 21, « **Il barbiere di Siviglia** », di Gioacchino Rossini. Direttore Franco Caracciolo.

ALFIERI: ore 21,15 « XVI Festival dell'Operetta »: « **Scugnizza** ». Biglietti casa Teatro, tel. 535.440. Ultimi 5 giorni.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Anna Proclemer e Gianfico Tedeschi in « **La governante** » di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franco Giacobini, Pino Colizzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scena di Ferdinando Scarfiotti. Novità. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113. Ultimi 6 giorni.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 21, « **Le miserie 'd Monsù Travet** », di Bersezio, con Ermanno Mavarino; regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prog. « Renoir ». tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, tel. 535.440; Teatro Erba, tel. 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: domani ore 21 la Compagnia del Giovane Teatro in « **La fabbrica dei regali** » di Lorenzo Ferrero. Riduz. per abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43, « La Stampa », v. Roma 80, t. 535.113.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « **Sua Maestà la donna** » con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

CARIGNANO
Questa sera, ore 21.15
ANNA PROCLEMER — GIANRICO TEDESCHI
« *La Governante* »
di VITALIANO BRANCATI
Regia di
Giuseppe Patroni Griffi
ULTIMI 6 GIORNI

TEATRO ALFIERI
Venerdì 20, sabato 21, domenica 22
ECCEZIONALMENTE
per la prima volta in teatro
MINA e GABER
organizzazione
CHIARELLA - FO - LANDI
Da mercoledì, vendita biglietti Teatro Alfieri - telef. 535.440

da GIPO
V. Chamoux 2, t. 723.090, 726.649
Ancora per 3 giorni
A GRANDE RICHIESTA
GIPO FARASSINO
presenta
« *Conoscete Matilde Pellissero?* »

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21, tel. 690.444): ore 21 Lou Santos: canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 I Santoni.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Pattori.
CLUB 84: ore 21 Mini Molly.
FARO: ore 21 Danilo e i Dragli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petrin e i Galatti.
LA PERLA: ore 21 Furio Luimak.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
REPOSI: ore 21 The Renters.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 685.686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN FOY (via Venaria 165).
MACK 1 (c.so Cairoli 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21 Snoopy e i Topolini.
SAN GIORGIO (c. Valsalice - Ristorante Dancing: Tony Sicilia ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SHAKER DANZE (v. Cesare Battisti 3): ore 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): al pianoforte Umberto Formaggio.
VOOM VOOM (via Borgo 10, telef. 531.040): ore 21 Circus.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Che J., Buildings.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 10n, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 36, 531.928): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.736): ore 21.
KILT (via Vincenzo Pure) 12): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere Walter e Gigi.

Danze LA PERLA
DOMANI: alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il popolare cantante
TULLIO PANE
sempre richiesto ed applaudito
e **CARLO PIERANGELI**
Giovedì MUSSO - Angelo GIORDANA

CLUB 115
115/3 Pietro Cossa - tel. 724.817
IL GUFO
ROBERTO BRIVIO
Rist. Cabaret - Fondue Bourguignonne

Trocadero
Via Andrea Doria, 9
SERATA a PREMI con
RENZO BADO

GAY SALA
Tutti ballano il
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
TRATTENIMENTI ore 16,45 e 21

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Cavallo 12, 760.501): 7 mini-personali. Orario: 10-12; 16-20.
CASSIOPEA: « La scuola di via Cavour ». Dal 13 al 22 febbraio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): « Grafica contemporanea » (Cassi, De Chirico, Modigliani, Morandi, Salpinac, ecc.).
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Giacomini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Personale di R. Tatiano.
CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): personale di Sergio Manfredi.
GALATEA: dipinti di Fresoni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Segioni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gazi, pittore naif jugoslavo.
GALLERIA TOGLIATO (v. Mazzini 9, Giovanni Grande): mostra postuma Gissi.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 554.475): Zoran Music: 24 opere del 1969. Orario: 10 - 13, 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): « Rassegna di grafica internaz. ». Ore: 10-13; 16-20. In preparazione la personale di Bar.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Personale di Alfredo Billetto.
MARTANO: Piero Durazio.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Italo Mus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Le voci » - « Moby Dick » di J. Huston, con G. Peck, R. Basehart, Leo Genn, Orson Welles (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 115). Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

ASTROSO: « Il clan dei siciliani », con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, a colori, panavision. Vietato minori anni 14. Ore: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ARLECCHINO « **Medea** », Maria Callas, M. Girotti, L. Terzieff, a colori.
ASTOR: « **La mia droga si chiama Julie** », con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve, tecnic. scope. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « **L'angelo sterminatore** » di L. Buñuel, con S. Pinal, Brook. Vietato 14. Apertura ore 10.
CORSO: « **Gli avvoltoi hanno fame** », C. Eastwood, S. MacLaine, colori. Orario: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: « **Con quale amore, con quanto amore** », Catherine Spaak, Lou Castel, Claude Rich, tech. Viet. 14. Orario 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « **Il segreto di Santa Vittoria** », A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rucci, tecnic. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: « **L'uomo venuto dalla pioggia** » di R. Clement, con Charles Bronson, in technicolor. Vietato ai min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20, 22,30.
IDEAL: « **Serafina** », R. Lafnar, G. Gerard, M. Constantin, colori. Vietato 18. Ore: 14,10; 16,20, 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: « **Topaz** » di Hitchcock, con P. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, a colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « **Les femmes** », Brigitte Bardot, Maurice Ronet, colori. Viet. 18.
NAZIONALE: « **O' Cangaceiro** », Tomas Milian, tecnicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « **La ballata della città senza nome** », Lee Marvin, Clint Eastwood, in technicolor. 70 mm. Orario spett.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « **Rob & Carol & Ted & Alice** », Natalie Wood, Robert Culp, E. Gould, D. Cannon, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30-18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « **Candy** » e il suo pazzo mondo », Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20, 22,30.

ARISTON: « **Il giovane normale** », Lino Capolicchio, J. Agren, col. Viet. 14.
AUGUSTUS: « **La tenda rossa** », Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger e Peter Finch nel mondo di Nobile, tecnic. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « **L'amico** », Lisa Gastoni, Jean Sorel, colori. Vietato min. anni 14.
MAFFEI: « **Quelmada** », technicolor, con Martin Brando e Renato Salvatori.
TORINO: « **La calda amicizia** » techn. Fanelli Tamagnerre, B. Osler. Viet. 18.

ALEXANDRA: « **Io sono perverso** », scope, techn. Van Heflin, Jan O'Neal. Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: « **E venuto il giorno per uccidere Santana** », I. Cameron, S. Blundell, colori.
FARO: « **I nervi a pezzi** » technicolor, H. Mills, P. Calvert. Vietato anni 18.
FIAMMA: « **Io sono perverso** », scope, technicolor, Van Heflin, Jan O'Neal. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: « **King Kong contro Godzilla** », Colori, con Juko Hamada.
HOLLYWOOD: « **E venuto il giorno per uccidere Santana** », Jeff Cameron, colori, prima visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo spettacolo 22,30.
LA PERLA: « **Le professionisti dell'amore** » col. S. Kasal, M. Nogawa. V. 18.
MASSAUA: « **E venuto il giorno per uccidere Santana** », Jeff Cameron, col.
MASSIMO: « **Zorro** », Reed Hadley, Sheila Darry.
ORFEO: « **La vita agra** », Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « **Quelli che sanno uccidere** », colori, M. Constantin, S. Berger.
STATUTO: « **Tè e menta la donna** », di M. Monicelli, tech. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,10; 18,50; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « **Gli eredi di King Kong** », technicolor, con A. Kuba, A. Hughs.
ALCIONE: « **Tigre contro il bersaglio** », techn., Comp. Mario Ferrero in « **Sua Maestà la donna** ». Ore: 16,15 - 21,15.
ALPI: « **Joko invoca Dio e muori** », con R. Harrison, S. Rosia, a colori.
REGINA: « **Ladri di cristalli** », con F. Rolkar, I. Trintignant, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

MILANO: « **Un dollaro di fuoco** », col. « **Marcia nuziale** », Tognazzi. Ap. 10.
OLIMPIA: « **Fino a ferti mois** », technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
PO: « **Roba al prossimo tuo** », technicolor, con Rock Hudson.
P. NUOVA: « **Chantal contro il Dott. Kha** », a colori. « **Le monachine** », con Catherine Spaak. Apertura ore 10.

GIARDINO: « **Cuore di mamma** », tecnic., Carla Gravina. Vietato min. 18.
MIRAFIORI: « **Vergogna schifosi** » tech. L. Capolicchio, M. Branco. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.710): « **La moglie giapponese** » tec. Moschin.
VINZAGLIO: « **E venuto il giorno per uccidere Santana** », techn., Jeff Cameron, A. Stanton, prima visione per Torino. Ultime spettacolo alle ore 22,30.

AMERICA: « **Hombre** », scope, technicolor, con Paul Newman, Diane Cilento, F. Mauch.
ELISEO: « **L'uomo che valeva miliardi** », tec., R. Pellegrini, P. Van Eyck.
SAN PAOLO: « **Lucrezia** » tec. Viet. 18.

ARIZONA: « **La casa degli amori perduti** », technicolor.

ARTISTI: « **La guerra dei 6 giorni** », Robert Fuller, in technicolor, scope.
CORALLO: « **Come impara ad amare le donne** », a colori.
EDEN: « **Jim l'irresistibile** » (vietato ai minori di anni 18).
EDDA: « **Il 7 del Texas** », R. Hunter, P. Sanchez, a colori.
ERIDANO: « **Jim l'irresistibile detective** », K. Douglas, S. Kinskina, tecc., tc.
GROPA: « **All'inferno e ritorno** », con Audie Murphy, in technicolor, scope.
VITT. VENETO: « **Giarrettiera Club** », colori, N. Machiavelli, C. Cassola.

ASTRA: « **Vivere da ragliachi mentre da cralo** », tecn. sc., R. Taylor, Borgnine.
BERNINI: « **La cava delle vergini** (vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: « **Commissario non perdona** » G. Barry, technicolor, « **Rivolta dei barbari** » R. Carey, in technicolor.
ELIOS: « **Con la morte alle spalle** ».
ODEON: « **Bolu oltre il sole** » techn. Rod Taylor, Y. Mimieux. Vietato 18.
STAR: « **Sfinge l'egiziano** », I. Purdum, P. Ustinov, scope, technicolor.

ADUA: « **Poker di sangue** », technicolor, con D. Martin. Vietato minori 14.
ARS: « **Toto e Cleopatra** » colori, scope, con Totò e Magali Noel.
AURORA: « **Mestiere il gladiatore di Sparta** », technicolor, con M. Forest.
NAZIONALE: « **Il figlio di Godzilla** » R. Marin, T. Takasuma, technicolor.
MAIUNI: « **Bourges, operazione Oberlago** », in technicolor.
NUOVO: « **Nemo ruse per OSS 117** », scope, colori, con J. Gavin, M. Lee.
ORIENTE: « **Gli federali** » U. Tognazzi, O. Wilson, S. Sandrelli.
PALERMO: « **I compiessi** », A. Sordi.
SOCIALE: « **5 figli di cane** », technicolor, George Eastman. Vietato min. 14.
ZENIT: « **Les biches** » in technicolor, Jacqueline Sassard. Vietato anni 18.

ACAPULCO (v. Bonelli 6 - p.za Nizza - tel. 651.264): « **Tradimento** », tec. Vietato anni 14. Ap. 15, ultimo 22,15.
LABRIA: « **Satanik** », M. Konopka.
CONTINENTALE: « **Bisexual** » a colori, M. Yasuda, A. Ogata. Viet. anni 18.
ITALIA: « **Una pillola per Eva** », in technicolor. Vietato ai minori anni 18.
PIEMONTE: « **Inghilterra nuda** », un film di De Simi, col. Viet. minori 18.
SAN CARLO: « **100.000 dollari per Ringo** », R. Harrison, E. Bianchi, colori.
SPEZIA: « **Più veloci del vento** », scope, techn. Bonanza. Apertura ore 15.
VIANA: « **Johnny Tiger** », a colori.
DORA: « **I gangster della Svezia puniti** », technicolor.
ROMA: « **I 7 del Texas** », R. Hunter, P. Sanchez, a colori.

ALBA: « **A Ghenlar si muore facile** », technicolor, con George Hilton.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « **La gatta dagli artigli d'oro** ».
APOLLO: « **Nel labirinto del sesso** », technicolor, scope. G. De Sanlis, S. Anderson. Vietato ai minori di anni 18.
EDERA: « **Un gattone per il padrone** », scope, technicolor, L. Trintignant.
LUCENTO: « **Assassinio al 3° piano** » tecnic. S. Signoret. Vietato anni 14.
LUTRARIO: « **Missione speciale Lady Chaplin** », scope, technic., Ken Clark.
SPLENDOR: « **Istanbul Express** » con G. Barry, S. Berger, in technicolor.

REINASCO
ITALIA: « **Poor Cow** » in technicolor, Terence Stamp. Vietato min. anni 18.

CASELLE
ITALIA: « **Stella del fuoco** ».

LEINI'
AMBRA: « **La notte è fatta per subire** » C. Spaak, P. Lemoy, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « **L'ossessione del mostro** » con Peter Cushing. Vietato anni 18.

SETTIMO
GARIBALDI: « **Giovane selvaggio** ».
MODERNO: « **3 contro tutti** ».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutraria, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Teatri: Alfieri: « Scugnizza » (biglietti ed abbonamenti all'Enal); Carignano: Comp. Proclemer-Tedeschi (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Erba: « Le miserie 'd Monsù Travet » (biglietti Enal in via Rossini 8); Nuovo: « Barbiere di Siviglia » (biglietti ridotti Enal per stasera e giovedì al Teatro Nuovo); Palaghiaccio (Enal 40% alla cassa).

Museo nazionale del cinema — Da oggi a domenica 22 febbraio 1970, alle 17 e 21,15 per la serie « Le voci » sarà proiettato « Moby Dick (Moby Dick la balena bianca) di John Huston con Gregory Peck, Richard Basehart, Leo Genn, Orson Welles (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 115).
Edizione originale senza didascalie.

IN ESCLUSIVA
Oggi all'ASTOR
La coppia del secolo in un « giallo » mozzafiato

JEAN-PAUL BELMONDO
CATHERINE DENEUVE
in
LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE
regia di
FRANCOIS TRUFFAUT
con MICHEL BOUQUET
fotografia di Antoine Duhamel
musiche di Denys Clerval
Dal romanzo "Vertigine senza fine,, edito in Italia da Mondadori
Una co-produzione Italo-Francese:
Produzioni Associate Delphos-Roma
Les Productions Artistes Associés-Parigi
Les Films du Carrosse-Parigi

DYALISCOPE
copia dalla
TECHNICOLOR®

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 • ORARIO: 14,40 - 17,25 - 19,50 - 22,20

VI ASPETTANO AL **METROPOL:**
• LE ADORABILI
• LE DELIZIOSE
• LE ECCITANTI

MAGNA PRESENTA **LES FEMMES**
BRIGITTE BARDOT
MAURICE RONET
EASTMANCOLOR

FORMIDABILE!
al **CORSO**
Un'esplosione di azioni!
UNIVERSAL presenta
CLINT EASTWOOD
SHIRLEY MacLAINE
GLI AVVOLTOI hanno FAME
Technicolor Panavision
un film UNIVERSAL

SENSAZIONALE!
al **LUX**
Lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio
HITCHCOCK
Topaz

3ª SETTIMANA
AMBROSIO
• Una entusiasmante storia poliziesca!
• Una suspense da mozzafiato!
• UN CAPOLAVORO!

IL CLAN DEI SICILIANI
Da un film di HENRI VERNEUIL

2 successi mondiali
2 attori perfetti
entusiasmano Torino

Tomas Milian
al **NAZIONALE**

Charles Bronson
al **GIOIELLO**

ARISTON
Un film di DINO RISI
Lino Capolicchio
Janet Agren
Il giovane normale
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

OGGI AL CINEMA
TORINO
Riprendono le visioni del film più inquietante, sconcertante del momento

BULLE OGIER - FRANCIS LEMONNIER
THELMA RAMSTROM - SVEN-BERTIL TAUBE
LE CALD

Dopo il ciclo dei film sperimentali

Avanguardia alla tv

Cinque pellicole a basso costo (dai quattro ai sette milioni), tutte di giovani autori di cinema - Annunciata una nuova rassegna

Anche se schiacciata dalla concorrenza del canale nazionale, forte addirittura della rivista del sabato che, bella o brutta, monopolizza tre quarti almeno del pubblico disponibile, la rassegna dei film d'avanguardia merita qualcosa di più di un frettoloso cenno di cronaca.

L'iniziativa è partita dal «Servizio programmi sperimentali» della tv e il ciclo è stato organizzato da un esperto cinematografico e televisivo, Italo Moscati, il quale, nel corso di alcuni mesi, ha preso contatti con registi e sceneggiatori che non avevano mai lavorato per il video. Il problema, in sostanza, era di studiare la possibilità di realizzazione di pellicole a basso o a bassissimo costo, di breve durata (un'ora circa) e di particolari caratteristiche che uscissero dagli schemi consueti: ossia fossero di tipo documentaristico, o presentassero un racconto non alieno dal realismo ma fortemente stimolante sul piano della polemica e delle idee; o si ispirassero al genere inchiesta-intervista con personaggi «reali» (vale a dire con personaggi che sono nella vita gli stessi che appaiono nella finzione dello spettacolo).

Alla fine, dopo molte riunioni di gruppo, si è arrivati alla produzione, commissionata a cinque giovani ma impegnate (si possono citare quella di Enzo Daria, cui si devono «I pugni in tasca» e «I cannibali», e quella di Marina Piperno dalla quale è uscita un'opera di punta del calibro di «Sierra Maestra» di Ansano Giannarelli). La durata della lavorazione è stata contenuta in un massimo di dieci giorni e i costi sono variati da quattro milioni e mezzo a sette milioni.

Abbiamo visto in queste settimane «Stefano junior» di Maurizio Ponzi, cronaca di un ragazzo di tredici anni che lavora; «Dalla parte del manico» di Giorgio Turi, un reportage sulla violenza nella società di oggi; «La stretta» di Alessandro Cane, vicenda psico-sociologica che si svolge in un quartiere periferico operaio; «Utopia... utopia» di Maurizio Cascavilla, sugli errati idealismi di un neo-architetto: cui s'è poi aggiunto, sabato scorso, il quinto e ultimo, «Bella presenza» di Gianluigi Calderone, storia della metamorfosi di una ingenua ragazza che dalla provincia scende in città per «inserirsi».

Non intendiamo procedere qui all'esame particolareggiato di ciascun film. In tutti e cinque si riscontravano facilmente squilibri di struttura, oscurità inutili e piccole bizzarrie formali che, tra l'altro, non erano nemmeno delle novità. Però il discorso di fondo di tutti e cinque ci è sembrato importante e positivo nel senso che non si fermava mai ai fatti e al comportamento esteriore dei personaggi, ma cercava di cogliere una realtà «interna» corrispondente a situazioni, a sentimenti, a stati d'animo attuali: l'alienazione, l'integrazione, il condizionamento della civiltà dei consumi, il problema della violenza.

Affrontare una tematica del genere, nell'ambito televisivo, è, ripetiamo, importante anche per il contributo che, sia pure indirettamente, si finisce col dare all'intera produzione tv inducendola a modi meno esteriori; ossia rendendo progressivamente impensabile e anacronistica la trattazione «a fumetto» di qualsiasi vicenda, a cominciare dagli stessi romanzi dell'Ottocento. Senza contare che un'influenza rilevante può senz'altro manifestarsi sul piano della tecnica, sino a ieri prevalentemente e spesso rigidamente teatrale e oggi portata invece ad una maggiore scioltezza di natura cinematografica. Operazione, quindi, che rientra in quel grosso incontro cinema-televisione che noi abbiamo segnalato sin dal suo primo apparire e che si sta facendo sempre più consistente di giorno in giorno: incontro complesso, con scambi reciproci da cui è fatale che nasca un nuovo tipo di racconto per immagini.

In una simile fase, opere d'avanguardia sono indispensabili: e la tv, in effetti, pare intenzionata a insistere; già è annunciato un altro ciclo di film (o telefilm? fa lo stesso) a costo ridotto, che s'intitolerà «Allo specchio» e sarà tutto affidato a giovani autori di cinema; e si parla di cortometraggi comici, ancora d'avanguardia, che saranno firmati da José Pantieri. Molto bene. Ma si abbia anche il coraggio, la prossima volta, di non nascondere le rassegne e di fare di tutto per metterle a contatto con il pubblico vasto ed eterogeneo, cioè con il pubblico che conta, e dalla cui reazione — auguriamoci il più vivace possibile — si dovranno raccogliere indicazioni determinanti.

Ugo Buzzolan

La cronaca televisiva

Dopo il delitto viene il castigo

Finito «Il cappello del prete»

Non è per essere pignoli, ma un minimo di statistica non guasta. Dunque: venerdì abbiamo assistito alla chiusura di «Papà Goriot», sabato alla replica di «Mastro Don Gesualdo» e domenica alla terza e ultima puntata de «Il cappello del prete». Tre sere, tre romanzi dell'Ottocento, uno dopo l'altro, senza un intervallo. Guai se non ci fosse la narrativa del secolo scorso: il settore sceneggiati chiuderebbe bottega per metà.

Di «Papà Goriot» s'è detto. Della non appannata validità del Verga diretto dal compianto Vaccari, pure s'è detto. Resta «Il cappello del prete», apprezzabile fatica di Sandro Bolchi: apprezzabile anche se francamente la puntata di domenica c'è piaciuta assai poco per non dire niente.

Ma andiamo per ordine. Si sa che «Il cappello del prete» è un *feuilleton* scritto da Emilio De Marchi in maniera tutt'altro che dozzinale: un *feuilleton* con un'impostazione che oggi possiamo definire da giallo o meglio da «romanzo nero». Comunque sia, il valoroso Bolchi ci si è buttato sopra, l'ha aggredito di gusto e ne ha cavato quasi per due puntate un racconto interamente godibile, ben serrato, ben cadenzato e ben calato nella deliziosa cornice di una Napoli fine secolo descritta con acutezza, al di là di ogni facile oleografica.

Purtroppo, dopo il delitto, c'è stato il castigo. Lo sciagurato barone di Santafusca è oppresso dal rimorso di aver accoppato il prete usuraio don Cirillo, confessa e dà i numeri. Ha avuto un bel prodigarsi l'ottimo Bolchi; ha avuto un bel contenersi l'interprete di Santafusca, Luigi Vannucchi (che meglio di così non poteva fare): tutto il finale era irresistibilmente all'insegna di un certo teatro ottocentesco, cupo, tragico e ad effetto, dove il sipario si chiudeva soltanto quando il protagonista si era tirato un colpo di revolver in testa o era stato portato via da due robusti infermieri, pazzo completo, l'occhio fisso, il capello irto. Pazienza. Sono gli inconvenienti che capitano a chi si trova ad affrontare una determinata letteratura.

Ma sia chiaro che il cedimento di quest'ultima puntata era di De Marchi, non di Bolchi al quale, oltre i meriti di cui sopra, va riconosciuto il saggio uso di una misura che gli ha permesso di superare senza gravi danni anche l'imbarazzante esplosione di follia conclusiva.

* *

E' doveroso ricordare il grande spettacolo dei campionati del mondo di sci in Val Gardena. Assurdo però che la ripresa diretta della gara più attesa, la discesa libera maschile, sia stata trasmessa sul «secondo» e non sul «nazionale».

* *

Non si può dire che il lunedì brilli per scelta cospicua di film. Tuttavia quello di ieri, «Ancora una volta, con sentimento», benché del famigerato genere patetico-musicale, era accettabile: e non tanto per la prestazione (corretta, non di più) di Kay Kendall e Yul Brinner, quanto per l'indubbia abilità del regista Stanley Donen, specialista in commedie tenere e brillanti (e autore del grazioso giallo-rosa «Sciarada» con Audrey Hepburn e Cary Grant).

Sul Secondo canale, in «Stasera parliamo di...», dibattito sull'aumento dei prezzi con la partecipazione degli esperti Di Fenizio, Forte, Peggio e Ventriglia, moderatore il giornalista Piero Ottone.

* *

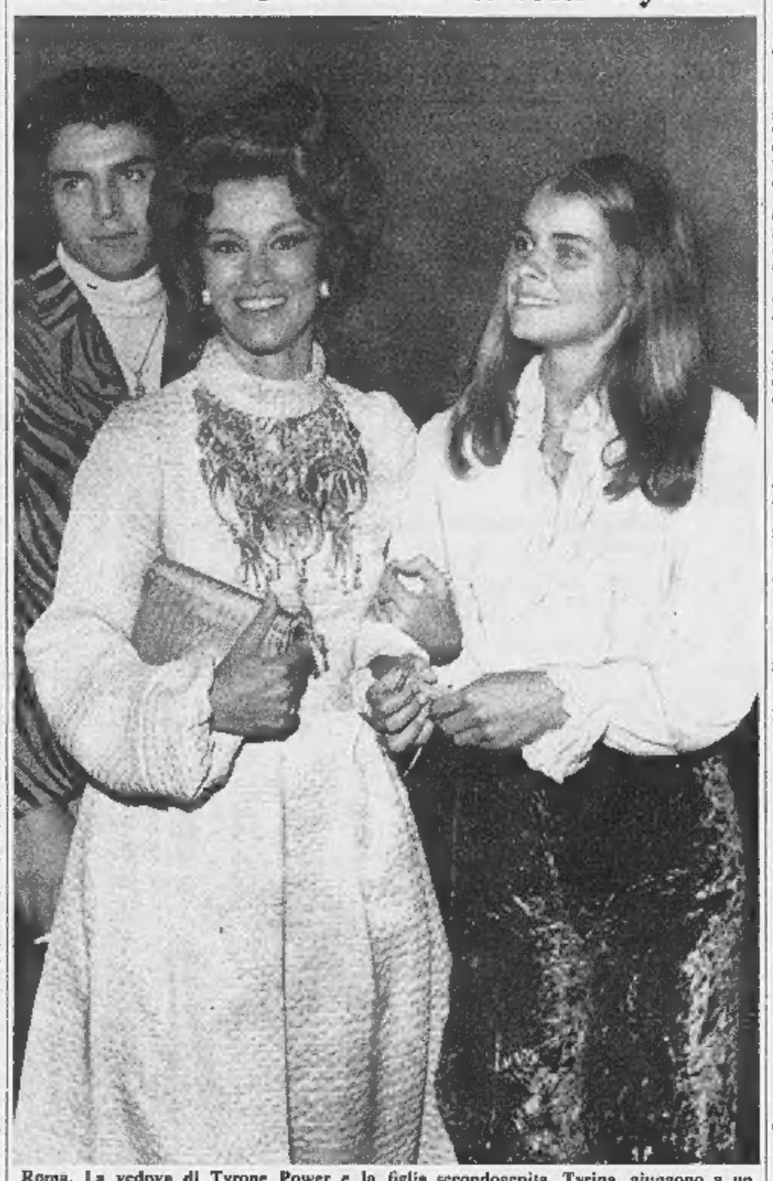
Stasera sul «nazionale», per la serie «Teatro tv americano», andrà in onda l'originale di Reginald Rose «Dodici uomini arrabbiati» da cui fu tratto il film «La parola ai giurati» di Sidney Lumet, con Henry Fonda. Indi, alle 22.15, un servizio dal titolo indicativo «Alto Adige: 50 anni di sospetti».

Sull'altro «canale» alle 14,30 cronaca dalla Cecoslovacchia dei campionati mondiali di fondo (gara 15 chilometri); in serata un documentario di Jean-Marie Drot sul pittore Modigliani e uno *show* di canzonette.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 «I pescatori di perle» di Bizet; sul «secondo» alle 23.10 *Appuntamento con Schubert*; sul «terzo» alle 21,30 Musica contemporanea (composizioni di Sciarino e Castaldi registrate nel settembre scorso al Festival di Venezia).

u. bz.

Adesso la Christian lancia Tyrina



Roma. La vedova di Tyrone Power e la figlia secondogenita, Tyrina, giungono a un cocktail con l'attore Roberto Lande, uno degli interpreti di «Giovinezza, giovinezza»

Le selezioni a Hollywood

Fellini-Satyricon escluso dall'Oscar

Hollywood, 16 febbraio.

Delusione per la cinematografia italiana al premio Oscar. Il Fellini-Satyricon, *che rappresentava ufficialmente l'Italia al concorso hollywoodiano, non è entrato nella rosa dei cinque film selezionati dall'accademia americana di cinematografia per il premio al miglior film in lingua non inglese.*

Gli esperti di Hollywood gli hanno preferito Io svedese Adalen, 31, *il jugoslavo* La battaglia della Neretva, *il sovietico* I fratelli Karamazov, *il francese* Una notte con Maud *e l'altro film francese (ma ufficialmente algerino)* Z, l'orgia del potere.

I premi saranno assegnati il 7 aprile.

I cinque film entrati in finale per il titolo più prestigioso, quello per la migliore opera in assoluto sono Anna dei mille giorni, Un da marciapiede, Butch Cassidy, Hello Dolly e Z, l'orgia del potere. *I cinque registi selezionati sono Arthur Penn (Alice's restaurant), George Roy Hill (Butch Cassidy), John Schlesinger* (Un uomo da marciapiede), *Sydney Pollack (They shoot horses, don't they?) e Costa Gavras (Z, l'orgia del potere).*

Gli attori candidati all'Oscar per la migliore interpretazione sono: Richard Burton (Anna dei mille giorni), *Peter O'Toole* (Goodbye mr. Chips), *John Wayne* (True Git), *Dustin Hoffman e John Voigt* (Un uomo da marciapiede). *Le attrici sono Geneviève Bujold* (Anna dei mille giorni), *Jane Fonda* (They shoot horses, don't they), *Liza Minnelli* (Una ragazza irrequieta), *Jean Simmons* (The happy ending) e *Maggie Smith* (The prime of Miss Jean Brodie).

(Associated Press)

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Nuovi incontri — Stasera alle 21,15, nella sala del Toro assicurazioni (via Lascaris 4), il prof. Michel David, dell'Università di Grenoble, parlerà su «La fortuna francese di Montale e di Ungaretti». Introdurrà la serata il prof. Franco Simone, ordinario di letteratura francese all'Università di Torino.

«Dies Irae» di Dreyer sarà proiettato oggi alle 15 e alle 21 alla Galleria di arte moderna per il ciclo di cultura cinematografica a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù. La proiezione sarà presentata dal critico Marco Bongioanni. Seguirà un dibattito diretto da Angelo Schwarz. I biglietti di invito si ritirano, fino a esaurimento dei posti, in via Bricherasio 6.

Centro universitario cinematografico — Stasera e domani, ore 21,30 al cinema S. Giuseppe, sarà proiettato «La terra trema» di Luchino Visconti, con gli abitanti di Aci Trezza (1948, bianco e nero).

Teatro Nuovo — Stasera e giovedì alle 21 ultime recite del «Barbiere di Siviglia» diretto da Franco Caracciolo, con la regia di Alessandro Brissoni. Protagonista Sesto Bruscantini, con Bianca Maria Cassoni, Luigi Alva, Montarsolo e Fissore.

un libro non letto è un'occasione perduta

E molto spesso ci sono occasioni difficili da cogliere per la loro stessa natura: è il caso del romanzo di Henri Charrière, **PAPILLON,** che va letteralmente a ruba non appena arriva in libreria. Ma non bisogna disarmare: il libro è già stato ristampato a tamburo battente, in modo che tutti possano avere l'occasione di leggere questo best-seller che dopo aver entusiasmato la Francia sta riscuotendo un enorme successo in tutto il mondo.

E c'è un altro autore, questa volta italiano, che già da qualche giorno sta «tenendo banco» in libreria: è Mario Soldati, con **I DISPERATI DEL BENESSERE;** il suo disincantato reportage sulle contraddizioni della società svedese ha vivacemente destato l'interesse del pubblico.

Ma altre occasioni attendono di essere «colte», a seconda dei gusti di ciascuno: ecco l'**ODE AI CADUTI CONFEDERATI E ALTRE POESIE** di Allen Tate, che costituisce una delle più affascinanti pagine della poesia americana del '900; di Georges Simenon è uscito il 5° volume delle **INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET,** che gli appassionati del genere non si lasceranno sicuramente sfuggire; nelle inchieste IDOC è stato pubblicato **L'ABORTO NEL MONDO,** che raccoglie drammatiche testimonianze di biologi, personalità religiose, giuristi e sociologi; a cura dell'editore Ricciardi vengono presentate le **OPERE DI FRANCESCO ALGAROTTI E SAVERIO BETTINELLI,** per la prima volta in una scelta organica fornita di un preciso commento.

Allen Tate
ODE AI CADUTI CONFEDERATI E ALTRE POESIE
Traduzione di Alfredo Rizzardi
292 pagine - Lire 2500

Georges Simenon
LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
Volume V
900 pagine - Lire 4000

ILLUMINISTI ITALIANI
Tomo II - Francesco Algarotti e Saverio Bettinelli - Opere a cura di Ettore Bonora
pagine LVII - 1250

L'ABORTO NEL MONDO
248 pagine - Lire 1200

Naturalmente non mancano le occasioni «economiche»: negli Oscar c'è un altro Simenon, con l'inedito **MAIGRET E IL CAPELLONE IMPRUDENTE;** continua la fortunatissima serie di Pirandello, con **LA SIGNORA MORLI, UNA E DUE-ALL'USCITA - L'IMBECILLE - CECÉ;** viene ripubblicato, su licenza dell'editore Einaudi, **UN ANNO SULL'ALTIPIANO** di Emilio Lussu, che la critica ha definito «il miglior libro sulla Grande guerra che la nostra letteratura possegga»; sempre su licenza di Einaudi compaiono negli Oscar le **POESIE,** di Dylan Thomas, uno dei maggiori poeti del nostro secolo.

Georges Simenon
MAIGRET E IL CAPELLONE IMPRUDENTE
Su licenza dell'editore Einaudi
200 pagine - Lire 350

Dylan Thomas
POESIE
Introduzione di Gabriele Baldini
Traduzione di Ariodante Marianni
Su licenza dell'editore Einaudi
296 pagine - Lire 600

Emilio Lussu
UN ANNO SULL'ALTIPIANO
Su licenza dell'editore Einaudi
252 pagine - Lire 600

Luigi Pirandello
LA SIGNORA MORLI, UNA E DUE
ALL'USCITA
L'IMBECILLE - CECE'
224 pagine - Lire 500

Fra le occasioni che qualcuno potrebbe aver «perso» e che invece meritano molta attenzione, vanno ricordati **DUE STORIE,** di Anna Banti, **TRILOGIA ISTRIANA** e **L'ALBERO DEI SOGNI,** già in 6ª edizione, di Fulvio Tomizza e **LE COSE DELLA VITA,** di Paul Guimard, da cui è stato tratto il film «L'amante» di prossima programmazione.

Tante, tante occasioni di lettura, quindi, ed è certamente difficile tener dietro a tutte. Comunque vi consigliamo di provare lo stesso, perché

chi legge un libro vive due volte

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

"Il genio buono e il genio cattivo„ a Ca' Foscari

Ripresa a Venezia dopo 200 anni una "fiaba„ parigina del Goldoni

Una commedia macchinosa, piena di prodigi e incantamenti, scritta per gareggiare col Gozzi

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 febbraio.

Per salvare Venezia, si moltiplicano gli appelli, si varano iniziative, si propongono rimedi. Fra i più singolari, vi è quello adottato dal ministero del Turismo e dello Spettacolo riducendo drasticamente la sovvenzione, da dodici a sette milioni, al teatro universitario di Ca' Foscari che proprio quest'anno festeggia la ventesima stagione e, più conosciuto e apprezzato all'estero che da noi, è una delle istituzioni che tengono vivo il teatro a Venezia e il nome della città nel mondo.

Risultato: si è dovuto rinunciare ad alcuni allestimenti, contenere le spese degli altri e, per la prima volta negli annali di Ca' Foscari, chiedere agli spettatori di pagare, sia pure a prezzi modestissimi, il biglietto d'ingresso.

Di queste restrizioni ha risentito il secondo spettacolo del cartellone, messo in scena da Renato Padoan che è succeduto a Giovanni Poli nella direzione del teatro. *Il genio buono e il genio cattivo* è una macchinosa *féerie* con la quale il sessantenne Goldoni si provò da Parigi, dove si era volontariamente esiliato, a gareggiare con le fiabe del Gozzi. E ottenne un successo che nemmeno il suo rivale aveva mai avuto, come attestano le ventisette repliche che la commedia ebbe nel 1767 a Venezia prima di cadere, abbastanza meritatamente, nell'oblio. Infatti non è altro che una *pièce à machine* che richiederebbe complicati congegni per gli incantamenti, i prodigi, le trasformazioni a vista e i repentini mutamenti di luogo di cui è ricca.

Come giustamente ha intuito il Padoan, le traversie di Arlecchino e Coralbina, strappati alle finte delizie della vita campagnola dalle lusinghe di un mago perverso (dapprima vanamente contrastato, ma poi sconfitto da un mellifluo spirito benefico), e sballottati per mari e per terre lontane tra francesi, britanni e turchi, appartengono più alla storia dello spettacolo che a quella della letteratura. Sarebbe all'incirca come se oggi qualcuno spacciasse per film d'arte quei polpettoni avventurosi prodotti soltanto per il divertimento spiccio delle platee domenicali. E del cinema e di un antenato, le ombre cinesi, il Padoan si è ricordato nella sua riduzione (ma non come avrebbe dovuto: mancanza d'audacia o, più probabilmente, di mezzi) tentando di trovare un equivalente alla macchineria barocca dei tempi del Goldoni e del Gozzi.

Ma un'altra analogia si è voluta istituire per giustificare la ripresa di un testo che, in questo secolo, non era ancora riapparso sui palcoscenici: la fondamentale idiozia della coppia dei protagonisti, inattaccabili persino dalle seduzioni del vizio nella misura in cui questo li costringerebbe a rompere con le abitudini e il conformismo della loro vacua esistenza, e la supina acquiescenza dei nostri contemporanei ai mezzi di comunicazione di massa, naturalmente in primo luogo alla televisione. L'intenzione non era affatto stravagante, ma avrebbe dovuto essere tradotta in atto con maggiore ironia. Ed è strano che un regista sottile, ma forse lo è troppo, come il Padoan, non abbia saputo insistervi.

Il difetto più vistoso nel finale. Dopo le spiritose invenzioni che accompagnano e rallegrano le galanterie nei giardini delle Tuileries, le illusorie evasioni extraconiugali in un caffè londinese e le scorribande nei paesi moreschi, si eccede nelle concessioni alla stucchevole saccenteria di cui il Goldoni fa sfoggio nel quadro del tempio della felicità e che si risolve in un moralistico ed ipocrita invito ad accontentarsi della propria condizione. Qui il rovesciamento avrebbe potuto essere più completo, più gustoso, se il trionfo del genio cattivo su quello buono (benché inutile, d'accordo, per l'impermeabilità delle due vittime) fosse stato più esplicito di quanto non si lasci intravedere. Non dirò per questo che lo spettacolo sia noioso o fastidiosamente «culturale». Al contrario, è vivace e divertente grazie anche alle scene e specialmente agli azzeccati costumi di Toni Nadin e Luciano Corberi: nella scatola a sorpresa, nella quale l'azione quasi sempre si restringe e che richiama vagamente un carrozzone della commedia dell'arte, gli interpreti fanno miracoli. Gian Campi è un Arlecchino forse non abbastanza ironico ma spassoso nei suoi lazzi tradizionali, entrambi sono ottimamente assecondati da un bel gruppetto di attori in uno spettacolo che meriterebbe non soltanto di essere portato all'estero, come avverrà, ma di girare l'Italia. Perché gli Stabili, che qualche soldo ce l'hanno (se l'hanno), non danno una mano a Ca' Foscari?

Alberto Blandi

Weekend / Sale da ballo

Torna il rock and roll

Jean Léonard, il simpatico cantante italo-francese che si esibisce a *Le Roi*, sabato sera ha dedicato le sue interpretazioni a tutti gl'innamorati. Era la festa di S. Valentino, la sala era affollata di giovani coppie e Léonard, dosando saggiamente *shakes* e *slows*, ha cercato di accontentare tutti: quelli che cercavano nel ballo un pretesto per stringersi alla persona amata e quelli che volevano dimostrare la loro esultanza divincolandosi sulla pista. Ma poiché l'amore non invecchia e nel locale c'erano varie coppie anziane, Léonard e il suo complesso hanno rispolverato anche qualche vecchio motivo, per la gioia di chi non ha più vent'anni. Una serata tranquilla e divertente, che ha rispettato le tradizioni.

Nevil Cameron, interprete di *rhythm and blues*, compositore di musiche per film, showman e ballerino, ha entusiasmato il pubblico del *Mack 1* con la sua inesauribile *verve* canora. In sala, domenica, si notavano molte indossatrici italiane e francesi che, reduci dalle fatiche del Samia, hanno concluso la serata nel caratteristico locale.

Al *Club 84* la giovanissima Mini Molly ha riscosso il consueto successo: sedicenne, ricorda Mina e Sandie Shaw. Validamente accompagnata dal complesso degli Sparvieri, di cui è capo il fratello Nino, ha cantato gli ultimi successi della *hit parade*.

Alla *Sala Gay* ormai tutti ballano il *jerk*, la nuova danza che piace a giovani ed anziani. Meno movimentata dello *shake* e più briosa dello *slow*, è adatta a tutte le età. Il complesso 30/70, al *2000*, rilancia con successo il *rock and roll*. Questo ballo, che si è riaffermato a Parigi e a Londra, stenta a riconquistare le posizioni del dopoguerra in Italia. Strano, perché è una danza completa. I giovani affermano che la colpa di questo insuccesso è dei proprietari dei locali; in alcune sale, il *rock* è tuttora vietato: un regolamento antiquato che risale agli Anni 50, quando un esercito di medici, psicologi e sociologi promossero una campagna contro questa danza, considerata «nociva alla salute (si era parlato perfino di spostamenti della colonna vertebrale in seguito ai disordinati e convulsi movimenti) e deleteria per la psiche dei giovani».

Al *Lio Club* di Chieri è arrivata Lillian con la Spirale 20, festeggiatissima dai *teenagers*. Lillian è la tipica cantante dei giovani: gli *shakes* suonati dal suo complesso sono i più vivaci. I Circus, al *Voom Voom*, hanno suonato per un pubblico di giovani. E' il locale della gioventù *kid*, degli *hippies*, degli anticonformisti ad oltranza.

Grande successo dei Centauri a *Le Grillon* di Nichelino: un complesso di dilettanti, che durante il giorno lavorano in fabbrica o negli uffici e la sera prendono gli strumenti e vanno in giro a suonare. Lo fanno per passione: quello che guadagnano non li ripaga delle ore di sonno perdute, ma non saprebbero rinunciare al loro *hobby*. Il complesso l'Escalation ha suonato a *La Lucciola* di Carignano: sala affollata pomeriggio e sera.

f. for.

Gli "Incontri„ per l'Unione Musicale

Musiche di Webern e Schoenberg nel concerto al Conservatorio

Apparentemente anche questo concerto, dedicato a musiche di Webern e di Schoenberg, potrebbe sembrare un passo indietro nei propositi informativi degli Incontri con la Musica Contemporanea. In realtà, la più gran parte dei brevissimi lavori in cui Webern, intorno al 1910, si veniva liberando dagli schematismi della dialettica formale e dai legami della tonalità, costituiscono ancora adesso ossi duri da rodere, più che tante partiture d'avanguardia.

Già nelle liriche op. 3 e 4, su poesie di Stefan George, così sganciate dalla tradizione liederistica, ma ancor più nei *Quattro Pezzi* op. 7 per violino e pianoforte, nei *Tre piccoli pezzi* op. 11 per violoncello e pianoforte, e nei *Cinque Pezzi* op. 5 per quartetto d'archi, la straordinaria concentrazione formale fa davvero pensare, come scrive il Rostand nel suo recente *bouquin* su Webern «a quei fenomeni naturali della cristallizzazione mineralogica e dell'organizzazione botanica in cui ammirevoli e complesse strutture s'organizzano in un universo micrometrico». Ma con la differenza che le simmetrie e le ripetizioni morfologiche tanto care al mondo della natura, qui sono evitate come la peste. In tanta concisione nulla viene mai ripetuto, una variazione totale e perpetua si sostituisce allo sviluppo sonatistico dei temi, e ciò pone difficoltà non comuni all'ascolto: il pezzo musicale si autogenera come per un moto spontaneo di microelementi, moto apparentemente cieco e privo di direzione riconoscibile, proprio in ragione della sua organicità.

Interessante confronto quello tra i giovanili *Cinque pezzi* per quartetto (di cui i tre centrali sono tra le gemme più preziose di tutta la musica), e il *Quartetto* op. 28, unica composizione dodecafonica fra quelle di Webern eseguite in questo concerto: tanto più severa e scabra, e volutamente uniforme dal punto di vista timbrico, con la sua serie formata di tre incarnazioni della sigla BACH E' un'opera di contrappunto puro, che qualcuno ha criticato come «dottrinaria», e forse non del tutto a torto.

Dodecafonia senza lacrime, invece, quella dell'*Ode a Napoleone* di Schoenberg, dove nel 1942 il vecchio profeta esalò la sua collera, non tanto di ebreo, quanto d'uom giusto, verso i misfatti del nazismo. (E il povero Napoleone si andò di mezzo, visto attraverso le invettive byroniane come un Hitler avanti lettera). Qui la serie originale è composta di tre limpidi accordi perfetti, due maggiori e due minori, e si apre a larghe possibilità di recuperi tonali, consentendo la virulenta eloquenza della colonna sonora che pianoforte e quartetto d'archi tessono intorno alla bronzea recitazione ritmata, non intonata, d'una voce di baritono. Era questi Elio Battaglia, che si è battuto leoninamente contro le difficoltà della lingua e del tempo estremamente concitato con cui lo trascinavano i colleghi strumentisti, gli ottimi Salvatore Accardo (che ha sbalordito suonando a memoria i *Quattro Pezzi* op. 7, come se fossero la *Sonata a Kreutzer*), Pasquale Pellegrino, Luciano Moffa e Umberto Egaddi (bravissimi anche nei due *Quartetti* weberniani, ed Egaddi nei *Tre Pezzi* op. 11), e il pianista Lodovico Lessona, che porta in queste musiche la stessa carica espressiva e la stessa raffinatezza preziosa di tocco che lo fanno tanto apprezzare nel repertorio classico-romantico.

Con Alide M. Salvetta, già altre volte distintasi in Lieder e liriche in lingua tedesca, ci troviamo a possedere un soprano naturalmente bilingue, per la quale lo stile vocale del «Wiener-Kreis» non ha segreti, e che ha fatto progressi tecnici ben notevoli dalle sue ultime esibizioni a Torino.

Applausi ad ogni pezzo e a tutti gli esecutori, ma particolarmente intensi dopo l'*Ode a Napoleone*. Dell'annunciato dibattito dopo il concerto non se ne fece nulla: sarebbe vero che Schoenberg e Webern sono ormai fuori discussione?

m. m.

drop 100 negozi drop confezioni e abbigliamento drop

drop

In ogni regione italiana tanti negozi drop a vostro vantaggio

Torino via Roma 48 · via Po 8 via Garibaldi 37/39 · via Nizza 9 via di Nanni 105 · **Alessandria** corso Roma 17 · **Aosta** via Porta Praetoria 17 · **Asti** via Cavour 88 · **Biella** galleria del Centro · **Vercelli** corso Libertà 168

drop per il consumatore

il potere di acquisto ha subito nell'ultimo decennio una erosione pari circa al **40%**.
Risulta importante difenderci dalla corsa al rialzo del costo della vita, i negozi **drop** promuovono una azione contro il **carovestiti** per vestire meglio e spendere meno.

L. 25.000

Azione drop oggi conviene

Anticipate gli acquisti di primavera e partecipate alla manifestazione che tutti i negozi **drop** indicono per difendere il valore del Vostro denaro.
Acquistando con 10 giorni di anticipo tutti possiamo vestire nel 1970 spendendo come nel 1960.

L. 22.000

In lana seta melange l'abito da uomo di linea giovane.
Nei nuovi colori nero asfalto e marrone terra d'ombra.
Un prezzo oggi come ieri 22.000 Lire.
drop propone anche l'abito classico in lana a spina di pesce sempre allo stesso prezzo.

L. 14.500

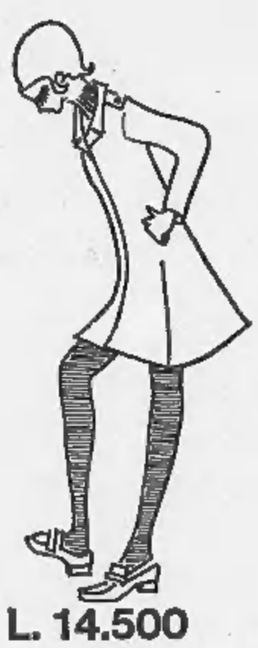
In pura lana, disegno jacquard la giacca più attuale in un prezioso colore grigio argento.
Il prezzo convenienza è di 14.500 Lire.
Un'altra giacca interessante, adatta per ogni età, in lana tweed occhio di pernice ha lo stesso prezzo clamoroso.

L. 14.500

Sempre per Lui una giacca in pura lana con disegno jacquard colore blu acciaio.
Elegante e disinvolta costa **14.500 Lire.**
Allo stesso prezzo la giacca sportiva in tweed a goccia nel nuovo colore primavera, grigio cielo.

L. 8.500

Lire i giubbotti tipo pelle, ciré e opaca, con borchie tipo motociclista, o con cerniera lampo, e in altri modelli più classici.
Un acquisto da fare. Con sole **14.500** lire il giaccone tipo pelle estremamente pratico per chi guida.
Spendere bene e risparmiare acquistando i pantaloni al prezzo **drop**
Sono in lana i modelli più classici.
In velluto di cotone a coste piccole i modelli sport di grande attualità.
I colori moda sono il marrone terra d'ombra bruciata, il grigio alluminio, il grigio cielo, il blu acciaio e il beige.
Costano tutti 4.900 Lire.



L. 17.500

Un tailleur in shetland blu acciaio sempre attuale.
Il blu è il classico colore della primavera, sta bene alle brune e alle bionde, assottiglia, è adatto a tutte le età, si può portare con qualsiasi accessorio e con diversi accostamenti di colore.
Un capo che deve essere presente nel guardaroba di ogni donna.
drop suggerisce anche alle donne che hanno problemi di linea il tailleurino tutto rosso in crepella di lana.

L. 14.500

Il tailleur di febbraio è indispensabile in ogni guardaroba femminile.
Un acquisto saggio soprattutto se si sceglie un modello classico sempre di moda.
Proponiamo il tailleur in tweed a doppio petto, sei bottoni, in diversi colori a **14.500 lire.**

L. 24.000

OFFERTA SPECIALE
Il tailleur pantalone a **L. 24.000**
Per vestire in modo attuale ecco il **completo tre pezzi coordinato gonne-pantaloni, e giacca camicietta tipo maxi-pullover.**
Cambiando camicetta e accessori avrete con un unico capo la possibilità di cambiare vestito ogni giorno.

L. 20.000

OFFERTA SPECIALE
Un tailleur in pura lana a riquadri tino su toni per i primi giorni di primavera.
La linea più attuale nei colori moda.
Fresco e disinvolto è adatto anche alle più giovani.
Costa Lire 20.000

L. 24.000

OFFERTA SPECIALE
Il soprabito più attuale è a doppio petto; classici colori della primavera: rosso o il blu; lasche a toppe e cintura annodata. **24.000 lire.**
OFFERTA SPECIALE
Il maxi il capo più desiderato può essere un acquisto ragionevole se il prezzo è come in questo caso eccezionale.
Un bel panno blu o marrone o nero e la linea più attuale.
Doppio petto con lungo spacco fino in vita.
Un capriccio che ogni donna può togliersi in tutti i negozi **drop costa 25.000 lire**

L. 6.000

Un abito freschissimo per i giorni di sole in maglia bianca a riquadri marrone, blu o senape.
Disinvolto, giovane, convenientissimo costa solo **6.000 lire.**
Un altro abito in maglia di linea sport in azzurro melange o in rosa. Costa **7.000 lire**
Per l'azione **OGGI CONVIENE** tutti i negozi **drop** offrono una serie di splendide gonne sportive, di gonne-pantaloni e pantaloni nei colori della moda 1970.
Le gonne costano **lire 3.900** e **5.000** i pantaloni **lire 5.500** e **6.000.**

L. 14.500

Molto conveniente il soprabito per la prima primavera.
Suggeriamo il colore beige da portare con i Vostri maglioncini bianchi o con il vestitino di maglia.
E' comodo e disinvolto, si porta sempre e sta bene a tutte.
In crepella di pura lana, stile impermeabile, nei diversi colori. Anche il verde, blu, nero, rosso.
Di linea classica il soprabito blu con collo tailleur e linea sciolta.
Costano sempre 14.500 lire.

L. 16.500

UN MODELLO CLASSICO E DISINVOLTO
Dopo il lungo inverno ogni donna desidera qualcosa di nuovo e di colorato.
Senza impegnarVi in grosse spese ecco il soprabitino svelto e allegro in crepella di pura lana e cintura con fibbia di metallo.
Lo troverete in rosso, in nero, in blu, in arancio o in verde.
drop propone anche il soprabito color cammello o grigio classico per chi di Voi può avere problemi di linea.

ANALISI

L'Italia sotto accusa

(Alla conferenza di Strasburgo hanno detto che non facciamo nulla per difendere aria ed acqua)

L'alterato equilibrio della natura, con pericolo reale di autodistruzione, diventa finalmente problema politico. A Strasburgo si è tenuta, presso il Consiglio d'Europa, una «Conferenza internazionale per la conservazione della natura» che ha proposto ai governanti e ai legislatori europei iniziative analoghe a quelle assunte recentemente negli Stati Uniti: leggi severe contro l'inquinamento dell'aria e delle acque, impegni politici per dare alla tutela della natura una posizione di priorità nei programmi di sviluppo economico e sociale (lo scorso anno il Congresso americano votò un emendamento della Costituzione per inserire un articolo sulla difesa dell'« habitat »).

A Strasburgo trecentocinquanta esperti di trenta paesi hanno concluso i loro lavori con un «manifesto» che delinea i principi fondamentali dell'azione politica richiesta ai parlamenti e ai governi nel 1970, « anno della natura ». Eccoli in sintesi. Dare ordine all'impiego del patrimonio naturale (territorio, acqua, aria, flora, fauna) entro piani e programmi che non siano rivolti semplicemente, come in passato, all'aumento della produzione intesa quale valore assoluto, predominante. Lotta contro l'inquinamento, coordinata su scala internazionale con norme da studiare e promulgare al più presto di comune accordo. Armonizzazione delle leggi e dei regolamenti (depurazione dei fiumi, uso dei detergenti eccetera) già in vigore nei diversi Paesi.

Riconosciuto che la coerente pianificazione dell'uso del suolo è indispensabile per la tutela della natura, a Strasburgo è stata proposta una «Conferenza ministeriale europea per l'organizzazione del territorio». Si terrà nell'estate prossima a Bonn. E' prevista la formazione di un ente europeo con carattere politico, non limitato ai sei paesi della Comunità, per coordinare le iniziative dei parlamentari e dei governi.

L'opinione pubblica è allarmata. Tutti sanno, ormai, che l'aumento costante dell'anidride carbonica nell'aria lascia soltanto tre anni di sopravvivenza all'umanità. Scompaiono le foreste (le piante fissano l'anidride carbonica e liberano ossigeno), aumentano enormemente le fonti di produzione dei gas del carbonio. La diffusione dei composti azotati sta avvelenando le acque del sottosuolo. L'ambiente in cui viviamo contiene elementi chimici dannosi per i fattori genetici. Lungo ottomila chilometri di coste l'inquinamento aggrava di anno in anno il rischio di spezzare la catena, che dalle alghe al plancton, ai molluschi, ai pesci, assicurava illimitate risorse non soltanto alimentari.

Il mondo civile vuol passare dalla presa di coscienza ai provvedimenti concreti. Il ritardo dell'Italia è purtroppo grave. A Strasburgo siamo stati messi sotto accusa. La legge 615 che impone l'uso del gasolio per il riscaldamento va riducendo la quantità di veleni nell'atmosfera. Ma si è fatto poco o nulla per le acque del mare, dei fiumi, dei laghi (il solo Garda conserva una certa purezza). Manca una legge organica per l'uso delle risorse idriche, per la disciplina degli scarichi (industrie e fogne cittadine), per l'imposizione di sistemi depuranti.

Non sono ancora state esaminate dal Parlamento le proposte di leggi speciali per nuovi parchi nazionali e per riserve naturali. Però è passata una « leggina » che ripristina l'uccellagione con le reti (sia pure con limiti teorici). Gli uccelli, calando dal Nord verso l'Africa, cercheranno riposo in Italia: troveranno le reti, aggiunte ai fucili dei cacciatori.

Non è un buon esordio per l'« anno della natura ». I giudizi severi raccolti a Strasburgo sulla nostra insensibilità e sui nostri ritardi dovrebbero stimolare l'opinione pubblica a tradurre la conoscenza in partecipazione politica, premendo sui politici perché l'equilibrio della natura sia inteso e assicurato come valore primario, condizione di sopravvivenza.

Mario Fazio

Novi Ligure, 16 febbraio — Il Consiglio comunale, riunito sotto la presidenza del sindaco Armando Pagella, ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1970 che prevede il pareggio sulla cifra di 2 miliardi 884 milioni 171 mila 960 lire.

L'ultima versione degli hippies romani

Roma. Due giovani hippies a passeggio in Piazza di Spagna. Sono stati abolliti le zazzere e gli eccentrici abiti che distinguevano i « capelloni » romani (Telefoto Team)

L'aggressione in un appartamento a Milano

Minaccia di sgozzare la modella che lo sorprende in casa a rubare

Lo sconosciuto, che con un complice stava impossessandosi dei quadri appesi alle pareti, ha puntato un coltello alla gola della giovane - Hanno portato via gioielli e una tela di Fontana

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 febbraio.

Una modella che posa per i pittori, Anna Daelli, 27 anni, è stata aggredita l'altra notte nel suo alloggio di Milano in via dei Bossi 6 da due sconosciuti. La giovane era appena entrata nella sua abitazione quando ha sorpreso due ladri che stavano staccando i quadri dalle pareti. Uno di costoro, alto un metro e ottanta, di circa 25 anni, con i capelli biondi e con un giubbotto di pelle marrone, l'ha immobilizzata, puntandole un coltello alla gola.

Mentre lo sconosciuto le copriva gli occhi con una mano, il complice ha abbandonato l'alloggio. Poi Anna Daelli ha ricevuto uno spintone che l'ha gettata a terra.

La modella ha raccontato che ieri sera era rientrata a tarda ora. « Ho aperto la porta e tutto mi è parso normale, ma avevo fatto pochi passi quando uno sconosciuto mi è balzato addosso. L'ho appena intravisto; mi ha messo una mano sugli occhi e un coltello alla gola ».

I ladri nonostante l'improvviso ed inatteso arrivo della padrona di casa non sono fuggiti a mani vuote: la Daelli ha costatato la sparizione di alcuni gioielli firmati da artisti, per un valore di 600 mila lire, e di un quadro di Lucio Fontana, che la donna ha detto di avere pagato un milione e 700 mila lire.

Altri quadri d'autore di notevole pregio, tra i quali uno di Picasso, uno di Guidi ed un altro di Fontana, non sono invece stati presi dai ladri.

Gli agenti hanno accertato che gli sconosciuti s'erano introdotti nella casa della modella facendo un foro nel vetro della finestra del balcone. E' probabile che gli sconosciuti fossero convinti che la modella dovesse rientrare più tardi dell'ora in cui è giunta a casa. Per questo gli agenti hanno orientato le indagini nel sottobosco di Brera, dove più di una persona era a conoscenza delle abitudini della giovane modella e del fatto che essa custodiva in casa una piccola collezione di capolavori d'arte.

Non si esclude nemmeno che il furto fosse stato architettato su ordinazione, come spesso avviene per quadri ed oggetti d'antiquariato. Per questo si vagliano anche le amicizie della Daelli.

La polizia avrebbe già una traccia. Anna Daelli, infatti, sfogliando in questura l'albo segnaletico, fra le varie fotografie di pregiudicati avrebbe creduto di identificare il giovane alto e biondo che le ha puntato il coltello alla gola. L'uomo, senza fissa dimora, è ora ricercato.

La modella ha detto di ritenersi fortunata. « Li ho colti sul fatto — *ha detto* — ed avrebbero anche potuto uccidermi. Quando mi sono scritta la lama alla gola ho avuto paura che fosse finita ». *Il ladro non ha voluto colpire la donna in quanto era sicuro di non poter essere riconosciuto, fatto questo che escluderebbe che ad agire sia stato qualche conoscente diretto della donna.*

Comunque il ritorno anticipato a casa (la Daelli era stata a cena con alcuni amici) ha evitato che il furto assumesse grosse proporzioni: gli sconosciuti avevano già stipato refurtiva di gran valore in due valigie che hanno però abbandonato. Anna Daelli è molto nota negli ambienti artistici di Milano in quanto è una delle modelle più ricercate dai pittori e dagli scultori.

g. m.

Milano. Anna Daelli, aggredita dal ladro (Telef.)

« Negozio fantasma » Truffati 50 milioni

Gioielleria aperta per pochi mesi - I fornitori pagati con assegni «scoperti»

Milano, 16 febbraio.

Due coppie di coniugi sono riuscite a truffare molti milioni (sembra 50, in base ai primi calcoli) aprendo una gioielleria « fantasma » in via Furini a Milano. La vicenda è stata scoperta dopo che i quattro, con il loro bottino, hanno chiuso il negozio scomparendo dalla circolazione.

I falsi gioiellieri, denunciati per associazione a delinquere, sono Giovanni Maffeis, di 29 anni, Mario Scaburri, di 47, e le rispettive mogli Agnese Cassali, di 26, e Giovanna Garuttini, di 41, tutti originari della provincia di Bergamo.

Qualche giorno prima di Natale una nuova insegna, con la scritta « *Cossali gioielli* », comparve su una vetrina di via Furini. I truffatori, secondo le indagini dei carabinieri, avevano preso contatto con alcuni commercianti di preziosi di Milano acquistando inizialmente oggetti per un importo complessivo non superiore al milione di lire e pagando puntualmente alle scadenze stabilite. Procuratasi in breve tempo la stima dei fornitori, i truffatori allargato il proprio settore di attività acquistando di alcuni grossisti metalli e pietre rare per un valore di circa 50 milioni e dando, come garanzia del pagamento, cambiali ed assegni postdatati che i creditori non hanno potuto riscuotere alla scadenza perché risultati « scoperti ».

Rinviata una causa di Tamara Baroni

Chiede i danni per il licenziamento dallo spettacolo « Mi è cascata una ragazza nel piatto»

Milano, 16 febbraio.

(g. m.) Una causa civile intentata da Tamara Baroni, la bella attrice attualmente implicata contro la sua volontà nel mancato « delitto su commissione » della moglie del suo ex amante, è stata rinviata al 2 marzo. Questa mattina, infatti, il presidente dottor Mariucci, dopo avere constatato che il difensore della Baroni era in ritardo, ha accolto la richiesta del legale della Compagnia Modugno-Quattrini, rinviando il processo. La Baroni si è rivolta al Tribunale, chiedendo i danni patrimoniali e morali per essere stata licenziata dopo le prime repliche di « Mi è cascata una ragazza nel piatto », dove sosteneva una parte di secondo piano, quella di Claire Finch.

L'ex Miss Eleganza era stata licenziata dalla società « Genesio » impresaria dello spettacolo per avere preteso di indossare un vestito (di stile « nude look ») che non era quello di scena. Tamara, ritenendo di essere stata licenziata senza « giusta causa », si è rivolta così alla magistratura.

I ruoli esposti in Comune

Gli imponibili a Ivrea della tassa di famiglia

Roberto Olivetti pagherà una imposta di 2 milioni - L'esattoria incasserà 162 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 16 febbraio.

(r. a.) I contribuenti che figurano iscritti a ruolo ad Ivrea per l'imposta di famiglia per il 1970 sono 6365. Complessivamente hanno denunciato un reddito di 3 miliardi e 600 milioni che frutteranno alle casse comunali un introito complessivo di 162 milioni di lire.

Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile superiore a 6 milioni. Tra parentesi la tassa che dovranno pagare: Billia avv. Carlo Alberto 6.500.000 (779.922); Bracco dott. Luigi 8.000.000 (1.104.378); Brioschi avv. Gian Antonio 9.100.000 (1.413.600); Cappa prof. Alberto 7.500.000 (980.588);

Coassolo prof. Mario 6 milioni (684.114); Galletti Maria Grazia 6.000.000 (684.114); Garella ing. Franco 6.650.000 (818.286); Garzino prof. Alessandro 7.000.000 (882.840); Gassino Teresio 8.000.000 (1.104.378); Giordano Giuseppe 6.750.000 (830.580); Giordano cav. Stefano 6.750.000 (830.580); Giovannozzi ing. Giovanni 6.100.000 (713.253); Grignolo ing. Ferdinando 6.150.000 (719.100).

Jona ing. Raffaele 8.000.000 (1.104.378); Lupo ing. Sergio 7.000.000 (882.940); Manera Giovanni 6.000.000 (675.186); Olivetti dott. Roberto 12 milioni (2.203.848); Pesando dott. Piero 7.500.000 (990.588); Prelle Camillo 11.800.000 (2 milioni 111.136); Ravera Carlo 7.900.000 (1.090.572); Ravera prof. Mario 6.800.000 (857 mila 544); Testore ing. Ezio 7.250.000 (945.376); Tufarelli ing. Nicola 10.600.000 (1 milione 838.308); Treves Guido 13.300.000 (2.258.946); Trione Ennio 7.600.000 (1.025.892); Vogliano Attilio 6.400.000 (767.616).

E' William Jordan, di 60 anni

Diventa sacerdote un ex "007„ inglese

Fu più volte paracadutato in appoggio ai movimenti di resistenza - Sarà ordinato a Roma il 14 marzo

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 16 febbr.

William Jordan, ex agente segreto della *Special Operation Executive* britannica nell'ultima guerra, sarà ordinato sacerdote a Roma il 14 marzo, nella basilica di San Paolo, dal cardinale John Wright, insieme con altri nove seminaristi del collegio Beda. William Jordan ha oggi 60 anni e prima del conflitto era giornalista nella Nuova Zelanda. Durante la guerra fu destinato alla zona del Medio Oriente, e poi incaricato di una missione delicatissima nei Balcani. Si trattava di rintracciare un *commando* inglese che doveva far saltare la linea ferroviaria Atene-Berlino e che non dava più notizie di sè da vario tempo. Il Jordan, paracadutato in Grecia, riuscì a trovare il *commando* e poi si unì ai « gruppi democratici » della Resistenza greca. Nell'autunno del 1943, sospettato di tradimento dai partigiani comunisti, fu condannato a morte e per ben due volte all'ultimo momento riuscì a sfuggire all'esecuzione.

Ma queste emozionanti avventure gli avevano minato la salute: malato di cuore ricevette l'ordine di rientrare e per questo Jordan, in mancanza di altri mezzi possibili, si avventurò con una barca da pescatore nel Mediterraneo, inalzando sul natante una bandiera tedesca, fino a raggiungere le coste turche. Di qui passò al Cairo, ove si ammalò gravemente di polmonite. Ma già l'anno successivo, nel 1944, il comando operativo in giudicava in grado di partecipare ad azioni di guerra. Fu paracadutato in Francia per dare man forte alla Resistenza francese, allora particolarmente attiva contro le truppe tedesche in ritirata.

Terminata la guerra William Jordan era divenuto insegnante in un collegio a Sydney in Australia di cui era rettore il fratello Richard, gesuita, che lo aveva incoraggiato a scegliere la vita sacerdotale.

f. p.

Divisi anche nella difesa il conte e il suo ex amico

Il patrono di Piccini ha attribuito la responsabilità del delitto al patrizio Martinengo - Secondo lui, il suo cliente fu solo un involontario testimone - "Il giovane non prevedeva la tragedia"

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 16 febbraio.

Il motivo dominante del processo per l'uccisione del filatelico Battista Zani è ancora lo scambio delle responsabilità: durante i lunghi, logoranti interrogatori, il conte Tebaldo Martinengo ed il suo ex amico hanno continuato ad attribuirsi l'un l'altro l'esecuzione del crimine, senza cedere di un palmo su questo terreno, di fronte alla prospettiva della soluzione verso l'ergastolo. La stessa aspra contesa si delinea ora negli interventi della difesa.

L'avv. Quaglia, legale di Giuseppe Piccini, ha ripreso oggi la sua arringa con questo tema fondamentale: « *Piccini fu soltanto un involontario testimone del delitto* ». Nella villetta di Manerba sul Garda, sostiene il difensore, accadde che il giovane non aveva assolutamente previsto. Egli avrebbe attirato nella sua abitazione il commerciante di francobolli con l'unica intenzione di truffarlo. Invece, d'improvviso, si sarebbe trovato di fronte a quell'uomo steso sul pavimento, ormai rantolante. Fu Tebaldo Martinengo, afferma l'avv. Quaglia, a colpire il filatelico con un martello, a gettarsi su di lui e a soffocarlo. Giuseppe Piccini ne rimase atterrito e cercò di allontanarsi, ma poi dovette acconsentire a collaborare al tentativo di fare scomparire il cadavere gettandolo nel Lago d'Iseo.

Il legale si sofferma sul comportamento del patrizio bresciano nelle varie fasi del dibattimento. E l'arringa assume il tono acceso di un'accusa: l'avvocato definisce una invenzione la serie di deposizioni rese da Tebaldo Martinengo per quanto si riferisce al momento in cui Battista Zani cadde di schianto, colpito al capo, mentre si apprestava a tirar fuori i suoi preziosi francobolli dalla valigetta. Il conte ha sempre sostenuto che il filatelico fu aggredito da Giuseppe Piccini con un vecchio, pesante pestasale di ferro, rubato qualche tempo prima in una villa del Garda. « *E' tutto falso* — esclama l'avv. Quaglia —. *Un mentitore di questo tipo non lo troverete facilmente nelle cronache giudiziarie. Costui è un puntiglioso assertore delle menzogne più sfacciate* ».

Il difensore va a prendere sul banco del cancelliere il pestasale e cerca di ricostruire le mosse che Piccini avrebbe compiuto nell'assalire il filatelico, secondo le dichiarazioni del patrizio. « *Ma è assurdo* — conclude — *non avrebbe mai potuto colpire in quel modo* ». Poi afferra il grosso martello. « *Ecco* — dice — *con questo Martinengo fece crollare Battista Zani. Ci si domanda ancora chi abbia poi soffocato il commerciante di francobolli, ma mi permetterete di fare un'illazione: lo affermo che fu il conte. A mio avviso, questo non è un processo da cui si possa uscire assolti per insufficienza di prove, qui non alleggia la stessa ossessiva incertezza che gravava sul caso dei coniugi Bebawi. E' invece un processo che ha un volto ed un nome: quelli di Tebaldo Martinengo* ».

Questo implacabile intervento dell'avv. Quaglia equivale in sostanza ad una requisitoria nei confronti del giovane patrizio bresciano. « *Siamo stati costretti* — commenta il legale — *ad assumere questa posizione, ad indossare la veste di principali accusatori del conte. Sembra che esistano ancora dei dubbi. Ma provate, signori giudici, a ricordare Tebaldo Martinengo la sera in cui parte con il cadavere di Battista Zani caricato sulla sua auto. Bisogna guardarlo con crudeltà. E' un uomo che ha ricambiato l'amicizia con l'odio, che ha teso un agguato terribile alla persona che egli stesso dice di aver considerato come un padre, e l'ha uccisa senza un attimo di smarrimento. In carcere ha simulato anche la pazzia, nel tentativo di sottrarsi alle sue responsabilità. Ma il gioco non gli è riuscito. Allora, è tornato sulle sue posizioni, ha rinunciato all'ultima umana possibilità: quella di aprirsi alla confessione* ».

Il processo continua domani.

Giuliano Marchesini

Imperia, 16 febbraio — Un giovane di 20 anni, Roberto Pennoncini, abitante in via Giusti, dopo una lite con la propria ragazza si è tagliato le vene dei polsi con una lametta. La vista del sangue si è però spaventato ed ha richiesto aiuto. Trasportato all'ospedale, è fuori pericolo.

Rinviato il processo contro Marino Vulcano

Roma, 16 febbraio.

Il processo contro Marino Vulcano, imputato dell'omicidio volontario della studentessa Carla Torti, sua amante, è stato rinviato a venerdì prossimo.

La Corte stamane doveva interrogare la madre dell'imputato Gea Cermenati. La signora però ha inviato nella tarda mattina un certificato per informare la Corte che, a causa di una indisposizione, non poteva presentarsi in aula. Il presidente dott. Orlando Falco ha perciò deciso di rinviare l'udienza a venerdì.

Sabato prossimo è probabile che la Corte inizi l'escussione dei periti. *(Ansa)*

"Meglio la prigione dei ricatti„ afferma l'estetista scarcerata

La giovane, di Rivarolo, è in libertà provvisoria - Era stata arrestata per pratiche illecite - Stanca delle pretese del fidanzato, aveva parlato

(Dal nostro inviato speciale)
Rivarolo, 16 febbraio.

E' tornata a casa Renata Borgialli, l'estetista ventinovenne di Rivarolo arrestata venerdì 6 febbraio per pratiche illecite. E' in libertà provvisoria concessa dal giudice dottor Mitola su istanza del difensore avvocato Marchini.

La ragazza aveva denunciato ai carabinieri il fidanzato, il macellaio Giuseppe Merlo di 37 anni, di Leini, perché la ricattava: minacciava che la donna aveva avuto una relazione con un industriale e voleva dei soldi per « *farsi indennizzare* ». Lei era incinta, e Giuseppe Merlo, sostenendo che era colpa dell'altro, aveva preteso cambiali per due milioni; poi in seguito, aveva chiesto altro denaro. Ora l'uomo è stato arrestato.

« *Non ho mai avuto una relazione con quell'imprenditore* », ha dichiarato il giovane, « *eravamo amici e basta. Qualche volta ci trovavamo sul pullman per le gite del Cai. Siamo stati a sciare insieme: e sempre in gruppo. Tutto lì* ». E il ricatto? Renata Borgialli pensava che, accontentando il fidanzato, avrebbe forse potuto cambiargli il carattere: « *Dopo le scenate tornava pentito, dimesso. Mi chiedeva scusa. Io lo ascoltavo, perché, in fondo, gli volevo bene. Ma non avevo niente da rimproverarmi. Tra l'altro non sono stata io a proporre il matrimonio* ».

Renata Borgialli, è da ieri in libertà provvisoria

Il macellaio, dopo ogni sfuriata, sembrava trasformato. Ma i soldi non li ha mai restituiti. Qualche momento di tranquillità, dopo ogni pagamento, poi le scenate riprendevano: ad un certo momento la giovane, ormai stanca, è andata dai carabinieri: « *Meglio la prigione che continuare la vita d'inferno di questi ultimi mesi* », ha detto. Ed ha raccontato la sua storia: quando si accorse di essere incinta si confidò con Giuseppe Merlo. Poi si rivolse ad un'ostetrica, Cinzia Varnero, 65 anni di Torino, che la mise in contatto con Rosa Ferrero, 56 anni, via Carlo Alberto. La prima è ricercata, l'altra è stata arrestata.

A conclusione dell'inchiesta, il pretore di Rivarolo, dott. Fornace, ha denunciato anche il dottor Mansueto Timò: aveva medicato Renata Borgialli dopo uno dei numerosi litigi col fidanzato. Le consegnò il referto dicendole di portarlo ai carabinieri. La ragazza lo strappò: « *Ho fatto male. Sono veramente spiacente per il medico* » ha detto.

v. t.

Alle Assise di Cagliari

Chieste 10 condanne al processo dei sequestri

Cagliari, 16 febbraio.

Dieci condanne e una assoluzione sono state chieste oggi alle Assise di Cagliari dal pubblico ministero dottor Ettore Lai, per i presunti responsabili del sequestro dello studente di Santulussurgiu Matteo Onni, e del tentativo di sequestro dell'industriale cagliaritano Franco Trois, avvenuti rispettivamente il 26 ottobre e il 29 novembre di due anni fa.

Il rappresentante della pubblica accusa dopo aver detto che solo per Francesco Carta non esistono prove certe ha chiesto per i fratelli Onorato e Mario Pes e per Giovanni Antonio Luppu 26 anni per il sequestro di persona e inoltre altri 12 anni ciascuno per il sequestro limitatamente dei familiari e dei contadini di Matteo Onni. Per Michele Casula e Salvatore Sini oltre ai 26 anni complessivi chiesti per entrambi per il sequestro Onni, il P. M. ha chiesto rispettivamente sette e nove anni di reclusione per il tentativo di sequestro dell'industriale Franco Trois.

Per quest'ultimo reato ha infine chiesto sette anni per Antonio Arbau e Mariuccia Caddeo, nove anni per Michele Arbau e Egidio Ibba, dodici anni e sei mesi per Francesco Ibba. Domani cominceranno le arringhe dei difensori. *(Ansa)*

Esposti a Biella i ruoli dell'imposta di famiglia

L'industriale Caldesi è il maggiore contribuente

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 febbraio.

(p. m.) I ruoli dell'imposta di famiglia sono esposti da oggi a Palazzo Oropa, sede del Municipio di Biella: vi sono iscritti 11.870 contribuenti, con un reddito imponibile complessivo di 6 miliardi 864.965.000. L'imposta effettiva ammonta a quasi 476 milioni, compresi gli aggi e le addizionali. Sono però tutte iscrizioni provvisorie, che dovranno subire variazioni in aumento.

I nuovi accertamenti verranno quindi notificati agli interessati, che avranno naturalmente la possibilità di ricorrere contro la tassazione decisa dal Comune.

Il maggior contribuente di Biella è l'industriale tessile Carlo Caldesi, iscritto a ruolo con un imponibile di 36 milioni, che comporta il pagamento di 6.591.330 lire di imposta.

Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile superiore ai 10 milioni di lire, la cifra tra parentesi è la tassa:

Angelino Marione Ugo 12 milioni 530 mila (2.288.658); Barbera Luigi 25.000.000 (5 milioni 577.310); Benassi Enrico 12.000.000 (2.187.110); Bertoli Carla ved. Botto 15 milioni (2.746.386); Bertotto Luigi 10.000.000 (1.548.660); Bertrand Alfredo 24.000.000 (4.394.220); Bertrand Giulio 24.000.000 (4.394.220); Botto Poala Egidio 20.000.000 (3 milioni 661.848); Botto Poala Franco 12.000.000 (2.197.110); Botto Poala Giuseppe 12 milioni (2.197.110); Bozzalla Cassione Pia 10.000.000 (1 milione 535.946); Bracco Zaverio 16.000.000 (2.929.482).

Caldesi Carlo 36.000.000 (6 milioni 591.330); Canepa Ercole 11.200.000 (1.843.638); Carnecio Rodolfo 20.000.000 (3 milioni 814 mila 428); Casacci Adriano 12.000.000 (2 milioni 197.110); Cavigioli Mario 22.000.000 (4.028.034); Cerruti Alberto 20.000.000 (3 milioni 661.848); Cerruti Attilio 10.000.000 (1.548.660); Converso Mario 12.000.000 (2 milioni 197.110); De Giorgis Giuseppe 20.000.000 (3.661.848); Faudella Luigi 10.000.000 (1 milione 548.660).

Fortina Augusto 16.000.000 (2.934.394); Gandini Mario 13 milioni 500.000 (2.471.748); Guabello Sergio 18.500.000 (3 milioni 387.210); Marangoni Adria ved. Botto 10 milioni (1.548.660).

Negro Silvia ved. Rivetti 13.000.000 (2.380.206); Ormezzano Carlo 15.000.000 (2 milioni 746.986); Pavia Gino 18 milioni (3.295.663); Pria Antonio 25.000.000 (4.577.310); Rivetti Guido Alberto 10 milioni (1.548.660); Rizzo Vincenzo 11.000.000 (1.842.840); Salvemini Gaetano 10.300.000 (1.632.834); Sassone Giuseppe 17.000.000 (3.113.572); Sassone Serafino 10.000.000 (1 milione 548.660); Scarzella Mario 12 milioni (2.334.432); Schneider Giovanni 17 milioni (3.204.120); Schneider Paolo 16.500.000 (3.031.024); Sella Franco 11.500.000 (2 milioni 14.020); Sella Giorgio 11 milioni 200.000 (1.907.214); Serralunga Sergio 10 milioni (1.548.660); Siliquini Piernicola 12.000.000 (2.197.110).

Tallia Gastone 16.500.000 (2 milioni 934.564); Tallia Galoppo Italo 16.500.000 (2.934.564); Tommasini Silvia ved. Cerruti 10 milioni (1.548.660); Vaglio Rubens 20.000.000 (3 milioni 661.848); Vitale Alberto 15.000.000 (2.746.386); Zanon Giuseppe 10.000.000 (3 milioni 293.662); Zegna Baruffa Albino 15.000.000 (2.746.386).

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario prezzo:
TORINO Via Roma 80
Via Stampatori 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritoni 154
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148
oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domanda di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa », Annunci semplici in neretto: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmetterle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

① Commerciali

LAPIDELLO lungocriale usato compro. Telefonare 389-929.

OCCASIONE: Tegole marsigliesi 6000 vecchie, tipo italiano. Telefonare 852-001, 653-813 pomeriggio.

OCCASIONE vendo gru autocaricante Ruthof sbraccio 17 x 25. Tel. 537-845.

VENDESI gruppo elettrogeno Kva 450 funzionante perfettamente. Telefonare 287-850.

② Artigianato

CENTRALTERMICHE impresa edile specializza opere murarie esegue costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-373.

DECORATORE tappezziere pitturazione esegue lavori comuni lusso. Telefonare 317 312, 362-666.

DECORATORE imbiancatore lavabile 10.000 tappezzeria compresa carta 10.000. Telef. 772-448.

DECORAZIONI tappezzerie restauri perizie modici. Lapenna, via Cossa 115/2b, telef. 724-020.

DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000, tempera 9000 garantito. Telefonare 736-813.

DITTA asfalti impermeabili terrazze capannoni cerca lavoro. Tel. 723-416.

EDILCASACOLOR restauri, impianti idroelettrici, murature, rivestimenti falegnameria. Tel. 874-147.

IMPRESA edile artigiana restaura, modifica alloggi. Trasforma locali caldaie pavimentiere. Tel. 669-356.

OFFICINA meccanica costruzione stampi attrezzature cederebbe proposte lavoro. Telefonare 710-614.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 8 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Tel. 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 50.000.000 tasso 9% annuo. Madama Cristina 14. Telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci, Ilisia, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A. ACQUISTEREI ritiverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 515-998.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532 presiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli anche case appartamenti.

A.A. PRESTITI impiegati pensionati con massima riservatezza. Piazza De Gasperi 45. Telefono 502-462.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Corso Inghilterra 17. Telefonare 746-618.

A. VENDO bar centrale avviatissimo per ragioni familiari. Tel. 489-141.

ABBIGLIAMENTO confezioni in livea centralissimo, moderno, 30.000.000 incasso annue, cedesi conviventemente. L'Immobiliare, 502-542.

ABBIGLIAMENTO e pellicceria avviatissima ottimo commercio cedesi Telefonare 852-651.

ACCETTIAMO incarichi vendita alberghi, aziende commerciali Piemonte Liguria, Valle d'Aosta. L'Immobiliare, 502-542, 502-543, 503-290.

ACCONCIATURE avviata cedo retro abitabile. Telefonare ore pasti 854-789.

ACCONCIATURE profumeria, zona S. Rita. Grandioso negozio, tre vetrine, sei posti lavoro. Cede: 5.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.

ACQUARIUM minerali torbide, sparso negozio, ottima attrezzatura moderatissima. Approvvigionate rendita netta viva, assistenza garantita. Blocco 15 milioni. Fasano 694-180.

TV Metz ...
e subito in perfetta visione
negozio specializzato
DASSANO DARIO
Via Nizza 365 - Tel. 693.548
Registratori
UHER
... e subito in alta fedeltà

Kraft capisce il problema quotidiano di ogni donna: la tavola

per questo le donne di tutto il mondo hanno fatto grande la Kraft

Conoscete la Kraft. Sì, quella di Ramek, Sottilette e Mayonnaise, cioè la Kraft italiana di oggi. Ma nel mondo cosa significa esattamente Kraft? Dove può arrivare la grande società che capisce così bene la donna da offrirle formaggi e pane, marmellate e margarine, salse per carni e insalate e perfino una ricchissima scelta di creme da dessert? Dove? Lo vedrete anche in Italia, a partire da oggi.

KRAFT

...quella di Ramek, Sottilette, Mayonnaise e della tua tavola di domani

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 385-240.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto anche vecchia costruzione. Tel. 545-213.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 634-073.

A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (appartamenti in vendita, due tre vani, cucinino, servizi esterni) Via Plosasco, due vani, 2.500.000, telefonare 5767 / Corso Unione Sovietica, due vani, 2.500.000, telefonare 5767 / Via Zandonai, due vani, 3.500.000, telefonare 5767 / Via Nizza, due vani, 3.600.000, telefonare 5767 / Via Rubini, tre vani, 7.500.000, telefonare 5767 / Via Bollengo, tre vani, 7.000.000, telefonare 5767 / Via Foscolo, tre vani, 4.100.000, telefonare 5767 / Via Bonvicino, tre vani, 7.000.000, telefonare 5767 / Corso Sebastopoli, tre vani, 5.200.000, telefonare 5767 / Via Plosasco, tre vani, 4.100.000, telefonare 5767 / Corso Brunelleschi, tre vani, 9 milioni 500.000, telefonare 5767 / Via Bollengo, due vani, 3.800.000, telefonare 5767 / Vanchiglia, tre vani, 8 milioni 800.000, telefonare 5767 / Via Montebello, due vani, 3.500.000, telefonare 5767 / Via Bonvicino, tre vani, 4.350.000, telefonare 5767 / Via Passo Buole, due vani, 3.000.000, telefonare 5767 / Piazza Adriano, tre vani, 15 milioni 500.000, telefonare 5767.

A.A.A. LUSSUOSI (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi esterni) Corso Agnelli, sette vani, 24.800.000, telefonare 5767 / Via Pietro Micca, diciassette vani, 65 milioni, telefonare 5767 / Via Roma, undici vani, 65.000.000, telefonare 5767 / Via San Tommaso, dieci vani, 58 milioni 400.000, telefonare 5767.

A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro cinque vani, cucinino, servizi esterni) Via Gioberti, cinque vani, 13.500.000, telefonare 5767 / Via Morosini, quattro vani 8.200.000, telefonare 5767 / Corso Unione Sovietica, quattro vani, 14.900.000, telefonare 5767 / Via Filadelfia, cinque vani, 19.500.000, telefonare 5767 / Via Pio VII, quattro vani, 11.400.000, telefonare 5767 / Via Di Nanni, quattro vani, 6.300.000, telefonare 5767 / Via Avigliana, quattro vani, 13.500.000, telefonare 5767 / Lepanto, cinque vani, 15.500.000, telefonare 5767 / Viale XXV Aprile, cinque vani, 18.500.000, telefonare 5767 / Via Chivasso, quattro vani, 12.780.000, telefonare 5767 / Via Palmieri, cinque vani, 8.800.000, telefonare 5767 / Via Po, cinque vani, 16.900.000, telefonare 5767 / Corso Vittorio, cinque vani, 14 milioni 500.000, telefonare 5767 / Corso De Nicola, quattro vani, 7.000.000, telefonare 5767.

A.A.A. ZONE (varie Torino (appartamenti movissima costruzione) Pietra Ligure, 2 vani, 5.200.000, telefonare 5767 / Alassio, monocamera, 4.800.000, telefonare 5767 / Sanremo, 2 vani, 5.950.000, telefonare 5767 / Capo Alassio, 2 vani, 8.800.000, telefonare 5767 / Borghetto S. Spirito, 2 vani, 4 milioni 200.000, telefonare 5767 / Sanremo, 3 vani, 7.400.000, telefonare 5767 / PAGATE COMODAMENTE: 30% CONTANTI 70% DILAZIONATO LUNGO TERMINE OPPURE PERMUTANDO CONVENIENTEMENTE VOSTRO VECCHIO APPARTAMENTO. GADETTI 5767.

A.A. VIA Artisti: vendonsi bellissime mansarde, termo, bagno, ascensore. Libere o per reddito. Facilitazioni pagamento. Tel. 883-579, 551-502.

A.A. ANTICIPIAMO 90% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.

A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefono 834-061.

A. ACQUISTO casa casetta villetta Torino o vicinanze. Telef. 515-998.

A. ALBENGA Cerisola impresa vende direttamente ottimi grandi alloggi centralissimi vicina mare mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Tel 272-564 Torino.

A. BORGO S. Pietro (Moncalieri) nuovissima ultimati, dhnlé-salmi, due camere cucina servizi L. 7.000.000. Altri eccezionalissimi di camera tinello cucinetta bagno L. 5.100.000 stellissimi 30% contanti più mutuo. Consulcasa 533-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 93, angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo limitate rateazioni.

A. CORSO Correnti vera occasione, abitabile subito spaziosa razionalissima, 3 camere tinello cucinino, bagno, ripostiglio L. 8.950.000, stellissimi 30% contanti più mutuo. Consulcasa 533-322.

A. CORSO Francia Cascine Vica - palazzina in costruzione, tre camere, cucinetta 7.980.000. Ufficio cantiere corso Torino 180. Telef. 553-483.

A. FASANO, Madama Cristina 120, vende ristrutturate vasti alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. MOKI negozio nuovo centro commerciale redditio netto garantito 7% Tecnimmobili 512-562.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, palazzi secondi alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 724-539.

A. PIAZZA Statuto corso Trapani condominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo dilazioni Tecnimmobili, 512-562.

A. SANTA Rita vendiamo alloggi liberi occupati redditio. Telef. 510-504, 537-052.

A. VENDIAMO locali grandi centro mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio Telefonare 740-734.

A. VIA Genova angolo via Cuneo appartamenti in lussuose tre camere, cucinetta 11.700.000. Quattro camere, cucinotta 13.950.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefonare Edil-Casa 553-483.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, terzo bagno, ascensore. Negozi redditio. Mutuo - facilita 501, Visita 16-18.

A Settimo Torinese vendiamo miei appartamenti grandioso angolare cinque vetrine, retro, bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, agevolazioni pagamento via San Mauro angolo via Nobel. Telefono 260-085.

A sole 74.000 mq vendiamo fronte Fiat Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Centralino recente, disposizione interna razionale. Telefonare 516-821.

A via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente ritirati 2 camere tinello cucinino 3 camere cucina doppi servizi mutuo e rateazioni Tecnimmobili 512-562.

A 117.000 mq. vendiamo in stabile recente, signorile, prospiciente corso Siccardi, 2 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Mutuo 70 %. Cont-Fiat 537-498.

ACQUISTA appartamento anche arredo dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTA 2-3 camere abitabili (Torino) pagamento contanti Telefonare 738-949.

ACQUISTASI lotting terreno collina torinese minima cubatura oppure varietà fabbricabile. Telefonare 679-552.

ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 camere servizi semicentrale preferito. Telefonare 487-055.

ACQUISTO contanti alloggio, Torino, da privati, dotato servizi. Tel. 755-041.

ADIACENZE Fiat Lingotto eredi vendono ultimi alloggi 1/2 camere, tinello, cucinino, box a prezzi concorrenziali. Mutuo, facilitazioni. Tel 537-498.

ADIACENZE p.za Bengasi libero 4 camere tinello cucinino 8.400.000 sufficienti 30% contanti oltre dilazioni. Tecnimmobili 512-540.

AFFARE alloggio (Porta Nuova) 3 vani, cucina, bagno, a 6.000.000, sufficiente 2.500.000 contanti Tecnocasa, 515-328.

AFFARE: mini negozio (bar alimentare, alloggio soprastante camera, cucina. Affitto mensile 65.000 telefonico 100.000). Vendo: 18.000.000. Fasano 694-670.

AFFARE signorilissima corso Susa/Lione quasi corso Brunelleschi soleggiata 2 camere cameretta cucina bisanti bilingui 15.000.000 contanti mutuo 8.000.000. Floriane 547-225.

AFFARE unico, corso Mediterraneo 114, tre camere, cucinotta, entrata, servizi, 2.800.000 mutuo 6.750.000. Martino Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARI interessanti Stabellino, adiacenze via Farina, appartamenti 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio; 1.575.000 mutuo 1.575.000 Market Casa, 590-612 Corso Re Umberto 49.

AFFARONISSIMO 5 locali 2 camere cucina servizi 2.600.000 mutuo 4.000.000. Telef. 302-512.

ALASSIO vendo 4 800 000 appartamento in 3 camere cucina grande servizio accesso diretto Viale Alassio Tel. 40-496.

ALLOGGI panoramici, signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno vendiamo in corso Novara. Costruzione moderna, prezzi convenienti. Facilitazioni Cont-Fiat 537-498.

(Continua a pag. 14)

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del sudore.
POMATA
THERMOGÈNE

ACQUISTEREI piccola trattoria bar osteria superalcolici Tel 693-461.

ACQUISTO pensano negozi aziende qualsiasi genere Torino Cintura. Telefonare 510-784.

AFFARONE cedesi negozio ingrosso dettaglio materiale elettrico volendo laboratorio elettromeccanica. Riva, corso Re Umberto 45.

AD artigiani cedesi in affitto cerniera altrezzata con torno verticletorre lavoro, alloggio, vicinanze Chieri Scrivere Casella 4/C Pubblitas 12100 Cuneo.

AFFARE cedo bar 6.000.000, altro bar trattoria. 10.000.000. Telef. 746-417.

AFFARE: lavasecco getioni cinture Torino, magnifico negozio, tre getioniere. Ottimo reddito mensile. Cede: 4 milioni. Fasano 694-180.

AFFARONE causa esperto vendesi negozio barbiere trattabile. Tel. pasti 583-348.

AFFARONE, necessita salumeria gastronomia vicinanze Torino, cediamo a milioni; 150.000 giornaliere. Riva, corso Re Umberto 45.

ALASSIO cedesi pensione anno, via Biglietti 4, avviatissima, redditizia, dilazioni anche.

ALBERGO ristorante bar nel Canavese cediamo 9.300.000, forte lavoro. Riva, corso Re Umberto 45.

ALBERGO 24 camere montano, zona turistica Cuneese 4000 presenze annue, vendesi. L'Immobiliare. 503-290.

ASTI, negozi ed alloggi, zona commercialissima ottimo reddito, vendo, permuto con terreno Torino. Telefonare 538-852, 640-527.

ATTENZIONE merceria confezioni cedesi 2.500.000, fondi vivi 3.000.000 Telefonare 721-986.

AUTORIMESSA officina Gran Madre, 65 auto (comodo), media tariffe 6.000. Spese minime. Cede: 6.000.000 dilazionando, Fasano 694-180.

AUTORIMESSA, zona Lumezzo, luminoso locale 75 auto. Affitto mensile 115.000. Ottimo reddito. Cede: 4 milioni 800.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA 200 auto unico salone dilazionando cede. Telefonare 812.031.

AVVIATISSIMA merceria-abbigliamento in via Sacchi, vantasima licenza, cedesi 14.000.000. Scrivere: Bionic Publicità 30 D Saluzzo.

AVVIATISSIMO fruttivendola, zona Micalieri, cedo convenientemente, motivi familiari. Telef. 534-481 ore pasti.

AVVIATISSIMO negozio merceria chincaglieria abbigliamento profumeria, Vercelli, cedesi 2.600.000, Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio cartoleria giocattoli casalinghi Collegno cediamo 6.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio commestibili polli conigli cedesi 4.100.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio fiori vendiamo 2.200.000, 950.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio panetteria forno. Possono cedersi 18.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

BAR centralissimo incasso 50.000 giornaliere orario ridotto dilazionando cedesi. Ottimo, via Garibaldi 5.

BAR super zona Savigliano grande passaggio unico netto 500.000 cedesi 7 milioni. Tel 502-542.

BAR supercentrale 80.000 giornaliere causa trasferimento cedesi. Tel 596-570.

BAR torrefazione chiusura domenicale 45.000 giornaliere cedesi 16.000.000. Telefonare 834-441.

BAR torrefazione lotteria nuovissimo, angolare, eccezionale occasione pratiche. Telefonare 515-328.

BAR torrefazione magnifico reddito 8 milioni annui quarto ridotto cedesi 22 milioni anticipo 10.000.000. Ottimo, via Garibaldi 5.

BAR trattoria vendesi oppure gerenza grande complesso industriale. Telefonare 998-917.

BAR 130.000 giornaliere, chiusura se vale prova, cedo 19.500.000. Telefonare 577-213.

BARBIERE cedesi motivi trasferimento ditta fanno convenienza. Tel. 788-352.

BOUTIQUE brillante posizione avveniristica 2. Rita. Grandioso modernissimo negozio. Incasso annuo documentabile 35.000.000. Cede: 12.000.000 trattabili. Fasano 694-180.

BOUTIQUE uomo-donna centralissima, intenso passaggio pedonale, arredamento modernissimo, buon incasso dimostrabile. Cede: 7.500.000 trattabili. Fasano 694-180.

BUSCA bar super rinomato posizione favolosa redditizio cedesi, 15.000.000 dilazionati. L'Immobiliare, 503-290.

CALZATURE bene, ghisleri Torino, posizione centrale, affitto mensile 22 mila. Incasso annuo: 13.000.000 dimostrabile. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.

CAUSA malattia cedesi avviatissima bocce o acqua, zona centrale. Telefonare 697-207.

CAUSA malattia cedo centralissima pensione eventualmente dilazioni tergel. Telefonare 512-696.

CAUSA maternità cedo negozio alimentari frutta verdura. Via Mercadante 15.

CEDESI avviatissima rivendita pane specialità alimentazione laboratorio centralissima zona forte sviluppo motivi salute. Telefonare 636-797 ore 20-22.

CEDESI negozio frutta verdura pollicoligli causa maternità. Tel 790-296.

CEDESI pasticceria confetteria bar vendendo gestione causa trasferimento, zona Francia. Telefonare 768-931.

CEDO negozio alimentari privilegiata frutta verdura. Statuto-Francia. Telefonare 519-265.

COMMESTIBILI e drogheria, avviatissimo cede conveniente mente, motivi famiglia. Telefonare 737-005.

COMMESTIBILI, varie, cedo accesso visionare 70.000 giornaliere affitto 85.000 Tel 654-850.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10. Cede fruita verdura, 60.000 giornaliere garantite, trattabili 4.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conveniente lavanderia ageioni. 150.000 mensili, facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 150 macchine, tariffa media 3000 affitto 132 mila mensili

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, forte lavoro ufficiali.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza: bar superalcolici, latticini, commestibili, rivendite pane, salumerie, pastifici, rosticcerie, alberghi, autorimesse.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina attrezzatissima, 1.000.000 settimanale, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede privata drogheria moderna, mattinali 2.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede moderna officina, utile 300.000 mensili, adatta meccanico-saldatore.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conveniente mente autorimessa completa 110 macchine, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede quarantennale autoaccessori, zona collina, unica esercz.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa officina licenza automobilio facilitazioni

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede autoattrezzatissima macelleria, oltre 1.000.000 settimanale, facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria 300.000 utile netto mensile, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo confezioni signori, avviamento trentennale, forte reddito, eventualmente permuta immobiliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria centralissima, 11 camere, forte reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria 300 mila utile mensile. Trattabili 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria, profumeria, giocattoli 250.000 utile mensile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede antica ondoscopia drogheria centrale. Riparazioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service, alimentari. Vasta ubicazione. Forte lavoro. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 120 macchine. Piano unico. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia autorimessa completa Piano unico. Officina Acl.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede corriere Torino S. Vincent, 700.000 utile netto mensile, trattabile 14.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 75.000 media giornaliera controllabile, eventuale gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria altrezzatissima, 60.000 giornaliere. Alloggio. Trattabili 6.000.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede conveniente mente avviatissima fabbrica. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari pasticceria, centralissimo. forte lavoro. 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede: ottima salumeria-gastronomia altrezzatissima, redditizia, Trattabili 3 milioni 200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, barriera Milano, area sviluppo. 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service 350.000 giornaliere incrementabili. Frutta-verdura alusa. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintoria-stireria lavasecco. Utile mensile 700 000. Sufficienti 4.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi semicentrale. Trattabile 5.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno salumiere angolare. Redditio mensile 600.000 Trattabili 4 milioni 700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio altrezzatissimo, 100.000 giornaliere. Sufficienti 5.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie, confezioni lana buon reddito. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Chieri, latteria commestibili, redditizio. trattabili 1.800.000, facili trattenti

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Alloggio Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata macelleria-pesca Trattabile 1.300.000. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede edicola commerciale ingresso, utile netto annuale 10.000.000 dimostrabile Impromettabile. trattabili 25 milioni.

DISCHI grossisti, zona Parella, modernissimo. Incasso annuo: 25.000.000, facile conduzione. Causa altra attività, cede: 6.500.000 Fasano 694-180.

DISCHI vendonsi nuovissimi due negozi avviatissimi anche separatamente Tel. 383-985.

ECCEZIONALE rivendita pane Pasticceria Pasta fresca richiesta 4.800.000 zona sviluppo Telefonare 510-784.

EDICOLA giornali centrale, 500 copie giornaliere, ottima vendita riviste. Utile netto mensile 450.000. Cede: 14.000.000. Fasano 694-180.

ELETTRODOMESTICI consiglieri radio S. Paolo, angolare, ottima attrezzatura, automezzo. Incasso annuo: 40 milioni. Cede: 6.500.000 Fasano 694-180

FINALE Ligure: caffè superalcolici, posizione meraviglia incasso annuo 54.000.000 continuo aumento. Adatto famiglia. Cede 30 000 000 Fasano 694-180.

FIORI grande vendita proprio centro Torino, posizione centrale. Ottimo incasso indimostrabile. Blocco 5.500.000 compreso merce. Fasano 694-180.

GIOCATTOLI bellissima fronte stazione pullmen grande lavoro cede assistenza 2.000.000. Telefono 517-215

OCCASIONE cedesi moderno negozio calzature zona San Paolo. Tel 539-722

INDUSTRIA commestibili introduzione mercato interno-estero, in forte espansione. Ottima fatturato. Modernissimi impianti. Cede quota partecipazione. Missimo capitale occorrente: 100.000.000 Fasano 694-180

LATTERIA macchina caffè drogheria centrale bloccati 2.800.000 affarone. Telefonare 834-441.

MAGLIERIA filati merceria, bellissima posizione, ottimo reddito, alloggio annesso. Consigliabile persona sola. Cede: 2.300.000 trattabili. Fasano 694-180

MUTUI sparecari in 2 giorni anche seconda ipoteca, Pincotex corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826

NIGHT Club ma ristorante in Alessandria, finanziatissimo, utile netto mensile 5.000.000 facile conduzione cedesi L'Immobiliare 502-514

OCCASIONE chiusura analcoolica troncolati centrale cedesi. Tel. 799-191

OCCASIONE, Riviera dei Fiori, avviatissimo negozio centrale giardinaggio e fiori, unico del suo genere, possibilità ulteriore sviluppo, documentabile, cedesi per milioni oltre rilevamento merce secondo inventario. Scrivere: a Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino ».

PASTICCERIA espartagine vini, 40.000 giornaliere vicinanze Savigliano, ottima posizione, cedesi 4.000.000 dilazionati L'Immobiliare 502-514

PASTIFICIO fruita verdura cotta, zona Nizza, laboratorio. Ottimo incasso fortemente aumentabile, impossibilità conduzione, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

PER conduzione officina, cerco socio esperto carpenteria ferro. Tel. 653-533.

PETTINATRICE cede negozio causa trasferimento ottima clientela. Telefonare 290-965.

PRIMARIO negozio ottica fotocine cedesi, fortuna assicurata, anche permutando. Telefonare 339-886.

PROFUMERIA centrale, intenso passaggio pedonale, primarie concessioni profumi-cosmesi, estetica. Incasso giornaliero 40.000 Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

PROFUMERIA centralissima cedo 25 milioni, eventuale permuta parziale immobili Telefonare 746-417

RISTORANTE bar collina torinese, magnifica posizione. Cucina altrezzatissima, parcheggio. Alloggio annesso. Elegante locale. Cede: 11.000.000. Fasano 694-180.

RISTORANTE Pensione zona villeggiatura modernissima cedesi-vendesi. Scrivere: Navone, via Parioli, Albenga.

RIVENDITA pane cedo adatta persona sola. Tel. 670-568.

RISTORANTE bar Casale (mantenimento, 150.000 giornaliere, ottima posizione cedesi anticipando 10.000.000. L'Immobiliare, 502-542

SALUMERIA commestibili cintura Torino, laboratorio lavorazione propria, insaccatrice, spurgo. Alloggio. Incasso giornaliero: 330.000. Cede: 26.000.000. Fasano 694-180.

SALUMERIA forte incasso, altrezzatissima, causa gravi motivi familiari cede Telefonare 851-844.

SALUMERIA gastronomia Stratford, modernissima, interno passeggio. In caso giornaliero: oltre 300.000 incredibile. Impossibilità continuare, cede: 10.000.000 Fasano 694-180.

SANREMO: elettrodomestici gas liquido materiale elettrico. Ottima posizione commerciale, 8.000.0000 annui Cede: 3.300.000. Fasano 694-180.

SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo lattoriere documentabile primaria clientela. Conseguibile persone competenti. Cede: 40.000.000. Fasano 694-180.

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratrice per Alassio Torino. Scrivere: a Etas-Kompass Pubblicità 502 — 10100 Torino ».

STUDIO foto cine centralissimo avviatissimo privatamente vendo causa salute Tel. 302-533.

TABACCHERIA centralissima moderna cedesi 13.000.000 dilazionabile Studio Mansaglia corso Siccardi 9.

TABACCHERIA levata 1.000.000 sei altro netto 400.000 mensili cedesi. cedesi 13.000.000, Ottimo, via Garibaldi 5.

TABACCHERIA levata 1.400.000 reddito 6.000.000 annui dilazionando cedesi 19.000.000 Ottimo, via Garibaldi 5.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 600.000 reddito 6.000.000 annui dilazionando cedesi 22.000.000. Ottimo via Garibaldi 5.

TABACCHERIA veramente redditizia 1.400.000 dilazionando cedesi 20.500.000 Ottimo, via Garibaldi 5.

VENDESI interessantissimo allevamento pulli sapannoi abitazione 2000 terreno blocco 25.000.000. Tel. 510-784.

VENDESI commestibile drogheria frutta verdura 2.500.000 cambio con alloggio terreno Tel 696-716

VENDO gitarretto

E' urgente coordinare le iniziative

I centri turistici rivelano segni di crisi nel Tigullio

Il gettito annuo di 20 miliardi è più basso di quanto era stato previsto - L'incremento è stato modestissimo - L'esodo dei giovani e l'insediamento industriale - La provincia di Genova ha riunito ieri a Chiavari gli esponenti degli Enti locali del Golfo

(Dal nostro inviato speciale)

Chiavari, 16 febbraio.

I centri turistici del Tigullio non possono più marciare di se, ma devono muoversi in sincronia, subordinare le proprie iniziative a quelle dei vicini. E' infatti accaduto che il golfo si è trasformato in una città unica, lunga da Portofino a Moneglia, dilatata su una superficie di 576 [illegible] tri quadrati e con una popolazione di 134 mila abitanti. Fino a ieri, ogni centro aveva i suoi problemi; oggi, questi problemi hanno perduto l'attualità esclusivamente locale e interessano l'intero golfo.

Da queste premesse è scaturita la [illegible] di una politica comprensoriale che, sostituendosi a visioni campanilistiche, offra al Tigullio la possibilità di guardare con fiducia al proprio avvenire. L'amministrazione provinciale di Genova, e per essa il suo presidente dottor Carlo Pastorino, si è assunta il compito di portare avanti il discorso e a questo proposito ha riunito sabato a Chiavari gli esponenti degli enti locali del Tigullio. *« Se certe spinte, specie in materia urbanistica, non troveranno coordinamento e disciplina, il destino del Tigullio degli Anni Ottanta sarà segnato »*, ha detto il presidente della Provincia, introducendo la sua relazione.

L'autostrada litoranea ha accelerato al massimo il processo integrativo dei Comuni rivieraschi già avviato dalla espansione urbanistica. [illegible] le tradizionali strutture del Tigullio cominciano a manifestare segni di esaurimento, [illegible] saturazione o di crisi. Anche l'immagine classica del turismo di questo golfo, una [illegible] le più famose, rivela preoccupanti segni di deterioramento. Gli esperti calcolano che nel Tigullio il turismo dia lavoro a circa quattromila persone e un gettito annuo di 20 miliardi, molto meno di quanto era stato previsto.

Nell'ultimo decennio, le « presenze » hanno registrato un incremento del 43 per cento, uno scalino modestissimo se confrontato con gli esplosivi aumenti di tante altre zone della costa italiana. V'è poi l'allarmante fenomeno dell'esodo dei giovani (negli ultimi anni quasi la metà dei nuovi laureati ha trovato occupazione al di fuori della regione), cui fa riscontro [illegible] cospicua immigrazione di persone straniere.

« Il Tigullio — ha sostenuto Carlo Pastorino — *dev'essere concepito come parte integrante ed essenziale della area metropolitana genovese [illegible] ligure, o meglio di quella vasta città-regione che s'estende lungo la costa da Savona a Sestri Levante e che si prolunga oltre Appennino ».* E' necessaria, quindi, [illegible] politica urbanistica e territoriale a livello di compensorio: le scarnificate campanilistiche non hanno più senso, i grossi problemi devono essere affrontati con una visione d'insieme. Un esempio tra i tanti: Rapallo e Santa Margherita da un lato, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante dall'altro potrebbero approntare in comune numerosi servizi, eliminando inutili e dispendiosi doppioni.

« Il Tigullio — ha detto ancora il presidente della Provincia — *[illegible] e deve avere un ruolo turistico di primaria importanza. Fino a che punto, però, è compatibile puntare su un massiccio sviluppo di insediamenti residenziali che alla lunga possono compromettere o distruggere i valori paesaggistici? ».* Purtroppo, i danni al paesaggio sono già tremendi, per cui, ha aggiunto il relatore, *« in materia urbanistica si dovrà salvare il salvabile ».* Altri obiettivi compensoriali: valorizzazione dell'entroterra, turismo fuori stagione, lotta all'inquinamento marino, difesa degli arenili, potenziamento dei porticcioli turistici.

Il Tigullio degli Anni 70 e 80 potrà puntare qualche carta anche sull'industria. Alla calamità dei casermoni di cemento si aggiungerà quella delle ciminiere? Nessun timore, *« Il Tigullio* — ha osservato Carlo Pastorino — *potrebbe diventare sede di laboratori di ricerche, di aziende richiedenti personale ad elevata preparazione tecnica ».* Le industrie vere e proprie troveranno invece buone possibilità di insediamento nel Sestrese, nella Valle Fontanabuona, a Carasco.

Filiberto Dani

I danni delle mareggiate

Stanziati 160 milioni per la riviera savonese

Savona, 16 febbraio.

(m. s.) Il ministro dei Lavori Pubblici [illegible] disposto il finanziamento per un importo di circa 160 milioni delle opere marittime danneggiate [illegible] la riviera savonese dalle mareggiate dell'autunno [illegible] del '68. Di questi, 31 milioni sono destinati al porto di Savona ed altrettanti al ripristino delle opere [illegible] difesa dell'abitato di Albenga. Sono inoltre interessati i comuni di Alassio, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Noli, Albisola Mare, Albisola Superiore, Celle, Varazze e Bergeggi.

Approvato il piano per l'aeroporto di Genova

Genova, 16 febbraio.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato il nuovo piano regolatore per l'aeroporto « Cristoforo Colombo » di Genova-Sestri.

In esso si prevede [illegible] prolungamento della pista, l'aumento delle superfici dei piazzali di sosta, la costruzione del primo lotto dell'aerostazione definitiva e una più razionale sistemazione delle infrastrutture.

Il Consorzio autonomo del Porto di Genova ha predisposto i bandi di concorso per l'esecuzione dei lavori. Si attende ora l'approvazione della proposta di legge presentata dai parlamentari liguri Dagnino, Cattanei, Boffardi, Lucifredi, Machiavelli, Bemporad ed altri, la quale prevede un finanziamento di 8 miliardi per l'esecuzione dei lavori. *(Ansa)*

Fondi per riparare le [illegible]e popolari

Un disegno di legge prevede la spesa di 2 miliardi

Roma, 16 febbraio.

Lo stanziamento di due miliardi di lire per lavori di completamento, demolizione e manutenzione straordinaria delle case per i « senzatetto » (costruite in base al decreto legislativo del 10 aprile 1947) è previsto da [illegible] disegno di legge governativo presentato al Senato.

Il provvedimento, come è detto nella relazione introduttiva, servirà a *« eliminare, in via di tutta urgenza, i più gravi inconvenienti di natura statica »* avutisi in moltissimi dei circa 8 mila fabbricati costruiti tra il 1947 e il '60.

Costruiti con i soli materiali a quell'epoca disponibili, numerosi [illegible] questi fabbricati hanno manifestato, col passare degli anni, dissesti statici rilevanti con minaccia, in molti casi, di crolli.

Il provvedimento governativo prevede la riparazione, ove possibile, e la demolizione, con la costruzione successiva di nuovi fabbricati, in quei casi nei quali ci sono lesioni irreparabili. *(Ansa)*

La sciagura a Frattamaggiore, 20 chilometri da Napoli

Crolla un pavimento sotto 40 persone riunite per un funerale: quattro vittime

Trenta feriti raccolti tra le macerie: cinque sono ricoverati all'ospedale in gravissime condizioni Le vittime sono tre donne, di cui una in attesa di un bambino, e un piccolo di tre anni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, [illegible] febbraio.

Un agghiacciante sciagura è avvenuta oggi pomeriggio a Frattamaggiore, [illegible] a quattordici chilometri da Napoli: il pavimento d'una stanza dove erano riunite una quarantina di persone che avevano partecipato a una veglia funebre, per il sovraccarico ha ceduto di schianto, sprofondando nel vano sottostante, adibito a negozio di ortaggi. Nel crollo sono morte tre donne e un bambino e si sono avuti trenta feriti, che sono ricoverati negli ospedali di Napoli e della provincia. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Soltanto per cinque di essi la prognosi [illegible] riservata. Molte altre persone, circa dieci, [illegible] no state medicate e hanno rifiutato il ricovero.

Le vittime sono: Francesca Silvestri, di 28 anni, Maria Grazia Silvestri, di 37 [illegible], al nono mese di gravidanza, Maria Silvestri Sossio, di 45 anni, e il piccolo Antonio D'Errico, di 4 anni, legati tra [illegible] da vincoli di parentela.

La spaventosa tragedia, che ha suscitato sgomento a Frattamaggiore, grosso centro agricolo con trentamila abitanti, è accaduta verso le 17,30, [illegible] [illegible] edificio ad un piano di vecchia costruzione, che ha l'ingresso in via Massimo Stanzione, mentre il crollo interessa la verticale che dà su una stradina laterale, via Paolo Moccia. Al primo piano abitava la famiglia Silvestri, composta della madre Caterina, di 50 anni, [illegible] dova, e [illegible] figli Giulietta, di [illegible] anni, Vincenzo, di 31, Sossio, di 14, e Franco di 12 anni. Altri quattro figli, sposati, vivono per proprio conto.

Ieri pomeriggio dopo una malattia protrattasi per oltre due mesi, Caterina Silvestri è morta e per tutta la notte, com'è tradizione nel paese, la sua casa è stata meta di un mesto pellegrinaggio di conoscenti e congiunti. Per i funerali, fissati nel pomeriggio di oggi, erano accorse almeno quaranta persone fra amici e parenti. Verso le 17 si sono svolte le esequie e dopo la funzione molti sono ritornati in casa Silvestri per consolare i figli della defunta.

Erano tutti riuniti nella stanza da letto intorno a un grosso braciere, quando si sono uditi sinistri scricchiolii. Le piastrelle del pavimento hanno avuto [illegible] sussulto come se stessero per scoppiare. Il dramma è stato intuito da coloro che si affollavano nella stanza, ma il panico ha [illegible] volto tutti, frustrando i tentativi di fuga. Soltanto due o tre persone che erano più vicine alla porta che dà su un altro vano, [illegible] riuscite a mettersi in salvo prima che il pavimento si aprisse sotto i loro piedi.

Gemiti, invocazioni, grida di spavento si sono alzate insieme con una densa nuvola di polvere e si [illegible] viste persone con le braccia tese in gesti disperati cercare [illegible] appiglio per [illegible] essere travolte dalle macerie. Sono seguiti attimi tremendi e urla di raccapriccio e [illegible] terrore hanno fatto eco alle flebili invocazioni e ai lamenti dei feriti.

Gennaro d'Errico, genero della Silvestri, riuscito a salvarsi ha dichiarato: *« Quando ho visto che nella stanza c'e[illegible] più di quaranta persone, ho compreso che il pavimento non avrebbe potuto reggere. Ho pensato subito di avviarmi verso la porta: ho fatto appena in tempo a raggiungere l'altra stanza che ho udito alle mie spalle un cupo boato. Ho visto mia moglie e gli altri trascinati nel vuoto. Gli uni tentavano d'aggrapparsi agli altri ed è per questo che nessuno è sfuggito alla tragedia ».*

[illegible] iniziare la febbrile opera di soccorso sono stati gli stessi parenti delle persone travolte, prima che sul posto giungessero i vigili del fuoco, i carabinieri, gli [illegible]ti di p. s. Le [illegible] che si erano riversate nel sottostante negozio di ortaggi di Mario Argentano (il negozio in quel momento per fortuna era vuoto) l'hanno completamente ostruito per un'altezza di tre metri. E' stato quindi necessario scardinare gli infissi per avere la possibilità di rimuovere i detriti e portare soccorso alle persone travolte.

L'opera di soccorso si è protratta a lungo. Con molta cautela sono stati estratti dalle macerie i feriti che sono stati avviati con autoambulanze negli ospedali di Aversa, Napoli e Frattamaggiore. Purtroppo le cugine Francesca Silvestri e Maria Grazia Silvestri sono giunte cadaveri in ospedale. Il piccolo Antonio D'Errico è stato estratto ormai morto, mentre Maria Silvestri Sossio, sorella della defunta, è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Loreto di Napoli.

Adriaco Luise

Dal Tribunale di Firenze

Sospeso un processo contro 14 studenti

Dichiarata nulla l'istruttoria condotta [illegible] rito sommario

Firenze, 16 febbraio.

Il Tribunale [illegible] Firenze, accogliendo l'eccezione dell'avv. Paoli, ha oggi dichiarato nulla l'istruttoria sommaria condotta dalla [illegible]rocura della [illegible] pubblica di Firenze contro quattordici giovani, in maggioranza studenti, appartenenti a « Potere operaio » e ad altri gruppi della sinistra extra parlamentare, ed ha ordinato la trasmissione degli atti processuali al pubblico ministero affinché richieda l'istruttoria [illegible].

Il processo, che era oggi alla terza udienza, riguardava gli incidenti avvenuti a Firenze il 5 febbraio 1969 al termine di [illegible] per le pensioni proclamato dalla Cisl, Uil e Cgil. I quattordici giovani erano imputati [illegible] radunata sediziosa, alcuni di offese a pubblici ufficiali ed altri [illegible] lesioni volontarie ad appartenenti alle forze di polizia e danneggiamento ad un'auto della polizia.

L'istruttoria a loro carico fu condotta con [illegible] rito sommario. Nell'udienza di oggi, come si è detto, l'avv. Paoli ha presentato una eccezione di nullità dell'istruttoria *« perché eseguita fuori dei casi previsti dalla legge »* e, inoltre, una eccezione di legittimità costituzionale dell'art. 401 del codice di procedura penale, perché tale articolo fa decorrere un termine di decadenza dalla ratifica all'imputato anziché da quella della comunicazione al difensore violando così — secondo il legale — il diritto alla difesa.

Il Tribunale ha ritenuto valide le argomentazioni dei difensori per quanto riguarda la nullità dell'istruttoria [illegible] maria; la eccezione di legittimità costituzionale è stata invece respinta. *(Ansa)*

In una scuola di Pavia

Carabinieri in classe ispezionano [illegible]

Pavia, 16 febbraio.

I banchi e le cartelle dei circa 500 studenti dell'Istituto tecnico commerciale « Maravelli » sono stati ispezionati oggi [illegible] ordine dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento è da mettere in relazione alle indagini che i carabinieri stanno svolgendo per identificare gli autori di una lettera anonima, contenente minacce, ricevuta nei giorni scorsi dalla preside prof. Ada Mazzeo Tansini.

Fra l'altro, nella lettera si metteva in guardia l'insegnante, che risiede a Piacenza, con questa frase: *« Nel tragitto per andare e tornare da casa ti potrebbe [illegible] dere qualcosa ».* L'ispezione è stata compiuta dai carabinieri, all'inizio delle lezioni. Sono stati in particolare interrogati tre giovani, che nel novembre scorso, erano stati al centro di [illegible] episodio di contestazione contro la preside. *(Ansa)*

Continua l'offensiva dell'inverno in tutta la Penisola

Sette sciatori travolti da una slavina negli Abruzzi: due morti, un disperso

La [illegible] di neve è caduta alle pendici del monte Pratello, nota [illegible] di sport invernali - Le vittime [illegible] [illegible] salernitano [illegible] 15 anni e un operaio di 37 - Lo scomparso è [illegible] maestro di sci Sfiorato un gruppo di studentesse - Freddo nell'Italia del Nord - Nevicate [illegible] Palermo e in Sardegna

(Nostro servizio particolare)

L'Aquila, 16 febbraio.

Una slavina si [illegible] abbattuta su sette persone a Monte Pratello nella zona di Pescocostanzo, sull'altipiano delle Cinque Miglia, in provincia dell'Aquila, una nota zona di turismo invernale presso Roccaraso. Due persone sono morte, un'altra [illegible] data per dispersa. Le vittime sono l'operaio Nicola Ramicone, 37 anni, di Rivisondoli [illegible] lo studente Giampaolo Giannone, 15 anni, di Salerno. Il disperso è il maestro [illegible] sci Achille De Capite, 40 anni, che si trovava [illegible] momento della sciagura con l'operaio Nicola Ramicone sopra un « gatto delle nevi ».

Nell'ospedale di Castel di Sangro sono stati ricoverati il fratello dello studente morto, Ernesto Giannone, 20 anni; i carabinieri Salvatore Pilone, 26 anni, di Sant'Elia Pianisi, residente a Cappadocia (L'Aquila) [illegible] Giuseppe Maccariello, [illegible] anni. [illegible] Santa Maria Canua Vetere (Caserta); Annamaria Giordano, 18 anni, di Salerno. I quattro sono stati tratti in salvo dal macchia di neve dopo due ore di ricerche.

Un medico è stato inviato a Castel di Sangro per controllare se i quattro hanno riportato fratture. Le comunicazioni per radio e telefono tra i comuni abruzzesi sono ostacolate dalle burrasche di neve. Gli elicotteri dei carabinieri alzatisi dall'aeroporto di Pratica di Mare per portare i soccorsi al Pratello, dopo quaranta minuti di volo, raggiunti i contrafforti delle montagne abruzzesi, sono dovuti ritornare alla base perché ostacolati da una burrasca di neve. I carabinieri ed una compagnia di alpini del battaglione L'Aquila, che sta svolgendo esercitazioni nella zona, continuano con l'aiuto dei cani da valanga, le ricerche del maestro di sci disperso.

La slavina si è riversata in una stretta gola che penetra per alcuni chilometri nel versante del monte Pratello, che domina Pian delle Cinque Miglia.

Erano [illegible] le 9 quando le pareti della gola dove si snodano le piste di sci più impegnative hanno cominciato a tremare. Una massa di neve si [illegible] mossa dalla zona a monte della valle e scendeva verso Pian delle Cinque Miglia. Sulle piste si trovavano un gruppo [illegible] operai e il maestro di sci. A poca distanza stavano facendo lezione 45 studentesse delle scuole « Salvator Rosa » e « Marotta » di Napoli. Con le giovani erano i presidi dei due Istituti, Claudio Valenti e Bruno Lauretano.

In servizio nella zona delle piste di erano i carabinieri Pilone e Maccariello. Hanno tentato di raggiungere le studentesse per aiutarle a mettersi in salvo, ma mentre correvano sono stati travolti dalla neve. I fratelli Giannone, la Giordano e gli operai che si trovavano sulla pista hanno cercato scampo verso l'uscita della gola. La slavina è stata più veloce ed ha inghiottito i tre giovani, il Ramicone e il maestro di sci De Capite. Gli altri operai e studentesse se la sono cavata con qualche contusione. Quando sono giunti i soccorsi per il Ramicone ed il Giannone non c'era più nulla da fare.

p. c.

Perugia. Il centro della città dopo la fitta nevicata di ieri mattina (Telefoto Associated Press)

La frazione di Rochemolles isolata per una valanga

Bardonecchia, 16 febbraio.

(b.) Da martedì scorso la frazione Rochemolles di Bardonecchia è isolata in seguito alla caduta di una valanga dal vallone. La valanga, staccatasi nelle prime ore di martedì scorso, ha sfiorato le ultime case del villaggio abbattendosi sul cimitero.

Aosta, 16 febbraio.

(i. v.) Temperature rigide in Valle d'Aosta. La colonnina di mercurio ha segnato oggi — 27 al rifugio Torino, — 26 a Plateau Rosa, — 17 a Gressoney, — 15 a La Thuile, — 12 a Cogne e a Cervinia, — 8 a Champoluc e a Courmayeur, — 3 ad Aosta. Il cielo, completamente sereno in mattinata si è coperto nel pomeriggio ed in serata nevischiava nella zona del Monte Bianco, mentre a Plateau Rosa, sopra Cervinia, infuriava [illegible] violenta bufera. Anche [illegible] per le raffiche che hanno superato i 70 km orari, sono rimasti fermi gli impianti funiviari che da Pian Maison salgono a Plateau Rosa.

Per quanto riguarda la transitabilità, sono ancora isolate la Valle di Rhêmes, [illegible] Valgrisanche e la Valsavaranche. Sulla strada regionale della Valsavaranche i mezzi meccanici dell'Amministrazione regionale sono impegnati [illegible] presso di Bois de Cien con una valanga [illegible] cui altezza è di almeno 12 metri.

Genova, 16 febbraio.

(i. d.) In Liguria il sole è tornato a splendere, tuttavia non ha mitigato la temperatura che si mantiene ancora fredda sia sull'arco delle Riviere che nell'entroterra appenninico. La neve caduta abbondante sabato scorso è in più parte ghiacciata e tutte le strade al di sopra dei 500 metri hanno grosse incrostazioni di ghiaccio causa [illegible] notevole difficoltà per il traffico. Il Savonese è fra le quattro province liguri quella nella quale i rigori del freddo sono ancora più sensibili anche in riva al mare.

Imperia, 16 febbraio.

(b. v.) La Riviera dei Fiori dopo il maltempo dei giorni scorsi ha goduto di una giornata quasi primaverile, con cielo sereno e mare leggermente mosso. La temperatura alle 14 ha raggiunto i + 13.

Trieste, 16 febbraio.

(i. s.) Freddo intenso ma cielo sereno in tutto il Friuli-Venezia Giulia. La temperatura minima è stata registrata a Fusine con meno [illegible] gra[illegible]. Il freddo però ha raggiunto anche le località più temperate: a Lignano infatti questa notte il termometro è sceso a 4 gradi sotto lo zero. Ampie zone di mare della Laguna hanno gelato.

Bologna, 16 febbraio.

(r. s.) Un pallido sole è ricomparso in Emilia-Romagna, dopo le piogge di ieri, trasformatesi durante la notte in precipitazioni [illegible] sull'arco appenninico e anche in varie zone di pianura. Stamane, Bologna, Modena, Ferrara ed altri centri si sono risvegliati con i tetti imbiancati. La neve è caduta in maggiore quantità in montagna, dove è stata accompagnata da un forte vento, che ha danneggiato in qualche [illegible] le linee elettriche.

Napoli, 16 febbraio.

(a. l.) Poco dopo mezzogiorno il cielo si è oscurato ed è cominciato a piovere. Soffia anche un forte vento. Grosse ondate si abbattono sul litorale. Per le proibitive condizioni del mare gli aliscafi non sono usciti dal porticciolo di Mergellina.

Palermo, 16 febbraio.

(a. r.) Una leggera nevicata è caduta nel pomeriggio su Palermo; le montagne che circondano la città [illegible] imbiancate. La temperatura [illegible] scesa: stamane erano stati registrati 8 gradi.

Cagliari, 16 febbraio.

(m. p.) Un'improvvisa nevicata ha ammantato la città di Sassari poco prima delle 14. La temperatura [illegible] scesa nel capoluogo sassarese a — 4. In Gallura nevica da questa mattina e fra Tempio ed i paesi vicini i servizi automobilistici di linea sono stati sospesi.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino occidentale cielo coperto con nebbie. Sulle restanti regioni settentrionali cielo da nuvoloso a localmente nuvoloso. Sulle regioni centrali aumento progressivo della nuvolosità con precipitazioni che oltre 300 metri e localmente anche in pianure potranno assumere carattere nevoso. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole estesa nuvolosità con piogge e temporali. Temperatura: in diminuzione. Venti: in Val Padana deboli vari, altrove in prevalenza forti [illegible] localmente, sulle regioni tirreniche, di bufera. Mari: generalmente agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	— 1	8	Pescara	— 0	5
Bolzano	— 3	2	L'Aquila	— 2	5
Trento	— 1	3	Roma	— 1	9
Verona	— 1	9	Campob.	— 1	6
Trieste	— 3	5	Bari	— 1	9
Venezia	— 1	4	Napoli	— 1	10
Milano	— 3	8	Potenza	— 1	—
Genova	— 1	[illegible]	Catanzaro	— 1	—
Bologna	— 1	[illegible]	Reggio Cal.	— 1	12
Firenze	— 1	5	Messina	— 1	12
Pisa	— 1	7	Catania	— 0	12
Ancona	— 1	5	Alghero	— 0	8
Perugia	— 1	5	Cagliari	— 0	8

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	— 2	1
Londra	— 1	4
Berlino	— 5	—
Amsterdam	— 3	—
Bruxelles	— 2	—
Madrid	— 1	—
Mosca	— 7	—
Stoccolma	— 5	—
New York	— 1	5
San Francisco	11	15
Los Angeles	10	21
Chicago	— 8	—
Miami	21	26
Tokio	4	9
Hong Kong	14	18

Operaio condannato a dieci giorni per il bacio dato ad una ragazza

E' un torinese - Aveva abbracciato per strada la giovane mai vista prima

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monf., [illegible] febbraio.

Il pretore di Nizza Monferrato, dottor Ferrua, ha giudicato il trentasettenne Giuseppe Pezzi, da Ravenna ma abitante a Torino in via Carlo Alberto 14, che, incontrata una ragazza sconosciuta per strada, l'aveva abbracciata e baciata. L'uomo, dichiarato colpevole di molestie, è stato condannato a dieci giorni di arresto coi benefici di legge; subito dopo la sentenza il difensore, avvocato Brignano, ha interposto appello.

Il Pezzi, dipendente [illegible] ditta che [illegible] lavori per conto dell'Enel, si trovava, nell'autunno dello scorso anno, nella zona di Nizza Monferrato. Il pomeriggio di domenica 12 ottobre stava recandosi in treno a Nizza quando [illegible] sua attenzione veniva attirata [illegible] gruppo di ragazze di Santo Stefano Belbo dirette a ballare in un dancing nicese; in particolare [illegible] aveva colpito l'avvenenza della diciassettenne Angela Sacco.

Giunto in treno a Nizza, Giuseppe Pezzi aveva seguito le ragazze e, avvicinatosi improvvisamente alla Sacco, l'aveva afferrata per le spalle, abbracciandola e baciandola. La ragazza reagiva con un ceffone, mentre le amiche chiedevano l'intervento di un vigile urbano.

Accompagnato alla caserma dei carabinieri e interrogato, l'operaio torinese non aveva difficoltà ad ammettere il fatto. *« L'ho baciata per strada* — spiegava — *perché sono in molti a farlo in presenza di tutti ».* Gli agenti gli facevano presente che ciò accade [illegible] quando la ragazza è consenziente, nel [illegible] invece la giovane aveva reagito con un ceffone.

« Non era uno schiaffo — precisava Giuseppe Pezzi — *soltanto uno scherzo d'amore. Le donne fanno così per far credere che [illegible] vogliono, ma in effetti è quanto desiderano; d'altra parte, in treno, la giovane mi aveva fatto l'occhiolino ».* Secondo l'imputato, anche l'aver invocato l'intervento di [illegible] vigile urbano rientrava nello « scherzo d'amore ». Le originali argomentazioni dell'operaio non convincevano i carabinieri e Giuseppe Pezzi veniva arrestato sotto l'accusa di violenza privata e cinque giorni dopo, su istanza del suo avvocato, otteneva [illegible] libertà provvisoria.

Il reato, in seguito, veniva degradato a molestie; per questo, il processo si è tenuto dinanzi alla Pretura di Nizza: Giuseppe Pezzi non si è presentato in aula e il giudice, letti i verbali d'interrogatorio e ascoltata la difesa, lo ha condannato. **f. m.**

Per costruire scuole 34 miliardi al Piemonte

Roma, 16 febbraio.

Il Comitato centrale per l'edilizia scolastica ha indicato gli stanziamenti destinati alla costruzione e alla ristrutturazione di scuole [illegible] quest'anno e per il 1971.

Per il Piemonte lo stanziamento sarà di 34 miliardi e 282 milioni. *(Ansa)*

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita [illegible] prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

PANTALONI UOMO [illegible] DI FUSTAGNO	L.	990
PELLICCE PELUSE	»	6000
GIACCONI SCIRE'	»	1500
VESTITO DONNA PURA LANA	»	1500
MAGLIONI LANA	»	1000
CAMICIE NON STIRO	»	990
[illegible] MAGLIE INTIME	»	1000
VESTITI UOMO	da »	[illegible] in più
SOPRABITI UOMO E DONNA	da »	5000 in più
GIACCHE PURA LANA	»	4000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Decise dall'Istituto di emissione e dal ministero Commercio estero

Misure per difendere le riserve e frenare l'uscita dei capitali

Tutte le banconote che rientrano dall'estero dovranno essere inviate alla Banca d'Italia per il controllo e l'accredito - Ridotti a quattro mesi la dilazione massima di pagamento delle esportazioni e a trenta giorni l'anticipo per le importazioni

Roma, 16 febbraio.

La Banca d'Italia — ed essa sola — è da oggi abilitata alla conversione delle banconote che vengono reimmesse dall'estero nel nostro paese.

Una disposizione dell'Ufficio italiano dei cambi è stata diramata in questo senso alle banche estere, a quelle banche, cioè, che sono abilitate nel nostro paese al commercio dei cambi. (Ag. Italia)

Contro la speculazione

Gli alti tassi d'interesse pagati per depositi a breve scadenza sul mercato dell'Eurodollaro e il perdurare dell'incertezza politica all'interno del paese sono le cause principali della imponente esportazione di capitali che anche in gennaio e in questo scorcio di febbraio ha raggiunto medie elevatissime e obbligato la Banca d'Italia a intervenire di continuo attingendo alle riserve valutarie ufficiali.

In gennaio per esempio, secondo notizie d'agenzia, l'uscita clandestina di banconote e il successivo rientro ufficiale con relativo accreditamento sui «conti capitale» presso le nostre banche a favore delle banche estere interessate ha raggiunto la cifra di 100 miliardi. Così continuando il *deficit* della bilancia dei pagamenti potrebbe recare grave danno alla nostra stabilità monetaria. Le «lire capitale» infatti sono immediatamente convertite in valuta estera che parte per altri lidi.

Le autorità centrali italiane hanno resistito fino al limite del possibile nella speranza di una salutare riduzione dei tassi d'interesse negli Stati Uniti che avrebbe provocato immediate favorevoli ripercussioni in tutti gli altri paesi. Questo evento per il momento non si è verificato e durante l'ultimo *week-end* il ministero per il Commercio con l'estero e la Banca d'Italia hanno elaborato un piano per limitare l'uscita di capitali senza tornare al controllo sui cambi.

D'ora innanzi tutte le banconote e le banconote reintrodotte in Italia dovranno essere accreditate sui «conti capitale» dovranno essere inviate esclusivamente alle sedi della Banca d'Italia che provvederanno al controllo e all'accredito sui loro registri. Non è da pensare che le sedi della Banca d'Italia si munisciano sollecitamente di macchine — come in Svizzera — che contano velocissimamente i biglietti, anzi è presumere che l'esame sarà meticoloso. L'operazione durerà perciò diverso tempo invece che pochissimi giorni ad eccezione a quanto è stato finora. Questo scoraggerà buona parte delle organizzazioni per l'esportazione di capitali sia per l'immobilizzo di forti somme sia perché la Banca d'Italia ha ora la possibilità di seguire i più grossi movimenti di denaro attraverso il controllo delle banconote richieste dagli altri Istituti di credito.

Vi era poi un secondo modo per trattenere valuta all'estero e lucrare la differenza d'interessi. Le norme per il commercio con l'estero permettevano agli esportatori di essere pagati con un anno di ritardo e agli importatori di pagare un anno di anticipo. Questo dava una grande elasticità di movimento agli interessati. Ora questi limiti sono stati ridotti rispettivamente a quattro mesi e a 30 giorni. Anche in questo caso la possibilità d'impiegare valuta all'estero per scopi diversi da quelli commerciali, e in conclusione sottraendo liquidità alla Banca Centrale, è praticamente annullata.

I due provvedimenti sono il minimo che le autorità monetarie potessero adottare per ridurre l'uscita di capitali e difendere le nostre riserve valutarie. Il principio della libera circolazione delle banconote è inalterato e il commercio d'esportazione e d'importazione non è molto colpito anche perché il ministero interessato concederà deroghe purché esaurientemente motivate.

L'unico punto negativo potrebbe essere il ritorno al mercato parallelo dei cambi. Se il sistema dell'uscita clandestina di banconote e l'eccessiva entrata ufficiale non permetterà di coprire la richiesta «nera» di valuta, risorgerà il commercio di mezzi di pagamento esteri provenienti dal turismo, dalle rimesse degli emigrati ecc. che era stato quasi completamente annullato il più semplice e meno costoso «giro» delle banconote italiane.

Renato Cantoni

Primo rapporto della Commissione

Il Mec: un affare?

Sono stati esaminati i vantaggi per i sei Paesi e i problemi ancora da risolvere

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 febbraio.

Quali sono i vantaggi concreti che i sei paesi hanno tratto dall'esistenza del Mec? Per la prima volta da quando esiste la Comunità, la commissione C di Bruxelles cerca di dare una risposta, in modo organico, e con grande onestà, a questo interrogativo e dire, al di là delle giustificazioni politiche, un valido, contingente motivo economico alla costruzione europea.

La commissione adotta come primo parametro di valutazione dei «benefici» del Mec, in media annua dell'incremento del prodotto per persona occupata, nel periodo compreso fra il 1958 e il 1968: Germania 4,6 per cento, Francia 5, Italia 6,2, Olanda 4,1, Belgio 3,9, Lussemburgo 3,9 per cento.

Sono cifre alte se confrontate con quelle registrate nello stesso periodo negli Stati Uniti (2,7 per cento) ed in Gran Bretagna (2,3), ma rimpiccioliscono notevolmente se confrontate alla media annua di incremento del prodotto per persona occupata registrata contemporaneamente in Giappone: 9,4 per cento. Altro confronto che può stupire: fra il 1950 ed il 1958 (prima cioè del Mercato comune), l'incremento medio registrato complessivamente nei sei paesi è stato superiore a quello registrato durante il Mercato comune: 5,8 contro 5. Ma qui vale il fatto che il livello di partenza era più basso.

La formazione del Mercato comune è avvenuta contemporaneamente a uno sviluppo rapidissimo degli scambi di merci tra i paesi della Comunità, sottolinea la commissione: *«In linea generale, questo sviluppo non è avvenuto a detrimento delle relazioni con il resto del mondo».* In altre parole, non è giusto accusare la Comunità di aver provocato qualche fenomeno di autarchia. Gli indici di sviluppo degli scambi di beni, fra il 1958 e il 1068, sono in effetti assai impressionanti: le importazioni da 100 nel 1958, nel 1968 sono diventate 273,7 per la Germania, 248,3 per la Francia, 256,4 per l'Olanda, 265,7 per il Belgio e il Lussemburgo, e addirittura 325 per l'Italia.

Il Mec non ha avuto una influenza diretta sul livello globale dell'occupazione, salvo per quanto riguarda l'Italia, sostiene il documento comunitario: *«Ma, stimolato dall'espansione dei settori non agricoli, il Mercato Comune sembra aver contribuito a orientare la distribuzione della manodopera in un senso più conforme alle esigenze di uno sviluppo dinamico e in particolare alle prospettive della domanda».*

Tirando le conclusioni di questo primo studio sulle conseguenze del Mec sull'economia dei sei paesi, il rapporto pubblicato oggi a Bruxelles sostiene che *«non c'è aspetto dell'economia comunitaria la cui evoluzione non sia stata influenzata dall'esistenza del Mec, ma i problemi che ne derivano sono ben lungi dall'essere risolti. In questi anni è stato più facile per gli Stati spingere la liberalizzazione, piuttosto che approfittare, mediante politiche attive, delle nuove dimensioni offerte: la costruzione della Comunità potrà continuare soltanto se nei prossimi anni interverrà un cambiamento in questi due aspetti».*

Sandro Doglio

I giornali scrivono: "La Gran Bretagna è più forte che mai,,

Euforia nella City per l'attivo dei conti con l'estero in gennaio

La bilancia commerciale si è chiusa con un avanzo di 58,5 miliardi di lire - A una cifra record le esportazioni - La sterlina ieri è salita al più alto livello dall'aprile '68

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 febbraio.

«La posizione economica della Gran Bretagna è più forte che mai»: *tale è il commento dei giornali della sera londinesi all'ultimo rapporto del Board of Trade sugli scambi con l'estero del mese scorso.*

Non è un compiacimento ingiustificato in gennaio la bilancia commerciale inglese ha registrato un attivo di 39 milioni di sterline, 58 miliardi e mezzo di lire, le esportazioni e riesportazioni hanno toccato la cifra record — superiore già nell'agosto del 1969 — di 661 milioni di sterline, 991 miliardi e mezzo di lire: le importazioni si sono contratte di tredici milioni di sterline rispetto al mese precedente, scendendo a 689 milioni di sterline, 1033 miliardi nostri.

Il quadro della situazione inglese diviene anche più roseo se si tiene presente che Londra attinge all'estero guadagni da voci «invisibili» — quali il turismo e i servizi bancari — che calcolabili in media sui 40 milioni sterline mensili, sessanta miliardi di lire, coisciché la sua bilancia globale dei pagamenti è — per usare un'altra frase presa a prestito da un quotidiano della capitale — «salubre, florida e promettente».

La relazione del Board of Trade sulla bilancia commerciale di gennaio ha suscitato euforia nella City. La sterlina ha toccato di riflesso la quotazione più alta dall'aprile 1968: 2,4060 dollari, sessanta punti sopra la parità ufficiale.

I portavoce del governo ammoniscono tuttavia questa sera contro gli entusiasmi eccessivi. I dati della bilancia commerciale sono soggetti ogni mese a fluttuazioni che non vanno considerate singolarmente. In ogni caso, comunque, la bilancia da un semestre a questa parte ha avuto una media di surplus di circa 20 milioni di sterline.

Ma un'altra voce ottimistica è giunta in serata dalla Treasury (ministero delle Finanze) nella sua rassegna mensile della situazione economica: questa prevede che la Gran Bretagna non risentirà gravemente i rallentamenti dell'economia americana e le contrazioni nel ritmo di espansione del Mercato Comune.

Carlo Cavicchioli

Il cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins (Tel.)

Pesante passivo nel 1969 per la bilancia degli S. U.

Quasi sette miliardi di dollari, il più forte disavanzo nella storia americana

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 16 febbraio.

Le cifre diffuse oggi dal Ministero del Commercio sulla bilancia dei pagamenti per il '69 confermano le meste previsioni delle ultime settimane. Il disavanzo è il più pesante nella storia degli Usa, assomma a ben sei miliardi 980 milioni di dollari. Neppure l'attivo per un miliardo 140 milioni accumulatosi nell'ultimo trimestre dell'anno è servito a diminuire il grave squilibrio. Il '68 s'era chiuso invece con un'eccedenza di 168 milioni.

In realtà, il Ministero del Commercio ha dato oggi due cifre per la bilancia dei pagamenti. Si fanno infatti due diversi calcoli. Uno è sulla base dei cosiddetti «Officials settlements» e, secondo tale computo, il '69 s'è chiuso non con un passivo bensì con un attivo, di due miliardi 780 milioni di dollari. Questo surplus fu nel '68 di un miliardo 640 milioni. Ma è un calcolo che abbraccia soltanto i dollari nelle casseforti dei governi stranieri ed è complicato da fattori tecnici: quali ad esempio la trasformazione, in teoria, da elemento passivo in elemento attivo di quei dollari passati alle Banche centrali estere a privati e rientrati indi negli Usa, dove le «Corporations» rastrellano fondi oltremare. La vera bilancia dei pagamenti è quella qui indicata su «Liquidity basis», o «Base liquidità».

E' questa cifra che riassume tutte le operazioni fra gli Stati Uniti e il resto del mondo, abbracciando scambi commerciali, spese militari all'estero, turismo, investimenti, prestiti ecc. Si ha così un deficit di 6 miliardi 960 milioni. La sola bilancia commerciale, sempre per il '69, mostra un attivo, di 647 milioni.

Newsweek si chiede oggi se la fiducia degli stranieri verso il dollaro non s'incrinerà adesso come avvenne con la sterlina. *«Se un improvviso calo nei saggi d'interesse — dice il settimanale — rendesse meno redditizi gli eurodollari, questi dollari espatriati potrebbero inondare, a miliardi, le Banche centrali, che a loro volta potrebbero mandarli a Fort Knox per la conversione in oro, sentenziando così un'altra crisi monetaria internazionale».* E' possibile, ma improbabile, almeno per ora. Molto dipenderà dagli sviluppi, nei prossimi mesi, delle terapie economico-finanziarie dell'amministrazione Nixon.

Mario Ciriello

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	13/2	16/2
Londra	34,95	—
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,02	35,02
Francoforte	35,05	35,15
Milano	35,70	35,70
New York	35,20	35,20

Vienna vuole trattare un accordo con la Cee

Vienna, 16 febbraio.

Il ministro degli Esteri austriaco, Kurt Waldheim, si recherà domani a Bruxelles per incontrarsi con il collega belga, Pierre Harmel.

Al termine della visita in Belgio, di due giorni, Waldheim raggiungerà Parigi per colloqui con il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann. Da fonti del governo di Vienna si apprende che Waldheim tratterà il problema di un accordo tra Austria e Mercato comune.

Il ministro Kurt Waldheim

Riunione a Bruxelles sui problemi agricoli

Bruxelles, 16 febbraio.

I ministri dell'Agricoltura dei Sei Paesi del Mercato Comune si sono riuniti oggi a Bruxelles sotto la presidenza del ministro dell'Agricoltura belga, Charles Heger. Il sottosegretario Antoniozzi rappresenta il ministro italiano Sedati.

Dei tre argomenti all'ordine del giorno ne sono stati discussi due: i cereali e lo zucchero. Per quanto riguarda i cereali sono stati presi in esame i punti essenziali sul rapporto dei prezzi.

Sullo zucchero — come ha precisato il sottosegretario Antoniozzi — l'Italia ha ribadito la sua ferma posizione: nessuna modifica dei prezzi, nessun ritocco delle quote. (*Ansa*)

L'indice generale passa da 80,97 a 80,81 (—0,20 per cento)

Lievi ribassi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	Ier	Variaz.
VALORI STATO		
Rendita 5 %	91 90	—
» cont.	91 80	—
Redimibile 3 1/2 %	69 40	—
» cont.	69 30	—
Ricostruz. 5 1/2 %	81 50	— 0 50
» cont.	80 30	— 0 50
» 5 %	84 15	—
» cont.	83 05	—
Riforma Fond. 5 %	98 75	— 0 15
Pr. Med. 5 % Tr.	95 —	—
» » '54	87 55	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	90 50	— 2 40
Cons.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	—	—
» » '71	98 25	— 0 45
» » '73	94 50	— 1 80
» » '74	92 —	— 2 50
» » '75 I	91 75	— 3 45
» » II	92 —	— 2 55
» » '77	92 75	— 1 60
» » '78	95 —	— 0 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	86 95	— 1 05
» » II	89 60	—
» » '66 I	87 80	— 0 20
» » II	88 20	+ 0 20
» » '67	87 50	+ 0 80
» » '68 I	88 15	—
» » II	88 50	—
» » '68 I	88 50	+ 0 50
» » II	89 80	—
Europa 5 %	91 50	—
IRI Sider 5 1/2 %	97 05	— 0 05
» » '56	98 90	—
» » '57	96 40	—
» » '58/'78	96 50	—
» » cons.	96 30	+ —
» » '74 sod.	96 40	—
» 5 1/2 % '59	91 90	— 0 70
» » '60	88 —	—
» » '61	85 —	— 0 40
» » '63/'83	85 —	—
» 6 % '64	88 40	—
» » '65	88 20	— 0 10
Stet 5 % opt.	98 50	—
» Ed. 5 % opt.	98 50	—
Sanp 5 1/2 % '65	90 50	—
» » '67	91 10	—
Ilver 5 % IV	97 —	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	97 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	96 —	— 1 10
» 5 % '61	93 50	— 0 50
» » '62	93 50	—
» 6 % '63 I	94 —	—
» » II	94 —	—
» » '65 I	94 —	—
» » II	94 —	—
» » '66 I	94 —	—
» » II	97 40	+ 0 40
» » '67	97 —	—
» » '68 A	97 50	+ 0 50
» » '68 A	97 50	+ 0 50
P.S.-Agr. 5 % I	94 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. I°	86 75	— 0 75
» » » 2°	87 40	—
» » » 3°	87 50	—
» » » 4°	88 —	—
» » » 5°	88 50	—
» » » 6°	88 50	— 0 60
» » » 7°	90 80	— 0 20
» » » 8°	90 80	—
» » » 9°	90 50	— 0 50
» » » 10°	90 40	— 0 40
» » » 11°	90 50	—
» » » 12°	90 50	—
» » » 13°	90 50	+ 0 50
» » » 14°	90 50	+ 0 05
» » » 15°	90 50	—
» » » 16°	90 50	—
» » » 17°	90 50	—
» » »

ANALISI

Il pasticcio del Laos

(Da anni la guerra civile sconvolge il paese, all'ombra della tragedia del Vietnam)

Il Laos ha subito fin dal principio dell'indipendenza la sorte [illegible] essere coinvolto nelle vicende del vicino Vietnam [illegible] ne [illegible] oscurato. La sua guerra civile si svol[illegible] senza clamore all'ombra della più grande tragedia del paese confinante, e ne subisce impulsi [illegible] contraccolpi. La strategia di Hanoi valica tacitamente le sue frontiere scorrendo lungo il sentiero di Ho Chi Minh e alimentando, anche con la partecipazione di circa 40 mila regolari nordvietnamiti, la guerriglia del Pathet Lao contro il governo del neutralista Souvanna Phuma.

Tuttavia il conflitto interno laotiano (in questi giorni reparti nord-vietnamiti hanno attaccato l'aeroporto nella Piana delle Giare, ma sono stati ricacciati), si è distinto fino ad ora per una inconsueta moderazione, stranezze e incongruenze e l'apparenza di un *gentlemen's agreement* fra le parti: il principe Souphanovong, capo del Pathet Lao, è tuttora membro, [illegible] formalmente, del governo contro il quale combatte; gli invasori nordvietnamiti conservano a Vientiane una rappresentanza diplomatica; i ribelli comunisti si limitano ad attaccare nelle zone montagnose del nord e non sfidano l'autorità [illegible] trale nella valle del Mekong dove vivono due dei tre milioni di abitanti del paese. A sua volta il governo circoscrive la libertà d'azione dei bombardieri americani al solo sentiero di Ho Chi Minh; e la stessa guerriglia sugli altopiani, con alterni progressi dei comunisti nella stagione asciutta e [illegible] governativi in quella delle piogge, ma un andamento fatale e quasi convenuto.

Si deve alla prudenza di Souvanna Phuma, ma anche all'impossibilità del Pathet Lao di espandersi oltre una certa fascia di contatto [illegible] il Nord Vietnam, se [illegible] guerriglia laotiana non si è trasformata in un più esteso conflitto. Il centro della contesa è la Piana delle Giare, che dà il suo nome poetico ad un'area strategica a cavallo della strada 7, diretta verso il Nord Vietnam, e della strada 13 che unisce la capitale regia Luang Prabang a quella amministrativa Vientiane, e domina l'accesso all'alta valle del Mekong. La contesa dell'altopiano rivela che la posta principale è il possesso della via dell'est, lo sbocco che alimenta il conflitto laotiano di armi [illegible] di uomini vietnamiti.

Ora, avendo riconquistato [illegible] Piana delle Giare, il *premier* Souvanna Phuma ha proposto al Nord Vietnam e [illegible] Pathet Lao di neutralizzar[illegible]. Esclusa dal conflitto quest'area, il *gentlemen's agreement* laotiano avrebbe nuovi sviluppi: separati dal territorio divenuto neutro, il Pathet Lao conserverebbe la sua influenza sulle zone che considera «liberate», il governo sul resto del paese. Souvanna Phuma [illegible] avrebbe potuto concepire [illegible] disegno più saggio ed equilibrato. Tuttavia il Pathet Lao e il governo di Hanoi, attraverso il suo rappresentante diplomatico a Vientiane, l'hanno respinto.

La Piana delle Giare continuerà dunque ad essere contesa, ma probabilmente l'epoca dei combattimenti stagionali, delle stasi intermedie e dell'avvicendamento di [illegible]cupanti appartiene al passato. Poiché i comunisti non hanno accettato la tacita tregua, il governo [illegible] Vientiane traccia ora su questo altopiano una linea di frontiera segnata da una «terra di nessuno». Un ponte aereo trasferisce in zone sicure i diciottomila abitanti della Piana che finora hanno accettato di lasciare i loro villaggi.

E' una cruda svolta, che la guerra civile laotiana non aveva ancora conosciuto. Questo concorso di fatti può rivelare che [illegible] pressione del Pathet Lao e dei nordvietnamiti è in aumento e che il governo si prepara ad affrontarla in modo radicale, ma può anche affrettare quel negoziato globale cui le parti continuano a dichiararsi disposte. Se riuscirà a bloccare l'avversario, Souvanna Phuma potrà forse avvicinare soluzioni ragionevoli.

Renzo Carnevali

La "Ostpolitik„ del Cancelliere

Domani Brandt decide sull'invito di Pankow

E' certa [illegible] risposta positiva - Ma il colloquio col premier Stoph non potrebbe avvenire prima della metà di [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 febbraio.

Il governo di Bonn si riunirà mercoledì mattina in seduta straordinaria per decidere quale risposta dare all'invito per un «vertice intertedesco» rivolto la settimana scorsa dal primo ministro della Germania comunista Willi Stoph al cancelliere Brandt. Sembra non esservi alcun dubbio che l'invito verrà accettato. Rimangono da stabilire le formalità: il luogo (Stoph ha proposto Berlino Est), la data (Pankow ha proposto i due giovedì 19 e 26 febbraio), le persone (la Germania comunista ha invitato soltanto Brandt).

Conrad Ahlers, segretario di Stato all'Informazione, ha detto oggi ai giornalisti che «il 19 è fuori discussione»; ha aggiunto di ritenere [illegible] che «si possa escludere anche il 26». Ciò significa che Bonn proporrà probabilmente un'altra data, verso la metà di marzo, a cavallo tra le visite che il cancelliere Brandt farà a Londra e a Washington. Ahlers ha tuttavia ammonito a non considerare l'accettazione dell'invito come un fatto scontato.

Mercoledì, intanto, si risponderà al governo della Germania comunista. Prima di dare una risposta definitiva, d'importanza capitale per la politica della Germania, il governo federale si consulterà con gli alleati occidentali e sentirà anche il parere dei partiti dell'opposizione, i democristiani di Kiesinger e i cristiano-sociali di Strauss.

Rimangono in sospeso molte q[illegible] politiche e di procedura. Conrad Ahlers ha detto di ritenere che esse non dovrebbero presentare difficoltà insormontabili, e di non credere che a causa di esse (data, luogo, persone) il «vertice intertedesco» possa fallire. Ha aggiunto comunque: «Chiedetelo a quelli dell'altra parte».

Mentre il governo si prepara alla difficile decisione, dalla Baviera il capo dei cristiano-sociali Franz-Josef Strauss continua a tuonare contro la politica governativa [illegible] «avvicinamento» [illegible] Germania comunista. In un'intervista alla radio ha detto che «per [illegible] di politica interna il cancelliere Brandt è prigioniero della propria politica con l'Est» e *che ora* «è obbligato a cedere una posizione dopo l'altra [illegible] prezzi di liquidazione». *Ha annunciato che* «l'ora della collaborazione è finita; deve seguire l'ora della lotta» [illegible] *contro la politica di Brandt, il quale ormai è* «in mano degli elementi di sinistra».

La Germania comunista aspetta con calma la decisione di Bonn: se sarà negativa, potrà dire che Bonn rifiuta il colloquio, se sarà positiva, avrà la soddisfazione di ricevere la visita [illegible] Brandt, che potrà sbandierare come un passo decisivo [illegible] il riconoscimento della propria esistenza, sulla base del diritto internazionale.

Tito Sansa

Ucciso [illegible] Berlino mentre fugge a Ovest

Dalle guardie di Pankow

Berlino, 16 febbraio.

I «Vopos» tedesco-orientali hanno abbattuto ieri sera un uomo che cercava di fuggire a Berlino Ovest e ne hanno arrestato un altro che aveva messo in atto lo stesso tentativo.

Secondo alcune persone che hanno assistito alla tragica scena, i «Vopos» hanno sparato una trentina di colpi d'arma da fuoco contro i due uomini. Uno di loro sarebbe caduto tra i reticolati di filo spinato mentre l'altro sarebbe stato catturato incolume.

(Ansa-Afp-Reuter)

L'editore Axel Springer condannato a una multa

500 marchi - Non si è presentato come teste ad un pro[illegible]

Bonn, 16 febbraio.

Il noto editore tedesco Axel Springer è stato condannato oggi al pagamento di una multa di [illegible] marchi, per oltraggio alla Corte, non essendosi presentato [illegible] tribunale al processo contro un avvocato di sinistra. E' la terza volta che Springer, pur citato a comparire come teste, non si presenta [illegible] tribunale.

L'editore aveva fatto pervenire ai giudici una lettera spiegando che non poteva presentarsi, avendo un precedente appuntamento col primo ministro dello Schleswig-Holstein, Helmuth Lemcke, per discutere di problemi concernenti i profughi ebrei da [illegible]esi dell'Europa Orientale.

(Ansa-Reuter)

La monarchia minacciata da una crisi gravissima

Il re di Giordania sconfitto dai guerriglieri voleva abdicare: fu dissuaso dal fratello

Gli stessi esponenti di «Al Fatah» preferiscono che Hussein conservi il trono - Sanno che, se andassero al potere, sarebbero spazzati via da una «guerra aperta» degli israeliani

Amman. Re Hussein (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 16 febbraio.

Si profila in Giordania la possibilità che Hussein, privato di metà del suo regno e con la sua autorità in declino nella parte che gli è rimasta, decida di andarsene: anche se — a giudizio di taluni osservatori — i guerriglieri palestinesi preferiscono che egli resti sul trono, consci delle reazioni ostili che il sorgere d'un loro regime ad Est del Giordano attirerebbe da Israele.

Gli eventi dell'ultima settimana, quando Hussein è apparso impotente a tener testa nella propria capitale alla sfida dei *commandos* armati, potrebbero [illegible] l'ultima goccia capace di indurlo all'abdicazione: in verità, tra le molte voci raccolte nei giorni scorsi ad Amman, v'era quella che il re aveva effettivamente annunciato la sua decisione di lasciare il potere, nel momento in cui i guerriglieri avevano assunto il controllo di gran parte della città. Sarebbe stato il fratello minore, principe Hassan, a farlo recedere.

Fin dal tempo in cui i movimenti palestinesi cominciarono [illegible] diventare la forza politica dominante del Paese, circolarono notizie d'imminente abdicazione, di fronte agli insolubili problemi che si accumulavano in patria e fuori. Tuttavia ci sono ora indicazioni che la crisi recente non solo ha lasciato Hussein profondamente depresso, ma è giunta nel momento in cui egli cominciava a sentirsi legato ad una [illegible] naufragante.

Mentre cercava di spiegare gli eventi del suo ultimo e più umiliante confronto coi guerriglieri, Hussein parlò in termini sfiduciati dei tentativi di trovare una soluzione per il Medio Oriente ed espresse totale pessimismo sulla possibilità che la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu — che egli ritiene insieme [illegible] Nasser una base per la pace — possa mai esser applicata dinanzi alla intransigenza di Israele. Tradì anche dubbi sulla saggezza del suo continuo atteggiamento amichevole verso l'Occidente.

Più di una volta, in passato, Hussein ha lasciato intendere che, semmai si arrivasse a un'intesa, la sponda occidentale del Giordano potrebbe diventare un'entità separata, [illegible] una propria amministrazione indipendente da Am[illegible] da ciò appare chiaro che le terre per la cui riconquista egli si batte sono destinate [illegible]que [illegible] passare in altre mani. Vi è anche in questo una indicazione che al sovrano parrebbe più allettante un regno compreso nei limiti della vecchia Transgiordania, con una popolazione in maggioranza devota alla monarchia hascemita. Ma tale alternativa [illegible] coi guerriglieri che ostacolano una soluzione pacifica e col Paese ulteriormente impegnato alla guerra contro Israele. Può darsi che la crisi dei giorni scorsi non sia l'ultima, ma sicuramente essa ha posto Hussein di fronte a una scelta: o restare un sovrano coi poteri controllati e ridotti, o cedere le redini ad altri.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Attentato palestinese a ospedale israeliano

A Gerusalemme, [illegible] bombe a orologeria - Morti e feriti

Amman, 16 febbraio

Guerriglieri [illegible] «Fronte popolare [illegible] liberazione della Palestina» hanno compiuto oggi un attentato contro l'ospe[illegible] Hadassah a Gerusalemme, provocando diverse vittime e gravi danni. Un comunicato [illegible] «Fronte» dichiara che una delle cellule segrete del «Fronte» ha collocato ordigni a tempo vicino al magazzino dell'ossigeno dell'ospedale. Gli ordigni sono esplosi questa mattina alle 9, facendo saltare in aria il deposito, causando incendi nell'ospedale e uccidendo o ferendo numerosi israeliani.

(A. P.)

Le citazioni

«Pompidou, in un'intervista [illegible] *Life*, ha affermato [illegible] i "Mirage" libici arriverano troppo tardi per servire nella guerra del Medio Oriente. In queste condizioni, a quale guerra sono dunque destinati?».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Le nazioni arabe lottano per entrare nel mondo moderno, ma se la prendono con gli israeliani che [illegible] la tecnologia moderna per ricostruire la loro vecchia patria. Gli arabi sono fieri della loro storia, ma ne sono anche prigionieri: la guerra continua con le macchine e l'ingegno israeliani...».

James Reston
(«Int. Herald Tribune»)

«L'allontanamento di Tvardovski è un disastro dal quale la letteratura sovietica non si riprenderà molto presto. Un immediato scadimento si risentirà quando *Novyi Mir* diventerà un'altra delle tante riviste di letteratura di second'ordine».

(«The Observer»)

«E' tempo per l'Europa di impegnarsi di più per la sua difesa. Il messaggio dall'altra sponda dell'Atlantico, anche se non detto, è abbastanza chiaro. La politica di Nixon, che si prefigge di ridurre l'impegno americano negli affari degli altri Paesi, deve essere applicata all'Europa, così come lo è al Sud-Est asiatico».

(«The Economist»)

Oleodotto israeliano Eilat-Mediterraneo

Costruito dopo [illegible] chiusura di Suez, può trasportare 60 milioni di tonnellate l'anno

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 16 febbraio.

E' entrato in funzione il grande oleodotto che collega Eilat, nel golfo di Akaba, con il porto di Ashkelon, nel Mediterraneo; il primo flusso di petrolio proveniente dal Mar Rosso [illegible] già raggiunto il Mediterraneo. Il nuovo impianto offre un'alternativa alla chiusura del Canale di Suez perché le grandi petroliere potranno gettare l'ancora a Eilat e assicurare il trasporto del greggio nei Paesi mediterranei. L'alternativa ri[illegible] valida anche se gli egiziani riapriranno il Canale perché la nuova rete consente l'impiego di grandi petroliere, escluse invece dal passaggio [illegible] Suez.

Per gli israeliani l'oleodotto, lungo 260 chilometri, è una realizzazione di cui sono orgogliosi quanto dell'acquedotto moderno che, da qualche anno, permette l'irrigazione del Neghev col l'acqua del lago di Tiberiade.

Progettato subito dopo la guerra del 1967, il grande oleodotto raddoppia quello che prima garantiva unicamente le necessità del Paese. Il nuovo condotto costituirà una fonte [illegible] rilevanti profitti con una portata, quando abbia raggiunto il suo rendimento pieno, di 60 milioni di tonnellate annue.

f. m.

Mosca darà agli arabi i «necessari aiuti»

Mosca, 16 febbraio.

L'Unione Sovietica darà «il necessario aiuto» ai Paesi arabi per metterli in grado di «rafforzare la loro capacità di difendersi contro gli attacchi israeliani». L'annuncio è contenuto in un comunicato «Tass», l'agenzia ufficiale del governo sovietico.

La nota della «Tass» accusa Israele di «voler ostacolare una pacifica soluzione politica nel Medio Oriente e di essere apparentemente disposto ad oltrepassare ogni limite ed a ricorrere ad ogni sorta di atrocità». La «Tass» continua: «Il popolo sovietico condanna le brutali ed aggressive azioni israeliane ed esprime la sua solidarietà con i popoli arabi che combattono per i loro sacrosanti diritti». (A. P.)

Accolte le offerte dell'azienda, le più alte [illegible] proposte

I 48 mila operai della Ford inglese rifiutano lo "sciopero selvaggio„

Fischiati e presi a palle di neve i rappresentanti delle Commissioni interne - I fautori dell'agitazione senza l'avallo delle *Trade Unions* prevalgono (per 81 voti) in un'officina-chiave - L'industria rischia la paralisi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 febbraio.

Gli operai della Ford britannica — massima industria automobilistica del paese, con 48 mila dipendenti — hanno respinto a larga maggioranza l'invito a scioperare rivolto loro dai rappresentanti delle commissioni interne «shop stewards» senza l'avallo dei sindacati e hanno deciso di accettare le offerte di aumenti avanzate dalla direzione. La sconfessione degli «shop stewards» è clamorosa: in molte delle riunioni tenutesi ieri per stabilire chi fosse per l'astensione dal lavoro e chi contro, essi sono stati fischiati e anche presi a bersaglio [illegible] palle [illegible] neve.

[illegible] tuttavia [illegible] e alfatto certo che nei prossimi giorni l'attività alla Ford [illegible] resti completamente paralizzata, causando all'economia del Paese, in esportazioni perdute, un danno quotidiano [illegible] un milione di sterline, un miliardo e mezzo di lire. I maggiori stabilimenti, [illegible] quello di Dagenham (21 mila dipendenti) [illegible] quello di Halewood presso Liverpool (12 mila dipendenti) hanno rifiutato di incrociare le braccia. In [illegible] [illegible] dei minori hanno prevalso, con un margine minimo, i fautori dello sciopero: ciò [illegible] avvenuto alla Ford di Swansea, nel Galles, che [illegible] occupazione a 1500 operai. Nel voto 559 si sono espressi a favore degli *shop stewards* e 478 contro: una maggioranza di 81 «sì».

Lo stabilimento di Swansea perciò è rimasto oggi chiuso. E siccome produce parti vitali per [illegible] automobili, in particolare assi e semiassi, ove l'agitazione dovesse protrarsi, tutto il ciclo della Ford resterebbe bloccato: per 81 voti, quasi cinquantamila operai dovrebbero esser lasciati a casa senza lavoro. E' a questo punto che si profila adesso un intervento dei sindacati a far pressione sui pochi ma potentissimi ribelli. Le *Trade Unions* avevano dichiarato che avrebbero dato il loro appoggio allo sciopero — rendendolo, da «gatto selvaggio», «ufficiale» — ove la maggioranza dei dipendenti della Ford vi avesse aderito. Ciò, come abbiamo [illegible]to, non [illegible] successo

L'offerta di aumento dei salari avanzata dalla direzione è tra le più alte che si siano mai avute nell'industria inglese: equivale al 18 per cento circa ed oscilla fra le quattro e le cinque sterline e [illegible] settimanali, quindi fra le sei e le ottomila lire. La Ford aveva dichiarato che la proposta era ultimativa, cioè era il massimo che si potesse strappare senza incidere disastrosamente sui costi e sui prezzi. Gli *shop stewards* affermavano invece che si poteva arrivare a dieci sterline (quindicimila lire) la settimana.

Carlo Cavicchioli

Riprendono a Ginevra i negoziati sul disarmo

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 16 febbraio.

(l. f.) Dopo un'interruzione di tre mesi e mezzo, si riprono domani, al palazzo dell'Onu di Ginevra, i negoziati per il disarmo generale. Sono presenti 25 delegazioni (l'Italia fa parte, con gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Canada, del gruppo delle potenze occidentali). Delle potenze nucleari, Francia e Cina, tuttora impegnate nella [illegible] a punto di propri ordigni atomici, continuano ad essere assenti.

Gli ultimi preparativi [illegible] la ripr[illegible] delle trattative sono avvenuti in un'atmosfera di cauto ottimismo: al loro arrivo nella città del Lemano, sia l'americano Gerard Smith, sia il sovietico Alexei Rotcin hanno dato per certo il raggiungimento d'importanti accordi internazionali in materia di disarmo.

Alquanto complesse si profilano le trattative per la conclusione dell'accordo mondiale per l'eliminazione delle armi biologiche.

Il Giappone chiede le Kurili ai sovietici

L'Urss rifiuta: non vuole creare precedenti mentre sono in corso i colloqui con la Cina sulle frontiere

Mosca. Alexei Kossighin

Mosca, [illegible] febbraio.

Il primo ministro Kossighin e il ministro per il Commercio estero Patolicev hanno avuto [illegible] colloqui con la delegazione giapponese guidata da Seigeo Nagano, che si trova in Urss per partecipare alla quarta conferenza economica sovietico-giapponese, apertasi il 10 febbraio.

Nell'incontro [illegible] Kossighin, Nagano ha chiesto al primo ministro la restituzione delle isole Kurili. Il *Premier* sovietico ha risposto che non è possibile. Tuttavia nei due colloqui, come nei lavori della conferenza, sono stati caldeggiati dai sovietici numerosi progetti [illegible] collaborazione, alcuni già accettati dai giapponesi, altri in fase di studio.

Questo dialogo sovietico-giapponese, notano osservatori diplomatici di Mosca, rivela un delicato gioco d'equilibrio. I sovietici intendono legare il più possibile il Giappone in progetti di collaborazione economica a lunga scadenza, non solo per ragioni pratiche, ma soprattutto per creare vincoli tra Mosca e Tokio che impediscano alla seconda di andare, presto o tardi, [illegible] Pechino.

I giapponesi però non vogliono inclinare [illegible] l'Unione Sovietica l'asse della loro politica: amichevole con Mosca, prudente con la Cina. La restituzione delle Kurili li aiuterebbe, in quanto giustificherebbe concessioni di Tokio a Mosca in fatto di collaborazione tecnica ed economica.

(Ansa)

Ted Kennedy colpito da polmonite virale

Washington, 16 febbraio.

Il senatore Edward Kennedy è stato colpito da polmonite virale. E' degente presso la madre a Palm Beach, in Florida, dove si era recato per trascorrere il «weekend» con la famiglia.

(AP)

Il "Manifesto„ di Servan-Schreiber offre alla Francia subzioni moderate

Ma è improbabile che il partito radicale (con 13 deputati su 487) possa tornare ad essere una forza nel Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 febbraio.

Non si può credere che l'approvazione del «Manifesto» di J. J. Servan-Schreiber da parte [illegible] Congresso straordinario del partito radicale di ieri avrà conseguenze pratiche immediate sull'efficienza del partito. E' vero che uno [illegible] lievi emendamenti portati al testo originale assicura la clientela tradizionale del radicalismo, che gli eredi delle piccole e medie imprese non verranno spogliati e che la riforma della legislazione sulle successioni verrà armonizzata con gli altri Paesi dell'Europa Occidentale; ma, anche se non ci saranno diserzioni, appare impossibile che un partito, il quale ha 13 deputati su 487, possa ritornare ad essere una delle forze determinanti del Parlamento francese.

Certo, l'iniziativa di Servan-Schreiber, più che sul vecchio elettorato radicale, fa affidamento sulla nuova generazione di tecnocrati, *managers* d'imprese e alti funzionari pubblici, sui quali le idee approvate dal partito eserciteranno un forte potere d'attrazione. Bisogna però tener conto che quelle [illegible] corrispondono press'a poco ai principi della «nuova società» [illegible] primo ministro Chaban-Delmas. Per le loro ambizioni e per il loro stesso carattere intellettuale, sembra del tutto improbabile che i giovani tecnocrati esitino nella scelta per un partito all'opposizione, con probabilità di rimanerci ancora a lungo.

Se queste sono le prospettive pratiche a breve scadenza, non si può tuttavia sottovalutare l'approvazione quasi unanime del «manifesto». E' la prima volta, infatti, che alla sinistra, avviluppata in ideologie ottocentesche, viene proposta una soluzione ideologica fondata su un'analisi precisa del mondo moderno.

Servan-Schreiber ha illustrato nei termini più chiari il proposito di associare riformismo e rivoluzione al servizio del progresso sociale: «*Rifiuto completamente* — ha detto — *il modello di civiltà capitalista. Il mio fine è quello dei socialisti e, in quanto al fondo, dei comunisti. Ma questo fine intendo realizzarlo senza rottura di continuità con l'ordine presente, senza demolire la baracca, senza disordine e senza crisi politica e sociale*».

E' un proposito al quale sarebbe difficile opporsi. Servan-Schreiber non ha mancato, d'altronde, di indicarne le possibilità di realizzazione. Egli non ha preteso di abolire la lotta di classe ma prendendo lo spunto da Galbraith, intende invece inquadrarla, istituzionalizzarla, toglierle il mordente con una grande politica di progresso sociale.

Chi dovrà fare le spese di tale politica? Servan-Schreiber afferma: «*Se le nostre imprese non hanno abbastanza utili, è, in realtà, perché gli stati maggiori, spesso pletorici, guadagnano troppo e i salariati [illegible] basso alla scala non è sufficiente. Il salario dell'operaio francese è [illegible] inferiore d'un terzo di quello dell'operaio tedesco. Ora, il reddito nazionale pro capite in Germania non supera che del 5 per cento circa quello dei francesi*».

Però, il programma sociale di Servan-Schreiber presuppone una crescita industriale talmente elevata che, per ottenerla, sarebbe necessario accordare ogni privilegio agli investimenti più rapidamente produttivi a scapito di tutti gli altri. E' a questo punto che sorgono le principali critiche degli oppositori. Come verrà finanziato il programma sociale? Se, in capo a cinque anni, si sopprimono gli aiuti diretti o indiretti alle imprese non competitive, per spingere sempre più quelle che lo sono al più alto grado, dove verranno presi i fondi per assicurare al milione di disoccupati che ne risulteranno quella «rendita minima garantita» prevista dal «Manifesto»?

Sandro Volta

«Occupato» a Parigi un Centro universitario

Parigi, 16 febbraio.

(l. m.) [illegible] centro universitario «Dauphine», ai margini [illegible] de Boulogne, è stato occupato oggi dagli studenti, in seguito ad una decisione presa a maggioranza.

Gli studenti, duemila circa, erano già in sciopero da sei settimane per rivendicare maggiore severità negli esami, la creazione di classi di sociologia, filosofia, economia ed [illegible] diritto di partecipare alle commissioni pedagogiche delle [illegible] giurie.

Bustarelle anche a Mosca

La «Pravda» denuncia la corruzione degli impiegati statali

Mosca, 16 febbraio.

«Non di rado certi impiegati statali cercano [illegible] ricavare dalle proprie mansioni d'ufficio una qualche "aggiunta" allo stipendio che percepiscono: una "aggiunta" non prevista né dal fondo paghe, né da alcun altro provvedimento legale», scrive la *Pravda* in una denuncia di guadagni abusivi.

Il giornale racconta degli impiegati di una stazione i quali si rifiutavano di spedire bagagli di un cittadino che non voleva dare loro la mancia, chiedendo ingenuamente che lui avesse già pagato attraverso la cassa quello che c'era da pagare. Ci sono burocrati che pretendono *«espressioni di gratitudine»* da parte [illegible] clienti. I soliti ingenui non sempre capiscono l'allusione contenuta nelle parole *«Ripassi domani»*, e ripassano a mani vuote. L'allusione allora diventa più chiara: *«Mi dispiace, ma è finita la carta intestata. Non ce ne portano. Il carro, be', non è lubrificato abbastanza»*.

«Talvolta — prosegue il giornale — *di questo genere di estorsione si occupano non solo singoli individui, ma enti interi»*: gli [illegible]ici per l'ispezione sanitaria o quella anti-incendio [illegible] danno il nulla osta all'apertura di una colonia estiva per bambini se la colonia non ospita anche i figli dei funzionari dell'ispezione. La banca non dà soldi a un ente che vuole costruirsi un palazzo di abitazioni [illegible] qualche appartamento nel futuro palazzo non è assegnato ai dipendenti della banca.

«E' una situazione strana — commenta la *Pravda*. — *Perché nella nostra economia rigorosamente pianificata penetrano talvolta principi da mercato di roba usata? Perché in certi uffici ogni rappresentante di un'altra organizzazione venuto con una richiesta legittima è avvolto con la domanda immancabile: "E che vantaggi [illegible] possiamo trarne noi?" Tutto ciò si chiama estorsione e, se volete, una specie di corruzione. Perciò le "richieste di gratitudine" vanno stroncate come si stronca una bustarella, anche se l'intervento della giustizia [illegible] sempre può essere necessario».* (Ansa)

LA DITTA
FIORI LUIGI
VIA [illegible] 2

Continua l'annuale

Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli per regalo

VENDITA ECCEZIONALE

per fine inventario

VENDITA SPECIALE BORSE TARTARUGA - LUCERTOLA - COCCODRILLO

TUTTO A PREZZI DI REALIZZO

LA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEI VEICOLI

'Jeep'

cerca in Torino

Ditta qualificata cui affidare vendita e servizio

Scrivere: Soc. AGIS-MIE, via Salaria 713 - 00199 Roma - tel. 855.805.

Fonditalia International

Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione

Scrivere a: Fid[illegible] S.p.a.
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 ROMA

FONDITALIA INTERNATIONAL

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

VIALE SENECA - VILLA con 20.000 mq di terreno, formata da grande salone, tinello, cucina, bagno, tre grandi camere ■ bagno; dépendence formata da tre camere e locale autorimessa, alberi alto fusto, posizione incantevole per esposizione e vista panoramica, 140.000.000.

VILLA zona Cavoretto, ottimamente esposta e panoramica: alloggio per custode formato da camera, tinello, cucina, bagno; grande hall d'ingresso, salone, tre camere, camera servizio, bagni, office, cucina, zona mansardata ■ saloncino e due grandi camere, terrazzi, giardino, autorimessa, 65.000.000 compreso forte mutuo.

VILLA del '700 con grande parco e pineta, a 20 km ■ Torino, formata da grande salone-pranzo, bellissima cucina, sala biliardo, quattro camere, con bagni, taverneta, cantine, alloggio custodi, panoramicissima ■ con rifiniture veramente signorili, 88.000.000.

VILLA nuova costruzione, in centro residenziale con servizi generali centralizzati: grande salone, studio, sala pranzo, office, cucina, camera servizio doppia con bagno - quattro camere padronali ■ bagni, tavernetta, cantine, lavanderia, giardino recintato, 82.000.000 compreso forte mutuo.

VINOVO, villetta con giardino recintato: salone, due camere con bagno, tinello, lavanderia, autorimessa, alberi alto fusto e molti fiori, 25.000.000 compreso mutuo, impianti centralizzati e servizi.

PIAZZA CHIAVES

ultimi signorilissimi appartamenti: grande salone, tre camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, grande ingresso, ripostigli, balconi a terrazzino angolare, ampia vista collinare, portineria, acqua calda centralizzati, materiali prima qualità, autorimessa.

VAL SAN MARTINO INFERIORE, ■ posizione alta e panoramica: costruzione palazzine con appartamenti da mq 100 a 180, grandi terrazzi, giardino condominiale recintato, portineria e impianto riscaldamento centralizzato, passaggio autobus di linea, vicinanze negozi, 18.500.000-38.000.000 compreso mutuo, abitabili giugno 1970.

VALENTINO, su corso panoramico appartamento: grandissimo salone, tre ampie camere padronali ■ camera servizio, bagni, ripostigli, cucina, doppi grandi ingressi, terrazzino con vista collina, 45.000.000 compreso forte mutuo, costruzione ■

VALSALICE, lussuoso appartamento mq 190 oltre grande terrazzo; salone, pranzo, tre camere, cucina, camera e bago servizio, doppi bagni padronali, posteggio tre vetture, ampia cantina, 58.000.000.

CORSO [illegible] S. GIACOMO, appartamenti mq 260 e ■ in palazzine di prossima consegna: grande salone e pranzo con terrazzo ■ giardino in proprietà esclusiva; tre ■ quattro camere con spogliatoi e bagni, office, cucina grande e luminosa, camera e bagno servizio doppio ingresso, rifiniture signorilissime.

CORSO MONTEVECCHIO, in palazzina di vecchia costruzione, signorile appartamento mq 500 circa: saloni, saloncino pranzo, grande ingresso, sette camere, bagni, cucina, doppia scala di ingresso, autorimessa, soffitte, cantine, 67.000.000.

CORSO ■■■■ GALILEI, esentasse, signorile appartamento grande salone, cinque camere, cucina, office, bagni, doppio ingresso, (volendo divisibile), 1° piano, 38.000.000.

VIALE THOVEZ, lussuoso appartamento in palazzina di nuova costruzione: grande salone, due grandi camere con bagno, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, zona verde condominiale, portineria, 52.000.000 compreso forte mutuo.

PINO TORINESE, signorilissima palazzina con appartamenti formati da salone, tre camere, doppi bagni, cucina, disimpegni notte ■ servizio, grande ingresso, collegato alloggio seminterrato mq ■ circa, con giardino in ■ esclusivo, 44.000.000 compreso mutuo, nuova costruzione. - Altri alloggi: salone, tre grandi camere, doppi bagni, cucina, balconi e terrazzo solarium in proprietà, 35.000.000 compreso mutuo; autorimesse, impianto riscaldamento e portineria centralizzato con altre due palazzine, zona condominiale a giardino recintato.

VIA DELLA ROCCA, signorilissimo appartamento ■ vecchia, decorosa costruzione, piano 3°: salone, cinque camere, cucina, doppi aggiornati bagni, grande ingresso, spogliatoio, ripostigli, autorimessa, 33.000.000.

SOCIETA' ITALO-TEDESCA
Zona Alessandria
operante nel campo delle apparecchiature da cartiera
cerca
PERITO TECNICO

Si richiede:
— buona conoscenza lingua tedesca parlata e scritta;
— esperienza di lavoro almeno triennale;
— età massima 35 anni.

Le prospettive di carriera sono molto interessanti per un giovane di forte volontà.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 11 — 16122 Genova».

LA DIVISIONE AUTONOMA APPARECCHIATURE SPECIALI DELLA
KOH-I-NOOR HARDTMUTH S.p.A.
■ **diplomati possibilmente geometri**

militesenti, 25-30enni, ottima conoscenza almeno una lingua straniera **parlata e scritta**, disposti viaggiare tutto l'anno anche Italia insulare, per vendite e assistenza tecnica.

Inviare curriculum dettagliato, studi, esperienze, pretese.

Ril. D.A.A.S./V — 20121 MILANO — Via Sacchi 5/7

Salon de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Sordità: protesi **PHILIPS**
Richiedete informazioni e cataloghi a
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16 10128 Torino Tel 519.992

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, verandasang, cortile! 4.200.000. Telefonare 596-054

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi Zona Francia vendo. Tel. 330-564, 537-012.

ALLOGGETTO via Bernardino Luini, camera, tinello, ascensore 2.350.000 compreso mutuo. Salvatelli, 596-758.

ALLOGGI eccezionale quarti signorili camere cucina servizi 7.700.000; 2 camere cucina servizi 3.900.000 sufficiente lire contanti. Torinese 545-318

ALLOGGI ringhiosi via Barletta, 4 locali, occupati 2-3 camere, servizi vendo. Mutuo facilitazioni. Interessante 332-955

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi. A fittizioni accurate abitabili presso vendesi facilitando via Pisa, Vanchiglietta. Castelnuovo, 695-965.

ALLOGGI signorili cortile strada via Saluzzo 727 150-200 mq palazzina 3 piani 18 unità cintata terrazze condominiale parco condominiale vendonsi Residenza Stellina Telef. 540 108 Vendonsi anche lotti per ville

ALLOGGI signorilissimi due stabili recentissima costruzione zona piazza Rivoli, via Palmiglia 19 due quattro camere vendesi immersa nuova facilitazioni. Telefonare 734-344.

ALLOGGIO centro S. Paolo ingresso, soggiorno, cucinino, servizi 4.200.000 facilitando. Torinese 515-318.

ALLOGGIO eccezionale (Rapallo) camera, tinello servizi 3.920.000 facilitando. Torinese 517-249.

ALLOGGIO eccezionale (via Cavalletto) 2 camere tinello servizi 3.400.000 facilitando. Torinese 517-249.

ALLOGGIO libero (corso Tassoni due stanze salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Torinese 515-318.

ALLOGGIO libero subito Duchessa Isabella 2 camere cucina servizi vendo Tel. 655-782

ALLOGGIO Regio Parco camere tinello servizi vendiamo 4.200.000. Trattasi, corso Regina 168.

ALLOGGIO sopra corso Montegrappa saloncino 4 camere cucina doppi servizi mq 190 centrale vuoto 19.000.000 trattabili eventuali dilazioni. Telefonare 590-607, 597-774.

ALLOGGIO 3 camere salone cucina doppi servizi, zona Maria Ausiliatrice, vendesi. Telefonare 773-812.

AMPI luminosi appartamenti, via Ormea/Galimberti magnifici via Montevecchio 4 camere tinello cucinino servizi 2.500.000 mutuo 5.200.000. Interessante. 591-504.

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Corso Vittorio Venete direttamente proprietari Telefonare 793-189

APPARTAMENTI nel verde cintata via Tevosia: 4 camere, cucina, servizi, box posto, giardino, 9.200.000 mutuo 5 milioni. Lattanzio, 593-801.

APPARTAMENTI signorili palazzo Riesby-Residence, corso Francia 222 Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970, ultimi atti signorilissima consegna primavera 1971. Locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita. Geom. Campigia, telef. 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Vothero (180 mq piazza Sabotini 4-5 camere doppi servizi box, trattative Campiglia vendo. Tel. 331-756

APPARTAMENTI [illegible] corso Principe Eugenio 11 salone, tre camere, cucina, soggiorno, 6.950.000 mutuo 85 milioni 800.000. Market Casa, 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera, 3 camere, cucinotto, tripli servizi, cantina, bagno, 2.970.000 mutuo 6.950.000. Market Casa, 590-612, Corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI tre quattro camere accuratamente ultimati vende direttamente proprietà Torino centro, corso Sebastopoli 249, facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTI v. Grosseavallo (piazza Adriana). Salone, 2-3 camere, cucina, bagno, doccia. Acqua calda centralizzata. Garages. Mutuo 40%. Dilazioni 30%. Contanti 30%. Vendo direttamente. Telefonare 532-933.

APPARTAMENTI varie dimensioni accuratamente rifiniti vendo direttamente società Torino centro, corso Siracusa angolo via Boston «Il palazzetto», facilitazioni pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi, ampio terrazzo panoramico, libero a ottobre. Vendesi, Grugliasco, viale Gramsci 52, telef. 331-756.

APPARTAMENTO centralissimo 7 vani tripli servizi adatto abitazione, pensione, uffici vende privato. Telefonare 531-922.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 340, alta condizionata autonoma lussuosissimi accessori, categorizzato di lusso appena ultimato. Condizioni pagamento eccezionali, mutuo. Tel. 537-496.

ATTICI panoramicissimi, San Paolo due camere, cucinotto, servizi 2.600.000 mutuo 4.800.000. Tre camere, cucinotto, servizi 3.300.000 mutuo 7.650.000. Immobiliare Dracino 513-469.

ATTICO eccezionale 3 camere servizi libero 7.600.000. Telefonare 546-007

ATTICO buona panoramicissimo, mattonelle, 1° piano Mirafiori. Grande soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 553-185.

AUTORIMESSA nuovissima libera acquisto mora. Indispensabile vendita urgente. 2 ampi ingressi carrai. Tel. 534-010

BELLA posizione Castelnuovo (collina) vendo casa terreno mq 1000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2451 — 10100 Torino».

BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere situati collinari finizioni signorili vendesi da 3.300.000 - 3.600.000 per camera mutuo 25%annuo. Prestigiosi interessamento in cantiere corso Roma 43 bis o tel. 607-110.

BELLISSIMI duplex (Parella) 2 camere soggiorno, 5.600.000 compreso mutuo, Sabatelli, 583-735.

BORGHETTO S. S. impresa Milino, Vende alloggi ricavare 5.100.000 mutuabile 2.000.000. Facilitazioni. Telefonare 643-208.

BORINGHIERI. Attaccabilissimo tre cabine, ascensore, servizi 2.850.000 mutuo 6.650.000. Immobiliare Dracino, 513-469.

CAPANNONI industriali 30 km Torino, 1700 mq, terreno 5300. Prezzo molto favorevole - strada pavimentata. Vendo 75.000.000. Parlare 694-670.

CASETTA campagna con tinello e terreno buona fabbrica villeggiatura pattinata, 20 km Torino, privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2454 — 10100 Torino».

CAUSA inattività vendesi retta pluriennalmente abitazione. Dorgliotta. Telefonare Torino 613-948.

CENTRALISSIMO attico, via Governolo, due camere, cucinotto, ingresso, servizi. 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 513-469.

CENTRO Barriera Milano corso Vercelli in 6/4 microappalto possibile costruzione stabile signorile vendiamo alloggi. Telefonare 515-601.

CIALDINI 10 vicino Ferrucci vendesi lussuosissimo due camere letto salone tinello cucina doppi servizi e ingressi 131 mq, eventuale box. Prezzo 30 milioni 15.037.500 mutuo 8.550.055. Visite ore pasto ore 13 alle ore 17. Tel. 755-540

CINQUE giardini e libero reparto collaudo Sud Torino, Collegnoli 5 villette vendesi 11.000.000. Tel. 540-494.

CLASSE, contatti, signorilità con quelli. Ufficio stampa confidenziale in corso Raccordi Stadio Filadelfia. Appartamenti due autorimessa/cantina + 2/3 camere, cucine, doppi servizi, doppi ingressi, box. Mutuo 70%, facilitazioni. Cantieri 537-496.

CLUB inattività vendesi zona direzionale ottimo sedebile garantito, interessanti 539-821.

CONCEDITELVI un attico elegante e modernissimo in zona intercontinentale: solo 30' a 10 scarsi. Ultime possibilità. Per informazioni Corso Fiat 538-821.

CONDOMINIO Giardino via Bargone vendonsi alloggi signorili 3-4 camere, doppi servizi ed ingressi 300-500 mq. Visite qualsiasi pomeriggio. Tel. 760-901.

CONVENIENTEMENTE vendesi Kilometro salvato, due camere, cucina 1.300.000 mutuo facilitazioni. Affarone 601-060.

CORSO Francia 330, p. Monte Colletto 1-2-3 camere tinello servizi, locali commerciali ottimo ammortamento. Privato. Dilazioni facilitazioni 512-852.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggio di mirare lusso ultimi superattici vendonsi Telefonare 057-307.

CORSO Peschiera 319, quinto con ascensori 4-5 camere cucina, piccoli subito. Facilitazioni. Telefonare 235-338.

CORSO Siracusa 156, vendiamo attualmente alloggi signorili quattro camere, tinello, cucinino, servizi. Pulitissimi, ascensore. Visite camere. Telefonare 740-412.

CROCETTA Tuscolo 23 vendiamo direttamente alloggi, salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, terrazze, giardino. Visite camere, telefonare 740-412.

CROCETTA: corso Galileo Ferraris appartamenti signorilissimi: salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box, cantina + alloggi e posti verdissimi economici. Contatti 538-821.

CROCETTA palazzina Milano corso Vercelli 64 microappalto possibile costruzione stabile signorile vendiamo alloggi. Telefonare 515-601.

DESIDERATE vendere personalmente il vostro appartamento? Rivolgetevi alla Unione, Via Vittorio Emanuele 107, 532-291, 542-225. Attiva, specializzata, pagamento contanti, pubblicità celebre.

DIVANO contanti a chi aiuta in vendita proprietà appartamenti. Immobiliare Dracino, 532-706, corso Vittorio Emanuele 87.

FRAZIONAMENTO palazzina signorile, corso Rosselli, 5 vani, servizi, riscaldamento 10.500.000. Alloggiosi 443-235, 503-429.

FRAZIONAMENTO via Pinelli 72, panoramicissimi 1-2-3 camere tutti servizi, facilitazioni pagamento affitto vendite sul posto. Lattanzio, 593-069.

GIOVOLETTO parco Mayniolle vendesi villetta recente villa appena finita. Telefonare 352-660.

GLI ultimi accolari di Parco Battaglia panoramicissima in vostra privacy, in palazzina residenziale ultimissimi appartamenti tutte comforts con «finestre» e giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare Comital 538-821.

GRANDIOSA palazzina ampio giardino corso Massimo D'Azeglio vende permuta in vasa rateiliz. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2594 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni Furfalla-Alex vendita diretta appartamenti signorili abitabili subito via Bologhera 9 (Barriera Milano), adiacente futuro ospedale moderna costruzione su pilastri, pavimenti, plafoni, porte macchina. Telefonare 532-933, 593-584. Vendo cantine (prezzi 9-12), 13-19, Festivi 9-12.

IMPRESA costruzioni Furfalla-Alex vendita diretta appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, pulizia in costruzione, consegna Mole Antonelliana (via Rubino) via Andrea angolo via Cuneo, portineria, posti macchina. Telefonare 533-215, 593-584. Visite cantiere festivi 9-12; 14-19. Festivi 9-12.

IMPRESA qualificata assume lavori anche piccola mole. Telefonare 773-813.

IMPRESA vende direttamente visioni alloggi, 3 camere e cucina, 3 camere e cucina terrazzo, 5 camere e servizi. Telefonare ore ufficio. Telefono 893-867

IMPRESA vende direttamente via Cagliero angolo Pacinotti alloggi 3-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni Telefonare 330-780

LA zona è commercialmente l'interesse più garantito: appartamenti. Alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Piazza Statuto. Facilitazioni pagamento. Lattanzio, 538-821

LAGUGLIA alloggi grandi, in costruzione, da 2.800.000 in palazzine prezzi ribassati, visite anche sabbiamo dettagli. Silvano Turbiano 544-566

LOANO, Soggiorno S. Spirito, impresa Capodaglio vende appartamenti vicino mare. Varie metrature, facilitazioni. Telefonare 832-352

LOANO terreno vista mare 25.000 mq vendo oppure permuta appartamenti Torino Telef. Bertolotti Vasco Spirito 40-423

LOANO vendesi varie metrature con tinello, parzialmente ultimato mutuo 70%. Scrivere: Pubblicità Lattanzi, 5 12, Savona.

LOCALE con bar adiacente corso Inghilterra ideale per deposito-laboratorio. Interessante eventuale costruzione indipendente. Rivolgersi Comital 537-496.

MAGAZZINI amministrati ingrosso carne adatti celle frigorifere deposito Barge Monte Barriera Milano vende. Tel. 535-801.

MAGAZZINO negozio mq 150-200-350 Stabiano, vende Iacolucci 485-255.

MARTINETTO due alloggi abitabili subito, composti camera, cucina, gabinetto, riscaldamento centrale. Blocco 8.200.000 trattabili dilazioni. Tel. 634-670.

MERCATI Generali camera tinello cucinino 1.850.000 mutuo 4.000.000. Telef. 502-514.

MURI due avviatissimi negozi impresa vende con mutuo, ribasso 6,50%. Ballicia nuova zona altamente commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino».

MURI negozio a Settimo Torinese due aperture retro bruna, affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, ribasso 7%. Laboratorio magazzino affittato, 4 milioni 500.000 reddito 7%. Tel. 503-534.

MURI negozio angolare affittato bar Barriera Milano vendesi 10.000.000. Ghirlia, Tel. 540-897.

NEGOZI abitati subito ribasso impresa vende. Campiglia vende tel. 331-756

NEGOZI in zona altamente commerciale vendonsi. Ampio scrivere consulente, stabile modernissimo in costruzione. Sconto 10%, dilazioni. Comital 538-221.

OCCASIONE unica via Cigna camera cucina eccezionale 1.100.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-542.

POSSASCO, vicinanze Fiat vendo pace fabbricatetti mq 8000 mq con progetto approvato per capannone industriale di 1200 mq più camere 20 uffici abitazione, ampio magazzino industria. Telefonare 859-810.

PORTA Palazzo: ufficio 4° con ascensore; camera, cameretta, cucina, 2 milioni 800.000 milioni 1.000.000. Capello 532-760.

PRECOLLINARE villa Reglia appartamento signorilissimo vendesi grande salone, 5 salitere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, giardino. Libero estate 120 milioni. Intermediari Comital 537-496.

PRESSI Porta Palazzo fabbricato 2 camere, cucina servizi, 4.300.000 mutuo 3.000.000. Eurodanc, 599-364

PRIVATO acquista direttamente case deteriorate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8223 — 10100 Torino».

PRIVATO cede terreno 150 cassine eventuale demolizione, cedesi permuta o formula mista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino».

PRIVATO vende alloggio ricavato ex scuola piazza Marmolito. Tel. 791-760.

PRIVATO vende alloggio libero subito corso Grosseto 216. Telefonare 373-831

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino zona Cannobio. Tel. 335-[illegible]74.

PRIVATO vende casa 6 alloggi trattasi Nichelino. Telefonare 620-151.

PRIVATO vende direttamente inizio corso Francia. Grandioso appartamento, nuova costruzione. Salone, sala, studio, tre camere letto, cucina, cabina servizio, tre bagni con doccia, spogliatoi. Arte condizionata. Mutuo 5. Paolo 30%. Dilazioni pagamento anni cinque 40%. Contanti 30%. Telef. 532-932.

PRIVATO vende terreno metri quadri 15.000 fabbricabile zona Nichelino Tesoriere. Telefonare ore dei pasti 570-695.

PRIVATO vende villa Trofarello: 6 vani, servizi, mansarda, 25.500.000. Telefonare 564-798.

PROGETTO approvato villetta collinare vendesi 2.600.000. Trattia, corso Regina 168.

RIVOLI vendesi trilocalare cucinotto servizi garage libero aprile. Tel. 885-941.

S. RITA camera cucina servizi ascensore 1.700.000 mutuo 3.000.000. Telefono 502-544.

SCEGLIETE l'alloggio per voi quello sono preferisco 3/4 camere, tinello, cucinino, servizi. Occasioni. Pagamento dilazionato Comi-Tal 538-221.

SEMINTERRATO, impresa vende direttamente, luminosissimi, uso magazzino, officina, con eventuali affari. Ingresso carrio indipendente, zona centrale mq 100-200. Telefonare ore ufficio 890-867.

SETTIMO Torinese vendesi alloggio libero, costruzione 1965, 3 camere servizi 6.700.000. Telefonare 0141/40-087.

SOCIETA' acquisterebbe cortanzi casa vendita. Interpellarci. Massimi compensi. Scrivere dettagliando: Casella Postale 349 Ferrovia, Torino.

STABILE buona costruzione, vendo privato. Telefonare 539-601.

STABILIMENTO libero km 20 Torino Nord, mq 1500, palazzina uffici riscaldamento, acqua, gas, pavimentazione, privato ultradecennale 8056. Tel. 580-634.

STATUTO vendesi alloggi 2-3-4 camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore. Facilitate 485-255.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati commerciali occasionissimi. Telefonare 510-208.

TERRENO circa 300 camere residenziale piccolissime 100.000.000. Telefonare 634-780.

TERRENO edificabile collina 1.800 mq. Minimo 4000 mq Telef. 540-484.

TERRENO industriale mq 5200 con villa e forma mista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino».

TERRENO residenziale Settimo mq 5000 vendesi blocco frazionato. Ghirlia. Telefono 540-897.

UFFICI centralissimi in costruendo elegante palazzo prima novembre, impresa vende direttamente superfici da 140 a 700 mq. Telefonare 534-674.

VENDESI magazzino mq 100 interno cortile libero subito zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rateabile mutuo. Tel. 727-028 ore pasti.

VENDO alloggio due vani doppi servizi. Pinelli 22. Tel. 651-723.

VENDONSI alloggi Piazza Ligure borghetto S. Spirito Albergo Vadino, telefono 739-554.

VENDONSI appartamento 2-3 camere servizi bella posizione, fronte zona alberata, mutuo, dilazioni fino al 70%, visite cantiere via Oberdan angolo via Duino Telefono 817-045.

VIA Arona 8: un condominio lussuoso studiato in ogni particolare per vendere centralissimo (Vochi). Appartamenti di lusso superlusso. Giardino interno, giuochi bimbi, posti coperti. Mutuo dilazioni. Visitateci cantiere: 10-12.30; 15-17. Informazioni Com-Tal 537-496.

VIA Capriva vende alloggio signorile due camere tinello cucinetta termoautonomo 8.500.000. Tel. 653-361.

VIA S. Secondo, alloggio: salone, tre camere, cucina, bagno con doppio uscita, grande ingresso, volute. 20.000.000. Dasteland 540-405.

VILLA Pino tolonello 4 camere tinello mansarda garage 9.500.000 mutuo 19.000.000, Tel. 502-514.

VILLETTA Saimazzo salone 5 letto tripli vendo 30.000.000. Tel. 634-780

ZONA Regio vendesi alcune ultime camere servizi 8.500.000 per camere facilitazioni dico al 70 % Tel 980-695

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piccolissimi, referenziatissimi. Telefonare Tel. 890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio signorile quantunque vuoto, impiegati referenziatissimi. Tel. 779-538.

A. AFFITTERIAMO alloggetto referenziatissimi small piccolissima coniugi, italiani soli impiegati. Telefonare 512-015.

ALLOGGIO servino Collegno cerchiamo italiani impiegati. Tel. 385-114 ore pasti.

CERCASI ufficiale locale uso falegnameria 250 mq circa. Tel. 552-010.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze Tel 544-461

CONIUGI piemontesi cercano alloggio con giardinetto e cortile particolare non case, massimo chilometri nel da Piazza Repubblica. Tel. 852-781, 760-420.

CONIUGI piemontesi cercano camera e cucina zona Parella. Tel. 767-956.

CONIUGI piemontesi cercano villetta tre stanze Cavallo Vica, Tel. 798-067.

SPOSI piemontesi impiegati attualmente in alloggio qualunque zona. Telefonare 510-891, Sig.ra 363.

TORINESI affittano casetta villetta unifamiliare 3-4 vani/i Settimo Torinese. Tel. 963-479.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Baglino 10.

A.A. AFFITTANSI alloggi da uno a cinque camere, referenziati. Telefonare 734-820.

A.A. AFFITTASI alloggino studi-camere ammobiliato, tel. 587-183.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinelli 35.000 semiarredati Tel 658-755

A. ARBIANO alloggi 25.000-35.000 45.000, Succhi 14. Tel. 538-539

A. AFFITTASI semiarredato soleggiato 3 camere cucina servizi. Tel. 599-890

A. RISTRUTTURATO ammobiliato tinello vuoto, affittasi 1+3 camere servizi 10 Re Umberto 28. Tel. 538-594

A. ZONA Parella alloggi ristrutt. da ristrutturare costruzione. 2-3 camere, sala bagno, cucina, doppi servizi, cortile Tenente 1494-670.

ARBIANO alloggi 1-2-3 camere servizi Maccagno, telefono 546-430

AFFITTASI a referenziati C. Cairoli, signorile, subito, una camera, cucina e servizi. Tel. 537-496.

AFFITTASI alloggetto moderno camera tinello cucinino, 25.000 mensili. Telefonare 273-762.

AFFITTASI alloggio camere Siracusa 3 camere servizi, 38.500. Tel. 855-861.

AFFITTASI alloggio zona Francia, 3 camere servizi, 35.000. Telef. 955-461.

AFFITTASI camera libero tenuta nano a persone serie. Tel. 213-971.

AFFITTASI cortile, tinello, cucinino, corso S. Paolo a persone sposi. Telefonare 310-998.

AFFITTASI c. Vercelli locale magazzino mq 330 adatto luce, riscaldato, ascensore o montacarichi. Tel. 760-152.

AFFITTASI locale indipendente 1° piano recente costruzione mq 250 uso laboratorio studio ed affinità. Telefonare 650-778 dopo le 20,30 escluso sabato e domenica.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori quotidiani uso uffici riscaldamento ecc. Telefono 480-075.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 uso magazzino laboratorio adatto ristorante. Via Bonelli-Cuneo 29, tel. 354-930.

AFFITTASI locale uso officina magazzino mq 600. Telef. 279-689.

AFFITTASI magazzino industriale ripostigli, ballatoio mq 500. Telef. 82-010.

AFFITTASI magazzino laboratorio ristrutturato 200 mq, zona Francia. Telefonare 722-597.

AFFITTASI o vendesi 2 capannoni industriali mq. 1700 con palazzina 10 vani + 2000 mq terreno sulla statale Torino-Milano, zona Chivasso. Studio Pedone & Bertello. Telefonare 913-708, Chivasso.

AFFITTASI palazzo Westminster alloggi signorili locatigi cleglie per ripetere servizi piscina libera, subito dal fatto pagino. Vendesi 15-17 via Sicoli 31.

AFFITTASI Pinerolo 2 camere salone cucina terrazzo verandato. Telef. 339-886.

AFFITTASI signorile 5 camere salone doppi servizi. Cruccetta. Telef. 538-196.

AFFITTASI via Cavalcalfino magazzino seminterrato mq 120-170 accessibile autocarri. Tel. 753-605.

AFFITTASI 2 alloggi 3 camere grande soggiorno doppi servizi, zona Crimea. Telefonare 546-439, 652-794.

AFFITTIAMO appartamentino ammobiliato camera bagno 35.000 mensili a persona distinta. Telefonare 533-668.

AFFITTIAMO subito alloggio 14.000, 2 camere, prossimi sposi. Tel. 289-812.

AFFITTO alloggi signorili nuovi tre camere cucina bi-servizi. Via Sant'Amelio 40 ore 10-17,30.

ALLOGGI signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi affittasi corso Peschiera. Telef. 339-812.

ALLOGGI corso Santa Rita, libert subito, varii e arredati piede-terra affittasi. Tel. 591-971.

ALLOGGIO piazza Statuto quattro camere parzialmente arredate Tassoni adatto anche ufficio studio professionale affitto 15 maggio. Telefonare 772-702.

ALLOGGIO via Buenos Ayres. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripago. Affitto 70.000. Telef. 532-934.

ALLOGGIO (via Grosseavallo) piano. Saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Affitto 85.000. Telefonare 532-934.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi utilizzano via Operaio Vigliani, 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, 60.000. Telefonare 310-777.

APPARTAMENTI nell'isolato bicentenario, indipendenti riservatissimi, 45.000 - 55.000 Accanto «Gilli» 630-903

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 857-206 Bottino.

AUTOTRASLOCHI Parla, furgoni imballi, pezzi mobili, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camioni autofurgoni imballi garanzia. Telefonare 592-483 Elmauli.

CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970. affittasi Telefonare 542-840.

CORSO Duca Abruzzi alloggio mq 200 circa: salone, tre camere, cucina, tripli bagni, camera servizio, 160.000 più oneri. Desteland 543-805.

CROCETTA mq 425 circa, appartamento signorile, grande rappresentanza, studio-biblioteca, tre camere, con bagni e spogliatoio ammalinte; zona servizio, ampio ingresso 350.000 mensili. Desteland 540-405.

CROCETTA residenziale signorilissimo in villa: salone, 3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi, doppi ingressi, terrazzi, parane, giardino altitasi. Telefonare 587-183.

DEPOSITO laboratorio Borgata. 150 mq con vetrina 85.000 Sabatelli 504-735.

IN palazzina Cascile affitto 3 camere, salone, cucina, tripli servizi Telefonare 206-280.

LOCALE (interrato Duchessa Isabella, mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi Tel. 921-946 (pasti).

LOCALE nuovo mq 1800 affittasi uso officina carrozzeria, autofficina, autolavaggio rapido. Mirafiori. Tel. 561-819.

LOCALI magazzino 55 metri oppure 55, affittasi via Susa. Telef. 841-469.

LUSSUOSO appartamento zona Valentino: salone, tre camere, cucina, bagni, lussuoso, cabina servizio, illuminazioni, ampia vista collinare, 230.000 mensili. Desteland 540-405.

MAGAZZINO Nichelino centro, 1400 mq/quadrati, seminterrato, luminoso, doppio carrio, affittasi, vendesi. Telefonare 726-115.

NEGOZIO moderno corso Vercelli 18 vetrine) semiarredato totalmente, sedia girabile, montacarichi, aria condizionata. Superficie totale mq. 2100. Telefonare 532-934.

NICHELINO affittasi 2 camere, tinello, servizi, 23.000, a prossimi sposi, libero subito. Telefonare 386-995

300 mq seminterrato 200 piano terra, affittasi anche divisi. Alto, Sant'Anselmo 13.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi anche rateiz., appartamenti da lire 3 milioni. Trattazione facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa Trinarezzo, telefonare 0182/90-212 festivi: Ospizio Ristorante Europa Villa, telefonare 90-116. Cerialo.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato in Pietra Ligure. Tel. 581-136.

AFFITTASI Varigotti, marina aprile maggio, due camere servizi. Telefonare Asti 53-058, 57-554.

CERCO S. Remo giugno luglio alloggio ammobiliato o villetta. Tel. 729-486.

GLOM. Garigliano al mare vende alloggi anche. Tel. 20-21 658-054.

SAN Remo affittasi, vicino mare, alloggio ammobiliato 2 camere e servizi, riscaldamento. Telefonare 760-391, Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

NUOVA Casa per Anziani «Villa Serena» di Carignano (Co) affitta posizione, trattamento signorile, moderno alloggio, vita spensierata.

PENSIONE Pina, tutto spiaggia, riscaldamento centrale, telefono-mare-sport: 2.500 tutto compreso. Diano Marina, ancora 350 mq clima. Tel. 362-410.

CERCASI ufficiale locale uso falegnameria 250 mq circa. Tel. 552-010.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze Tel 544-461

CONIUGI piemontesi cercano alloggio con giardinetto e cortile particolare non case, massimo chilometri nel da Piazza Repubblica. Tel. 852-781, 760-420.

CONIUGI piemontesi cercano camera e cucina zona Parella. Tel. 767-956.

CONIUGI piemontesi cercano villetta tre stanze Cavallo Vica, Tel. 798-067.

SPOSI piemontesi impiegati attualmente in alloggio qualunque zona. Telefonare 510-891, Sig.ra 363.

TORINESI affittano casetta villetta unifamiliare 3-4 vani/i Settimo Torinese. Tel. 963-479.

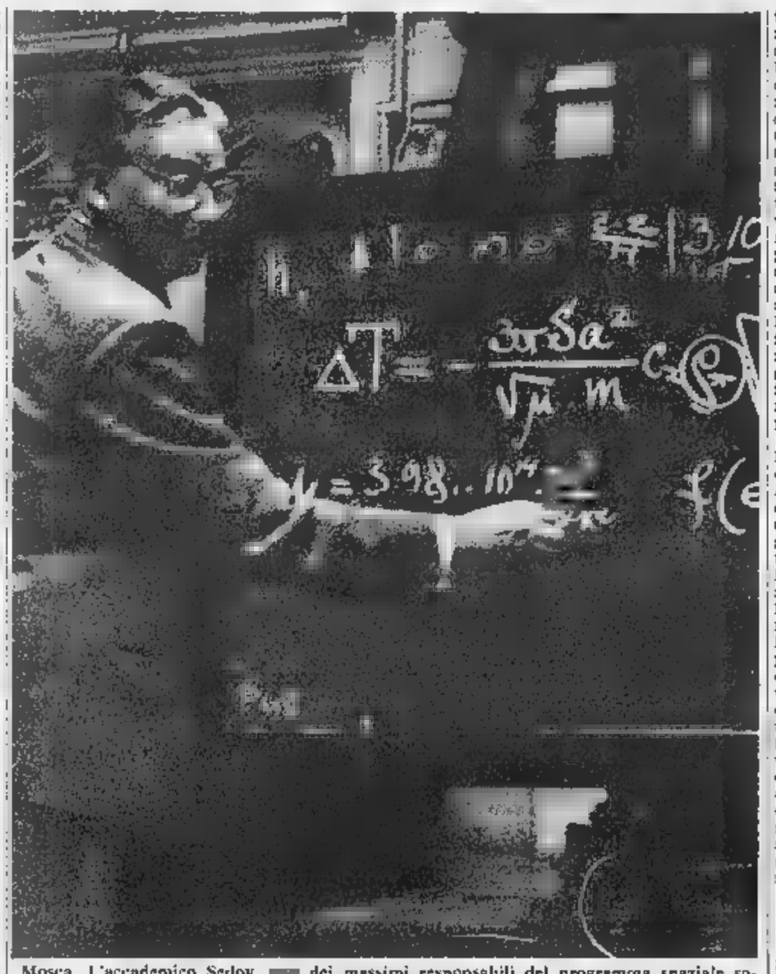
⑧ Offerte affitto alloggi, locali, ter

L'inchiesta sulla tecnologia d'avanguardia nell'Unione Sovietica

Grandi successi nella ricerca pura e ritardi nell'applicazione pratica

In molti settori gli studiosi russi sono al primo posto nel mondo (lavorazione degli acciai, accelerazione delle particelle, esperimenti sul plasma) - Il punto debole: eccessivo intervallo tra la scoperta scientifica [illegible] la produzione industriale - Il ministro dell'automazione, Kostantov, dice: «Occorre aumentare gli investimenti» - Necessaria una riforma dell'intero apparato produttivo - La proposta dell'accademico Kantorovic: «Concedere sovvenzioni per esperimentare le novità teoriche»

Pubblichiamo la quarta puntata dell'inchiesta di Ennio Caretto sullo stato attuale della scienza e della tecnologia nell'Unione Sovietica. Le prime due puntate sono apparse il 26 e il 27 gennaio scorso, quando il nostro corrispondente si trovava ancora in Russia, la terza è uscita il 14 febbraio, quando già era stato costretto a lasciare Mosca. Ennio Caretto continuerà, in base al materiale informativo raccolto, la sua esposizione. In questo articolo illustra i progressi compiuti dai sovietici nella ricerca pura e mette in luce, nello stesso tempo, il divario che c'è, in molti settori, fra la scoperta teorica e la sua applicazione pratica nella produzione industriale.



Mosca. L'accademico Sedov, [illegible] dei massimi responsabili del programma spaziale sovietico, spiega le leggi matematiche che regolano i movimenti dei satelliti artificiali

Un quarto delle scoperte scientifiche di tutto il mondo, oggi, è dovuto all'Unione Sovietica. Essa ha costruito la prima centrale ad energia atomica e ha lanciato il primo *sputnik*, ha sperimentato il primo trapianto su animali e collaudato il primo aereo supersonico di linea. E' all'avanguardia nell'accelerazione delle particelle e nello studio del plasma, nella lavorazione degli acciai e nell'impiego del laser. Possiede all'incirca lo stesso numero di tecnici degli Stati Uniti, due milioni e mezzo, e investe nella ricerca e nello sviluppo quasi la medesima percentuale del prodotto lordo, il tre per cento. L'Accademia delle Scienze, [illegible] Comitato Statale per la Scienza e per la Tecnica, [illegible] Università collaborano a quella che il governo e il partito chiamano «la nuova rivoluzione». E' convenuto — dice Victor Gluskov — che la messa in ordine del reale passi oggi per vie matematiche: l'edificazione comunista — afferma Breznev — poggia sulla tecnologia.

Tra Unione Sovietica e Stati Uniti esistono però profondi *gaps*. La produttività della ricerca sovietica è meno della metà di quella della ricerca americana; [illegible] *lead time*, l'intervallo cioè tra la scoperta scientifica e la produzione industriale, è tre volte superiore; [illegible] economisti e sociologi, mentre gli ingegneri sono il doppio del necessario; l'automazione è talmente disordinata che spesso s'impiegano quattro operai dove in Occidente ne basterebbe uno.

Reparti-stagni

[illegible] il livello della ricerca pura è notevolmente elevato, quello dello sviluppo, l'applicazione pratica, è invece insufficiente. Tra l'uno e l'altro si erge un muro talvolta invalicabile. Persino *Akademgorodok*, la Città delle Scienze siberiana, è prigioniera di questa contraddizione. «*Al momento in cui una scoperta è applicabile*» ha dichiarato l'accademico Mareliuk «*in genere l'industria è impreparata ad accoglierla, e così si perde il treno del progresso*». L'accademico Keldish ha gettato un grido d'allarme: «*La grande potenza non è quella che compie le scoperte, ma quella che le mette [illegible] frutto prima*».

Quali sono i motivi di tale frattura? Uno dei principali è che il partito e il governo destinano alla ricerca i due terzi degli investimenti tecnico-scientifici (20 miliardi di dollari annui secondo calcoli ufficiosi dell'Oces) [illegible] allo sviluppo solo un terzo, fanno cioè esattamente l'opposto degli Stati Uniti. Un altro [illegible] che gran parte della ricerca medesima ha scopi militari, è perciò protetta dal segreto di Stato, e separata dall'industria secondo il rigido sistema dello scompartimento stagno. La burocrazia infine — e questo avviene più spesso che in Occidente — fa da freno; «*più una scoperta è significativa* — ha detto l'accademico Mintz — *e meno sono i suoi amici potenziali*»; «*in certi settori* — ha aggiunto l'accademico Trapeznikov — *il novanta per cento delle informazioni trasmesse alle istanze superiori è superfluo o negativo*».

Al di là di questi motivi generali, i numerosi *gaps* tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno anche motivi specifici del tipo di ricerca e di sviluppo. I ricercatori sovietici lamentano [illegible] dover dedicare troppo tempo all'insegnamento, e di non aver abbastanza personale nei laboratori. In un articolo apparso [illegible] anno fa sulla *Komsomolskaja Pravda*, l'accademico Sedov, uno dei responsabili del programma spaziale, ha denunciato i seguenti difetti: «*Talora si tenta di risolvere i problemi scientifici attraverso ogni possibile esperimento, con dispendio di energia e di capitale. Si lasciano in vita organizzazioni incompetenti che [illegible] hanno mai prodotto nulla. Si duplicano teorie o lavori già provati in Occidente, invece di acquistare gli opportuni brevetti o licenze... Si tollerano per ragioni politiche inutili speculazioni pseudo-scientifiche*». Sedov ha anche sottolineato la scarsa coordinazione tra i diversi istituti e la mancanza di attrezzature moderne: «*Abbiamo al nostro attivo conquiste che onorano tutta l'umanità... Ma come tacere certe incongruenze? Capita che più istituti siano impegnati nella stessa attività l'uno all'insaputa dell'altro... Non si rinnovano tempestivamente strumenti e macchinari*». La ricerca sovietica, egli ha concluso, deve i suoi successi più che alla sua struttura «*alla dedizione e all'eroismo di singoli individui e vasti gruppi*».

Nello sviluppo, [illegible] dedizione e gli eroismi si perdono. Questa fase, più complessa e delicata, di per sé, è altresì ostacolata dall'inefficienza dell'industria. Trapeznikov ha calcolato che l'Unione Sovietica realizza soltanto tra il trenta e il cinquanta per cento delle sue scoperte. Il presidente del Comitato Statale per la Scienza e la Tecnica Kirillin ha così riassunto la situazione: «*Non è raro che l'applicazione vada tanto a rilento da portare [illegible] un prodotto absolelo già [illegible] momento del suo ingresso sul mercato... O che l'introduzione di nuove tecnologie sia soltanto parziale, e finisca per danneggiare il ciclo produttivo... O che lo sviluppo non venga accompagnato da una riorganizzazione del management e della manodopera*».

«No» [illegible] trapianti

I difetti dello sviluppo, i più difficili da rimediare, scaturiscono inoltre dal sistema e anche dalla relativa modestia degli investimenti. Nell'Unione Sovietica le aziende [illegible] o i gruppi d'aziende coi propri uffici di progettazione sono molto poche: «*Attualmente*» dice il fisico Boreskov «*l'applicazione è ottenuta, nei migliori dei casi, dagli sforzi congiunti dell'istituto di ricerca e della fabbrica, e si va adagio*». Per le aziende, poi, innovare significa intaccare i fondi, scuotere il proprio equilibrio economico, [illegible] probabile danno iniziale degli stipendi dei dirigenti e dei salari degli operai: per questo [illegible] sono conservatrici. Lo Stato, col suo ferreo ordine di precedenza per l'armamento e lo spazio, non agevola certo i mutamenti. Il ministro dell'automazione Kostantov ha ammesso che occorrerebbe un aumento del sei per cento annuo negli investimenti per «normalizzare» la situazione, ma che nel quinquennio '66-70 esso fu solo del tre per cento. Lo stesso Kirillin ha confessato che i piani, già inadeguati, vengono realizzati per l'ottanta-novanta per cento, con gravi conseguenze per l'economia.

In oltre due anni di Russia ho visto o letto cose che mi hanno lasciato sconcertato. Nel paese della programmazione, la ricerca e lo sviluppo dipendono innanzitutto dal singolo. Ho conosciuto, [illegible] esempio, Demichov, il chirurgo che trapianta anche [illegible] teste ai cani. Praticamente senza [illegible] mezzi (il suo laboratorio è nudo, il ministero della Sanità l'ostacola invece di aiutarlo) egli ha compiuto dei miracoli. Ma la sua opera di pioniere non è sfociata in alcunché di positivo: l'Unione Sovietica proibisce tuttora i trapianti sugli esseri umani.

Che danno arreca tutto ciò alla Russia? I calcoli sono sempre approssimativi. Trapeznikov ritiene che dimezzando [illegible] *lead time* il paese risparmierebbe circa 50 miliardi di dollari all'anno. Egli chiede un incremento [illegible] costante del venticinque per cento nelle spese per la ricerca [illegible] lo sviluppo, facendo notare che [illegible] rublo darebbe un profitto [illegible] centocinquanta per cento, mentre oggi ogni rublo investito nell'industria ne dà uno del quaranta per cento. Ma il danno causato dai ritardi tecnologici è praticamente incalcolabile: «*la considerazione di fondo*» ha detto Volkov «*è che, continuando di questo passo, i gaps tra noi e gli Stati Uniti crescerebbero e non diminuirebbero*». Il processo, infatti, è a catena: tipico [illegible] il caso della cibernetica, nata tardi e male, e che perde sempre più terreno, anziché recuperarlo.

Dalla fine del 1965, il partito e il governo hanno promosso una serie di riforme della ricerca e dello sviluppo. Un decreto concernente l'Accademia delle scienze, il Comitato statale per la scienza e per la tecnica, le università e tutti gl'Istituti a essi affiliati stabilisce che stipendi e salari, e soprattutto incentivi, siano legati alla produttività dei ricercatori. Essa viene giudicata sulla base dei risultati di una e più scoperte: chi lavora meglio prende più di prima, gli altri prendono di meno. Sono previsti anche, in proseguo di tempo, licenziamenti del personale inutile, fusioni delle organizzazioni analoghe, chiusure degli uffici improduttivi. All'efficienza della ricerca s'incomincia a sacrificare almeno in parte la politica.

Nel settore dello sviluppo, le riforme sono meno drastiche ma più numerose. Ad *Akademgorodok* [illegible] sta creando una «cintura d'applicazione», cioè un complesso progettativo-produttivo per i prototipi con relative [illegible] per i tecnici. Su scala nazionale si [illegible] attestati di qualità e si fissano aumenti-premio dei prezzi di listino per i prodotti «che esprimono un progresso tecnico». I sindacati si sono impegnati a favorire le innovazioni, se necessario con pressioni sul *management*. E' attualmente all'esame del partito e del governo una proposta dell'accademico Kantorovic [illegible] dere all'industria un fondo di sovvenzioni per la tecnologia, di modo che «sia per essa economicamente vantaggioso» applicare nella prati[illegible] le scoperte scientifiche.

Dopo Lisenko

Ancora una volta la strapotenza degli Stati Uniti (non bisogna dimenticare che il suo prodotto lordo supera il doppio di quello sovietico) rimpicciolisce i successi degli altri paesi. L'esposizione dei difetti della ricerca e dello sviluppo in Russia va inquadrata però in limiti precisi. Fino agli Anni Cinquanta, la loro storia fu frammentaria e contraddittoria. Vi furono episodi, come quello di Lisenko, protetto di Stalin, che arrestò il progresso della biologia, dannosi non [illegible] per la scienza ma anche per l'economia del paese. Oggi [illegible] partito e il governo seguono un disegno organico. Il rispetto della libertà dei ricercatori è rigoroso, e taluni di essi sembrano godere anche di una specie di immunità civile: a Kapitza [illegible] Zacharov, per esempio, [illegible] perdire cose proibite in[illegible] a Solzhenitsyn o a Tvardovskij, e altri letterati.

Il fenomeno forse più positivo è il consolidarsi della coscienza scientifica [illegible] strati assai diversi della popolazione. Non solo i ricercatori sono consapevoli della propria funzione all'interno della società; non solo l'industria si rende gradualmente conto dell'entità della «sfida americana»: è anche l'uomo della strada che apprende il significato della tecnologia. Nel '57, il lancio [illegible] primo *sputnik* poteva avere qualche cosa di misterioso e terrorizzante; oggi, la costruzione della piattaforma spaziale rientra anche nella logica dell'evoluzione [illegible]. E' chiaro che nel settore della ricerca e dello sviluppo la Russia andrà avanti, non indietro.

Ennio Caretto

Nuovo radar per New York

New York. Schermo radar della sala operativa dell'aeroporto internazionale Kennedy. L'amministrazione federale dell'Aviazione ha [illegible] alla Divisione Sistemi federali Univar della Sperry Rand Corporation sistemi radar automatizzati tipo «Arts - III» (sigla formata dalle iniziali di Automated [illegible] Terminal System). Questi sistemi sono destinati ad [illegible] installati in numerose parti degli Stati Uniti per assicurare un servizio di controllo del traffico aereo, negli spazi attorno agli aeroporti, adeguato alle esigenze

Un'importante mostra-esposizione [illegible] Milano

Materie plastiche [illegible] prefabbricati trasformano il volto dell'edilizia

Dalle resine alle schiume solide, dalle fibre di vetro agli impasti silico-calcici - Maggiori possibilità di scelta per l'ingegnere e l'architetto, problemi di resistenza - Buttare [illegible] l'usato?

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 febbraio.

Nel Palazzo dell'Arte, al Parco di Milano, si è inaugurata sabato scorso, alla presenza delle autorità cittadine e del ministro [illegible] la Sanità, sen. Camillo Ripamonti, [illegible] mostra che rimarrà aperta al pubblico fino al 19 aprile, ed ha per tema le «strutture e chiusure» degli edifici. Vuole essere, questa manifestazione, la prima di [illegible] serie, integrata da convegni [illegible] studio [illegible] dibattiti, attinenti ai nuovi criteri che si vengono affermando nell'edilizia. L'iniziativa parte dalla Montecatini Edison.

L'arte del costruttore, rimasta quasi immutata per secoli, anzi per millenni pur col mutare degli stili, ha avuto rivolgimenti importanti, col comparire di nuovi materiali che si sono aggiunti a quelli tradizionali, il legno, la pietra, il mattone. S'è presa [illegible] il ferro prima, poi il cemento armato; e di [illegible] cente altri: l'alluminio e le sue leghe, e poi leghe di altri metalli; e la varietà sconcertante delle materie plastiche: il cloruro di polivinile, le resine acriliche e poliesteri; [illegible] schiume solide [illegible] la lana minerale per gli isolamenti termoacustici, [illegible] fibre di vetro per rafforzare [illegible] resine (la lana di vetro è nel poliestere quel che [illegible] ferro è nel cemento armato); i materiali silicocalcici (sono pietre artificiali fatte su misura con impasti in autoclave di sabbia e calce), [illegible] tutte [illegible] varietà del vecchio vetro, tra cui il vetrocemento (struttura [illegible] ista formata con blocchi trasparenti [illegible] vetro e calcestruzzo cementizio), usato nelle coperture.

La presenza di questi e di molti altri versatili materiali [illegible] agli architetti soluzioni nuove: per le chiusure esterne, le coperture, i tuberari, i serramenti, i tramezzi, i pavimenti, le tubazioni, i pluviali, i giunti. Non sarebbe impossibile costruire la totalità di un edificio con questi prodotti d'avanguardia: ma quasi sempre si viene a un compromesso, con una ripartizione tra le novità e i materiali tradizionali.

Qui, prima di condurre il lettore a dare un'occhiata alla mostra, bisogna almeno accennare alla pratica della prefabbricazione nell'edilizia contemporanea: e cioè al fatto che, sempre più, parti degli edifici (come travi, pilastri, pannelli, capriate, coperture, porte, finestre e altro), sono preparate, prefabbricate in apposite officine, limitandosi il lavoro di cantiere al montaggio [illegible] esse. Intento di quest'uso, che guadagna crescente favore (soprattutto per gruppi di edifici uguali, o per costruzioni dove si ripete più volte uno stesso modulo) è di fornire e terminare case di abitazione o scuole o ospedali, al minimo costo e nel minor tempo: il che è raggiungibile appunto con la produzione in serie, con l'introduzione nell'edilizia dei modi propri delle altre industrie. In questa mostra noi troviamo abbondanza di parti prefabbricate.

Ne [illegible] qualche[illegible]duna, nell'ordine [illegible] cui il visitatore la incontra: capriate di alluminio (combinabili con pilastri metallici o di cem[illegible]to armato); balconi [illegible] to con ringhiere metalliche, da applicare a strutture [illegible] cemento armato; scale con gradini orientabili grazie ad appoggi cilindrici, per cui si adattano a pendenze diverse; pannelli di ogni natura, [illegible] ta di sandwich che hanno come possibili strati il [illegible] to, il marmo, le resine espanse o rinforzate con fibre di vetro; [illegible] poi tramezzi mobili, serramenti interni ed esterni di alluminio [illegible] di cloruro di polivinile. Sono da aggiungere le chiusure orizzontali traslucide od opache, i laminati ondulati, i manti impermeabilizzanti [illegible] isolanti; i giunti elastici [illegible] i sigillanti. Grande attenzione è posta a difendere l'abitatore della casa dal comune nemico, il rumore.

Quale è, ci si può domandare, la condizione dell'architetto e del costruttore, dinanzi all'offerta [illegible] tanto ben di Dio? Il loro lavoro è reso, per un certo aspetto, più facile. Tutto, o quasi, sembra pronto: come in un [illegible] di costruzione per i ragazzi, dove basta mettere insieme le parti predisposte. [illegible] realtà bisogna fare precedere le scelte da uno studio attento su una quantità di prodotti che, giusto adesso, e troppi insieme, si presentano sul mercato, in aggiunta ai materiali tradizionali.

La larghezza stessa delle possibilità mette il gusto dell'architetto a nuove prove: bisogna procedere con ardimento, ma evitare [illegible] accozz[illegible] parti che portino come risultato al brutto; [illegible] I materiali nuovi vanno adoperati con una buona conoscenza delle loro caratteristiche, delle proprietà di resistenza, di inalterabilità agli agenti atmosferici e alla lima del tempo. Sta bene che noi viviamo in una civiltà (o barbarie che sia) dei consumi, che ci invita a buttar via l'usato [illegible] a comprare il nuovo; ma per la casa, almeno da noi, non si saprebbe procedere come si fa per il rasoio elettrico.

Didimo

Il fabbisogno d'uranio della Comunità europea

(Solo la Francia dispone delle risorse necessarie)

Bruxelles, 16 febbraio.

Secondo lo sviluppo della produzione di energia nucleare entro la fine del secolo, i fabbisogni cumulativi d'uranio naturale della Comunità europea nei prossimi trent'anni oscilleranno tra un minimo di circa 325.000 tonnellate [illegible] un massimo dell'ordine [illegible] 525.000.

Queste sono le conclusioni alle quali è giunto uno studio della Commissione delle Comunità Europee attraverso un'analisi della situazione dell'approvvigionamento di combustibili nucleari, dalla quale risulta che le riserve conosciute della Comunità ammontano a sole 58.000 t, quasi tutte circoscritte alla Francia (la cui produzione attuale è di circa 1600 t all'anno). E' pertanto evidente che la Comunità dovrà importare la maggior parte del combustibile di cui avrà bisogno a medio e [illegible] prattutto a lungo termine.

Sino al 1975, le scorte esistenti e la capacità di produzione installata nel mondo occidentale dovrebbero bastare per far fronte alle occorrenze. La situazione è diversa per quanto riguarda il fabbisogno a media scadenza: il livello annuo del fabbisogni dovrebbe aggirarsi, nel 1980, fra 56.000 e 80.000 tonnellate.

(Informazioni C.E.E.)

Perché i reattori [illegible] piscina italiani non sono utilizzati a pieno ritmo

Costi di gestione quasi indipendenti dal numero [illegible] esperienze svolte contemporaneamente - Ricerche «a vista» nell'acqua limpida della piscina - Programmi di notevole rilievo che attendono di essere attuati

Una regola alla quale si è in pratica sottratto solo il primo reattore nucleare del mondo — quello realizzato da Fermi a Chicago nel 1942 — è che gli studi per lo sviluppo di un reattore di nuovo tipo richiedono necessariamente l'impiego di un reattore già esistente. Uno dei cardini su cui questa asserzione si basa sta nella impossibilità di prevedere il comportamento di un qualsiasi materiale, quando questo [illegible] sottoposto all'intenso flusso di radiazioni esistente nel cuore delle macchine nucleari. Ad esempio un metallo duttile può in breve divenire fragile come vetro, od un altro poco corrodibile può trasformarsi in modo da risultare sorprendentemente reattivo ed aggredibile; e non è raro il caso di rigonfiamenti, distorsioni e vistose deformazioni. In sostanza quindi tutto quello che era stato preliminarmente calcolato a tavolino, dovrà essere ampiamente collaudato [illegible] verificato nelle reali condizioni di lavoro, in particolare per quanto riguarda il campo di [illegible] dazioni: per far questo, altro non si può fare che utilizzare un reattore nucleare, meglio se precipuamente realizzato per questo scopo.

Macchine di questo tipo — i cosiddetti reattori di ricer[illegible] — sono in effetto state realizzate dalle nazioni più progredite, nel mondo ve ne sono più di trecento, normalmente gestite dagli enti atomici governativi e dalle università ma spesso anche da società private che le utilizzano direttamente o le affittano a terzi. La finalità di questi reattori non è ovviamente limitata agli studi prima citati; in pratica [illegible] sono interessate tutte le discipline scientifiche, dalla fisica alla chimica, alla biologia, alla medicina e così via. Qui però ci interessa parlare degli studi sui materiali, essendo questo aspetto tipicamente tecnologico della ricerca di grande interesse ed attualità, soprattutto per le sue implicazioni economiche e politiche sul futuro delle fonti di energia.

Un reattore di ricerca particolarmente adatto allo studio dei materiali nucleari [illegible] il cosiddetto reattore «a piscina», in cui il nocciolo — quella parte vitale in cui si genera l'energia termica e radiante — è sistemato sul fondo di una grossa vasca piena d'acqua, di area un po' inferiore a quella di una normale piscina, ma di profondità notevolmente superiore, circa 8 metri: la ragione consiste nell'essere [illegible] strato d'acqua l'unico schermo che ripara il personale dalle [illegible] tense radiazioni emesse dal nocciolo. Questo risulta quindi perfettamente visibile (l'acqua è limpida e pulita) con il non modesto vantaggio di consentire alla sperimentatore di operare «a vista», senza dover ricorrere ai complicati sistemi di lavoro spesso necessari in altri tipi di reattore. Né questo è l'unico vantaggio, dati peculiari dell'attrezzatura essendo anche l'ampio spazio sperimentale disponibile e la sua pressoché perfetta agibilità; [illegible] duso [illegible] radiazioni inoltre può essere mantenuto a valori abbastanza elevati da essere pienamente significativo di quello esistente nei reattori di potenza.

In Italia di questi reattori a piscina ne esistono due: il «Galileo», situato presso il Centro militare Camen a San Piero a Grado (Pisa) e l'«Avogadro» del Centro nucleare Sorin [illegible] Saluggia (Vercelli); entrambi i reattori operano di regola ad un livello di potenza più che rispettabile — 5 mila chilowatt termici — ulteriormente potenziabile anche fino al triplo del valore citato. Dato che elevato potenza vuol dire alto flusso di radiazioni, le due attrezzature si presentano con le carte perfettamente in regola per gli studi tecnologici sui materiali, anche di tipo avanzato.

Curne da cuocere non dovrebbe mancarne, essendo l'Italia impegnata in programmi di notevole rilievo: sviluppo dei reattori veloci, riciclo del plutonio, reattore «Cirene», reattore per la [illegible] ve nucleare ed altri. [illegible] questo arresto però i due reattori di ricerca italiani vedono poco più del fumo. Ad esempio l'«Avogadro» di [illegible] lingola, che pure fino a tutto il 1969 era stato alimentato con buon ritmo da alcune importanti esperienze, è ora praticamente «in naftalina» (a tempo indeterminato) e le esperienze sono state naturalmente interrotte.

Le ragioni di questo stato di fatto sono complesse e in sostanza chi ne soffre sono i programmi [illegible] ri italiani. Soffermiamoci [illegible] considerare brevemente un aspetto — fra i tanti — della questione, e cioè il costo di gestione di un reattore a piscina quale quello citato: a pieno ritmo [illegible] funzionamento siamo sui 300 milioni circa [illegible] lire all'anno. Questa cifra è pressoché indipendente dal numero di esperienze contemporaneamente svolte, ed è ovvio quindi che il costo di un determinato programma di traggitamento sarà ragionevole se le ricerche in corso sul reattore saranno molteplici mentre risulterà proibitivo per un'esperienza singola.

In un paese come il nostro ci sono, a mio parere, gli estremi per utilizzare razionalmente ed appropriatamente le grosse attrezzature esistenti in campo nucleare: auspichiamo che ciò si realizzi compiutamente nel più breve tempo possibile.

Andrea Scaroni
del [illegible] Milano

Una stella «nuova» scoperta in Giappone

Tokio, 16 febbraio.

Una stella «nuova» è [illegible] ta scoperta da un astronomo giapponese, il dottor Munoru Honda, direttore dell'osservatorio di Kyrashiki, nel Giappone occidentale.

La stella, di settima grandezza al momento della scoperta, è stata poi catalogata di quinta grandezza. Le stelle «nuove» sono stelle che improvvisamente, in seguito ad una esplosione di carattere catastrofico, assumono uno splendore decine di migliaia di volte maggiore di quello che avevano precedentemente. (Ansa-A.F.P.)

PRESENTIAMO
UN SERVIZIO COMPLETO

ap
ARREDI PEPINO
STRADALE TORINO 135
CHIVASSO

SE siamo proprio [illegible] a insistere sul tipo di moquette, sulla linea del salotto, sul disegno degli accessori
SE siamo proprio noi a concepire la vendita del mobile come un SERVIZIO COMPLETO, in grado di risolvere in modo esperto, moderno e personalizzato i vostri problemi di arredamento
SE abbiamo allestito per Voi una vasta, scelta esposizione ad un chilometro e mezzo da Chivasso (provenendo da Torino) lungo la strada statale n. 11 ....

.... finirete col chiederci di valorizzare anche il ritratto dello zio Alvise.

PROMOTEX

[illegible]
mostra n°5
PORTE PIEGHEVOLI
divisolle
VIA [illegible] 25 tel. 761471

IN CAMPO

Si è fatto perdere il Torino

Il Torino a Palermo è stato obbligato a perdere. Arbitro, ambiente, incidenti, tutto ha contribuito a falsare il risultato di una gara destinata a concludersi almeno in un pareggio.

Al granata è stato annullato un gol in modo inesplicabile, Puia è finito fuori campo prima per una botta in viso, poi per un'espulsione giusta a norma di regolamento (doppia ammonizione), ma sbagliata nella sostanza. Infatti il richiamo numero uno è toccato al giocatore perché, dopo essersi fatto medicare ai bordi del rettangolo, era rientrato senza riuscire a farsi notare dall'arbitro; non l'aveva cioè avvertito. La seconda ammonizione ha avuto origine per un intervento non grave, a gamba tesa, compiuto contemporaneamente dal granata e dal suo avversario. Ancor meno convincente il motivo per cui anche Sala è stato mandato in anticipo negli spogliatoi.

Né questo è l'aspetto più serio della vicenda. Durante l'incontro, sul campo è finito perfino un coltello; e la forza pubblica ha dovuto opporsi ad un tentativo di invasione. Arbitrare bene in tali condizioni sarebbe stato difficile; per Di Tonno «fischietto» in giornata stonata il risultato impossibile.

Il pubblico di Palermo è particolarmente caldo: cinque giornate di squalifica inflitte allo Stadio della Favorita, si saldano in un'unica linea con la lunga punizione toccata al *trainer* del Cagliari Scopigno, che ha reagito agli insulti (e sputi) di alcuni scalmanati e con le vicende burrascose vissute dal Torino domenica scorsa.

Sottolineare l'atmosfera di intimidazione subita dai granata non significa accusare la gente del Sud di essere poco sportiva. Nessuna città in Piemonte o in Lombardia, come in Campania o in Sicilia o altrove è perfetta per autodisciplina. E, per contro, nella stessa Palermo, la Juventus, protagonista di una eccezionale esibizione, uscì dal campo vincitrice e applaudita. A Napoli accanto ai deplorevoli mortaretti «esplodono» spesso di gentili verso la squadra ospite. Risalendo verso Cagliari, più volte si è avuto modo di sottolineare la correttezza dei sostenitori sardi.

Dire che al Torino è stato tolto almeno il punto del possibile pareggio, non esprime quindi un giudizio negativo contro la folla che ha aggravato la scarsa autorità dell'arbitro Di Tonno. E' una costatazione rivolta, più che all'episodio isolato, ad un modo di considerare il gioco del granata.

In inizio di stagione Poletti ha fatto le spese di un'ammonizione rivolta al club interessato ed indirettamente a tutti quelli di serie A: tre giornate di squalifica, pena molto pesante per l'entità del fallo. Ferrini, qualche giornale è stato preso (e fotografato) simbolo del calciatore duro. A Cereser e Facchinello il riposo per decreto del giudice sportivo è stato conseguenza del cumulo di ammonizioni (una delle quali, per Facchinello, subita in una gara tra giovani) né maggiori colpe ha Depetrini, cui è toccata una sospensione. I giovani del Torino cadono spesso in ingenuità, qualche anziano viene preso di mira, per una fama immeritata. I granata non meno disciplinati o più rudi di altri atleti campionato come tali vanno considerati.

La sconfitta ingiusta di Palermo trova cause ben determinate nell'ambiente particolare della gara; inoltre va inquadrata nel momento delicato del Torino, che perde da tre domeniche e segna da quattro. Sul terreno siciliano l'undici di Cadè è stato privato di un rilancio utile soprattutto sotto il profilo psicologico.

Al Torino va resa giustizia. è possibile dargli il successo o il pari sfuggito; si deve però tener conto dei fatti nel valutare le sanzioni contro Sala ed il nazionale Puia.

Paolo Bertoldi

Oltre alla Juve, tre altre squadre minacciano primato e nervi dei sardi

Il Cagliari è davvero in trappola?

Un grosso rischio per la capolista e per la Nazionale

Sbardella sordo alle proteste di Riva

Probabilmente l'attaccante eviterà la squalifica - Sempre più pericolosa la Juventus - Buone possibilità di Fiorentina, Inter e Milan

PUNTEGGIO DOPO 6ª	7ª GIORNATA	8ª GIORNATA	9ª GIORNATA	10ª GIORNATA	11ª GIORNATA	12ª GIORNATA	13ª GIORNATA	14ª GIORNATA	15ª GIORNATA	16ª GIORNATA	17ª	18ª	19ª GIORNATA	20ª	21ª GIORNATA	PUNTEGGIO ATTUALE	DIFFERENZA RISPETTO AI 6 TURNI INIZIALI
CAGLIARI p.10	2-0 NAPOLI	1-0 ROMA	1-1 JUVENTUS	1-1 VERONA	1-0 BOLOGNA	0-1 PALERMO	0-0 BARI	1-1 MILAN	2-0 TORINO	4-0 SAMPDORIA	2-1 VICENZA	4-0 BRESCIA	2-0 LAZIO	0-0 FIORENTINA	0-1 INTER	31	+ 21
INTER p.9	1-2 JUVENTUS	0-0 MILAN	1-1 VICENZA	3-0 LAZIO	0-2 FIORENTI.	1-0 BARI	0-0 NAPOLI	0-0 VERONA	3-2 SAMPDORIA	1-2	2-0 PALERMO	0-0 TORINO	2-0 ROMA	1-1 BRESCIA	1-0 CAGLIARI	27	+ 18
FIORENTINA p.8	0-0 TORINO	2-2 BOLOGNA	3-0 BARI	0-2 JUVENTUS	2-0 INTER	2-2 ROMA	2-4 MILAN	2-1 BRESCIA	3-1 PALERMO	1-0 VERONA	NAPOLI	3-1 SAMPDORIA	2-1 VICENZA	0-0 CAGLIARI	2-0 LAZIO	28	+ 20
MILAN p.7	0-0 BOLOGNA	0-0 INTER	1-0 NAPOLI	1-1 SAMPDORIA	JUVENTUS	1-0 TORINO	4-2	1-1 CAGLIARI	0-1 VICENZA	1-1 BRESCIA	5-0 BARI	3-0 LAZIO	2-2 VERONA	1-0 PALERMO	1-0 ROMA	27	+ 20
JUVENTUS p.4	2-1 INTER	0-1 NAPOLI	1-1 CAGLIARI	2-0 FIORENTINA	2-0 MILAN	1-0 BRESCIA	2-1	3-0 ROMA	1-0 BARI	3-1 PALERMO	3-0 VERONA	0-0 BOLOGNA	2-0 SAMPDORIA	3-0 TORINO	4-0 VICENZA	30	+ 26

VITTORIE — PAREGGI — SCONFITTE — (L'asterisco indica le gare esterne)

La clamorosa rimonta della Juventus culminata nelle otto vittorie consecutive (avrebbero potuto essere addirittura 12 se non si fosse frapposto il pareggio di Bologna), i due ultimi passi falsi del Cagliari contro Fiorentina (pareggio) e Inter (sconfitta) hanno reso più incerta la lotta per lo scudetto. Oggi cinque squadre si trovano nuovamente in corsa verso il titolo. La «volata» è riassunta nel grafico. I quadratini bianchi indicano le vittorie, quelli grigi i pareggi, quelli neri le sconfitte. La tabella parte dalla 7ª giornata, turno in cui con l'avvento del tandem Rabitti-Boniperti alla guida della Juventus, i torinesi hanno iniziato la lunga rimonta, finendo per trascinare, senza volerlo, anche i loro rivali nell'inseguimento al Cagliari

Che sta succedendo al Cagliari? Riva che fa la boccaccia a Burgnich (e da... Sbardella dirà lui a voce alta), Domenghini che non passa una sola palla all'illustre compagno limitandosi a lavoricchiare quasi senza voglia in Facchetti, Nenè che bisticcia a scena aperta con Martiradonna minacciando di picchiarlo, Gori che fa fare un vero figurone a Bedin stopper improvvisato: nell'intervallo, al bar della tribunastampa, Scopigno aveva un'aria molto preoccupata, anche se la Juve non era ancora riuscita a segnare l'immancabile «Cuccureddu-gol» ad un Vicenza ridotto.

«Cosa ti pare?» gli chiesi a quattr'occhi.

«Il risultato mi sta bene», *rispose il «filosofo» masticando il filtro della sigaretta,* «il resto un po' meno».

«A cosa alludi?».

«Al gioco a centrocampo, per esempio, dove mi Cera, mentre Greatti mi "cresce"».

«Cresce in che senso?».

«Nel che calo di ritmo ogni . Avrebbe bisogno di riposo ma purtroppo mi è capitato quel nuovo incidente fuori programma a Tomasini. Speriamo di portare almeno questo punto, altrimenti l'affare si complica».

Malgrado la sua abituale maschera di baronetto inglese, si capiva benissimo che Scopigno doveva avere i nervi a fior di pelle. Ed anche un brutto presentimento come se la vendetta di Boninsegna fosse nell'aria. Dopo, in sede di spogliatoio, ovviamente sembrava più nero del brasiliano Nenè.

Il più nero di tutti, senza dubbio, doveva essere Riva, almeno a sentire quel fotografo che lo udì complimentarsi ironicamente con Sbardella per aver battuto Lo Bello nella corsa al Messico e quindi continuare: «Complimenti, oggi è stato il miglior uomo in campo...», e dopo una breve pausa sospensiva: «dell'Inter»: *frase pronunciata quando Sbardella ancora poteva udirlo benissimo. Relata refero, a scanso d'equivoci, basandomi sul racconto dell'unico testimonio oculare. So per certo, comunque, che il nostro «arbitro messicano» ha fatto orecchio mercante evitando al «mostro sacro» un brutto rapporto di cui l'avvocato Barbé, che non guarda in faccia a nessuno (nemmeno a Valcareggi), avrebbe dovuto tenere conto in modo piuttosto pesante.*

Pesantine, del resto, erano state anche le insinuazioni del sabato sera di Scopigno riguardo agli infortuni in massa capitate a Puricelli, con particolare riferimento al «misterioso stiramento» di Vitali documentato in realtà dalla inconfutabile diagnosi federale del dottor Fini. Dietro le quinte del Cagliari, insomma, serpeggia il complesso della persecuzione. Un complesso, a nostro avviso, ingiustificato perché Sbardella ha la coscienza tranquilla anche sul fallo anti-Facchetti di Nenè confermato alla moviola della tv. E' chiaro, tuttavia, che all'«impassibile filosofo» ed all'«infocabile Gigi» stanno per saltare i nervi logorati dalla classifica e sopraggiunto dall'alito sempre più vicino della Juventus. Se non si distende subito in nazionale, Riva rischia davvero l'esaurimento nervoso: prima di arrivare a Torino, figuriamoci a Toluca!

Senza Riva, Riva al massimo dei giri, non avremmo alcuna speranza in Messico mentre Scopigno potrebbe addirittura chiudere bottega; levato il «mostro» che cosa diventa il Cagliari?

La situazione del Cagliari, anche se è molto salda di prima, non giustifica quest'aria da tragedia greca, tanto più che Heriberto ha promesso formalmente alla Juve «el mesmo tratamiento» per il 1° marzo, convinto com'è che anche per l'Inter, a quattro punti dalla vetta ed a nove partite dalla fine, tutto è perduto fuorché lo scudetto. Uno scudetto a cinque soluzioni possibili in base alle seguenti percentuali di probabilità: 40 per cento a testa per Cagliari e Juve con l'eventualità d'uno spareggio, 10 per cento alla Fiorentina più sornione che mai, ed un 5 per cento all'Inter ed al Milan che diventerà il 10 per chi vincerà il derby.

Oggi il Cagliari possiede un solo punto in più: dell'anno scorso, ma la situazione allora era ben diversa: Fiorentina 31, Cagliari e Milan 30, Juventus 25 ed Inter 24. Non esiste termine di confronto, dunque, specie se la Juve dovesse pure cedere a San Siro e pareggiare poi a Firenze. Il Cagliari, malgrado tutto, resta l'arbitro del suo destino: basta che vinca il confronto diretto di Torino ed il «complesso della persecuzione» e per Scopigno il gioco sarebbe fatto in ogni caso. Ma è proprio questa fragilità nervosa, palesata negli spogliatoi di San Siro, a lasciarci perplessi sul conto della capolista. Indubbiamente la Juventus, sempre più giovane e fresca grazie «all'iniezione Cuccureddu», offre maggiori garanzie, per tutore della «corsa d'attesa», in terza posizione, dei mimetizzati campioni d'Italia.

Credo di essere stato fra i primi a prendere sul serio la Juve proprio per l'assoluta tranquillità con cui proseguiva nella sua marcia d'avvicinamento al Cagliari senza pensare quasi allo scudetto. E sono uno degli ultimi a dare per spacciata ora l'Inter del modulo nuova alla quale Heriberto ha concesso, con uno slancio d'incredibile umanità, sei giorni di «Ci vediamo sabato mattina alle nove e mezzo ad Appiano Gentile...» *ha detto sul pullman l'inflessibile allenatore ma è stato costretto a ripetere tre volte il giorno dell'appuntamento perché i atleti strabuzzavano gli occhi credendo aver capito male: «Sabato mattina mi raccomando, andate in montagna». Questo Heriberto umano sbalordirà soprattutto la Juventus, anche perché si convertito pure al «contropiede» ed al gioco verticale. E trova controllore giusto per Anastasi (mettiamo Bedin), può benissimo batterla di forza come ha battuto il Cagliari di Riva. Nel qual caso lo scudetto sarebbe portata di mano di chi molterà per ultimo. Quindi perfino di Rocco che avrà il vantaggio di incontrare per ultimo Scopigno a squalifica scontata: quando dalla panchina vedrà forse peggio che oggi dalla tribuna come sostiene Giampiero Boniperti, nuovo aspirante-padrone del più strano ed imprevedibile campionato della nostra «storia dei piedi».*

Gianni E. Reif

Perché tra gli azzurri mancano le sorprese

Nel momento difficile del campionato i tecnici non vogliono turbare l'equilibrio delle società con convocazioni impreviste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Ferruccio Valcareggi, commissario tecnico della Nazionale, ha diramato oggi l'elenco dei diciotto convocati in vista della partita che gli azzurri disputeranno sabato prossimo (ore 20,30) a Madrid contro la Spagna. Ecco i prescelti, divisi per ruolo:

PORTIERI: Albertosi (Cagliari) e Zoff (Napoli).

TERZINI: Burgnich e Facchetti (Inter), Poletti (Torino).

DIFENSORI CENTRALI: Puja (Torino), Salvadore (Juventus), Rosato (Milan).

LATERALI e CENTROCAMPISTI: Cera (Cagliari), Bertini (Inter), De Sisti (Fiorentina), Rivera (Milan) e Juliano (Napoli).

ATTACCANTI: Domenghini e Riva (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Mazzola (Inter) ed Anastasi (Juventus).

Sono stati convocati anche i massaggiatori Casa e Tresoldi. Gli azzurri dovranno trovarsi domani alle ore a Roma: la partenza per Madrid è fissata alle 12,45 di giovedì dall'aeroporto di Fiumicino.

Domani si riuniranno a Rapallo i giovani della «Under 23» che giovedì giocherà a Marassi con l'analoga formazione spagnola. La lista comprende i portieri Pinotti (Torino), Superchi (Fiorentina) e Sulfaro (Lazio); i difensori Roversi (Bologna), Esposito (Fiorentina), Roveta (Juventus), Petri (Vicenza), Sabatini (Sampdoria) e Monticolo (Napoli); i centrocampisti Gregori (Bologna), Merlo (Fiorentina) e Santarini (Roma); gli attaccanti Sala (Torino), Savoldi (Bologna), Chinaglia e Massa (Lazio), Rognoni (Milan) ed Improta (Napoli).

Oggi, intanto, si sono trovati a Reggio Calabria gli «Under 21» che affronteranno mercoledì i giovani polacchi.

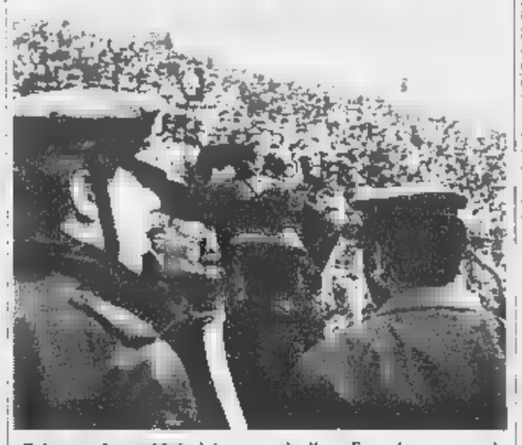
r. s.

(p. b.) *La «Nazionale senza sorprese» desta discussioni. Se presentasse novità sarebbe ugualmente criticata. E' il destino della squadra azzurra affidata a Mandelli e Valcareggi, sotto la supervisione di decine di milioni di tecnici (quanti sono i tifosi in Italia).*

La possibilità di presentare a Madrid le forze nuove del campionato appare indubbiamente interessante. I nomi sono due. Boninsegna, più che altro in virtù del gol decisivo segnato domenica scorsa in Inter-Cagliari, e Cuccureddu. Il juventino è un'autentica rivelazione, ma si è messo in luce soltanto da tredici partite. Mercoledì sarà in campo nell'Under 21 contro la Polonia e poi verrà tenuto sotto osservazione. Se in altri incontri del torneo confermerà le sue doti, un posto nel gruppo in partenza per il Messico gli dovrebbe venire senz'altro riservato.

In quanto agli esperimenti, l'incontro con le «furie rosse» spagnole potrebbe costituire un valido prova, ma il momento delicato del campionato lo sconsiglia. Ognuno dei cinque squadroni in gara per il titolo ha ritrovato o mantiene il suo equilibrio tecnico e psicologico, sul filo d'una continua tensione nervosa. I candidati alla Nazionale sapevano da tempo del loro impegno: spostare queste responsabilità è pericoloso. Se Cuccureddu, tanto per citare un esempio, venisse mandato in campo a Madrid, rischierebbe prima di tutto uno choc nel caso, non probabile ma per sempre possibile d'una prova negativa. Un Riva, piuttosto nervoso — ed è umanamente comprensibile — per l'impegno profuso in ogni gara del campionato, trarrà forse giovamento dalla trasferta in Spagna. L'Inter ha fatto i suoi piani di preparazione pensando che Lido Vieri, per ora, resta in Italia: a maggio si vedrà. Insomma i convocati sapevano di doversi presentare, agli altri non gioca l'avventura spagnola. In definitiva si dirà che la partita quicherede non serve molto. E' vero, ma quando è stata combinata, una si poteva pensare le vicende di campionato più appassionanti del solito. Meglio non aggiungere cose alle polemiche sugli azzurri. La squadra sarà quella attesa: Zoff; Burgnich, Facchetti; Cera, Puia, Salvadore; Domenghini, De Sisti, Anastasi, Mazzola, Riva. E' l'undici su cui si punta per i mondiali. Con un uomo più, Rivera e è poco.

Puia (con frattura) undrà in Nazionale



Palermo. I carabinieri impegnati alla «Favorita» per evitare l'invasione di campo nella gara di domenica (Tel.)

Giorgio Puia è ritornato da Palermo con un dente in meno e frattura (al naso). E inoltre l'amarezza di una espulsione e una sconfitta non meritate. Il «caso» di Puia è un po' il simbolo della sfortunata trasferta Torino a Palermo dove i granata si sono trovati coinvolti in una partita strana, ricca di episodi movimentati, di decisioni arbitrali incomprensibili, di tensioni invasioni di campo.

Per fortuna l'incidente subito da Puia non avrà conseguenze gravi. Il difensore sarà disponibile per giocare in Nazionale sabato prossimo contro la Spagna a Madrid. *«S'è trattato d'una frattura alla cartilagine* — ha spiegato il prof. Cattaneo — *che ha provocato un'abbondante gonfiore. Ma adesso tutto è a posto, il giocatore potrebbe scendere in campo subito senza alcun rischio».* Puia, che tiene moltissimo alla maglia azzurra ed ha accolto con grande soddisfazione la convocazione in Nazionale, partirà oggi per Roma, insieme con Poletti, ed i juventini Anastasi e Salvadore per mettersi a disposizione del c. t. Valcareggi.

In questi giorni numerosi sono i giocatori impegnati le varie rappresentative nazionali. Pulici e Facchinello (con gli juventini Cuccureddu e Marchetti) sono stati convocati per la «Under 21» che giocherà domani a Reggio Calabria contro la Polonia, Sala e Pinotti (con il bianconero Roveta) per quella «Under 23» che affronterà giovedì la Spagna a Genova. Tutti gli altri della prima squadra vivranno qualche giorno di riposo, Giannotti e Petrini sono ad Acqui per una cura di fanghi alle ginocchia (tanto malconce). Agroppi (che è già rimasto a riposo la settimana scorsa) sarà l'unico ad andare in campo per gli allenamenti. Il gruppo dei titolari si ritroverà a Filadelfia giovedì.

La settimana di sosta del campionato servirà a smaltire la rabbia e l'amarezza accumulate le ore successive alla partita di Palermo. Reclami, proteste ufficiali non se ne possono fare: to servirebbero a ben poco!

a. tav.

Il bianconero Tancredi

I tornei di calcio in sintesi

SERIE A — RISULTATI: Bari-Bologna 0-2; Fiorentina-Lazio 2-0; Inter-Cagliari 1-0; Juventus-Lanerossi 4-0; Napoli-Sampdoria 0-2; Palermo-Torino 1-0; Roma-Milan 0-1; Verona-Brescia 3-0.

CLASSIFICA: Cagliari p. 31; Juventus 30; Fiorentina 28; Milan e Inter 27; Napoli 24; Roma 23; Lanerossi e Torino 20; Bologna e Verona 19; Lazio 17; Bari 15; Palermo 14; Sampdoria 13; Brescia 11.

PROSSIMO TURNO: domenica 22 febbraio il campionato effettuerà un turno di riposo per la partita che la Nazionale disputerà sabato a Madrid con la Spagna. Il torneo riprenderà il 1° marzo con i seguenti incontri (22ª giornata): Bologna-Milan; Brescia-Palermo; Cagliari-Napoli; Inter-Juventus; Lazio-Roma; Torino-Fiorentina; Sampdoria-Bari; Verona-Lanerossi.

SERIE B — RISULTATI: Catanzaro-Catania 1-1; Como-Cesena 3-0; Foggia-Genoa 2-2; Livorno-Modena 2-0; Monza-Perugia 3-1; Piacenza-Atalanta 0-0; Reggiana-Arezzo 0-0; Reggina-Pisa 1-1; Ternana-Mantova 2-2; Varese-Taranto 3-0.

CLASSIFICA: Varese punti 28; Foggia 28; Mantova e Catania 27; Pisa e Monza 26; Reggina 25; Ternana 23; Perugia 22; Atalanta e Arezzo 21; Livorno e Modena 20; Cesena, Catanzaro e Reggiana 18; Piacenza 16; Genoa e Como 17; Taranto 16.

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Piacenza; Atalanta-Taranto; Catanzaro-Foggia; Cesena-Varese; Genoa-Monza; Mantova-Catania; Modena-Como; Perugia-Livorno; Pisa-Reggiana; Reggina-Ternana.

SERIE C — GIRONE A - RISULTATI: Alessandria-Seregno 2-1; Biellese-Derthona 0-2; Legnano-Marzotto 1-0; Novara-Padova 0-0; Rovereto-Lecco rinviata per la neve; Sottomarina-Solbiatese 0-0; Treviglio-Venezia 1-1; Treviso-Pro Patria 3-0; Triestina-Udinese 0-0; Verbania-Monfalcone 1-1.

CLASSIFICA: Treviso e Novara punti 30; Rovereto e Lecco 27; Solbiatese 26; Triestina e Alessandria 25; Legnano e Seregno 24; Sottomarina 22; Udinese 21; Monfalcone e Verbania 19; Padova e Treviglio 18; Venezia 17; Derthona, Biellese e Pro Patria 16; Marzotto 14. Triestina due partite in meno; Rovereto, Lecco, Venezia e Padova una in meno.

TOTOCALCIO — SCHEDA VINCENTE: 2, 1, 1, 1, 2, 1, 2, N, X, 2, X, X, 1. Agli 8 vincenti con tredici punti (nessuno in Piemonte) vanno lire 58 milioni 309 mila; ai 282 vincitori con dodici punti (20 in Piemonte) lire 1.768.300. Il montepremi è stato di 937.104.900 lire.

TOTIP — COLONNA VINCENTE: X, X, 2, X, ND, X, 1, X, X, 1, X. Ai vincitori con dieci punti (17, una dei quali in Piemonte) spetta una quota di lire 358.780; ai vincitori con 9 punti (270, 23 in Piemonte) L. 33.473.

Statistiche e curiosità del campionato di serie A

Tancredi è imbattuto da 486 minuti Juve e Torino, allarme per il pubblico

Il portiere bianconero non subisce gol dalla gara con il Palermo - Soltanto 15 mila spettatori paganti domenica allo Stadio: i club torinesi meritano di più

Roberto Tancredi, 20 anni, portiere della Juventus è un «habitué» dei record. Quando giocava nella Sambenedettese in Serie C (stagione 1967-'68) subì rete rimase imbattuta per minuti, dieci partite consecutive. Ora, Tancredi sta tentando l'exploit in Serie A: resta bianconera, infatti, subisce gol da 466' di gioco cioè dalla gara con il Palermo (9' della ripresa, gol di Ferrari). Circa 300' dividono Tancredi dal recordman della Serie A, Da Pozzo, il quale difendendo la porta del Genoa nel torneo 1963-'64, una di 721'.

Il primato, dunque, è lontano ma non impossibile se si considera la solidità attuale della difesa bianconera.

* *

Soltanto 15 mila spettatori paganti domenica scorsa per Juventus - Vicenza partita che rappresentava una svolta decisiva per la società bianconera e per la quale era prevedibile un maggiore afflusso di persone. Effettivamente, a Torino negli ultimi incontri si è registrato al Comunale sensibile calo di presenze. Pure il derby fra Torino e Juventus ha visto meno spettatori rispetto a quello l'andata (una differenza di quasi ventimila spettatori paganti). Anche la situazione della società granata non è incoraggiante.

Quindicimila spettatori per una Juventus che sta lottando per lo scudetto effettivamente pochi. A Verona, per l'incontro con il Brescia, ce n'erano quasi diecimila...

* *

Il Torino sta acquistandosi la fama di squadra cattiva, il che in realtà non è vero. Domenica a Palermo altri due granata sono stati invitati a lasciare il campo prima finisse la partita e guarda caso l'arbitro è stato lo stesso Di Tonno che nella giornata inaugurale del campionato mandò fuori Poletti in Lazio-Torino.

Questa la serie delle espulsioni granata:

Poletti (1ª giorn.) arb. Di Tonno
Ferrini (5ª giorn.) arb. Panzino
Ferrini (13ª giorn.) arb. Carminati
Sala (15ª giorn.) arb. Mascali
Depetrini (18ª giorn.) arb. De Marchi
Sala (21ª giorn.) arb. Di Tonno
Puia (21ª giorn.) arb. Di Tonno.

A parte le discutibili decisioni dell'arbitro Di Tonno (che ha espulso anche due giocatori del Palermo) resta il fatto che gli altri granata incorsi nelle tre dei direttori di gara non avevano commesso falli gravi, a parte la zuffa avvenuta a Roma fra Poletti e Fortunato.

La migliore conferma che il Torino non è una squadra censurare, è data dalla colonnina dei rigori: gli uomini di Cadè se ne sono visti assegnare sette a favore e soltanto uno contro (3ª giornata, gol di Bertini).

Giorgio Gandolfi

Campionati al Sestriere per gli studenti-sciatori

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 16 febbraio.

(p. m.) Gli studenti delle scuole medie inferiori della provincia di Torino hanno disputato oggi sulle nevi del Sestriere il campionato provinciale maschile e femminile di slalom gigante e di fondo.

Slalom gigante - Categoria classificate femminili: 1. Sara Provera (Media, Ulzio) 1'13"; 2. Francesca Christillin (Media Ciotti-de, Torino) 1'19"9; 3. Doris Arigoni (Media, Ulzio) 1'20".

Categoria classificati

Ha incendiato il campionato

Boninsegna, ceduto la scorsa estate dal Cagliari all'Inter in cambio di Gori e Domenghini, ha sconfitto domenica la sua ex squadra con un gol che è servito a rendere il campionato ancora più interessante. Il centravanti nerazzurro ha segnato nove reti nell'attuale torneo e sta dimostrandosi uno degli attaccanti italiani più in forma. Ha ventisei anni e, prima di affermarsi, ha giocato anche nel Prato, nel Potenza e nel Varese

Boninsegna (dopo il gol) voleva la maglia azzurra

«Da nove giornate segno sempre, non sono mai stato così in forma: perchè Valcareggi mi ha ignorato?»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 febbraio.

La gioia di Boninsegna è è durata soltanto una notte. Ieri pomeriggio il centravanti dell'Inter ha fermato la corsa del Cagliari in cima alla classifica battendo la sua ex squadra con un gol su punizione. Un grosso successo personale: dal giorno del suo arrivo a Milano, Boninsegna si era sentito perseguitato dai sarcasmi di coloro che gli rinfacciavano di essere giunto all'Inter in cambio di Gori e Domenghini e tutte le volte che scendeva in campo a San Siro con la maglia nerazzurra, gli sembrava di doversi battere con soltanto contro lo stopper e il libero avversari, ma anche contro i «fantasmi» dei due ex attaccanti nerazzurri; ma ieri si è ritrovato di fronte Gori e Domenghini ed ha finalmente dimostrato, nel confronto diretto, di valere in questo momento più di loro.

Ieri sera era felice; ma stamane gli è bastato prendere fra le mani un giornale del mattino perché il suo umore cambiasse di colpo, « *E' inaudito* — ha detto: — *la Nazionale non si è ricordata di me, neppure il giorno in cui ho cambiato la faccia del campionato, segnando un gol che vale quasi uno scudetto. Sono in una forma spettacolosa, continuo a segnare ogni domenica da nove giornate e gioco insomma come mai mi era riuscito prima durante l'intera carriera. Se Valcareggi non mi chiama neppure adesso, vuol dire che non mi chiamerà mai più* ».

« *Era tanto sicuro di essere convocato* — continua Boninsegna — *che sabato aveva detto a mia moglie:* "Mi dispiace, nonostante la sosta del campionato, non potremo andare in montagna neppure la prossima settimana, perché dovrò andare in Spagna". *Invece, non sono stato chiamato, ma è stato ripescato Chiarugi. Sono davvero amareggiato e deluso. Vuol dire che mi dedicherò di più all'Inter, cercherò di dimostrare che Valcareggi ha sbagliato. Siamo tornati in lizza per lo scudetto: se alla ripresa del campionato riusciremo a battere anche la Juventus, saremo nuovamente in posizione favorevolissima e avremo ancora la possibilità di approfittare di qualsiasi altro cedimento del Cagliari* ».

L'amarezza di Boninsegna ha trovato larga eco nelle dichiarazioni di Heriberto Herrera e dei dirigenti dell'Inter, che si sono dichiarati solidali con il giocatore. L'allenatore paraguayano ha sottolineato: « *Oggi Boninsegna è il miglior centravanti italiano, assieme ad Anastasi, ed è in una forma strepitosa. Nelle ultime nove giornate ha superato, nell'ordine, le difese del Bologna, del Barcellona, del Palermo, della Roma, ancora del Barcellona, del Brescia, del Torino e del Cagliari. Che cosa si pretende di più?* ».

Il vicepresidente, avv. Prisco, ribadendo quanto aveva affermato ieri subito dopo la gara con il Cagliari, ha detto: « *Non c'è alcun dubbio che Boninsegna è il centravanti più forte e più in forma del campionato. La sua mancata convocazione in Nazionale costituisce un mistero che non riusciamo a spiegarci* ».

L'avv. Prisco non ha fatto allusioni di sorta; anche questa sua dichiarazione semora tuttavia riflettere indirettamente la preoccupazione di molti tifosi e dirigenti nerazzurri per l'insistenza di talune voci secondo le quali le convocazioni di Valcareggi sarebbero state condizionate da Gigi Riva. Secondo tali voci sarebbe stato proprio il fuoriclasse del Cagliari a porre un veto preciso alla convocazione di Boninsegna. L'insinuazione sembra troppo grave per essere attendibile, ma a Milano la mancata convocazione d'un centravanti che ha già segnato diciassette reti, delle quali nove in campionato, due in Coppa Italia e sei in Coppa delle Fiere, ha suscitato tanta sorpresa da dar credito anche alle insinuazioni più incredibili.

David Messina

Mondiale dei « massimi »

Frazier ed Ellis sul ring a New York

New York, 16 febbraio.

Il pugilato sta per risolvere finalmente la confusa situazione tra i pesi massimi. Jimmy Ellis, detentore del titolo mondiale secondo la Wba, e Joe Frazier, riconosciuto come campione solo nello Stato di New York, si incontrano stanotte sul ring del « Madison Square Garden ». Il vincitore del confronto sarà riconosciuto come unico campione del mondo.

Frazier ha fatto registrare al peso kg 93, contro i kg 91,200 del suo avversario. Nelle quotazioni degli scommettitori, Frazier è considerato favorito, per 6-1.

L'un. Catella, delegato provinciale del Coni, ha premiato con i « brevetti olimpici » 370 ragazzi e ragazze che hanno svolto attività sportiva presso il C. S. Fiat.

I **cestisti del Simmenthal** giocano stasera in amichevole a Vigevano, nella palestra di via Carducci, contro la squadra locale della Pegabo che milita nel campionato di serie B, girone A.

A Strbske Pleso, nei campionati mondiali di fondo

Sfugge a Damolin una medaglia Oggi Nones corre la 15 chilometri

Nella « combinata » nordica, l'azzurro al quinto posto, dopo essere stato sul punto di conquistare un clamoroso successo - Entusiasmo del pubblico per il trionfo del cecoslovacco Rygl sui sovietici Nogovicyn e Drjagin

(Dal nostro inviato speciale)
Strbske Pleso, 16 febbr.

Damolin è quinto in combinata, il quinto assoluto nel mondo perché in questa, che è la gara più difficile di tutto lo sci nordico, nessuna nazione ha elementi in soprannumero che rimangano fuori per la limitazione della partecipazione. Bravo Damolin! Bisognerebbe dire e invece tutto il clan italiano, è stasera impegnato a cercare di giustificare una sconfitta perché Damolin, come s'erano messe le cose ieri, aveva fatto fiorire speranze di medaglia.

Damolin ha corso bene anche oggi dopo aver gareggiato in modo eccellente ieri nel salto. Ha battuto infatti quelli che maggiormente si temevano, il tedesco dell'Ovest Keller e quello dell'Est Luck, il sovietico Kozulin, per farsi superare dal cecoslovacco Rygl, dagli altri due sovietici Nogovicyn e Drjagin e dal finlandese Miettinen.

Il fondo per la combinata è una corsa a handicap e Damolin partiva dopo le prove eccellenti di ieri con un buon margine su tutti gli avversari più quotati, fatta eccezione per Kozulin che però aveva fama di fondista mediocre. L'azzurro ottavo a Oslo nei mondiali del '56, quinto a Grenoble alle olimpiadi era sempre partito nel fondo in qualità di inseguitore: questa volta le parti erano invertite e sperare in un netto miglioramento non significava veramente peccare d'ottimismo.

Damolin è un tipo straordinario, sempre di buon umore, anche quando, come oggi, gli grava addosso il peso di una grossa responsabilità ed è partito dicendo una battuta scherzosa: « *Le medaglie le prendo tutte, non una soltanto* ». *Man mano che la corsa si snodava, le speranze della vigilia si facevano concrete. Al quinto chilometro Damolin era virtualmente campione del mondo, con Drjacin di poco alle spalle. Kozulin era già spacciato. Al decimo chilometro Keller, il fuoriclasse tedesco campione olimpionico e mondiale, era liquidato lui pure, in ritardo ormai di oltre un minuto, mentre Drjagin dopo essere passato al comando in questa speciale classifica comparata stava ora calando nettamente. Tutto sembrava andare per il meglio: conquistare una medaglia d'oro non è facile, ma a questo punto a due terzi di gara, Damolin era ancora bene in corsa. Poi come giungevano notizie dei diversi passaggi si cominciava a scoprire un altro russo Nogovicyn, e un finlandese Miettinen: conti alla svelta, nemmeno facili ad esser sinceri; i due erano in testa con un margine discreto.*

Volavano le segnalazioni tra gli accompagnatori delle diverse squadre, forse mancavano quelle a Damolin: Nogovicyn continuava sicuro, Drjagin si riprendeva da una piccola crisi mentre l'azzurro affondava a poco a poco senza riuscire a rimontare abbastanza terreno nei confronti del finlandese Miettinen che negli ultimi chilometri era provatissimo.

Sembrava un gioco tra russi, ed i sovietici per primi ne erano pienamente convinti, ma sul traguardo prima dei due russi piombava Rygl, accompagnato da un «Oh, oh» ritmato ed entusiasta lungo tutto l'estenuante rettifilo di arrivo. Rygl è cecoslovacco e le migliaia di persone che affollavano lo stadio del fondo lo incitavano con affetto, quasi con disperazione. Era una bella gara la sua, si commentava con un certo distacco, così come si parla accademicamente di prestazione fine a sé stessa, il cèco saliva al comando della classifica provvisoria e ci rimaneva per qualche minuto, prima che qualcuno si accorgesse che di provvisorio non c'era proprio nulla. Rygl aveva vinto, aveva conquistato il primo successo per la Cecoslovacchia, superando entrambi i sovietici per la prima volta sconfitti dopo le affermazioni nel salto dal trampolino medio, nella « 30 km » e nella « 5 km » femminile disputata in mattinata e dominata da tre russe, classificate nell'ordine: la Kulakova, la Piljusenko e la Fjodorova.

Così è svanito il sogno di Damolin. Domani si ricomincia con la « 15 km »: Nones è fra i protagonisti, anche se non si può dire che cosa sarà in grado di fare su una distanza che non è la sua e contro avversari estremamente agguerriti. Per lui e per il giovanissimo Primus che esordisce nei campionati sarà una prova generale in vista della staffetta di giovedì, la gara più incerta di tutti i mondiali. Domani sarà in lizza sicuramente anche Gianfranco Stella, mentre c'è qualche incertezza per Kostner che ha la bronchite con forti accessi di tosse. Se non dovesse correre, Kostner verrebbe sostituito dal giovane valdostano Faure, un altro fra i candidati alla selezione in staffetta.

Giorgio Viglino

Classifica finale della combinata nordica: 1. Ladislavo Rygl (Cec.) p. 410,50; 2. Nogovicyn (Urss) 407,36; 3. Drjagin (Urss) 407,02; 4. Miettinen (Fin.) 402,40; 5. Damolin (It.) 400,44; 6. Luck (Ger. Or.) 393,68; 7. Kozulin (Urss) 389,40; 8. Katsuro (Giap.) 386,12; 9. Foltman (Fin.) 378,76; 16. Morandini (It.) 353,62.

Classifica km. 5 femminile: 1. Galina Kulakova (Urss) 18'07"89; 2. Piljusenko (id.) 18,27"91; 3. Fjodorova (id.) 18'28"51; 4. Kajosmaa (Fin.) 18'34"37; 5. Endler (Ger. Oc) 18'43".

La « 15 chilometri » in Tv dalle ore 14

La « 15 km » di Alta Tatra sarà trasmessa oggi in tv con inizio alle ore 14.

Questi i numeri di partenza degli azzurri e dei migliori atleti partecipanti alla « 15 km »: 8) Ellefsaeter (Nor.); 16) Sandstroem (Sve.); 18) Primus (It.); 24) Groenningen (Nor.); 28) Taipale (Fin.); 30) Stella G. F. (It.); 31) Halvarsson (Sve.); 32) Simasov (Urss); 47) Laurila (Fin.); 48) Martinssen (Nor.); 52) Gehring (Ger. Or.); 53) Skobov (Urss); 57) Larsson (Sve.); 59) Nones (It.); 62) Grimmer (Ger. Or.); 64) Kostner (It.); 65) Tyldum (Nor.); 67) Oikarainen (Fin.); 69) Aaslund (Sve.); 70) Vedenin (Urss); 78) Klause (Ger. Or.); 79) Demel (Ger. Or.).

Ezio Damolin in azione nel fondo e nel salto, le due specialità della combinata nordica

Bilancio dopo i mondiali in Val Gardena

Anche se Thoeni non ha vinto coraggio, ci siamo anche noi

Il nostro numero 1, pur se ha mancato il successo, si è confermato fuoriclasse - La prova di Varallo e di Anzi nella « libera » garantisce che lo sci italiano è sulla strada giusta

(Dal nostro inviato speciale)
Ortisei, 16 febbraio.

Vita dura, ai « mondiali » di Val Gardena, per i favoriti, all'insegna di un nuovo equilibrio che ha rappresentato la nota più evidente della rassegna mondiale dello sci. Francia ed Austria alla ribalta, a confermare la tradizione. Ma, tra i due squadroni, si è inserita la Svizzera, cui è riuscito il colpo maestro di far centro nelle due discese libere, con la Zryd e con Russi. E forze nuove stanno venendo di scena, ecco le medaglie conquistate dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Australia, dalla Polonia.

Vecchi personaggi tengono fede alla loro fama, il « vecchio » Schranz sembra intramontabile ed il ventisettenne Kidd, in attività ormai da parecchi anni, torna a casa con il trionfo nella « combinata » ed il terzo posto nello slalom speciale. Ma, nel tempo stesso, atleti giovani si inseriscono con tono perentorio nella lotta per il successo. E, nel quadro variopinto di un panorama generale, a poco a poco, si fanno luce gli azzurri.

Sembra un discorso sbagliato, quasi assurdo. Ai « mondiali » di Portillo, grazie alla sorpresa di Senoner, abbiamo vinto una medaglia d'oro, mentre qui, sulle nevi della Val Gardena, siamo rimasti a mani vuote. Eppure, s'è fatto un grosso passo in avanti, ormai è scomparsa l'apatica indifferenza che seguiva d'abitudine lo sci agonistico.

Merito di Thoeni, senza dubbio. Gustavo, con le sue affermazioni in serie all'inizio dell'anno, ha risvegliato l'ambiente, accendendo d'improvviso il fremito dell'interesse. Ai campionati, gli è andata male. Ha commesso due errori, non ha avuto fortuna. Un quarto posto nello « speciale », un abbandono alla terza porta del «gigante». Poteva essere, così in apertura delle competizioni, un brutto colpo. Per l'atleta e per i « mondiali ». Thoeni, invece, ha resistito bene alla disavventura. Ha reagito con calma, con freddezza. Nessun dramma, nessuna imprecazione alla sorte. Molta classe, da ragazzo serio, oltre che da atleta forte. Non è facile, a 19 anni.

Ma Thoeni, da solo, non sarebbe bastato. Specie un Thoeni sconfitto. E già serpeggiavano le critiche contro Vuarnet, è sempre difficile, in Italia, il mestiere di tecnico, quando non si vince. Erano sbagliati i metodi del francese, disposto ad adottare il sistema della severità, per troncar netto con il passato? Sordi brontolii, accuse più o meno apparte, da parte di chi chiedeva risultati a tamburo battente e non li trovava.

E' arrivato il giorno della discesa libera. Trionfo di Russi, un « outsider ». Ma, sulla pista delle cento discussioni, due dei nostri, Varallo quinto e Anzi (squalificato per il salto di una porta) con il sesto tempo. Una coppia di sciatori dalle doti sicure. Ventidue anni Varallo, ventitanni Anzi. E se per Thoeni può essere valido il ritornello del fuoriclasse che, per così dire, nasce spontaneo, per Varallo e per Anzi bisogna pur riconoscere le qualità di Vuarnet. Non sarà simpatico a tutti, avrà dei difetti, non discutiamo. Ma è riuscito a dar rigorosa scossa, adesso c'è una squadra e la squadra ha grinta. Non siamo più comparse da pochi soldi, con il melanconico destino di buscarle sode, con disastrosi distacchi dal vincitori. La situazione, nel giro di un paio di stagioni, è mutata. Molto c'è ancora da fare. Però, finalmente, qualcosa si è fatto. Occorre continuare sulla strada intrapresa, senza inorgoglirsi troppo di quanto già si è realizzato, senza pretendere miracoli a breve scadenza.

E' la constatazione per noi più soddisfacente di questi « mondiali » appena conclusi.

Gigi Boccacini

GARE MASCHILI	ORO	ARGENTO	BRONZO
SLALOM	Augert (Francia)	Russel (Francia)	Kidd (Usa)
GIGANTE	Schranz (Austria)	Bleiner (Austria)	Giovanoli (Svizzera)
DISCESA	Russi (Svizzera)	Cordin (Austria)	Milne (Austr.)
COMBINATA . . .	Kidd (Usa)	Russel (Francia)	Bachleda (Polonia)

GARE FEMMINILI	ORO	ARGENTO	BRONZO
SLALOM	Lafforgue (Francia)	B. Cochran (Usa)	Jacot (Francia)
GIGANTE	Clifford (Canada)	Lafforgue (Francia)	Macchi (Francia)
DISCESA	Zryd (Svizzera)	Mir (Francia)	Proell (Austria)
COMBINATA . . .	Jacot (Francia)	Steurer (Francia)	M. Cochran (Usa)

Karl Schranz e Kidd si ritirano dallo sport

Vienna, 16 febbraio.

Karl Schranz ed Heini Messner si ritireranno molto presto dallo sport attivo; lo ha annunciato questa mattina il quotidiano viennese « Express ». Secondo il giornale austriaco, i due sciatori hanno disputato in Val Gardena, in occasione dei campionati mondiali, le loro ultime gare in Europa.

Ginevra, 16 febbraio.

Bill Kidd, il giovane ano della Nazionale americana di sci, medaglia d'oro nella combinata e medaglia di bronzo nello slalom ai campionati mondiali della Val Gardena conclusisi ieri, ha annunciato oggi che si darà al professionismo.

Lo Bello: "Una congiura contro di me„ Sbardella: "Capisco la sua delusione„

L'arbitro siracusano ha rifiutato per protesta di dirigere Italia-Polonia «Under 21»: lo sostituisce D'Agostini

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 febbraio.

Una notte di riflessioni non ha scalfito la maschera impenetrabile di Lo Bello. Accuratamente rasato, elegante nel suo completo azzurrino, capelli lucidi e ben pettinati, il giudice di gara siracusano appariva tranquillo, come tante volte lo abbiamo ammirato nelle burrascose vicende calcistiche di cui spesso è stato protagonista.

Probabilmente abbandonerà l'attività, ma desidera farlo con uno stile coerente alla sua personalità. « Mascherare con il parte del mio costume — ha detto *Lo Bello* con voce risoluta —, se deciderò di andarmene questo avverrà dopo una maturata riflessione sui fatti accaduti. L'atteggiamento usato nella mia persona non è stato corretto. L'ho dichiarato subito dopo aver appreso l'esclusione dai mondiali e torno a ripeterlo adesso a mente serena. Troppi elementi contribuiscono a completare un mosaico che ha il sapore della congiura. Quest'anno sono stato praticamente escluso dagli incontri importanti ».

L'accusa verso i nostri organizzatori arbitrali era stata già mossa dal direttore di gara siracusano subito sera. Oggi l'ha confermata. Il contrasto difficilmente potrà sanarsi. Il « principe del fischietto », come venne definito Lo Bello, sembra dunque destinato ad avviarsi verso un malinconico tramonto. Ma quali sono le impressioni dell'arbitro in uno dei momenti più amari della sua vita? « Non è difficile immaginare — *ha detto con tono sommesso* — quanto mi scosse. E' importante saper perdere, ma sono state usate contro di me armi sleali. E' difficile rassegnarsi, prendere su due piedi la decisione di troncare una attività cui ho dedicato gli anni più belli della mia vita. Non si possono dimenticare 260 incontri arbitrati in serie A, 22 tra squadre nazionali ».

« *Non credo che i suoi attaccamenti dal sapore dilettantesco, da dire, come dicono alcuni, abbiano potuto influire sull'esclusione dai mondiali e dalle gare importanti del torneo?* »

« A questo punto sono costretto a difendermi. Sono proprio i nostri organismi direttivi ad imporci di essere duri. Quindi cosa vogliono? Se l'acelo ripetere un rigore in rispetto ai regolamenti piovono critiche. Avete visto come si comportano gli altri nella ripetizione delle massime punizioni? La verità è che il gioco è troppo scoperto, riuscirebbe a capirlo anche un bambino ».

La conferma di un fronte compatto a favore dell'arbitro siracusano si rafforzerebbe anche in una decisione presa in questi giorni dalla nostra Federazione. Per dirigere la partita Belgio-Inghilterra sono stati chiesti tre nomi di italiani. Dalla terna è stato escluso Lo Bello.

Il giudice di gara stroncato per protestare contro la sua esclusione dai mondiali e per il « boicottaggio » che si sarebbe verificato nei suoi confronti, ha deciso di non arbitrare la gara Italia-Polonia « Under 23 » di mercoledì prossimo. Lo sostituirà D'Agostino.

Mario Bianchini

Caratteristico atteggiamento dell'arbitro Concetto Lo Bello

Dichiarazioni di Sbardella

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 febbraio.

(d. m.) Sbardella, scelto a rappresentare gli arbitri italiani in Messico, ieri ha diretto la partita di campionato Inter-Cagliari e stamane si è fermato a Milano per motivi di carattere personale. Commentando la reazione di Lo Bello alle decisioni della Fifa, ha affermato: « *Posso giustificare la reazione di Concetto e dico che, umanamente, mi dispiace di essere stato designato solo io. Noi siamo dei dilettanti ed il nostro massimo traguardo è quello di essere ufficialmente riconosciuti come arbitri internazionali. Il fatto di essere prescelto per le partite del campionato del mondo, costituisce poi un premio ambitissimo, il più bello che ci possa essere concesso. Per andare ai mondiali, d'altra parte, non bastano i meriti personali, ma ci vuole anche fortuna.*

« *Le varie federazioni nazionali* — ha proseguito — *designano infatti cinquanta arbitri, che vengono poi ridotti a tre dalla commissione internazionale della Fifa. Il momento di questa riduzione, per me è come se si partecipasse ad una lotteria. Io ho avuto merito e fortuna. Lo Bello ha avuto invece merito e sfortuna. Perchè io sia stato inserito nell'elenco dei prescelti e lui no, proprio non riesco a capirlo* ».

« *Escludo* — ha concluso — *che la Federazione italiana possa aver influito in qualsiasi maniera nella designazione della Fifa* ».

De Pra in gravi condizioni

Per il ciclista caduto a Laigueglia accertata una doppia frattura alla testa - Prognosi riservata

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 16 febbraio.

(a. g.) Tommaso De Pra, ciclista della Salvarani, è sempre ricoverato presso l'ospedale di Alassio, dopo la caduta di ieri, durante la disputa del Trofeo Laigueglia. Le condizioni del corridore appaiono più serie di quanto si pensasse in un primo momento.

Un esame radiografico ha accertato infatti la presenza di una doppia linea di frattura a decorso verticale, della lunghezza di 35-40 millimetri, in corso alla zona parieto-temporale sinistra. I medici si sono riservati la prognosi. De Pra era caduto nei pressi di Ortovero, dopo una ventina di chilometri di corsa. Il ciclista della Salvarani è assistito dalla moglie, giunta stamane ad Alassio.

Anche i due fratelli Pettersson sono ancora ricoverati. Thomas, feritosi qualche giorno fa in allenamento, verrà trattenuto ancora all'ospedale di Albenga. Sture invece, caduto nella seconda discesa di Testico, assente il Trofeo Laigueglia, sarà dimesso domani.

Dopo una crisi gastrica

Merckx, ristabilito, ha ripreso la «6 giorni»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 febbraio.

(d. m.) Eddy Merckx ha preso regolarmente il via della terza tappa della « Sei giorni » ciclistica di Milano. L'asso belga, com'è noto, aveva dovuto rinunciare all'americana in chiusura della seconda tappa, perché colpito da un'acuta crisi gastrica. Eddy ha però smaltito rapidamente il suo malessere, tanto che il dott. Frattini, medico della « Sei giorni », lo ha autorizzato a tornare in gara.

Il fuoriclasse belga, tornato in pista oggi pomeriggio nell'« americana » di venti chilometri, ha recuperato il giro perduto in classifica. Si sarebbe quindi ritirato questa sera, senza conseguenze. E' corridore e tornato presto in pista.

ecco il segreto delle crociere SIOSA!

Personale scelto, selezionato tra migliaia di aspiranti, è al vostro servizio a bordo delle nostre navi, particolarmente attrezzate per crociere.

È anche per questo che la nostra CARIBIA è stata classificata la « nave turistica dell'anno ».

I nostri esperti hanno preparato questi itinerari per la Vostra crociera di primavera:

M/N CARIBIA
La più grande nave in servizio di crociera nel Mediterraneo.
« Le 7 Perle del Mediterraneo » - (3, 4 o 7 giorni).
Da Genova, visiterete Cannes, Barcellona, Palma di Majorca, Algeri, Biserta (Tunisi-Cartagine), Palermo, Capri e Napoli, Genova.

Transatlantico IRPINIA
« Festival del Mediterraneo » - (7 o 14 giorni).
Da Genova, visiterete Patras (Atene, Olympia), Napoli, Catania (Taormina), Corfù, Dubrovnik, Kotor (Fiordo di Cattaro), Venezia, Siracusa, Malta, Bari (Grotte di Castellana, Alberobello), Tunisi (Cartagine), Bastia (Corsica), Olbia (Costa Smeralda), Algeri, Valencia, Genova.

Da marzo a novembre, ogni settimana, avrete a disposizione una vasta gamma di crociere (da 3, 4, 7 e 14 giorni) tra cui poter scegliere quella più adatta alle Vostre disponibilità di tempo.

Anche la spesa non è più un problema: secondo la sistemazione desiderata i prezzi variano da 27.000 a 458.000 lire.

Una crociera gratuita, da aprile a giugno e nel mese di ottobre viene offerta alle spose che trascorreranno a bordo il viaggio di nozze o quello di nozze d'argento.

Per famiglie e gruppi sono previste particolari facilitazioni. I bambini fino a dodici anni accompagnati dai genitori viaggiano gratuitamente (uno per famiglia).

Dal 16 MARZO al 4 APRILE SETTE CROCIERE DI PASQUA

Chiedete informazioni al Vostro Agente di viaggio oppure a SIOSA CROCIERE:

GENOVA:
Piazza Grimaldi, 1
Tel. 20.05.41

TORINO
Via Roma, 260
Tel. 51.73.76

Per opuscoli illustrati a colori ritagliate questo marchio ed inviate a SIOSA CROCIERE Via M. Campodisola, 13 Napoli

siosa crociere S.r.l.

Salone de
LA STAMPA

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato

TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.938

Chiuso il "caso Tikhomirov,,

Washington espelle l'impiegato russo spia

La rinuncia al processo è stata decisa «nell'interesse degli Stati Uniti»

Washington, 16 febbraio.

Il governo di Washington ha deciso di non perseguire giudizialmente Aleksandr Tikhomirov, l'impiegato sovietico delle Nazioni Unite accusato di spionaggio ed arrestato il 7 febbraio scorso a Seattle, a condizione che egli lasci il territorio federale entro 24 ore.

Tikhomirov svolgeva mansioni di traduttore presso l'ufficio conferenze del segretariato dell'Onu. Rimesso in libertà mercoledì scorso dopo il versamento di una cauzione di 75.000 dollari, fece ritorno a New York.

Il procuratore generale John Mitchell ha dichiarato che la decisione di non perseguire giudiziariamente Tikhomirov è stata presa in seguito ad un passo del Dipartimento di Stato *«nell'interesse degli Stati Uniti* — ha detto — *è meglio che il traduttore sovietico lasci gli Stati Uniti, piuttosto che sia processato».*

L'*Fbi* aveva accusato Tikhomirov di aver tentato di ottenere documenti relativi alla difesa americana per trasmetterli all'Unione Sovietica. La cauzione, versata dall'ambasciata dell'Urss, sarà restituita quando Tikhomirov sarà rientrato nell'Unione Sovietica.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Carl Bartch, ha dichiarato che il Dipartimento ha raccomandato di non procedere penalmente nei confronti di Tikhomirov dopo aver riesaminato il modo in cui le autorità sovietiche, negli ultimi anni, hanno trattato cittadini americani accusati di violazione delle leggi sovietiche.

Batch ha aggiunto che, dal 1966, vi è stata una tendenza a una maggiore indulgenza da parte dei sovietici e che si spera che la decisione per Tikhomirov possa incoraggiare le autorità sovietiche ad adottare in futuro un atteggiamento clemente verso i cittadini americani che possano violare le leggi sovietiche. Bartch ha tuttavia respinto le proteste sovietiche secondo cui l'arresto di Tikhomirov sarebbe *«infondato».*

(Ansa - UPI)

Aereo con 104 a bordo dirottato sull'Avana

New York, 16 febbraio.

Un «Boeing 727» della «Eastern Air Lines» con 104 persone a bordo, 97 passeggeri e sette membri d'equipaggio, è stato costretto a dirottare da uno sconosciuto, sotto la minaccia delle armi, a Cuba. Il velivolo è atterrato all'Avana alle 19,29, ora italiana.

Secondo le dichiarazioni del pilota, il pirata dell'aria era armato di una bomba a mano e di due bottiglie di petrolio. (A.P.)

«Ordine di Lenin» alla superspia Blake

Mosca, 16 febbraio.

La «superspia» dei sovietici George Blake, fuggita nel 1966 da un carcere inglese, ha ottenuto la più alta onorificenza dell'Urss, l'«Ordine di Lenin», per i servizi resi al Paese.

Ne dà l'annuncio il giornale «Izvestija», che in questi giorni sta pubblicando le memorie dell'agente inglese passato ai sovietici. Gli è stato conferito anche l'«Ordine della Bandiera rossa», che è la più alta onorificenza militare dell'Urss.

Nelle sue memorie Blake afferma di aver avuto un ruolo di primo piano nello sventare, nel 1956, un progetto segreto anglo-americano di intercettare le comunicazioni militari sovietiche e della Germania Est, costruendo un tunnel sotto il settore orientale dell'ex capitale tedesca. Blake dice che venne a conoscenza del progetto che aveva avuto il nome in codice di «Operazione oro» fin dal 1953, in occasione di una riunione di agenti segreti anglo-americani alla quale egli partecipò. (A.P.)

I repubblicani della Uil sciolgono il loro gruppo

Per promuovere «l'autonomia del sindacato dai partiti»

Terni, 16 febbraio.

I sindacalisti repubblicani della Uil hanno deciso lo scioglimento della loro corrente all'interno del sindacato, al fine *«di promuovere la irreversibilità della piena ed effettiva autonomia del movimento sindacale dai partiti e da qualsiasi altro potere ad esso esterno».* La decisione è stata presa al termine di una riunione svoltasi a Terni, su iniziativa del segretario generale dell'Uil, Raffaele Vanni.

A conclusione dei lavori, è stato elaborato un documento nel quale, tra l'altro, dopo aver approvato la relazione presentata da Vanni, i sindacalisti repubblicani rilevano che *«l'acquisizione, ormai nei fatti, nonostante i ritardi ed i rinvii, delle incompatibilità tra cariche sindacali ed incarichi pubblici e di partito, ha già dato propulsione ad una più libera circolazione delle idee all'interno del mondo sindacale rispetto alla tematica della classe operaia. Essi ritengono, però»,* prosegue il documento, *«che lo sviluppo di una effettiva autonomia del movimento sindacale debba procedere parallelamente ad un più vasto confronto sul ruolo del sindacato nella società, inteso anche come sintesi fra le politiche rivendicative e gli obiettivi di riforma».*

Dopo aver affermato che *«la partecipazione del sindacato alle scelte di sviluppo non sarà subordinata al capitale o ai governi, ma diverrà elemento essenziale per la formazione della volontà politica»,* il documento rileva che *«il confronto sulle linee di autonomia e sulle scelte strategiche del sindacato non può trovare il suo limite all'interno della Uil, ma è proiettato verso tutte le altre componenti del movimento sindacale come momento del processo unitario. Il dialogo unitario, che non può rimanere esercitazione esclusiva dei vertici confederali e categoriali, deve, al contrario, essere elaborato a tutti i livelli del movimento sindacale per investire tutto il tematica del processo unitario».*

Dopo aver dato notizia della decisione relativa allo scioglimento della corrente repubblicana, il documento conclude affermando che *«in tale quadro i sindacalisti repubblicani riaffermano, in coerenza con le tesi della relazione di Raffaele Vanni, l'oggettiva attualità della tematica del sindacato nuovo, premessa indispensabile per l'unità del movimento sindacale».* (Ansa)

Tutte, meno una, sull'aereo precipitato

Santo Domingo. Le ragazze della squadra portoricana di pallavolo. Tutte, esclusa la giovane col numero 10 sulla maglia, sono morte a bordo dell'aereo precipitato subito dopo il decollo. Le vittime della sciagura sono 102 (Tel. A.P.)

Le indagini condotte a Zurigo, ad Aosta e Torino

Spacciavano come reperti archeologici vasi e monete contraffatti in laboratorio

Due persone arrestate in Svizzera - La banda ha il centro nel capoluogo piemontese?

(Nostro servizio particolare)

Aosta, 16 febbraio.

La Squadra mobile di Torino e quella di Aosta hanno smascherato una pericolosa banda di «pataccari» che agivano su scala internazionale. Ieri, nella cassaforte di un albergo di St-Pierre, gli agenti hanno trovato 32 monete etrusche, romane e greche, che erano state depositate da un cliente, Vito Amoruso, di 29 anni, abitante a Bari in via Piave 99. Le monete, abilmente contraffatte, non hanno alcun valore, né storico, né numismatico. Sembra addirittura che alcune «riproduzioni» siano del tutto fantastiche e arbitrarie.

L'Amoruso, nel frattempo scomparso, giunse in Piemonte alcuni mesi or sono in compagnia di quattro complici, anch'essi pugliesi. Il centro della banda rimase per qualche tempo a Torino dove la polizia, fin dal dicembre scorso, era sulle tracce degli abili truffatori, che offrivano in vendita anfore, vasi, monete ed altri oggetti provenienti da scavi (ovviamente immaginari) nell'Italia meridionale e, in particolare, nel Tarantino.

Il 27 gennaio, a Zurigo, la polizia svizzera arrestava due italiani, Bruno Mario di 31 anni, residente a Collegno in via Borgone 46, e Prospero Ingrassia di 44 anni, abitante a Torino in via Madama Cristina 108. I due avevano già compiuto alcune truffe ai danni di amatori e collezionisti privati, scelti tra quelli di scarsa competenza.

Gli inquirenti sono convinti che il Mario e l'Ingrassia fossero in contatto con l'Amoruso: costui, anzi, si sarebbe trasferito a St-Pierre proprio per essere più vicino agli spacciatori, che agivano preferibilmente in Svizzera e in Francia.

Pochi giorni or sono, tuttavia, è avvenuta un'altra truffa, di cui è rimasto vittima un agricoltore di Bollengo, Pierino Stratta, di 62 anni. Lo Stratta fu avvicinato da due individui che gli mostrarono due monete «antiche». *«Valgono almeno 16 milioni, se siamo disposti a cederle per la metà».* L'affare fu concluso per 3 milioni che l'agricoltore versò in obbligazioni.

Oggi lo Stratta è stato accompagnato ad Aosta dalla polizia e, dal confronto con altre persone che hanno conosciuto l'Amoruso, ha identificato nel giovane pugliese uno dei suoi truffatori. Si sta cercando anche il «laboratorio» dove venivano febbricitati i vasi e le monete. Non si esclude che si trovi proprio a Torino.

c. s.

Un sacerdote in Colombia esorta alla rivoluzione

Come Camilo Torres, si è unito ai guerriglieri filocastristi

Bogotà, 16 febbraio.

Un prete cattolico spagnolo ha lanciato oggi un appello alla *«violenza rivoluzionaria»* da parte delle masse in Colombia, proclamando la necessità di una *«rivoluzione socialista»* e criticando duramente la Chiesa. Padre Domingo Lain è il secondo prete a unirsi all'«esercito di liberazione nazionale», una organizzazione di guerriglieri filocastristi operante in Colombia da più di cinque anni. Camilo Torres, il primo prete a unirsi all'organizzazione, venne ucciso in combattimento quattro anni fa.

L'organizzazione ha diffuso una dichiarazione di padre Lain che dice: *«Ho imboccato la strada della lotta armata perché di fronte alla violenza reazionaria del sistema al potere in Colombia e in America Latina non vi è altra alternativa che la violenza rivoluzionaria».*

«Smaschero — dice ancora il documento — *la complicità della Chiesa, per essere divenuta la paladina del regime e aver abusato del potere che ancora ha sulla coscienza di larghi strati delle masse proletarie».* (A.P.)

«Libere discussioni» richieste a Breznev

Pubblicata in Usa una lettera di intellettuali russi

New York, 16 febbraio.

La rivista *Time* ha pubblicato ieri una lettera che si dice sia stata fatta circolare fra gli intellettuali di Mosca, nella quale si invita il segretario generale del partito, Leonid Breznev, a permettere nell'Unione Sovietica discussioni pubbliche.

La lettera, a proposito della crisi economica e scientifica sovietica, dice: *«Noi abbiamo perso non soltanto la corsa alla Luna ma anche la corsa economica. La Russia sta attualmente segnando il passo e sta diventando una appendice dell'Europa nella fornitura di materie prime»* e che soltanto *«una pubblica discussione»* può risolvere la situazione.

Secondo la rivista, la lettera sarebbe stata scritta dall'accademico sovietico Andrei Zakharov, il fisico di cui non si è più sentito parlare dopo che 18 mesi fa aveva dichiarato che esisteva nei fatti una «convergenza economica» fra gli Stati Uniti e l'Urss.

(A. P.)

«Papillon» querela i suoi denigratori

Parigi, 16 febbraio.

Henri Charrière, l'ex forzato che si è reso celebre con «Papillon», autore di un libro autobiografico di cui sono state vendute in Francia oltre settecentomila copie, ha querelato per diffamazione i responsabili d'una rivista che ha messo in dubbio l'autenticità del suo racconto. Il periodico aveva scritto che Charrière era *«un mentitore ed un impostore»,* ed aveva ripreso le dichiarazioni di un altro ex detenuto, secondo le quali il volume era il plagio d'una sua opera. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento e la Diffusione

Tolin esce di carcere La moglie è malata

Era stato condannato a diciassette mesi
Il direttore di «Potere operaio» ha avuto la libertà provvisoria dalla Corte d'Appello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Francesco Tolin, direttore di «Potere operaio», ha ottenuto, oggi, la libertà provvisoria. Gli è stata concessa dalla prima sezione della Corte d'Appello per «gravissimi» motivi familiari che avevano indotto il sostituto procuratore generale dott. Antonio Corrias ad esprimere parere favorevole.

L'insegnante di Padova era stato arrestato la mattina del 24 novembre scorso. Il Tribunale lo aveva ritenuto responsabile di apologia di reato e di istigazione a delinquere per il contenuto di alcuni articoli pubblicati dal periodico di cui era direttore responsabile e lo aveva condannato a 17 mesi di reclusione negandogli il diritto alle attenuanti generiche. Francesco Tolin ha sempre sostenuto di essersi limitato ad esprimere un'opinione sugli avvenimenti politici collegati agli scioperi di Torino e di Milano.

Per due volte il Tribunale ha respinto altrettante richieste di libertà provvisoria nonostante i pareri favorevoli del pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio che pur aveva emesso, a suo tempo, il mandato di cattura contro il prof. Tolin. I difensori dell'insegnante, prof. Corso ed avv. Zuccalà, si sono rivolti alla Corte d'Appello che, tra qualche settimana, dovrà prendere in esame le censure di Tolin alla sentenza del Tribunale. Ed i magistrati hanno accolto l'istanza.

I «gravissimi» motivi familiari che hanno giustificato il provvedimento per cui il direttore di «Potere operaio» ha ottenuto la libertà provvisoria dopo 84 giorni di reclusione consistono nelle delicate condizioni di salute della signora Tolin la quale non aveva la possibilità di essere ricoverata in una clinica, perché, in carcere il marito, non sapeva a chi affidare le figlie, una di 12 anni ed una di sette. Francesco Tolin è uscito dal carcere stasera alle 21.

g. g.

Stato Civile di Torino

14 febbraio 1970

NATI — **Forino** Donatella; **Mavilla** Concetta; **Ceratto** Claudia; **D'Angelo** Lorena; **Farello** Chiara; **Bucci** Gabriele Jerno; **Bianco** Andrea; **Vacca** Simona.

MORTI — **Dezani** Mario, di anni 75, nato a Tigliole, commerciante, abitante in v. Ormea 148; **Kube Frida** in Bottero, a. 69, Reina, casal., c. Brescia 39; **Tassa** Maria ved. Brandalesi, a. 83, Marostica, pens., v. Padre Denza 16; **Bolla** Giovanni Battista, a. 67, La Morra, pens., c. Francia 192; **Rainero** Giovanni, a. 88, Mugliano Alfieri, pens., v. Orbetello 162; **Lorenzini** Giovanna in Antico, a. 79, Villa Santina, casal., c. Svizzera 143; **Casto** Volga ved. Agnisetta, a. 71, Montaldo Scarampi, pens., v. Magenta 6; **Specchio** Giuseppe, a. 88, Ortanova, pens., c. Vercelli 181; **Ernte** Teresa in Marcarino, a. 66, Quattordio, pens., v. Osoppo 1; **Mascia** Giuseppina ved. Fiorio, a. 77, Cuggerru, pens., v. M. Polo 7; **Costantino** Maria ved. D'Andrea, a. 77, Naso, pens., v. Grudisca 58; **Ameglio** Teresa ved. Tonda, a. 74, Mondovì, pens., v. Lombroso 11; **Bravetti** Amilcare, a. 81, Sommariva Perno, pens., v. Colonna 16; **Vola** Anna Maria in Rosano, a. 57, Torino, agiata, c. Stati Uniti 38; **Cottrau** Arturo, a. 66, Portici, avvocato, v. Perrone 4; **Cerruti** Virginio, a. 63, Torino, pens., v. A. Cecchi 11.

Deceduti in ospedale — **Cinanni** Maria, a. 64, Cerace, pens.; **Colombi** Francesco, a. 82, Vercelli, pens.; **Petilli** Rosa ved. Locuratolo, a. 83, Minervino Murge, pens.; **Capra** Secondo, a. 63, Rocchetta Palafea, pens.; **Maggi** Ettore, a. 65, Torino, pens.; **Manalto** Scipione, a. 69, Rotondella, pens.; **Rocca** Martina, a. 84, Vercelli, pens.; **Virani** Angela, a. 86, Polirino, casal.; **Alessio** Maria ved. Sarborraria, a. 75, Montiglio, casal.; **Bocchino** Luigi, a. 56, S. Damiano Asti, operaio; **Capriglio** Pasquale, a. 87, Vercelli, pensionato; **Silvestro** Anna ved. Barbero, a. 75, Colonia Celio, pens.; **Budlein** Benedetta ved. Privilegio, a. 62, Rovigno, pens.; **Fagnello** Luigia ved. Gusatto, a. 70, Miane, pens.; **Ferrero** Battista Enrico, a. 79, S. Maurizio Canav., pens.; **Favaro** Giovanni, a. 86, Pieve di Soligo, pens.; **Fia** Attilio, a. 79, Torino, rappresentante; **Napoli** Maria, giorni 1, Torino; **Krieh** Martina, giorni 19, Torino; **Iannino** Stefano, giorni 9, Torino; **Berra** Virginio, a. 68, Torino, pens.

Nati 8 - Morti 37

15 febbraio 1970

NATI — **Panucci** Gianfranco; **Protomastro** Daniela; **Flandaca** Mario; **D'Amico** Stefano; **Campagnini** Silvia; **Polledro** Rosanna; **Zorcoli** Sabrina; **Manueri** Filippo; **Boscgotti** Roberto; **Axiieri** Maria; **Fortunato** Alberto; **Piccarreta** Giorgio.

MORTI — **Carita** Domenica, di anni 87, nata a None, casal., abitante in v. Mad. Cristina 75; **Grassi** Lucia in Massaglia, a. 74, Novara, casal., v. Isonzo 7; **Squeo** Nunzia ved. Livrieri, a. 65, Corato, pens., c. Lorenzini 15; **Caponio** Saverio, a. 61, Santeramo in Colle, pens., v. Coppino 140.

Deceduti in ospedale — **Altieri** Enrichetta, a. 87, Sulmona, pensionata; **Varchetta** Damiano, a. 63, Oltis, pens.; **Geniastti** Maddalena, a. 78, Nicorvo, pens.; **Lubian** Mario, a. 26, Torino, operaio; **Tarditi** Artura, a. 75, Monestiglio, casal.; **Bozzarello** Pierina ved. Filoni, a. 68, S. Angelo in Pieve, pens.; **Gabrielli** Gabriella ved. Betzler, a. 83, Torino, pens.; **Peano** Maria ved. Rapello, a. 76, Cuneo, pens.

Nati 12 - Morti 12

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombara

Con profondo dolore l'annunciano la sua cara **Chiara**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Tapparo per le solerti cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15 partendo da Via Sagra San Michele 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lemnana**, 15 febbraio 1970.

Rosy e **Piero Goriero** si uniscono al dolore di Chiara.

Il **Gruppo Anziani Nebiolo** annuncia con profondo dolore la perdita del signor

Mario Colombara

— Torino, 16 febbraio 1970.

Il **Veteran Car Club Torino** prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Colombara

Socio del Sodalizio

— Torino, 16 febbraio 1970

I **Lanifici Fusdelle** s.p.a. partecipano al dolore del sig. Ettore Corino e famiglia per la scomparsa della loro cara Mamma

Rosa Giorcelli ved. Corino

— Biella, 16 febbraio 1970.

Luigi e **Germana Fusdelle** prendono viva parte al dolore del sig. Ettore Corino per la scomparsa della sua cara Mamma

Rosa Giorcelli ved. Corino

— Biella, 16 febbraio 1970

Dopo una vita di onesta e di lavoro ha raggiunto la Sua indimenticabile consorte Anita B

Cav. Ernesto Bompard

lasciando nel più profondo dolore la figlia **Marisa**, il genero **Riccardo Rubelli**, la nipotina **Giovanna**, fratello, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dott. Ettore Antonio per le assidue cure, a suor Dionilla e signora Seven Gay per la premurosa assistenza. Funerali a Barbaresco oggi 17 febbraio ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1970.

Rosy e **Piero Goriero** si uniscono al dolore di Chiara.

Il **Gruppo Anziani Nebiolo** annuncia con profondo dolore la perdita del signor

Mario Colombara

Anziano Nebiolo

— Torino, 16 febbraio 1970.

Il **Veteran Car Club Torino** prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Colombara

Socio del Sodalizio

— Torino, 16 febbraio 1970

I **Lanifici Fusdelle** s.p.a. partecipano al dolore del sig. Ettore Corino e famiglia per la scomparsa della loro cara Mamma

Rosa Giorcelli ved. Corino

— Biella, 16 febbraio 1970.

Luigi e **Germana Fusdelle** prendono viva parte al dolore del sig. Ettore Corino per la scomparsa della sua cara Mamma

Rosa Giorcelli ved. Corino

— Biella, 16 febbraio 1970

Dopo una vita di onestà e di lavoro ha raggiunto la Sua indimenticabile consorte Anita B

Cav. Ernesto Bompard

lasciando nel più profondo dolore la figlia **Marisa**, il genero **Riccardo Rubelli**, la nipotina **Giovanna**, fratello, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dott. Ettore Antonio per le assidue cure, a suor Dionilla e signora Seven Gay per la premurosa assistenza. Funerali a Barbaresco oggi 17 febbraio ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1970.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Arduino

Impresario

Ne dà il triste annuncio la moglie **Giovanna Saroglia**, la figlia **Giuliana**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15 partendo da Via Cigna 516.
— Torino, 16 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Cappo

di anni 73

Lo annunciano i figli **Ottilo** e **Gemma** con famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 18, ore 15, in Piacina.
— Piacina di Pinerolo, 17 febbraio 1970.

1969 1970

Colore che la amarono ricordano

Elsa Novati

nel primo anniversario della sua dipartita.
— Torino, 16 febbraio 1970.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, **Irma** e i congiunti del compianto

COMM. DOTT.

Renato Schiavina

vivamente commossi per la manifestazione d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano le autorità, gli amici e quanti in indubbiata forma hanno voluto onorarlo. Un particolare ringraziamento al professor Cavese e ai suoi collaboratori per la costante assistenza prodigata.
— Padova, 15 febbraio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lidia Capietti

i genitori La ricordano con affetto. Messa questi 19 febbraio, ore 9, Chiesa San Francesco da Paola.
— Torino, 17 febbraio 1970.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Arduino

Impresario

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Giovanna Saroglia**, la figlia **Giuliana**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15 partendo da Via Cigna 516.
— Torino, 16 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valerio Cappo

di anni 73

Lo annunciano i figli **Ottilo** e **Gemma** con famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 18, ore 15, in Piacina.
— Piacina di Pinerolo, 17 febbraio 1970.

1969 1970

Colore che la amarono ricordano

Elsa Novati

nel primo anniversario della sua dipartita.
— Torino, 16 febbraio 1970.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, **Irma** e i congiunti del compianto

COMM. DOTT.

Renato Schiavina

vivamente commossi per la manifestazione d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano le autorità, gli amici e quanti in indubbiata forma hanno voluto onorarlo. Un particolare ringraziamento al professor Cavese e ai suoi collaboratori per la costante assistenza prodigata.
— Padova, 15 febbraio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lidia Capietti

i genitori La ricordano con affetto. Messa questi 19 febbraio, ore 9, Chiesa San Francesco da Paola.
— Torino, 17 febbraio 1970.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Arduino

Impresario

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Giovanna Saroglia**, la figlia **Giuliana**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 15 partendo da Via Cigna 516.
— Torino, 16 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Mazzoni
ved. Agostini

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio le figlie **Liliana** e **Valeria**.
— Torino, 15 febbraio 1970.

I **Piloti Collaudatori** della **FIAT** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della Famiglia Agostini.

L'**Impresit** del Pacifico si associa al dolore della Sig.na Liliana Agostini e della sorella per la scomparsa della loro adorata **MAMMA**.

Alessandra Benvichm partecipa commossa al grave lutto.

Improvvisamente è mancato

Guido Arnoletto

anni 64

Addolorati lo annunciano: la moglie **Domenica Valle**, la figlia **Mirella** col marito **Giacomo Delorenzi** e la nipote **Elena**, fratello, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. in **S.M.** alle ore 9, dalla abitazione via Rosmini 45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Rondissone ove si ripeteranno i funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 16 febbraio 1970.

La **Ditta Ar.So.Ber.** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del commissionario signor

Guido Arnoletto

— San Francesco al Campo, 16-2-1970.

I **Dipendenti** della **Ditta Ar.So.Ber.** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Guido Arnoletto

— San Francesco al Campo, 16-2-1970.

Le famiglie **Giovanni Sapelli** e **Ugo Bertellino** si associano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del loro Socio

Guido Arnoletto

— Balangero-Mondi, 16 febbraio 1970.

Prendono parte al lutto delle famiglie Arnoletto e Delorenzi
Geom. **Francesco Cerutti** e famiglia
Signorina **Rosa Maria Piglione.**

Il **Direttore** e **Personale** della **Succursale** di Cirié dell'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per il decesso del signor

Guido Arnoletto

— Cirié, 16 febbraio 1970.

La «**Cornecelli**» **S.p.A.** di **Beria Aurelio** e **C.** si associa al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Guido Arnoletto

— Torino, 16 febbraio 1970.

Prendono vivamente parte al dolore delle famiglie Arnoletto-Delorenzi gli amici:
Amedeo Maria Massorero
Franco Moresi Brosole
Carlino Leni Brunero
Antonio Wanda Berta e famiglia.

I Colleghi della **FISPAO Fiduciaria S. Paolo spa** partecipano al dolore del dr. Giacomo Delorenzi per la immatura scomparsa del suocero signor

Guido Arnoletto

— Torino, 16 febbraio 1970.

Le famiglie **Delorenzi Fava Knoll** partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Arnoletto.
— Torino, 17 febbraio 1970.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrarese

Addolorati lo annunciano il figlio Sergio colla moglie Maria e le nipotine Irene e Silvia, la figlia **Liliana** col marito **Sandro** e il nipote **Valdo** (Argentina), il fratello **Francesco** colla moglie **Pina**, la sorella **Lina** col marito **Antonio**, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16, da via Mercadante 104. Non fiori ma opere di misericordia.
— Torino, 17 febbraio 1970.

La famiglia **Casale** partecipa al dolore di Sergio e Maria.

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico LL.PP. del **Comune** di **Torino** con profondo cordoglio partecipano al lutto del signor Ferrarese Sergio per il decesso del padre signor

Giovanni Ferrarese

— Torino, 17 febbraio 1970.

I **Colleghi** della **Ripartizione IX Servizi Pubblici Industriali** vivamente partecipano al dolore di Sergio Ferrarese per il decesso del **PAPÀ**.

Silvia e **Giovanni Porcellana** partecipano fraternamente al dolore della famiglia Ferrarese.

Bruna e **Angelo Gerbi** addolorati partecipano al lutto dell'amico Sergio Ferrarese per la scomparsa del suo caro **PAPÀ**.

Il Direttore e Personale della **Succursale** di Cirié dell'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per il decesso del signor

Guido Arnoletto

— Cirié, 16 febbraio 1970.

La «**Cornecelli**» **S.p.A.** di **Beria Aurelio** e **C.** si associa al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Guido Arnoletto

— Torino, 16 febbraio 1970.

Prendono vivamente parte al dolore delle famiglie Arnoletto-Delorenzi gli amici:
Amedeo Maria Massorero
Franco Moresi Brosole
Carlino Leni Brunero
Antonio Wanda Berta e famiglia.

I Colleghi della **FISPAO Fiduciaria S. Paolo spa** partecipano al dolore del dr. Giacomo Delorenzi per la immatura scomparsa del suocero signor

Guido Arnoletto

— Torino, 16 febbraio 1970.

Le famiglie **Delorenzi Fava Knoll** partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Arnoletto.
— Torino, 17 febbraio 1970.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrarese

Addolorati lo annunciano il figlio Sergio colla moglie Maria e le nipotine Irene e Silvia, la figlia **Liliana** col marito **Sandro** e il nipote **Valdo** (Argentina), il fratello **Francesco** colla moglie **Pina**, la sorella **Lina** col marito **Antonio**, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16, da via Mercadante 104. Non fiori ma opere di misericordia.
— Torino, 17 febbraio 1970.

La famiglia **Casale** partecipa al dolore di Sergio e Maria.

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico LL.PP. del **Comune** di **Torino** con profondo cordoglio partecipano al lutto del signor Ferrarese Sergio per il decesso del padre signor

Giovanni Ferrarese

— Torino, 17 febbraio 1970.

I **Colleghi** della **Ripartizione IX Servizi Pubblici Industriali** vivamente partecipano al dolore di Sergio Ferrarese per il decesso del **PAPÀ**.

Silvia e **Giovanni Porcellana** partecipano fraternamente al dolore della famiglia Ferrarese.

Bruna e **Angelo Gerbi** addolorati partecipano al lutto dell'amico Sergio Ferrarese per la scomparsa del suo caro **PAPÀ**.

Mancato dei conforti religiosi è mancato

Giacomo Pistone

Con profondo dolore ne dànno annuncio la figlia **Luciana** con il marito **Umberto Esposito** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Moiffo e Marcellin, al dottor Baravalle, al dott. Martini e Cameron. I funerali mercoledì da Ville Roddolo oggi alle ore 14,30.
— Moncalieri, 17 febbraio 1970.

La famiglia **Esposito** partecipa al dolore di Luciana e Umberto.

Partecipano al dolore degli amici Luciana e Umberto le famiglie: **Alcaglio, Cavatti, Mauic, Olmi, Rossa.**

Gli amici:
Pino Anna Bo
Renzo Silvia Valori
sono uniti a Luciana e Umberto nel loro grande dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucrezia Bisotti
ved. Basiglio

Lo annunciano i figli **Beldan, Piero, Tommaso, Attilia**, le nuore, le adorate nipotine, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Ospedale, Borgo San Dalmazzo frazione Regnola 10/A. La salma proseguirà per Chiusa Pesio.
— Borgo San Dalmazzo, 16-2-1970.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tranquilla Partenia
ved. Armosino

Ne dànno il doloroso annuncio: figlie, generi, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Iole Garofali. La cara Salma partirà oggi 17 alle ore 14 da corso Rosselli 34 per San Martino Alfieri ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali. Pellman a disposizione.
— Torino, 17 febbraio 1970.

Il giorno 14 corr. è mancato il

Dott. Giuseppe Ottolenghi

Per espressa volontà del defunto, i funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio la figlia **Giselda** con il marito **Roberto Di Capua** ed i figli **Gaby, Ariela** e **Yuval**, i cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Genova-Nervi, 17 febbraio 1970.

La **Direzione** e il **Personale** dell'**Orcal Italiana** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Lorenzo Gilodi

Dipendente della Società

Il funerale avrà luogo martedì 17 febbraio alle ore 10,15, partendo da via Santa Chiara 5/b.
— Torino, 16 febbraio 1970.

Il **Gruppo Anziani** del **Gruppo Finanziario Tessile** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Maria Grosso ved. Matteis

Anziana Fiat

— Torino, 17 febbraio 1970.

1° ANNIVERSARIO

Leo Jorino

Da un anno ha lasciato un vuoto incolmabile nella nostra casa, ma sempre più vivo è il suo ricordo e sempre più profondo il rimpianto della sua bontà. Domani mercoledì 18 febbraio, alle ore 10, Santissima Messa saranno celebrate in sua memoria. La moglie **Rina**, la sorella ed i parenti tutti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e ringraziano tutte le persone che nella tristissima circostanza Gli furono vicine in Torino il 18-2-1969.
— Castelnuovo Scrivia (Alessandria), 17-2-1970.

Giovedì 19 febbraio, alle ore 18,30, nella Chiesa di S. Massimo verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio di

Silvana Armari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino

Torino, 17 febbraio 1970

1965 1970

Luigi Bergera

vive nel ricordo dei suoi cari
— Torino, 17 febbraio 1970.

È cristianamente deceduto dopo brevissima malattia

Cav. Uff. Silvio Favero

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Margherita**, i figli Suor **M. Silvia, Libe** col marito **Aldo** e figli **Simonetta Mimì** e **Antonio, Giovanni** con la moglie **Bebe** e figli **Cristina** e **Paolo**, la sorella **Libera Giacomina**. Il funerale muterà corso **Giacomo Matteotti** 17 corr. ore 15,30 dall'Ospedale San Giovanni; la Salma proseguirà per Ceresole d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento; un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Fiorini.
— Torino, 16 febbraio 1970.

La **Ditta Fratelli Bavastri** prende viva parte al dolore del proprio Direttore dott. Adriano Pellissero per la perdita dell'amata **MAMMA**.

Piero e **Nina Savorelli** profondamente commossi si uniscono al dolore degli amici carissimi Adriano e Sandra.

Cesare e **Mariuccia Rovero** partecipano commossi al lutto della famiglia Pellissero.

La **Società Cosema International** prende viva parte al dolore del consigliere d'amministrazione dott. Adriano Pellissero per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Pellissero

— Torino, 16 febbraio 1970.

La **Normider S.p.A.** prende parte viva al grave lutto del dottor Adriano Pellissero e famiglia per la scomparsa della cara mamma, signora

Giuseppina Pellissero

— Torino, 16 febbraio 1970.

Marisa e **Nino Barberi** si uniscono al dolore di Sandra e Adriano.

Prendono viva parte al dolore di Adriano: la vedova **Caterina Mitowa** ed i nipoti **Antonio, Giancarlo, Piera, Eugenio Calissano, Graziano, Martino, Fiorito, Pupiano, Ripoli** con le rispettive famiglie.

Teresina e **Marina

ANNUNCI ECONOMICI

(12) Domande impiego

(Continua da pag. 14)

A. CASSIERA giovane pratica, bella presenza, adatta contatto clientela offresi seria ditta, referenze. Telefonare 503-486.

ATTIVISSIMO impiegato titolare esperienza commerciale settore tessile-petrolifero, offresi. Telefonare 892-119

AUTO propria, praticissimo Torino e provincia, disposto trattare per ricerca commerciale-ingenlero-esattivo delle migliori ditte. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio attrezzature e impianti pluriennale esperienza nella realizzazione di linee di produzioni, esperienza officina stampi lamiera plastica e attrezzature, conoscenza delle tecniche dello studio del lavoro, cicli tempi e metodi esamina proposte seria ditta referenziato Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2443 — 10100 Torino ».

CASSIERA Torino offresi, referenziata, anche mezza giornata. Telefonare 372-405.

DECENNALE esperienza amministrativa-commerciale campo prodotti petroliferi esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino ».

BELLA ragazza, statura media, addiconne offresi quale indossatrice e fotomodella. Telefonare 622-189.

DECENNALE esperienza stampaggio termoindurenti termoplastici, giovane dinamico offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2455 — 10100 Torino ».

DICIASSETTENNE colto, offresi in impiego. Telefonare 735-304.

DIPLOMATA in Università inglese-corrispondente in francese tedesco con esperienza come « personal representative » in ditta di costruzioni tondiferee cerca lavoro interessante con possibilità di viaggi. Telef. ore pasti 734-672.

DIPLOMATO pratico ufficio produzione, programmazione, tempi, magazzini offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8192 — 10100 Torino ».

DOTTORE in Lettere, pratico ufficio, buona conoscenza inglese o spagnolo, cerca miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2429 — 10100 Torino ».

ELEMENTO tecnico altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi: produzione, tempi, costi, acquisti, reparti, offresi adeguatamente a industria costruzioni macchine industriali di medie e grandi dimensioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2401 — Torino ».

ESPERTO pluriennale incarico responsabilità acquisti macchinario e impianti industria metalmeccanica, tecnico attrezzature plastica e lamiera. Esperienza officina e ufficio tecnico esamina proposte seria ditta per ufficio acquisti referenziato 35enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3443 — 10100 Torino ».

FARMACISTA italo-straniera nubile quarantanovenne accetterebbe sistemare in farmacia o istituirice qualsiasi località. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 8117 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, libero subito, veneziano, pratico catastare, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 214-849.

GEOMETRA 24enne, celibe, militesente, 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 722-841.

GEOMETRA 24enne, militesente, offresi adeguato impiego. Tel. 588-381.

GEOMETRA 28enne pratico comabilità e conduzione personale, referenziato, disposto trasferirsi impiegherebbesi presso industria o impresa edile. Telefonare 380-410.

GIOVANE signora, presenza, esperienza ufficio decennale, dattilografa, referenziata, offresi mezza giornata seria ditta. Telefonare 384-130 dalle 8-12.

IMPIEGATA 35enne pratica tutti lavori ufficio e conduzione personale esperta segretaria centro meccanografico Tel. 796-750.

IMPIEGATO amministrativo referenziato offresi subito mitt presso. Telefonare 651-081.

IMPIEGATO esperienza attivo offresi piccola Azienda. Telefonare 217-456.

ISPETTORE lunga esperienza commerciale, istruzione venditori, organizzazione ufficio vendite, referenziatissimo, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2441 — 10100 Torino ».

OFFRESI capoquadra o capo piccola officina, lunga esperienza attrezzature ed macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2439 — 10100 Torino ».

OFFRESI impiegata pratica fatturazione commercista francese. Telefonare 782-443

OPERATORE meccanografico ibm, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2442 — 10100 Torino ».

PENSIONATO cinquantenne ragioniere pratico conduzione negozio, impiegherebbesi anche solo mezza giornata presso ufficio commerciale, filiale con deposito negozio magazzino per incarichi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino »

PENSIONATO efficente, auto propria, esperto trasfuochi trasporti mansioni fiducia società referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino ».

PERITO chimico 35enne, secondo impiego, disposto trasferirsi Liguria, Emilia, Toscana, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8106 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico militesente offresi primo impiego. Tel. 324-904.

PERITO industriale ventottenne decennale esperienza costruttore, mezza punto macchinari e controlli automatici, ottima conoscenza francese e tedesco, esperienza estero, esaminerebbe adeguate proposte per definitiva sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2451 — 10100 Torino ».

PERITO elettronico, militesente, offresi lavoro adeguato primo impiego Telefonare 664-271.

QUARANTENNE ultraventennale esperienza commerciale contatto a tutti i livelli mediani contabili registrazioni organizzazione spedizioni corrispondenza commerciale, patente C, auto propria, disponga cauzionale, cerca sistemazione adeguata. Telefonare 353-724, ore 12-19,30.

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie aziende, competenza fiscale, pratica sistema bilanci Vaiani ricostruzione contabilità offresi saltuariamente. Telefonare 500-943.

RAGIONIERA 30enne esperienza amministrativa conoscenza inglese e tedesco offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8244 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE assoluta competenza professionale alto livello direzione contabile amministrativa. Aggiornatissimo Contabilità generale, industriale meccanizzata; stesura bilanci, controllo previsione, costi, materia fiscale amministrativa. Tutti adempimenti societari. Addestramento personale. Bilingue. Referenziatissimo esaminerebbe inserimento analoga posizione importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6246 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE bilingue esperienza immobiliare, conoscenza paghe contributi, impiegherebbesi. Telefonare 553-213

RAGIONIERE esperienza pluridecennale, massima serietà, occuperebbesi ore mezze giornate tenuta contabilità, controlli, incarichi amministrativi fiduciari corrispondenza. Telefonare 742-574.

RAGIONIERE, esperto contabilità, bilanci, anche occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 518.742

RAGIONIERE impiegherebbesi economo o magazziniere presso alberghi-ristoranti. Esperienza quadriennale. Telefonare 552-213.

RAGIONIERE, universitario, primo impiego a mezza giornata offresi Telefonare 699-644

RAGIONIERE ventitrenne militesente offresi subito Telefonare 793-644 o 955-186.

RAGIONIERE 26enne, pratico magazzino offresi in impiego seria ditta. Telefonare 596-527 ore 10-11; 13-18.

REFINED educated english lady 30 requires non-secretarial position in Italy to further study of Italian language. Car driver fond of children anything legal considered. Tel. 211-485

RESPONSABILE ufficio acquisti e magazzino 28enne, geometra, esperienza settennale presso due società, referenziato, conoscenza francese, pratica importazioni, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino »

SIGNORA 25enne pratica novennale ufficio offresi e domiciliari tempo hobbieria offresi. Telefonare 386-687

SIGNORINA offresi mezza giornata come dattilografa o al cassiera. Telefonare 788-752 ore 9-12.

TV Metz... è subito in perfetta visione! negozio specializzato NEGRO & CARENA Via Tripoli 2 - Tel. 335-967 Registratori UHER è subito in alta fedeltà

(13) Offerte impiego

A.A.A.A. AU elementi liberi a tutto oggi per mezza giornata primaria società alle sistemazione. Presentarsi Piazza Statuto 18

A.A.A. IMPORTANTE Società cerca collaboratori per diffusione nuovo sistema didattico. Presentarsi Signor Bianchi, corso Sommeiller 20, 1° piano

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25/30enne media cultura per attività commerciale organizzativa. Ideale anche per pomeridiane. Rivolgersi via Cumiana 49 Torino

A.A. PRATICHE auto, anche mezza giornata, assumiamo. Telefon. 535-405.

APPRENDISTA dattilografa bionne cercasi, via del Mille 2, Rossi, telefono 531 367.

A. ACCEDERE rapidissimo impiego industria presso breve addestramento possibile ambosessi media cultura. Retribuzioni 2-6 000 000 annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Controllo n. 531-498-301 Torino, via Arsenale 25; o 21-142, 58-782 Novara hall. Lampugnano 19; n. 65-382 Alessandria, via dei Martiri 8 Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Torino, Udine, Varese, Verona, Vicenza

A SIGNORE e signorine libere mezza giornata per televisione pubblico femminile in Torino città altrettanto stipendio, provvigione buone. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 906 — 10100 Torino »

A. SOCIETA' editoriale straniera cerca segretaria per ufficio Torino disposta recarsi mensilmente Parigi. Indispensabile cultura, automunita. Possibilità carriera. Manoscritto dettagliando curriculum stato habilità età a: « Etas-kompass Pubblicità 2452 — 10100 Torino ».

A persona parzialmente libera pensionati, arrotondati finanza, carabinieri altrimentiquintilmente casa diverta produttivo proprium alm d'altra in carriera de. Rilasciati, concede inserire vendite diretta alle famiglie vento formali un pochi Consegna micro 14 Oncelia di testimonianze domicilio clienti, ottima retribuzione possibilità concessione de tribuzione. Telefonare ore ufficio Paolo Re ello 14 Angelo, Castello 436 Oncelia

AFFERRATA industria elettromeccanica campo nazionale, cerca impiegati Ufficio Produzione Programmazione con esperienze almeno triennale preferibilmente in aziende del ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2425 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA stenodattilografa neo me subito Industria zona Francia Telefonare 725-835

ASPIRANTI giornalisti cerca c.so d'Italia « Cascina postale 71, Bologna

ASSUMESI dattilografa 18 impiego Preventivi, pre ufficio Ditta Abba via Lima 5, Torino

ASSUMESI impiegata o segretaria d'azienda possibilmente pratica lavori ufficio. Telef 950-334

ASSUMIAMO apprendista commesso bella presenza negozio centrale. Telefonare 510-405.

AZIENDA elettronica cerca giovane massimo ventiduequenne abilitato vendite ai privati. Offresi retribuzione superiore alla media. Indispensabili ottime referenze. Automezzo Telefonare 636-180

CASTANTI dilettanti ambosessi cercansi. Telepromozione. Informazioni Massaia, via Cumiana

CAPO cantiere esperto referenziato ottimi per lavori edili in provincia Torino Offresi trattamento superiore alla media adeguato reale capacità. Scrivere: « Etas-kompass Pubblicità 8246 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA referenziata, capace preferibilmente stenodattilografa addetta ufficio industria Ottima retribuzione Referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2306 — 10100 Torino »

CERCASI dattilografa max merito. Impiego Telefonare 542-956

CERCASI impiegata zona Nizza, Lingotto, Nichelino. Telefonare ore ufficio 687-926.

CERCASI subito signorina 18-30enne lavori ufficio Sarigoli, via Genova 8 Tel. 694 642

DATTILOGRAFA perfetta, referenziata, conoscenza scritta inglese tranese sedersi assumesi Telefonare 698-543 Torino

DIPLOMATO per public relations importante società assume Scrivere: « Etas-Kompass 8228 — 10100 Torino »

DIPLOMATO tecnico commerciale diplomi vendita settore meccanico cerca primaria società alternativa vendite alla livello macchine utensili. Richiedesi massima conoscenza elementi in dispensabili proveniamento offerta di primo inquadramento carriera con forti incentivi, auto Sostituiamo rischi servatezza, continuità impiego. Indirizzare Romanondisi società referenze personale via S. Francesco da Paola 60 10123 Torino

DISEGNATORI aiuti progettisti e portalucidi per ufficio sviluppo nuove produzioni ricerca azienda elettromeccanica retribuzione interessante e prospettive di carriera per elementi volitivi e dinamici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2249 — 10100 Torino »

DISEGNATORE disegnatrice giovane allegno pratica pubblicitario cerco. Telefonare 512-325.

DISEGNATORE edile assumo per studio tecnico Telefonare 512-774.

DISEGNATORI progettisti meccanici assume O.L.S.A.T. Spa, via C. Cardinal 20, Moncalieri telefono 683-289 660-211.

DITTA commerciale cerca dattilografa primo impiego Telefonare 484-148.

ELETTROTECNICI militesenti assume importante azienda per ufficio tecnico campo automatismi residenza Torino Curriculum riservatezza Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2356 — 10100 Torino ».

ESPERTI contabilità industriale assume importante azienda, titolo preferenziale saranno in vicenda economiche inviare curriculum a: « Etas-kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino »

IMPORTANTE industria assume «buon» dattilografe pratiche rapporti direttivi di impiegato con esperienza campo ufficio acquisti operai ai uffici personale Dettagliare curriculum a: « Etas-kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione ottima conoscenza meccanica elettrica. Disponibili dodici turni indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino »

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca giovane militesente possibilmente patentato cerca scrivere offerte a: « Etas-Kompass 2520 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca dattilografa 18-18 anni Telefonare 631-284

INDUSTRIA cerca giovane segretaria, anche primo impiego Telef 730-530

INDUSTRIA metalmeccanica assume tecnico addetto magazzinaggio. Telefonare ai 210-301

INDUSTRIA italo-svedese assume giovane per proprio ufficio contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8247 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume analisti chimici per laboratorio disposti eseguire lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino ».

INSPETTORE vendita impianti audiovisi razionali d'avanguardia, spiccata personalità, introdotto ambiente esperto vendite, cercasi per il Piemonte. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1045 — 10100 Torino ».

LA nuova pelliccia di visone portata bagutta con la vendita alle vostre amiche, conoscenti, parenti, colleghe, di prodotti di bellezza di una importante Casa Parigina! Tutto questo senza nessuna spesa di tempo. Telefonare al 534-209.

PER ricambio inserito in Torino città cerchiamo personale femminile per sola mezza giornata lavorativa. Presentarsi oggi martedì via Rattazzi 18 piano 4° CIA ore 16-18

PERITO chimico assume industrie farmaceutica, zona Mirafiori militesente anche se impiego Telefonare 512-019

PERITO elettrotecnico meccanotecnico militesente cerca importante società settore elettrodomestici per colletamento corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass 2249 — 10100 Torino »

PROGRAMMATORE per centro elab 1130/20, cerca importante industria Metallurgica Torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino »

SEGRETARIO ottima militesente ex cavi da industria meccanica zona Lingotto. Scrivere: « Etas-kompass Pubblicità 208 — 20100 Milano »

STUDIO commercialista cerca rapidissima abile contabilista bilanci società, fisco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8250 — 10100 Torino ».

SIGNORINA bella presenza max 20enne addetta ricezione clienti. Presentarsi 1 cassaz. corso Vittorio Emanuele 208.

SOCIETA' concessionaria automobili assume impiegata presentarsi corso Peschiepo Oddone 86.

STENO-dattilo capace lavoro autonomo assume subito Francese, corso Sebastopoli 272.

STENOGRAFA dattilografa corrispondente provetta alta specialmente commercial. Telefonare 238-127.

STUDIO commerciale cerca dattilografa 18-1lenne, provincia, comunicabilità. Telefonare 511-090

STUDIO professionale assume giovane per orario 9,30-13,15, massima moralità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8170 — 10100 Torino »

TESSUTI ingrosso cerca giovane commesso referenziato militesente anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino ».

UNA tra le maggiori Compagnie del mondo inizia le operazioni in Piemonte con sede in Torino e provincia. Si offre una attività di grande prestigio e valore sociale con eccezionali possibilità di rapidissima carriera ed una elevatissima progressiva retribuzione. I candidati ambosessi prescelti verranno inseriti mediante intensivo teorico-pratico per la formazione dell'organizzazione a tutti i livelli. Requisiti richiesti: età 25-45, studio di studio superiore; referenze controllabili. I dirigenti daranno informazioni esclusivamente nella sede del colloquio preventivo telefonicamente. Telefonare oggi ore 9-13; 16-20 e domani ore 9-13 al 747-180, 790-264.

150.000 mensili oltre importante società a collaboratori esperti vendita per lavoro organizzativo si richiede massima serietà Via Cibrario 4 Torino 1°

(14) Domande lavoro

APPRENDISTA 17enne offresi mezza giornata Tel. 270-537.

AUTISTA auto propria offresi per incarichi di fiducia Telef. 377-827.

AUTISTA con Leoncino offresi a Ditte Tel. 790-857 Matera.

AUTISTA fattorino patente D pubblica offresi. Telefonare 933-690.

AUTISTA patente B offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 678-230.

AUTISTA patente B, 31enne, mezza giornata offresi anche provvisorio. Telefonare 815-112.

AUTISTA patente C giovane praticissimo città provincia referenziato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 655-531.

AUTISTA piemontese, patente B, magazziniere, disposto Estero anche lunghi viaggi, offresi per città o provincia. Telefonare 631-081.

AUTISTA trentaquattrenne patente B occuperebbesi qualunque lavoro purché ben retribuito Telefonare 709-073 ore 9-12.

AUTISTA 35enne patente C automunito cerca lavoro uno libero anche consegna mobili o altri generi. Telefonare 883-096 mattino.

BAMBINAIA serale-notturna offresi. Telefonare 280-850.

BARISTA pratico 22enne offresi con riposo domenicale Tel. 551-843

CINETECNICO ventennale esperienza in riparazione cinoprese e proiettori, offresi a Ditta o Laboratorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2424 — 10100 Torino »

CONIUGI piemontesi, pensionati offresi pulizia scala in cambio sistemazione abitabile possibilmente centrale. Telef. 538-739.

CUOCO trentenne offresi locale notturno per Torino. Telef. 667-114.

CUOCO trentenne pratico offresi. Telefonare 624-482.

DICIASSETTENNE fotografo pratico offresi per studi. Telef 534-707

DOMESTICO autista semiqualificante referenziato offresi. Telef. 536-164 dalle 10 in poi.

ELETTRICISTA esperto manutenzione industriale, libero subito, offresi seria Ditta. Telefonare 236-920.

ELETTROMECCANICO discreta esperienza, autorizzazione industriale, buona conoscenza elettronica, offresi a stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2424 — 10100 Torino ».

ESPERIENZA decennale lavorante sarta finita offresi in qualità di capo reparto presso ditta seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2449 — 10100 Torino ».

ESPERTO ditta effettuerei con propria auto commissioni presso ditte. Telefonare 854-854.

ESPERTO impianti elettrodinamici preventivi esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8257 — 10100 Torino ».

ESPERTO muratore costruzioni ville e case conto terzi offresi. Telef. 285-135.

FOTORITOCCATORE industriale aerofotografia offresi data pomeriggio appure sera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8245 — 10100 Torino ».

GIOVANE elettricista anni 27 offresi ad ore pomeriggio et mattino praticamente impianti sollevamenti oppure come aiutante conducente ditta esistente B. Telefonare 269-843.

GIOVANE ventunenne referenziato offresi pulizia uffici scale negozio alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3428 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista pensionato anni 48 referenziato. Telef. 292-925.

OFFRESI bambinaia diplomata magistrale solo per famiglia signorile, referenziata. Telef. 503-182.

OFFRESI donna pulizia scale. Telefono 298-353.

OFFRESI meccanico I categoria esperto in macchine automatiche manutenzione. Telef. 775-965.

OFFRESI signorina trentenne assistenza malati o studio dentistico a giornata. Telefonare 539-923.

OFFRESI tuttofare 3 ore mattino 3 ore pomeriggio barriera Milano. Telefono 289-065.

OFFRONSI giovani coniugi piemontesi volenterosi custodia stabile. Telefono 210-731.

OTTIME referenze tuttofare offresi dalle 8,30-16 escluso festivi. Telefonare dalle 10 in poi 536-564.

PENSIONATO dinamico volenteroso patentato pratico città offresi come fattorino persona fiducia. Tel. 733-408.

PENSIONATO, offresi come guardiano in seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2446 — 10100 Torino ».

PENSIONATO Stato giuridico accetta occupazione decorosa pratico trasporti ufficio incarico fiducia anche albergo possesso auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8208 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 54enne referenze offresi sorvegliarsi magazzino, fattorino. Telefonare 944-504 ore pasti.

PRATICA stim e tuttofare offresi pomeriggio. Telef. 738-558.

PREPARATORE orefice, massima serietà, offresi. Telefonare 393-735 Torino.

PULMINO disponendo, patente offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 216-241.

RAGAZZO 25enne offresi come aiutante o magazziniere libero subito. Telefonare 531-240.

SARTA abilissima su misura offresi presso distinta famiglia solo privati. Telefono 382-638 ore venti.

SIGNORA cinquantenne offresi custodia bambino bambina minimo anni 2. Tel. 370-820.

SIGNORA offresi mezza giornata, cucito, stiro, commesso zona Lingotto. Telef. 698-564.

SIGNORA praticissima bambini offresi. Telefonare 322-089.

SIGNORA referenziata guarderebbe neonati casa propria. Tel. 387-595.

SIGNORA tuttofare offresi ore 8,30-12,30 14,30-18,30 zona Venchiglia-San Maurizio-corso Regina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2436 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diplomata prenderebbe bambino proprio domicilio offrendole ottima sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8243 — 10100 Torino ».

SIGNORINA, presenza, referenziata, accuperebbesi mezza giornata o ore serali per custodia bambini, o mansioni ufficio. Telefonare 310-225.

SIGNORINA 35enne offresi tuttofare assistenza anziani governante bambini. Telefonare 674-623 solo fino ore 15.

SIGNORINA 35enne referenziata offresi operaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10100 Torino ».

TECNICO decennale esperienza stampi attrezzi per carpenteria lavorazioni meccaniche, offresi per officina o ufficio tecnici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5116 — 10100 Torino ».

TORINESE 28enne patentato, libero ai mattino referenziato. Telefon. 398-206 ore pasti.

TRACCIATORE tornitura offresi ditta ore libeti. Telefonare 641-689.

TRENTENNE piemontese pratico città, patente B, libero mezza giornata, offresi consegne fiducia. Telef. 851-586.

TUNISTA ventisettenne, auto, offresi commesso fattorino altre mansioni. Telefonare 482-264 ore 8-14.

TUTTOFARE referenziata offresi quattro ore turno mattino zona Stazione. Telefonare ore pasti 480-147.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi come autista privato. Telefonare dopo le ore 18,30 al 264-270.

23ENNE auto propria patente B disposto trasferirsi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8249 — 10100 Torino ».

35ENNE patente D occuperebbesi come magazziniere esperto. Tel. 663-516.

55ENNE referenziatissima casa signorile offresi 4 ore mattino a coniugi soli o persona sola pratica cucina e tavola. Telef. 291-986.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO abilissime signore signorine per diffusione prodotti 140.000 mensili ocemi produzione giornalieri. Via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita radicale biancheria Bassetti assume personale 1commissie 60.000 mensili più provvigioni. Presentarsi Europaelle, via Cecchi 36

A.A.A.A. PERSONALE femminile offriamo 8000 giornaliere distribuzione omaggi. Via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici calliste naturiste cercasi. Telefonare 541-020.

A.A.A. APPRENDISTE presentarsi Cartotecnica, Facchini 16, tel. 751-961.

A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste per laboratori di Torino e Chivasso. Via Montalcone n. 98.

A.A.A. coniugi con bambino cercano collaboratrice domestica zona centro. Telefonare 874-055.

A.A.A. FABBRICA filtri auto zona Nichelino cerca operai apprendisti ambosessi. Telefonare 662-267.

A.A. ABILE modellatore legno metallo ottima conoscenza disegno desideroso avviarsi costruzione stampi conchiglie, offresi ottima sistemazione possibilità notevole miglioramento. Telefonare ore pasti 291-152.

A.A. SIGNORE signorine dieno possibilità oltre 120.000 mensili con regolare assunzione più settimana ferie tutto gratuito in nostro albergo sulla Riviera Adriatica. Lux Chimica, via Saluzzo 63.

A.A. STABILIMENTO cinque assume famiglia quattro adulti mensile 500.000, alleggio. Telefonare 564-912.

A. ABILI commesse, giovane aiuto magazzino, fattorino conducente Ape, esente servizio militare, ditta certa cancelleria offre impiego. Indicare posti occupati, serie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2454 — 10100 Torino ».

A. CERCO tuttofare fissa stabile sistemazione presso 2 persone. Tel. 879-327.

A. MASSIMA retribuzione famiglia tre adulti assume tuttofare fissa referenziata Telefonare 878-415.

A. TORNITORI per tornitrici copiere cerca stabilimento Borgata Lesna. Telefonare 793-855.

A Brandizzo torneria automatica, cerca tornitore pratico manutenzione lavori vari ed operatore torni automatici Index. Telefonare 913-444.

A due signorine oneste, buon trattamento vitto e alloggio, cameriere piani o ristorante. Pensione Selene, Camogli. Telefonare 70-149 Genova.

A piccola famiglia urge persona di servizio fissa. Telef. 657-080, 643-827.

ABILISSIMA lavorante ajutante apprendista sarta vestiti, massima retribuzione. Telefonare 80-447.

ACCONCIATURE cerca aiutante parrucchiere 16-18 anni. Telefon. 487-645.

AGGIUSTATORE attrezzista, esperto manutenzione preventiva macchine utensili, cercasi, Telefonare 675-932 Servizio Personale o scrivere a D.E.A. Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria assume azienda costruzioni meccaniche. Via Cumiana 84, tel. 238-436.

(Continua a pag. 20)

TREVES MOBILI SALOTTI D'ARTE I mobili + belli I prezzi + bassi Via Cernaia, 17 Torino

La Rank Xerox 660: copia e duplica sul vostro tavolo.

Speciale per voi

Ritagliate questo buono e speditelo alla Rank Xerox S.p.A. Potrete cosí conoscere in dettaglio le speciali condizioni della nuova 660. Senza impegno per voi, avrete diritto ad approfittarne.

Mittente

Nome .....

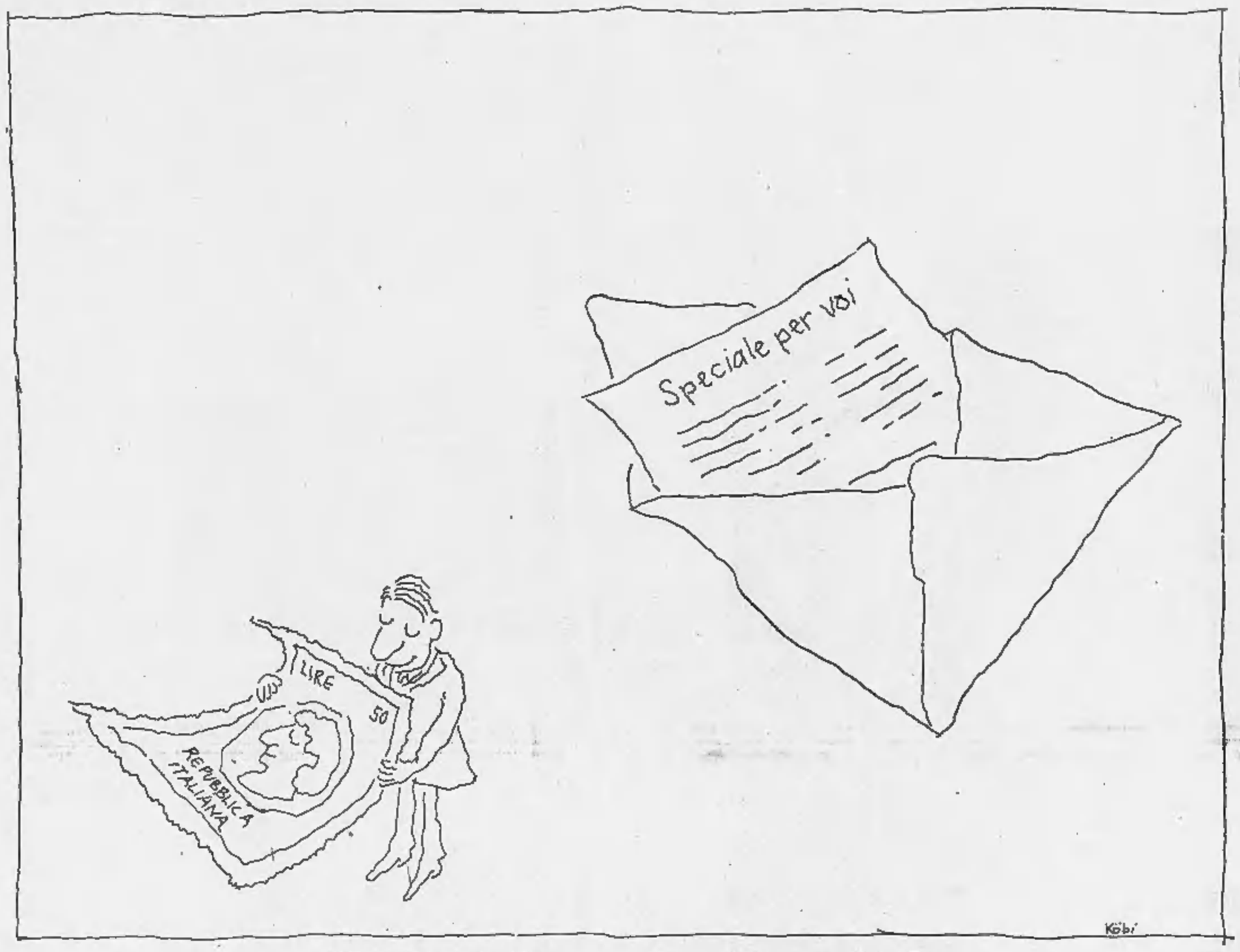
Cognome .....

Indirizzo .....

.....

Spedite a: Rank Xerox S.p.A.-via Andrea Costa 17-20131 Milano

Questo buono vale solo per pochi giorni.



Una-Rank-Xerox-per-un-francobollo: la grande offerta che vi fa conoscere le condizioni della nuova 660.

Basta spedire il buono che c'è su questa pagina per conoscere subito la nuova 660, oggi a condizioni speciali.

Ora piú che mai non è necessario essere giganti dell'industria o del commercio per "permettersi" una Rank Xerox*.

La Rank Xerox 660 vi consente di copiare e duplicare economicamente sulla scrivania (e man mano che le copie e i duplicati aumentano, il loro costo decresce).

Il minimo mensile è basso: bastano poche copie perché la Rank Xerox 660 sia già conveniente.

Affittate una macchina che copia, e anche duplica, a duplicazione diretta: cioè niente piú matrici, inchiostri, operatori specializzati, tempi di preparazione.

E poi: copie perfette, su carta comune, anche intestata o colorata.

RANK XEROX

Ogni organizzazione è piú efficiente con la Rank Xerox

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

AGGIESTATORI stampista completo conoscenza macchine disposto collaborare cercasi. Per descrizione scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità 462 — 10100 Torino «.

AGGIUSTATORI da bravo II-III categoria cerca industria casalinghi. Bianco, Corsica 66, Torino.

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori, operaio per elementari e radialista cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 720-383.

AIUTANTE, apprendista, manovale, parrucchiera signora, retribuzione più preventivo. Telefonare 774-700.

AIUTANTI verniciatori mobili metallici cercasi. Telefonare 694-720 Ditta.

AIUTO magazzino ragazza libera ventitrè cercasi. Telefonare 740-715.

ALLOGGIO offresi a donna capace cambio pulizia piccola pensione. Telefonare 543-027.

APPRENDISTA aiutato impianti riscaldamento e condizionamento cercasi. Telefonare 760-506 ore ufficio.

APPRENDISTA verniciatore tornare cercasi. Presentarsi: Mermoni, corso II, Settembre 369.

APPRENDISTI addetti macchine e validatori cercasi. Telefonare 694-720 Ditta.

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori cercansi, paga massima. Telefonare 572-848.

APPRENDISTI 15-17enni maschi cerca corso Stati Uniti 39 Torino. Telefonare 260-696.

ASSUMIAMO abili carpentieri e saldatori elettrici. Telefonare 218-760.

ASSUMIAMO aggiustatori montatori macchine automatiche. Presentarsi strada delle Cacce 20, Torino.

ASSUMIAMO cameriere capossala ristorante stagione mezzo estate. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8241 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO confezionista busti reggiseno e apprendiste 18enni. Telefonare 721-571.

ASSUMIAMO personale femminile facile vendita organizzata, assicurato 170.000 mensili, inquadramento sindacale. Telefonare 895-588.

ASSUMO tuttofare referenziata e giovane. Telefonare 678-376. Zona Molfinerie.

ASSUMONSI carpentieri mealliei in 2ª categoria. Telefonare 340-269, CPM, Beinasco.

AUTISTA C-D pratico edilizia, referenziato, assume verifa impresa. Telefonare 760-581.

AUTO officina cerca apprendisti. Telefonare 385-192.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pensionato. Buona retribuzione. Telefonare 895-757.

AUTORIMESSA cerca notturno pratico referenziato. Telefonare 593-083. Via Vespucci 80.

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno pratico. Telef. 340-754.

AZIENDA artigiana ascensori cerca giovani operai, fornendo automezzo per lavoro. Telefonare 340-804.

AZIENDA elettromeccanica assume operai pratici lavorazione carpenteria leggera e verniciatori-stuccatori lamiera. Presentarsi: A.E.T., via G. Re 47.

BAR cerca aiuto barista se meritevole ottimo trattamento. Telef. 261-156.

BAR cerca apprendista o barista anche pensionato via Madama Cristina 69.

BAR cerca ragazzi 17enni pratici. Presentarsi Re Umberto 11.

BARDIERE giovane abile cercasi paga massima. Corso Bramante 81, telefonare ore 693-509.

CAMERIERA bion finissima pratica stino cercasi per famiglia signorile con altro personale. Telefonare 754-075, ore ufficio. Elas-Kompass Pubblicità 8256 — 10100 Torino «.

CAMERIERA sala festivi-prefestivi cerco Sestriere. Scrivere: Alberto Venini — 10058 Sestriere.

CAMERIERE-domestico e tuttofare cercasi. Massimo stipendio, uso macchina purché pratici, referenziatissimi. Telefonare 841-129.

CAMICERIA cerca magazziniere giovane, primo impiego gradito C. Telefonare 876-081.

CAPO magazziniere pratico distribuzione e carico, scarico materiale elettrico, idraulico, pneumatico e oleodinamica meccanica cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».

CARPENTIERE la categoria perfetta conoscenza disegno cerca officina meccanica Collegno. Tel. 798-521.

CARPENTIERI montatori per strutture saldate complesse, fornitori e fresatori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale Corso Mortara 4, Torino. Telefono 290-481.

CARROZZERIA cerca verniciatore finitore anche mezza giornata. Tel. 702-874.

CARROZZERIA Moretti assume verniciatori stagionali uomini e donne ovrai generici. Via Monginevro 280.

CARROZZERIA veicoli industriali cerca verniciatore provetto ottimo trattamento. Telefonare 790-895.

CARTOTECNICA, azienda operai appena stati, ambosessi. Telefonare 731-137.

CASA di cura S. Michele in Rea (Cuneo) assume infermieri, infermiere diplomate. Tel. 43-1191.

CERCA tuttofare fissa famiglia tre persone, buon stipendio. Telef. 538-864.

CERCANSI apprendiste e macchiniste confezioni. Telefonare 871-608.

CERCANSI apprendisti pratici rettificatrici Cenetless desiderosi migliorare. Presentarsi: Bosco, via Genova 74, telefono 651-915.

CERCANSI benzinai abilissimi per capo piazzale. Presentarsi corso Savona 16.

CERCANSI commesse per super-mercato. Rivolgersi auto Isseri corso Vercelli 266.

CERCANSI falegname austria 25-35 anni. Telefonare 538-895, 518-890.

CERCANSI meccaniche e apprendiste. Telefonare 773-882.

CERCANSI operai falegnami. Telefonare 668-309.

CERCANSI operatore e apprendisti ufficio meccanica. Telefonare 212-895.

CERCASI aiutante pettinatrice o apprendista. Telefonare 877-166.

CERCASI aiutante pettinatrice 17-18 anni. Telefonare 726-878, via S. Ambrogio 4.

CERCASI apprendista meccanico aggiustatore stampista. Presentarsi: via Tevere 15, Bergata, Leumann.

CERCASI apprendista pettinatrice. Via Tripoli 125, telefono 341-423.

CERCASI apprendisti fresatori, tornitori, perodematti. Telef. 701-101.

CERCASI calderaio battilastra 1ª carrozzeria. Presentarsi Grabinski, via Razzaboni 41, Torino.

CERCASI cameriera apprendista onesta per ristorante ed aiutante cucina. Telefonare 697-424.

CERCASI donna aiuto mensa dalle ore 11-14. Vicinanza zona Ospedale San Luigi. Tel. 494-596.

CERCASI donna fissa o giornata, referenziata. Telef. 684-111.

CERCASI donna tuttofare giornata zona borgo San Paolo. Telef. 372-859.

CERCASI elettricista. Telef. 298.525, via Cumiana n. 2.

CERCASI falegname Telef. 298-535.

CERCASI falegname con patente. Presentarsi Cantina via Bertola 5 primo piano ore 17-19.

CERCASI falegname da banco. Presentarsi via Camillo Riccio 45.

CERCASI fattorino con patente, giovane pratico, commissioni. New Style, via Vittorio 8.

CERCASI giovani ragazze aiuto imballaggio pulitrice. Battisti, via Salluzzo 18.

CERCASI lavoratore pettinatrice ed apprendista. Corso Belgio 90, primo piano, Vinaella.

CERCASI macchinisti rettifilnee, tornitore, rimaglatrici, taglientisti, alesatrici, confezionate interne esterne. Via San Paola 59.

CERCASI operai apprendisti saldatori ellenato sistemazione notturna. Telefonare 670-805, Nichelino.

CERCASI operai elettricisti e operaio elettromeccanico specializzato. Telefono 586-082.

CERCASI operai, manovali per segheria, anche 40-50 anni ottima retribuzione. Telefonare 260-920.

CERCASI parrucchiere o apprendista. Telefonare 444-164.

CERCASI per lavori italiani tempo libero elettricista pratico cablaggi macchine utensili automatici, disegnatore particolarista conoscenza anche meccanico possibilità lavoro continuativo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza compresa maggiorata 14-16 anni. Telefonare 295-525.

CERCASI signora custodia bambini saltuariamente, pomeriggio sera. Telefonare 772-624.

CERCASI ragazze bella presenza per bar centrale ottimo stipendio. Telefonare 440-144.

CERCASI ragazze e ragazzi per negozio alimentari. Telef. 367-180 ore pasti.

CERCASI rappresentanti zona propria, Italiani. Emilio 34, tel. 790.395.

CERCASI terrazzista-muratore giovane tutto fare aiuto cucina. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 6, Rivoli.

CERCASI tornitori-fresatori pratici, possibilmente conoscenza disegno. Telefonare 249-111.

CERCASI tuttofare referenziata e giovane per piccola famiglia. Telefonare 82-775.

MAGAZZINIERE anche operazioni tecnico commerciale cerca industria. Telefonare 238-125.

MAGAZZINIERE A preparatori commissioni possibilmente pratici parcellare, governanti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO offre lavoro continuo, eventualmente vende macchine 7-8. Telefonare 854-887.

MANOVALE edile piemontese esperto balato assume impresa lavoro continuo ragionevolmente. Telefonare 745-584 ore serali.

MANOVALI aggiustatori meccanici giovani cerca stabilimento Torni, Lenna. Telefonare 547-690.

MANOVALI con possibilità apprendimento categorie superiori cerca industria. Telefonare 232-846.

MEDIA industria metalmeccanica cerca fresatori e tornitori 1 e 11 categoria. Telefonare 294-076, 237-875, 237-919.

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante società milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, scegliete questa, indirizzo, ecc. Scrivere a: « Elas Kompass Pubblicità 211 — 20100 Milano ».

PANTOGRAFISTA mattore Peso sperimentato in tubolare ed attrezzatura meccanica e saldopiastrame cercasi per subito. Paga massima Scrivere « Elas-kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE donna cerca apprendista età 16 anni e apprendista uomo camera. Tel. 30-748.

PASTICCERIA cerca pasticciere e donna pulizie. Via Lamarmora 17.

PASTICCERIE cercasi merza giornata cerca pasticceria. Corso Francia 151.

PERITO meccanico militesente cercasi per massimo di officina media meccanica da industria zona Lingotto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano ».

PETTINATRICE assume apprendista capace. Telefonare 234-132.

PETTINATRICE ventenne cerca aiutante 18-19enne. Telefonare 545-527.

PETTINATRICE cerca apprendista 15-17enne. Mongalieri. Telefonare 660-804.

PORTINAIA e cameriera cercansi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA cerca signora piccola fabbrica profumi anziana, zona Barriera Nizza. Telefonare 697-153.

RAGAZZA 15-17enne assume fabbrica maglieria. Via Tonale 24, tel. 618-300.

TORNITORE di categoria cerca officina meccanica Barriera Milano, via Sambia 94.

TURISTA, per mansioni diverse in macchine utensili speciali cercasi Paolo massima. Telef. 781-214

TUTTOFARE a giornata referenziato vista giovane, cerchiamo coppia con bambino, zona Mirafiori-nord. Telefonare tre mezzogiorno 501-908.

TUTTOFARE abile referenziato a giornata o fissa cercasi. Telefonare 291-291.

TUTTOFARE ditta referenziata, 3 giorni settimanali ore 8-13 per villa Val S. Martino famiglia tre persone. Telef. 685-7894.

TUTTOFARE ore cercasi mattino pomeriggio, zona Gran Madre. Telefonare 882-418.

TUTTOFARE, ore cercansi, esclusa via 26, cercasi Santuario Sassuano. Telefonare 521-129.

VECCHIA azienda cerca vertas qualificati lattonieri, idraulici. Lavoro stabile, massima retribuzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8047 — 10100 Torino ».

VEDOVO con tre figli studenti, casa signorile, cerca donna fissa referenziata cui affidare andamento casa. Ottimo trattamento, camera bagno particolari. Telefonare ore pasti 688.892.

VERNICIATORE macchine utensili cerca seria industria. Via Andorno 31 Torino.

ZONA Leumann cerco tornitori 2ª categoria ed apprendisti. Telef. 785-386.

ZONA Parella cerchiamo tubista saldatore manutenzione attrezzature stabilimento. Telef. 619-320.

MANCIA ringraziamento barbanera bianca spagnola corso Picco. Telefonare 832-212.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Lama controlla infedeltà documentabile. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 882-110, 052-876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Ecotec » svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali documentate. Sempre, ovunque Italia-estero, specialità investigazioni industriali, missioni speciali. Via Sacra 302, telef. 630.146, 633-146.

A. AIRIT MAX Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54, Tel. 589-510, 599-054.

BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, rintracci. Indiscrete controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Via S. Chiusio 47, telefono 81-528.

BRUNELLO detective. Organizzazione internazionale, indagini pre-post matrimoniali, accertamenti, rintracci. Indirizzo controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47 Telefonate 81-528

CONFIDENZIALE detective per casi personali delicati. Per appuntamenti Telefonare 81-528

DIOGENE investigazioni. Accuratezza preventiva e repressiva indagini private e commerciali. Corso Einaudi 61, Tel 601-678.

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti i tipi automobili nuove usate garantite vicinissimi via Monginevro 241 ampio corso Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTODILUNGO, corso Regio 379 senza anticipo rateizzazione 24 mesi Fiat, Lancia. Alle permutazione rilassio accetta.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 occasionissimi antichi, vantaggiosi assortimento autoaccasioni eccezionale tutte le feste.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingotto qualsiasi autovettura vui adulte cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia e mesi lunghe rateazioni. Sopralà Lingotto automobili Torino corso Principe Oddone 68, tel. 685.274, 488-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo via Monfalcone 141 corso Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche vantaggiosi furgoni garantite vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. PAGODA acquisto contanti pricalmente se vera occasione. Telefonare 796-440.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Rinascente panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 11 22, tel. 365-595.

A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti i tipi automobili nuove usate garantite vicinissimi via Monginevro 241 ampio corso Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTODILUNGO, corso Regio 379 senza anticipo rateizzazione 24 mesi Fiat, Lancia. Alle permutazione rilassio accetta.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 occasionissimi antichi, vantaggiosi assortimento autoaccasioni eccezionale tutte le feste.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingotto qualsiasi autovettura vui adulte cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia e mesi lunghe rateazioni. Sopralà Lingotto automobili Torino corso Principe Oddone 68, tel. 685.274, 488-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo via Monfalcone 141 corso Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche vantaggiosi furgoni garantite vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. PAGODA acquisto contanti pricalmente se vera occasione. Telefonare 796-440.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Rinascente panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 11 22, tel. 365-595.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile carrozzerie furgoni contanti rendiamo senza anticipo, via Monfalcone 141 angolo corso Siracusa

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 355-032 vendiamo commercialmente e garantiti 1000 Fiat 124 Volkswagen carico benzinaio, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodelestefani investite la vettura che siete cercando. Le più belle macchine all'occasione dei sui mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodelestefani, corso Grosseto 35, telefono 295-992, 215-043, ufficio corso Venezia anche giornate festive.

A.A. PRIMA di comperare-vendere controllate visitandoci Automercato, via Monfalcone 141, aperto sempre.

A. SOPVETTIAMO mercato non con inconvenienti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autovetture. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

A.A. SENZA cambiali, senza previo al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 diretto Stadio troverete Opel Record 1500 2-4 porte, Stanza 1000, Prima 1000, Ascona 1100 sedan, Olaz 850 coupé e berlina. Telefonate 363-595.

A.A. VESDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Spiuda, 1600 coupé under, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 tutte come nuove, Corso Agnelli 22, tel. 363-595.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile carrozzerie furgoni contanti rendiamo senza anticipo, via Monfalcone 141 angolo corso Siracusa

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 355-032 vendiamo commercialmente e garantiti 1000 Fiat 124 Volkswagen carico benzinaio, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodelestefani investite la vettura che siete cercando. Le più belle macchine all'occasione dei sui mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodelestefani, corso Grosseto 35, telefono 295-992, 215-043, ufficio corso Venezia anche giornate festive.

A.A. PRIMA di comperare-vendere controllate visitandoci Automercato, via Monfalcone 141, aperto sempre.

A. SOPVETTIAMO mercato non con inconvenienti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autovetture. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

A.A. SENZA anticipo senza cambiale senza pelvilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, via Monfalcone 141 aperto aperto.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1300, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, via Monfalcone 141.

A privato vendo Innocenti 14, novembre 1 anno, 7000 400 trattabili. Telefonare 202-844 ore pasti.

ABBIAMO Dino spider, Giulia 1750, Junior, 1300 TI, Fulvie rally, GTE, 3000, 500, altre occasioni. Telef. 546-681

ABBIAMO 200 vetture usate, comode pagamenti Cavalieri Fiat corso Turati 37

ACQUISTA cimenti settore dipendenti Autoagenzia Italiano corso Trajano 50.

ACQUISTO auto semestrali pagando massimo, Via Carmagnola 5.

ACQUISTIAMO subito autoveture, pagando massimo, contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).

ASSICURAZIONI tariffa unica a CV 22 100; 10 CV 27.000; 14 CV 34.800. Bionaz 40-111.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Saira veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina. Duo coupé, 124 spider e berlina, 125, Fiorla coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Secondo corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendita auto Scelti, Corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza pelvilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, via Monfalcone 141 aperto aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita corso Duca 131, corso Siracusa 156, aperto festivi.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente dei veicoli usati tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni, corso Unione Sovietica 187

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarnato corso Principe Oddone 68.

VENDO 850 coupé targata TO 95, lire 650.000. Telefonare 883-192.

500 L consegno immediata, contanti 30.000, valuta 24 mesi. Telef. 878-966, corso Verona 33.

850 cabrio perfetta 1967 unico proprietario 465.000 vendo. Telef. 895-174.

850 '67, unico proprietario, ottima '69 vendiamo. Rateazioni. Telef. 590-715.

(22) Cicli - Moto - Sport

ASPES Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTOFURGONI Lambro lambrette motore modelli motofurgoni d'occasione. Cavallo, corso Regina Margherita 21.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio cambi rateazioni occasioni Moroni. U. Severica 109.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico convenientissimi pensatori. Covolo, corso Giulio Cesare 157

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, alloggi, oggetti antichi. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, porte scheggevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 850-571.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino a 250 metri, bifilocasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185. «

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 237-264, 471-677.

A.A.A. SGOMBERIAMO locali cantine acquistiamo mobili. Telefonare 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi. Telef. 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo vecchi oggetti vari. Telefonare 483-640.

A. LETTI, umpaturi, cancelletti, grata ferro battuto, officina. Tel. 287-028.

A. VENARIA signora in cessazione avendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, bassima ambientazione complete specialità. Ultime settimane sconto sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazia pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

ACQUISTO e comanti, antichità quadri, gioielli, bibliotecne, tutto cose importanti, anche in blocco non muri. Telefonare 659-098.

ACQUISTO contanti bianco maglieria, biancheria, mercerie, confezioni. Telefonare 360-290, 278-253.

AL crack dei peccati A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in vitrine. Dire 100.000, Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 24.

ALASIA, Vinzaglio 5 Armadietti, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobili di ogni stile, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricevi il corso Re Umberto 147.

ANTICHI mobili preziosi tavolinetti specchiere oggetti vari colonnati. Telefonare 252-490.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Ursabili falbellanti specializzati. Laccati, lusso, 4 sportoni e cassetti. Pronti subito dimensioni. Via Pianezza 6, Telefonare 511-918.

ARREDATEVI con dei mobili cassa del risparmio assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bardonecchia 6, Torino.

ATTENZIONE martinetti 98.000, cucine 42.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUDIT Olivetti 502 contabile, elettrostile Gala, Olivetti elettrica, vendo occasione. Telefonare 592-905.

BOBERMANN 7 mesi, ottimo guardiano 150.000 vendesi. Telefonare sera 710-149.

BRATINO stile credenza, piattaia vetrino tavolo stile nuovi privato vendo. Telef. 238-896.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, occasioni, noleggi. Via Cavour 9, telefono 530-678

MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 12. Telefono 755-052.

MOBILIFICIO Graf di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realissimi, valutazioni Torino corso Grosseto 229, corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Brera corso Vercelli 222.

MERCEDES Benz vende 250 SE, 230 SL, 200 D, 220 SE, 190 SL. Telefonare 81-50, Cuneo.

MERCEDES 230 1968 come nuova unico proprietario. Trascar corso Vittorio Emanuele 208.

MONTEDORE piazza Adriano 1 Telefonare 365-772 concessionaria Volkswagen Audi Porsche 911 S 911 Sportsmatic Fulvie coupé Alfa GT Junior, GTA 1300 Fiat 125 Pegaso inversione 1500 1200 Audi 80 super 90 Fiat 2300 turbine

MONZIGLIO concessionaria Autoromeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere. Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Sherpies, Triumph, Corso De Gasperi 38 via Cuneo 35, telefono 395-666.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria c.so Agnelli 22, tel. 355-032 corso Racconigi 138, Tel. 375-905

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apriie, Giulietta, 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Via Monfalcone 141 sempre aperto.

OPEL corso Francia 64 tel. 010-622 vende con rateazione 48 mesi senza cambiali senza interessi premia consegna.

OPEL Rekord 1.5 1964 unica vendiamo L. 750.000. Transcar, corso Vittorio Emanuele 208.

OPEL, via Principe d'Acaia 27, vende permuta rateizza, consegna pronta.

PERAUTO con mobili nuovi auto utilitaria ottimo stato. Telefonare 893-760, 676-988.

PORSCHE Mercedes Ferrari prego acquistare privatamente contanti. Telefonare 483-274.

PRIMULA s.r.l. 1968 altra 60 vende concessionaria Automercati Transcar corso Vittorio Emanuele 208.

PRIVATO vende cantoniera con lavoro. Tel. 864-497.

PRIVATO vende Fiat 750 mod. 16, bellissima, occasione. Telef. 655-931.

PRIVATO vende Simca come nuova. Telef. 489-707 dalle 15-20.

RANGER 4 ruote motrici da immatricolare e 2 ruote motrici anno 1963. Visibili presso Scelti, c.so Duca Abruzzi 6 bis.

ROLLER nuove, usate facilitazioni pagamento rotale, applicazione gonne originali, assistenza, montaggio accessori. Filiale Torino, Lungo Dora Siena 8, telef. 257-118.

ROULOTTES nuove usate. Una clientela organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri, telef. 644-076 - 644-640.

ROULOTTES VFW Weekend occasioni altre marche. Rateazioni 24 mesi Bionaz 40-111.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Saira veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina. Duo coupé, 124 spider e berlina, 125, Fiorla coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Secondo corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendita auto Scelti, Corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza pelvilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, via Monfalcone 141 aperto aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita corso Duca 131, corso Siracusa 156, aperto festivi.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente dei veicoli usati tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni, corso Unione Sovietica 187

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarnato corso Principe Oddone 68.

VENDO 850 coupé targata TO 95, lire 650.000. Telefonare 883-192.

500 L consegno immediata, contanti 30.000, valuta 24 mesi. Telef. 878-966, corso Verona 33.

850 cabrio perfetta 1967 unico proprietario 465.000 vendo. Telef. 895-174.

850 '67, unico proprietario, ottima '69 vendiamo. Rateazioni. Telef. 590-715.

(22) Cicli - Moto - Sport

ASPES Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTOFURGONI Lambro lambrette motore modelli motofurgoni d'occasione. Cavallo, corso Regina Margherita 21.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio cambi rateazioni occasioni Moroni. U. Severica 109.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico convenientissimi pensatori. Covolo, corso Giulio Cesare 157

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, alloggi, oggetti antichi. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, porte scheggevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 850-571.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino a 250 metri, bifilocasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185. «

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 237-264, 471-677.

A.A.A. SGOMBERIAMO locali cantine acquistiamo mobili. Telefonare 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi. Telef. 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo vecchi oggetti vari. Telefonare 483-640.

A. LETTI, umpaturi, cancelletti, grata ferro battuto, officina. Tel. 287-028.

A. VENARIA signora in cessazione avendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, bassima ambientazione complete specialità. Ultime settimane sconto sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazia pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

ACQUISTO e comanti, antichità quadri, gioielli, bibliotecne, tutto cose importanti, anche in blocco non muri. Telefonare 659-098.

ACQUISTO contanti bianco maglieria, biancheria, mercerie, confezioni. Telefonare 360-290, 278-253.

AL crack dei peccati A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in vitrine. Dire 100.000, Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 24.

ALASIA, Vinzaglio 5 Armadietti, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobili di ogni stile, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricevi il corso Re Umberto 147.

ANTICHI mobili preziosi tavolinetti specchiere oggetti vari colonnati. Telefonare 252-490.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Ursabili falbellanti specializzati. Laccati, lusso, 4 sportoni e cassetti. Pronti subito dimensioni. Via Pianezza 6, Telefonare 511-918.

ARREDATEVI con dei mobili cassa del risparmio assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bardonecchia 6, Torino.

ATTENZIONE martinetti 98.000, cucine 42.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUDIT Olivetti 502 contabile, elettrostile Gala, Olivetti elettrica, vendo occasione. Telefonare 592-905.

DOBERMANN 7 mesi, ottimo guardiano 150.000 vendesi. Telefonare sera 710-149.

FRATINO stile credenza, piattaia vetrino tavolo stile nuovi privato vendo. Telef. 238-896.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, occasioni, noleggi. Via Cavour 9, telefono 530-678

MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 12. Telefono 755-052.

MOBILIFICIO Graf di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realissimi, valutazioni Torino corso Grosseto 229, corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Brera corso Vercelli 222.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 5, causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE privato vende sola pratico 500 1.100.000. Telefonare 343-934.

OCCASIONE set tavoli soriyania metallici pieghevoli, bassa a capannone, capienze utili fino a 250 metri, bifilocasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185. «

OCCASIONE vendesi macchina cucire, stiratrice, tavolo stiro, sedia bambini Rudy Peschi 911 S 911 Sportsmatic Fulvie coupé Alfa GT Junior, GTA 1300 Fiat 125